

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 155 del 13/2/2008: Definizione delle modalità di esercizio nel medesimo punto di vendita del commercio all'ingrosso e al dettaglio. (Proposta della Giunta regionale in data 20 dicembre 2007, n. 2051) pag. 6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- MOZIONE - Oggetto n. 1214 - Mozione proposta dai consiglieri Borghi, Piva e Mezzetti per chiedere al Governo di rendere obbligatorio l'inserimento nelle confezioni dei farmaci a base di metilfenidato, delle informazioni inerenti i pericoli e i rischi derivanti dall'utilizzo pag. 6
- MOZIONE - Oggetto n. 2944 - Mozione del consigliere Leoni per impegnare il Presidente della Regione Emilia-Romagna ad agire presso il Governo italiano affinché vengano poste in essere sanzioni ed azioni di protesta a tutela dei diritti umani del popolo Birmano pag. 7
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 1066 - Risoluzione proposta dai consiglieri Pironi, Lombardi, Piva e Renzi per far rientrare la realizzazione della variante alla SS 16 (percorso Rimini Nord-Cattolica) nell'atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, secondo quanto previsto dalla lett. e) dell'art. 6-ter del DL del 2 dicembre 2005 pag. 7
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 1131 - Risoluzione proposta dai consiglieri Ercolini, Salsi, Bortolazzi, Nanni, Muzzarelli, Caronna, Barbieri, Donini e Guerra per chiedere al Parlamento attenzione sui reati di violenza sessuale anche a seguito di una sentenza della Terza Sezione Penale della Corte di Cassazione in data 20 gennaio 2006 pag. 8
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 2348 - Risoluzione proposta dalla consigliera Guerra per intervenire presso il Ministero della Salute al fine di riclassificare due psicofarmaci che dovrebbero curare l'ADHD, sindrome da deficit di attenzione e iperattività diffusa tra bambini e adolescenti pag. 8
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 2401 - Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Delchiappo, Monaco, Nanni, Dragotto, Aimi, Bortolazzi, Bartolini, Parma, Vecchi, Villani, Renzi e Garbi per impegnare la Giunta ad assumere le iniziative opportune per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali del Centro Contabile Amministrativo di Parma e del Polo tecnologico di Casalecchio di Reno (BO) pag. 9

- RISOLUZIONE - Oggetto n. 3225 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mazza, Caronna, Monari, Nanni, Masella, Ercolini, Guerra, Manca, Borghi e Zanca per la piena applicazione delle norme urbanistiche regionali al fine di tutelare i beni ambientali e della collina bolognese pag. 9
- RISOLUZIONE - Oggetto n. 3385 - Risoluzione proposta dai consiglieri Salsi, Bortolazzi, Mazzotti, Lucchi, Ercolini, Borghi e Tagliani, in ordine a quanto accaduto in data 11 febbraio 2008 nel reparto di ostetricia del Policlinico dell'Università Federico II di Napoli pag. 9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1942 del 10/12/2007: Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione del Centro Agro Alimentare Riminese SpA pag. 10
- n. 2167 del 27/12/2007: Progetti di formazione, approfondimento e sperimentazione nel campo della gestione integrata zone costiere. Concessione finanziamento al Comune di Cervia (RA). Assunzione impegno di spesa pag. 10
- n. 2223 del 27/12/2007: Piano di azione ambientale 2004-2006. Misura 2.C - Promozione acquisti verdi nelle pubbliche Amministrazioni (Green Public Procurement). Assegnazione, concessione ed impegno a favore delle Province dei finanziamenti regionali di cui alla deliberazione n. 1350/2006 pag. 10
- n. 2238 del 27/12/2007: Programma stralcio delle acquisizioni di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 pag. 11
- n. 2304 del 27/12/2008: Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali per l'esercizio finanziario 2008 pag. 18
- n. 85 del 28/1/2008: Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali pag. 28
- n. 2260 del 27/12/2007: Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio finanziario 2008 per il funzionamento dei Servizi e degli Uffici regionali pag. 35
- n. 60 del 21/1/2008: Contributi sui servizi minimi di cui all'art. 32 della L.R. 30/98 e successive modificazioni. Definizione degli acconti mensili relativi all'anno 2008 pag. 38
- n. 113 del 4/2/2008: Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n. 60 del 21 gennaio 2008 pag. 39

- n. 61 del 21/1/2008: Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale pag. 40
- n. 92 del 28/1/2008: Costituzione dell'ASP denominata "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" avente sede in Bagnacavallo (RA) pag. 42
- n. 93 del 28/1/2008: Costituzione dell'ASP "Solidarietà Insieme" avente sede in Castel Bolognese (RA) pag. 42
- n. 105 del 4/2/2008: Approvazione schema di convenzione-quadro ed il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Scienze della terra e geologico ambientali pag. 43
- n. 106 del 4/2/2008: Modifica all'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1179/2004 e dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 2266/2005 pag. 47
- n. 108 del 4/2/2008: Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Agrea per la gestione integrata dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza finalizzati all'adempimento di obblighi comunitari pag. 49
- n. 110 del 4/2/2008: Individuazione dei Centri per l'educazione e riabilitazione visiva di cui alla L. 284/1997 recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 20 maggio 2004 pag. 52
- n. 112 del 4/2/2008: Revoche agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 11, Legge n. 449/1997 pag. 69
- n. 130 del 4/2/2008: Programma di edilizia agevolata "3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 47/06. Specificazioni sul Nucleo di valutazione di cui alla delibera di G.R. 946/2006 e sulla procedura di formulazione della graduatoria pag. 69
- n. 142 dell'11/2/2008: Approvazione dell'avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo interregionale alta formazione pag. 71
- n. 143 dell'11/2/2008: Attuazione dell'art. 19, comma 9 bis, L.R. 26 novembre 2001, n. 43 pag. 78

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 28 del 6/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 23) pag. 79
- n. 30 del 6/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Gian Luca Rivi (proposta n. 26) pag. 80
- n. 31 del 6/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Gian Luca Rivi (proposta n. 27) pag. 80
- n. 32 del 6/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gian Luca Borghi (proposta n. 28) pag. 81
- n. 37 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Se-

greteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 30)

- n. 38 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 31) pag. 82
- n. 39 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 32) pag. 82
- n. 42 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 38) pag. 83
- n. 43 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 39) pag. 83
- n. 44 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 40) pag. 84
- n. 45 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 41) pag. 84
- n. 47 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini (proposta n. 44) pag. 85
- n. 48 del 12/2/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 46) pag. 86

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 26 del 15/2/2008: Nomina di Marco De Simoni in sostituzione di Lina Rocchi nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma per il Settore Commercio pag. 86

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 2 del 7/2/2008: Accreditamento Azienda termale "Grand Hotel Terme della Fratta" sita nel comune di Bertinoro – Riforma proprio decreto n. 49/2007 pag. 86

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 24 dell'1/2/2008: Conferimento di incarico da ren- pag. 87

dersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Gianfranco Piperata, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19 dicembre 2007 e successiva integrazione. Impegno e liquidazione della spesa

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 17135 del 31/12/2007: Conferimento di incarico di studio allo Studio Quintili e Associati e al dott. Alessandro Benedusi per la realizzazione del prontuario tecnico sui controlli e la vigilanza in materia di attività estrattive di cui all'art. 20 della L.R. n. 17/91, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 88

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 17171 del 31/12/2007: Conferimento incarico di consulenza all'arch. Piero Vignali per l'attuazione della L.R. 12/2006, art. 10, e ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001 pag. 88

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 17076 del 28/12/2007: Conferimento incarico di studio relativo agli indicatori delle materie del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici a Iscom Group Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1342/07 pag. 89

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 16579 del 17/12/2007: Conferimento incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Caterina Brancaloni ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 pag. 89
- n. 16580 del 17/12/2007: Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Anna Natali ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 in attuazione delibere CIPE 20/2004 e 35/2005. Azioni di sistema pag. 90

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 16755 del 20/12/2007: Affidamento di incarico di consulenza a IRESS-Bologna per un supporto nella attività di indirizzo, monitoraggio e valutazione della programmazione territoriale sociale e socio sanitaria – Prosecuzione attività avviata con precedente incarico (det. 18435/06) ai sensi art. 12 L.R. 43/2001 pag. 91
- n. 16815 del 21/12/2007: Conferimento incarico di consulenza alla società DIATHESIS Srl – Formazione ricerca consulenza di Modena ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 e succ. mod. e della DGR 228/2007 pag. 92
- n. 17098 del 31/12/2007: Conferimento incarico di consulenza al dr. Enrico Salmi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 e in attuazione della delibera di Giunta 228/2007, integrata e modificata dalla DGR 1342/2007 pag. 92

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 722 del 30/1/2008: Incarico di consulenza tecnica finalizzata al contenimento dei costi di acquisto dell'energia elettrica sul libero mercato pag. 93

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 969 del 6/2/2008: Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla DGR 1565/04, annualità 2006 del Fondo regionale di protezione civile, Legge 23/12/2000, n. 388, c. 16 – Impegno di spesa pag. 93
- n. 1146 dell'8/2/2008: Conferimento incarico di studio all'ing. Gianfranco Marchi, art. 12 L.R. n. 43/2001, per studi e ricerche propedeutiche all'attuazione della II rimodulazione piano interventi urgenti di messa in sicurezza: territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino OPCM 3510/06 pag. 97

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 10 del 28/1/2008: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Priscilla Zucco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa pag. 97
- n. 11 del 28/1/2008: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Dalla Daniela, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2007 – Scheda 2 pag. 98
- n. 15 del 31/1/2008: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta dott.ssa Beatrice Orsini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano museale 2007 pag. 99
- n. 16 del 31/1/2008: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto dott. Luca Canattieri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano museale 2007 pag. 100
- n. 21 del 4/2/2008: Conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale a Franca Baldelli e Luigi Contegiacomo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 resi in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza. Piano bibliotecario 2004 scheda 1 pag. 100
- n. 30 del 7/2/2008: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Valentina Calderoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa pag. 101

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

- n. 990 del 6/2/2008: 1° aggiornamento elenchi Responsabili della formalizzazione e certificazione delle competenze, esperti di processi valutativi e Esperti d'area professionale/Qualifica, in attuazione della del. G.R. n. 841 del 19/6/2006 e della successiva del. n. 1467 dell'8/10/2007 pag. 102

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 1156 dell'11/2/2008: DGR 2318/05 – Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta Airone SpA il 6/6/2007 pag. 117
- n. 1157 dell'11/2/2008: DGR 2318/05 – Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta Il Solco Coop.va sociale il 12/4/2007 pag. 117
- n. 1158 dell'11/2/2008: DGR 2318/05 – Integrazione dell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7 deliberativo) con impianto in comune Jolanda di Savoia (FE) Via Gran Linea 1/A gestito da ditta Area SpA pag. 117

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- n. 17279 del 21/12/2007: **Approvazione degli interventi, concessione contributi e impegno delle risorse in attuazione della Mis. 5.2. Az. D. sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale del Programma triennale 2003-2005 – Bando 2007** pag. 118

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 1000 del 6/2/2008: **L.R. 28/1999. Elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata – Anno 2007** pag. 118

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 885 del 5/2/2008: **Concessione con procedura semplificata derivazione acqua pubblica dal t. Lucola ad uso domestico in comune di Villa Minozzo – Incerti Agostino RE07A0015** pag. 128
- n. 886 del 5/2/2008: **Cooperativa Muratori Reggiolo – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso cantiere in comune di Reggio Emilia (RE) Via dei Templari – RE07A0028** pag. 128
- n. 887 del 5/2/2008: **Ditta Govi e Ferrari – Rinnovo concessioni derivazioni acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo e zootecnico in comune di Bibbiano (RE) località Casale di Sotto – RE02A0081** pag. 128
- n. 1034 del 7/2/2008: **Farini Nino e Virginio – Concessione derivazione acqua pubblica dalla falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE) – REPPA0190** pag. 128
- n. 1177 dell'11/2/2008: **Concessione con procedura semplificata derivazione acqua pubblica dal torrente Secchiello e dal rio Fossaccia ad uso domestico in comune di Villa Minozzo – RE07A0031** pag. 129

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Valmozzola (PR) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 129
- Comune di Valmozzola (PR) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 129

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 129

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 130

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 131

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 131

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 134

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 136

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 136

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 137

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 137

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 138

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 138

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 139
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 140
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 141
- PROVINCIA DI MODENA pag. 142
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 144
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 146
- COMUNE DI BIBBIANO (Reggio Emilia) pag. 146
- COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna) pag. 146
- COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza) pag. 146
- COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena) pag. 147
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) pag. 147
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 147
- COMUNE DI FERRARA pag. 148

– COMUNE DI FORLÌ	<i>pag. 148</i>
– COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)	<i>pag. 149</i>
– COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)	<i>pag. 149</i>
– COMUNE DI NOCETO (Parma)	<i>pag. 149</i>
– COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)	<i>pag. 150</i>
– COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)	<i>pag. 150</i>
– COMUNE DI ZIBELLO (Parma)	<i>pag. 150</i>
– CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)	<i>pag. 151</i>

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia; Comuni di Albareto, Argelato, Borgonovo Val Tidone, Casalgrande, Cervia, Cesena, Codigoro, Comacchio, Correggio, Faenza, Fanano, Fidenza, Fontanellato, Gaggio Monta-

no, Gattatico, Guastalla, Lugagnano Val d'Arda, Marano sul Panaro, Medesano, Mesola, Migliaro, Modena, Nonantola, Ozzano dell'Emilia, Palagano, Parma, Portomaggiore, Prignano sulla Secchia, Reggio Emilia, Reggiolo, Riccione, Rimini, San Felice sul Panaro, Sissa, Zocca

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Parma; dei Comuni di Bologna, Cesena, Collecchio, Faenza, Ferrara, Forlì, Ozzano dell'Emilia, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, San Lazzaro di Savena, San Mauro Pascoli, Vignola *pag. 161*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di San Martino in Rio, Varano de' Melegari; ACER – Ravenna *pag. 173*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia; Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; Hera SpA – Bologna *pag. 173*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 febbraio 2008, n. 155

Definizione delle modalità di esercizio nel medesimo punto di vendita del commercio all'ingrosso e al dettaglio. (Proposta della Giunta regionale in data 20 dicembre 2007, n. 2051)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2051 del 20 dicembre 2007, recante ad oggetto "Definizione delle modalità di esercizio nel medesimo punto di vendita del commercio all'ingrosso e al dettaglio";

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla commissione referente "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 1071 del 17 gennaio 2008;

preso atto dell'emendamento presentato ed accolto nel corso della discussione assembleare;

richiamate:

- la L.R. 5 luglio 1999 n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114";
- la L.R. 21 maggio 2007, n. 6 "Disposizioni in materia di distribuzione commerciale";
- la delibera del Consiglio regionale n. 1253 del 23 settembre 1999 recante "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa, in applicazione dell'art. 4 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14 (proposta della Giunta regionale in data 7 settembre 1999, n. 1604);

rilevato che l'art. 19 bis della succitata L.R. n. 14 del 1999 stabilisce che il divieto di esercitare congiuntamente nello stesso punto di vendita le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio non si applica per i prodotti elencati nel medesimo articolo;

rilevato altresì che nell'ambito dei prodotti per i quali non è previsto il divieto di esercizio congiunto di commercio all'ingrosso e al dettaglio nello stesso punto di vendita sono compresi prodotti che necessitano di elevate superfici a fronte di flussi contenuti di affluenza;

considerato altresì che la disposizione di che trattasi consente l'utilizzo del punto di vendita sia per il commercio all'ingrosso che per il commercio al dettaglio ma solo in riferimento a quest'ultimo risultano applicabili le disposizioni fissate dalla deliberazione consiliare n. 1253 del 1999 succitata;

ritenuto pertanto di procedere a definire a quale parte della

superficie di vendita complessivamente utilizzata per l'esercizio congiunto di commercio all'ingrosso e al dettaglio debbano comunque applicarsi le disposizioni di cui alla deliberazione consiliare n. 1253 del 1999 nonché il procedimento di autorizzazione stabilito dal DLgs n. 114 del 1998;

ritenuto a tal fine di procedere ad una integrazione della delibera del Consiglio regionale n. 1253 del 1999;

preso atto che la Giunta regionale:

- ha sentito le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi, sindacali e dei consumatori;
 - ha consultato i rappresentanti degli Enti locali nell'incontro del 5 dicembre 2007 e nell'incontro in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali del 10 dicembre 2007;
- previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

– al punto 1.6 della deliberazione del Consiglio regionale n. 1253 del 1999 è aggiunto infine il seguente alinea: «Nei punti di vendita nei quali è possibile esercitare congiuntamente le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio – esclusivamente per la vendita dei prodotti elencati all'art. 19 bis della Legge regionale n. 14 del 1999 come modificata dalla legge regionale n. 6 del 2007 – la superficie di vendita al dettaglio è computata nella misura di almeno il 50% della superficie lorda complessivamente utilizzata per la vendita all'ingrosso e al dettaglio quando questa non sia superiore a 3.000 mq., nei Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, e a 5.000 mq. nei restanti Comuni.

La parte di superficie eccedente le succitate dimensioni viene considerata esclusivamente come superficie per la vendita al dettaglio.

Ai fini e per gli effetti di quanto sopra disposto è obbligatoria la sottoscrizione di un atto d'impegno d'obbligo da parte dell'operatore con cui il medesimo si impegna a non introdurre e vendere merci diverse da quelle tassativamente indicate o a comunicare preventivamente al Comune competente per territorio qualsiasi variazione intenda apportare alle merceologie commercializzate.»;

– di dare atto che nel caso di computo della superficie di vendita secondo le modalità indicate nel presente provvedimento non risultano applicabili le disposizioni contenute nella deliberazione del Consiglio regionale n. 344 del 2002 in materia di vendita di merci ingombranti;

– di dare atto che le violazioni delle disposizioni di cui al presente atto rientrano nell'ambito di applicazione del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 6 del 2007;

– al punto 1.6, secondo alinea, della deliberazione del Consiglio regionale progr. n. 1253/1999 come modificato dalla deliberazione del Consiglio regionale progr. n. 344/2002, dopo le parole «concessionarie auto» sono aggiunte le seguenti: «e relativi accessori»;

– di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE – Oggetto n. 1214 – Mozione proposta dai consiglieri Borghi, Piva e Mezzetti per chiedere al Governo di rendere obbligatorio l'inserimento nelle confezioni dei farmaci a base di metilfenidato, delle informazioni inerenti i pericoli e i rischi derivanti dall'utilizzo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premessi che

l'8 febbraio 2006 il Consiglio consultivo dell'Istituto federale USA per il controllo sulla salute e i farmaci della Fda (Food and drug administration) ha esaminato 25 casi di morte, tra i quali 19 bambini, riconducibili all'uso dei farmaci a base di metilfenidato. La decisione a cui è giunto prevede di raccomandare alle case produttrici di inserire nelle confezioni una guida medica per i pazienti e di indicare sulle confezioni a chiare lettere i rischi di morte e le conseguenze legate al loro uso;

gli studi, sulla base dei quali è stata presa questa decisione, suggeriscono un'associazione fra uso del metilfenidato e problemi cardiaci, inclusi infarti miocardici. La Fda inoltre sostiene

ne che gli studi a lungo termine sull'uso di farmaci per la sindrome da deficit di attenzione e iperattività (Ahdh) forniscono soltanto informazioni minime sui rischi complessivi derivanti dalla somministrazione;

i farmaci a base di metilfenidato sono utilizzati per la cura della cosiddetta "sindrome da deficit di attenzione e iperattività" (Ahdh) e comprendono il Ritalin di Novartis, il Concerta di Johnson & Johnson, Methylin di Mallinckrodt Pharmaceuticals, Metadate di Ucb, Adderall di Shire Farma oltre a tutti i generici a base di questo principio attivo;

secondo studi federali dell'Agenzia per la sicurezza del farmaco, negli USA 2,5 milioni di bambini fra i 4 e i 17 anni usano abitualmente i farmaci per l'Ahdh ai quali si sommano le somministrazioni per altri presunti disturbi del comportamento, fino ad arrivare ad oltre 11 milioni di minori in terapia costante;

preso atto che

in Italia il Ritalin può essere prescritto solo dai Centri regionali per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini a partire dal marzo 2003 quando è stato introdotto sul mercato con decreto ministeriale mentre prima apparteneva alla tabella I degli stupefacenti con cocaina, eroina e le altre droghe pesanti;

secondo lo screening "Prisma 2004" in Italia soffrirebbe di disagi o turbe mentali il 9% dei minori tra 0 e 14 anni ovvero 730mila bambini, di cui 170mila sarebbero colpiti dalla cosiddetta "Sindrome da iperattività e deficit di attenzione" (Ahdh) mentre 30mila bambini italiani assumerebbero antidepressivi la cui somministrazione è stata interdetta dall'Agenzia europea del farmaco;

considerato che

la campagna di informazione sociale "GiùleManidaiBambini"®, sostenuta da 90 associazioni rappresentative di oltre 8 milioni di italiani, ha promosso l'omonima campagna nazionale di farmacovigilanza, evidenziando le preoccupazioni di larga parte della società civile di fronte alla somministrazione di psicofarmaci a bambini e adolescenti;

impegna

la Giunta regionale ad intervenire per chiedere al Governo italiano di rendere obbligatorio l'inserimento nelle confezioni dei farmaci a base di metilfenidato di una guida medica contenente tutte le necessarie informazioni inerenti anche i potenziali pericoli e di indicare sulle confezioni, a chiare lettere, i rischi di morte e le conseguenze legate al loro utilizzo.

Approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2008

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE – Oggetto n. 2944 – Mozione del consigliere Leoni per impegnare il Presidente della Regione Emilia-Romagna ad agire presso il Governo italiano affinché vengano poste in essere sanzioni ed azioni di protesta a tutela dei diritti umani del popolo Birmano

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesso

- che la Birmania è guidata da decenni da una giunta militare accusata, tanto dai rapporti delle competenti agenzie delle Nazioni Unite, quanto dalle organizzazioni per la difesa dei diritti umani e sindacali, di ripetute, continue, gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani e sociali;
- che da dodici anni il premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi si trova agli arresti domiciliari;
- che da alcuni giorni, in alcune città del Myanmar, centinaia

di migliaia di persone, guidate da alcune migliaia (l'ultima stima è di 300.000) di monaci buddisti, partecipano a marce di protesta pacifiche antigovernative;

- che il regime militare ha risposto, con una violenta repressione che ha causato decine di morti, alle manifestazioni di piazza del pacifico movimento popolare che chiede libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani;

considerato

- che la Repubblica italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo;
- che nel Preambolo della dichiarazione dell'ONU dei diritti universali dell'uomo si stabilisce che gli Stati membri si impegnano ad assicurare il rispetto universale ed effettivo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;

impegna

il Presidente della Regione Emilia-Romagna ad agire presso il Governo italiano affinché quest'ultimo si faccia interprete, attraverso specifiche sanzioni politiche ed economiche, di una durissima azione di protesta nei confronti del Governo della Birmania diretta al rispetto dei diritti umani del popolo birmano.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 1066 – Risoluzione proposta dai consiglieri Pironi, Lombardi, Piva e Renzi per far rientrare la realizzazione della variante alla SS 16 (percorso Rimini Nord-Cattolica) nell'atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, secondo quanto previsto dalla lett. e) dell'art. 6-ter del DL del 2 dicembre 2005

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

preso atto

della richiesta del Presidente della Provincia di Rimini, inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti tendente a far rientrare la realizzazione della variante alla SS16 (percorso Rimini Nord-Cattolica) nell'atto di indirizzo del Ministero stesso che consentirebbe, per tale fondamentale infrastruttura viaria, il ricorso al pedaggio reale o figurativo, secondo quanto previsto dalla lett. e) dell'art. 6 ter del DL del 2/12/2005;

considerato

che l'atto di indirizzo governativo terrà conto delle indicazioni della Regione in merito alla priorità ed alla necessità di tale realizzazione nel contesto della complessiva mobilità regionale;

invita

il Presidente della Regione a sostenere in ogni sede la richiesta avanzata dal Presidente della Provincia di Rimini;

la Giunta ad esprimere, all'interno dell'iter procedurale previsto dall'atto di indirizzo ministeriale, il parere positivo della Regione in merito all'importanza della variante alla SS16 nel contesto della mobilità regionale dell'Emilia-Romagna;

il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ad inserire nell'atto di indirizzo ormai in programma la SS16 tra le opere rientranti tra le previsioni di cui alla lett. e) dell'art. 6-ter del DL 2/12/2005.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 1131 – Risoluzione proposta dai consiglieri Ercolini, Salsi, Bortolazzi, Nanni, Muzzarelli, Caronna, Barbieri, Donini e Guerra per chiedere al Parlamento attenzione sui reati di violenza sessuale anche a seguito di una sentenza della Terza Sezione Penale della Corte di Cassazione in data 20 gennaio 2006

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

appresi

- alcuni stralci della motivazione della sentenza della Terza Sezione Penale della Corte di Cassazione del 20 gennaio 2006 che ha annullato con rinvio una sentenza della Corte d'Appello di Cagliari, per difetto di motivazione riguardo al diniego delle attenuanti in merito a un rapporto sessuale classificabile come violenza sessuale, commessa dal patrigno di una ragazza appena quattordicenne nei suoi confronti;
- che la stessa sentenza rileva una presunta minore levità dei danni provocati dalla violenza in quanto la ragazza aveva già avuto, sin dall'età di 13 anni, diversi rapporti sessuali con altri uomini;

rilevato

- che dal 1996 la violenza sessuale è ritenuta dal nostro ordinamento penale delitto contro la persona;
- che la legge prevede aggravanti per i reati sessuali contro i minorenni;
- che l'art. 609 quater del Codice penale, "Atti sessuali con minorenni", stabilisce che soggiace alla pena stabilita dell'art. 609 bis "Violenza sessuale" chi compie atti sessuali con un soggetto minorenne (con meno di 16 e più di 14 anni) e rivesta nei suoi confronti la posizione di ascendente, genitore anche adottivo, tutore, ovvero gli sia affidato il minorenne o siano conviventi;

considerato

- che ogni forma di abuso deve essere universalmente condannata senza alcuna giustificazione;
- che il contesto in cui è avvenuta la violenza è di estremo disagio sociale, tale da favorire il compiersi di atti violenti di ogni tipo, e da mettere in serio pericolo specialmente i più deboli, come i minori;
- che il diritto penale è la "extrema ratio" per punire i crimini, ma la prevenzione di situazioni di disagio è in primo luogo responsabilità delle istituzioni, che devono essere particolarmente attive per prevenire il più possibile ogni situazione di emarginazione;
- esprime il proprio sconcerto per una sentenza che colpisce la dignità della persona;

chiede alle forze politiche e al Parlamento

- di continuare a mantenere alta l'attenzione sui reati di violenza sessuale sollecitando il Presidente della Corte di Cassazione affinché i reati di violenza sessuale rientrino nella competenza della sezione dei reati contro la persona, coerentemente con quanto stabilito dalla legge, e non in quella dei reati contro la morale;
- di sostenere, nelle sedi parlamentari e di governo, una maggior presenza delle donne nei più alti gradi di giurisdizione;
- di attivarsi per politiche di inclusione sociale, volte a prevenire il disagio, ed evitare l'abbandono dei più deboli, altrimenti esposti ad abusi e sopraffazioni di ogni genere;

e ribadisce, con forza,

- il principio secondo cui va riconosciuta la scelta delle donne nell'affermazione della propria sessualità;

- la necessità di tutelare la salute sessuale e psicologica dei minori da ogni forma di violenza e in particolar modo combattendo ogni forma di pedofilia.

Approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 2348 – Risoluzione proposta dalla consigliera Guerra per intervenire presso il Ministero della Salute al fine di riclassificare due psicofarmaci che dovrebbero curare l'ADHD, sindrome da deficit di attenzione e iperattività diffusa tra bambini e adolescenti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premessò che

- l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) ha dato il via libera all'immissione in commercio del Ritalin e Strattera, entrambi psicofarmaci, rispettivamente metilfenidato e atomoxetina;
- il Ritalin fu ritirato dal mercato italiano nel 1989;
- nel 2000 il Ministero della Sanità chiese alla casa produttrice di tale farmaco di riprendere la commercializzazione in Italia;
- in tutto il mondo, nell'arco del decennio 1993-2003, l'impiego di questa categoria di prodotti tra bambini e adolescenti è quasi triplicato (+274%);

considerato che

- fino a poco tempo fa il Ritalin era classificato nella Tabella I degli stupefacenti, alla stregua di cocaina, barbiturici, Lsd, ecc., mentre adesso è stato declassato nella Tabella IV e quindi può essere somministrato anche ai bambini;
- il Ritalin appartiene alle sostanze psicotrope, come le anfetamine ma non ha un effetto stimolante, bensì diminuisce l'iperattività e aumenta il livello di attenzione;

visto che

- questi psicofarmaci dovrebbero curare l'ADHD, sindrome da deficit di attenzione e iperattività, patologia diffusa tra bambini e adolescenti contribuendo ad aumentare la loro concentrazione;
- secondo gli psichiatri USA l'incidenza della malattia colpisce il 5% dei bambini mentre secondo l'OMS ne è affetto solo l'1,5%; un'altra parte del mondo scientifico sostiene che la malattia non esista e sia una scorciatoia per esercitare un controllo sociale su bambini ed adolescenti;
- molti sono i dubbi sulla diagnosticabilità della patologia e sugli effetti collaterali dell'uso degli psicofarmaci in pediatria;

impegna la Giunta regionale

- ad intervenire presso il Ministero della Salute affinché si ritorni alla classificazione precedente delle due sostanze in oggetto;
- affinché, nel caso in cui il Ministero non accolga tale richiesta, la Regione preveda nei propri protocolli specifici approfondimenti sul rischio farmacologico e controlli per verificare che nella prescrizione sia rispettato il criterio dell'appropriatezza.

Approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 2401 – Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Delchiappo, Monaco, Nanni, Dragotto, Aimi, Bortolazzi, Bartolini, Parma, Vecchi, Villani, Renzi e Garbi per impegnare la Giunta ad assumere le iniziative opportune per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali del Centro Contabile Amministrativo di Parma e del Polo tecnologico di Casalecchio di Reno (BO)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesso che

Il "Centro Amministrativo Contabile" di Banca Intesa SpA, con sede a Parma, Via Langhirano n. 1, già "Centro Contabile" dell'ex Banca Commerciale Italiana, è presente a Parma dalla metà del secolo scorso;

fino a pochi anni fa lavoravano presso il "Centro Amministrativo Contabile" circa novecentocinquanta dipendenti, a cui si aggiungevano i lavoratori di molte ditte esterne;

a seguito della procedura di "esodo obbligatorio", adottata successivamente all'assorbimento della Banca Commerciale Italiana da parte di Banca Intesa (anno 2001), il numero di dipendenti del "Centro Amministrativo Contabile" si è progressivamente ridotto;

attualmente i dipendenti del "Centro Amministrativo Contabile" sono circa settecento, a cui si aggiungono circa i duecento dipendenti delle ditte esterne che lavorano in appalto per il predetto Centro, che rappresenta una delle più importanti realtà occupazionali di Parma;

negli ultimi anni molte realtà industriali di Parma sono state interessate da diverse crisi, che in alcuni casi ne hanno determinato la chiusura (ad es. Parmatour), ed in altri casi l'adozione di drastici "tagli" occupazionali;

rilevato che

successivamente all'acquisizione della Cassa di Risparmio di Parma da parte della francese Crédit Agricole, l'istituto di credito parmigiano ha annunciato l'intenzione di trasferire rapidamente presso il proprio "Centro Servizi" di Parma, loc. Cavaognari, l'attività precedentemente svolta presso il "Centro Amministrativo Contabile" di Via Langhirano;

considerato che

i settecento dipendenti del "Centro Amministrativo Contabile", ed i dipendenti delle ditte che lavorano in appalto, sono fortemente preoccupati per l'eventuale perdita del posto di lavoro;

infatti, successivamente alla fusione tra Banca Intesa ed il gruppo San Paolo IMI, vi è la preoccupazione che il "Centro Amministrativo contabile" di Parma non sia più considerato strategico (anche a seguito dell'intervenuta cessione della Cassa di Risparmio di Parma);

esiste la fondata preoccupazione, tempestivamente denunciata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori bancari (FABI, CISL-FIBA, CGIL-FISAC, UIL-CA, DRCREDITO), che il gruppo Intesa-San Paolo possa progressivamente abbandonare Parma, "traslocando" le attività a Moncalieri (Torino), presso il Centro Contabile ex San Paolo;

il Comune di Torino, che riveste un ruolo strategico nella compagine azionaria di Intesa-San Paolo, è fortemente interessato ad un potenziamento del Centro Contabile di Moncalieri (TO);

la scelta del progressivo trasferimento a Moncalieri (TO) delle attuali attività svolte presso il "Centro Amministrativo Contabile" di Parma rischia di determinare la perdita complessiva di oltre novecento posti di lavoro nella città emiliana;

analoga tematica investe il "polo tecnologico" ex San Pao-

lo di Casalecchio di Reno (BO) che impiega oltre duecento dipendenti;

malgrado gli incontri promossi dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali (FABI, CISL-FIBA, CGIL-FISAC, UIL-CA, DRCREDITO) con i rappresentanti di Banca Intesa-San Paolo, ed altre realtà del territorio, ad oggi, non risulta che siano state fornite garanzie in ordine alla tutela degli attuali livelli occupazionali del "Centro Amministrativo Contabile" di Via Langhirano;

impegnano la Giunta

1) ad assumere le opportune iniziative al fine di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali del "Centro Amministrativo Contabile" con sede in Parma, Via Langhirano n. 1, di proprietà di Intesa-San Paolo e di Casalecchio di Reno (BO);

2) ad attivare un "tavolo di regia" finalizzato a garantire un'adeguata attenzione al problema del futuro lavorativo dei dipendenti del "Centro Amministrativo Contabile" di Parma e di Casalecchio di Reno (BO).

Approvata all'unanimità nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 3225 – Risoluzione proposta dai consiglieri Mazza, Caronna, Monari, Nanni, Masella, Ercolini, Guerra, Manca, Borghi e Zanca per la piena applicazione delle norme urbanistiche regionali al fine di tutelare i beni ambientali e della collina bolognese

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

appreso

che una società privata, interessata alla realizzazione di un residence sulla collina bolognese, ha inviato una lettera al Sindaco e ad ogni consigliere comunale di Bologna con cui li si informa che se voteranno contro tale realizzazione saranno chiamati in giudizio per rifondere i danni per le mancate realizzazioni;

denuncia

tale azione come un grave atto di intimidazione alla libera scelta dei singoli consiglieri eletti dai cittadini bolognesi;

invita la Giunta

ad agire in ogni sede, sulla base delle competenze della Regione per la piena applicazione delle norme urbanistiche regionali e in particolare del Piano paesaggistico al fine della tutela dei beni ambientali e della collina bolognese.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 3385 – Risoluzione proposta dai consiglieri Salsi, Bortolazzi, Mazzotti, Lucchi, Ercolini, Borghi e Tagliani, in ordine a quanto accaduto in data 11 febbraio 2008 nel reparto di ostetricia del Policlinico dell'Università Federico II di Napoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

appreso che

- lunedì 11 febbraio 2008 la polizia di Napoli ha fatto irruzione nel reparto di ostetricia del Policlinico dell'Università Federico II, dove era appena stato eseguito un intervento di aborto terapeutico, per verificare se l'interruzione di gravidanza fosse stata effettuata contro le prescrizioni della legge 194;
- tale operazione di polizia ha accentuato la sofferenza fisica e psicologica della paziente ancora in sala operatoria, aggiungendo dramma a dramma;

constatato che

- ancora una volta il corpo della donna è stato strumento per alimentare polemiche e lacerazioni a fini esclusivamente

elettorali, senza alcuna sensibilità nei confronti di una persona che vive un momento di profonda sofferenza come è quello della rinuncia alla maternità;

- le cronache mettono in evidenza quotidiani casi di donne vittime di violenza, sopraffazione, negazione dei diritti, discriminazione;

esprime

piena solidarietà e vicinanza alla vittima dell'inaccettabile episodio e ai sanitari che l'hanno assistita.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2008.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2007, n. 1942

Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione del Centro Agro Alimentare Riminese SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di nominare, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il signor Ariano Mantuano quale componente il Consiglio di amministrazione del Centro Agro Alimentare Riminese SpA, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2167

Progetti di formazione, approfondimento e sperimentazione nel campo della gestione integrata zone costiere. Concessione finanziamento al Comune di Cervia (RA). Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, al Comune di Cervia, un finanziamento, pari ad Euro 60.000,00, per la realizzazione di quattro progetti riguardanti la formazione e lo sviluppo di nuove attività coerenti con i principi di gestione integrata delle zone costiere, articolati nel seguente modo:

- Progetto n. 1 FORMAGIZC
"Formazione sulla gestione integrata zone costiere – Focus Riviera dell'Emilia-Romagna" per un importo complessivo di Euro 28.000,00;
- Progetto n. 2 ADRIAGIZC
"Focus fascia marino-costiera" per un importo complessivo di Euro 10.000,00;
- Progetto n. 3 OILSPILLGIZC
"Focus rischi da trasporto marittimo" per un importo complessivo di Euro 10.000,00;
- Progetto n. 4 SGA x GIZC
"Focus sistemi di gestione ambientale" per un importo complessivo di Euro 12.000,00;

2) di impegnare la somma di Euro 60.000,00, registrata al

n. 5431 di impegno, sul Cap. 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.22.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 60.000,00 provvederà il Dirigente competente, con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, e ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), secondo le seguenti modalità:

- un acconto pari al 40% del finanziamento complessivamente concesso, sulla base della presentazione da parte del Comune di Cervia della delibera di approvazione definitiva dei progetti in argomento unitamente alla dichiarazione di inizio delle attività;
- saldo della restante quota del 60% del finanziamento complessivamente concesso, previa presentazione, da parte del Comune di Cervia, di un rapporto finale sull'esito delle attività realizzate e della rendicontazione delle spese sostenute, suddivise per ciascuno dei progetti in precedenza richiamati;

4) di dare atto che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento, previsto al precedente punto 2), è ricompreso nell'ambito del budget assegnato alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2223

Piano di azione ambientale 2004-2006. Misura 2.C – Promozione acquisti verdi nelle pubbliche Amministrazioni (Green Public Procurement). Assegnazione,

concessione ed impegno a favore delle Province dei finanziamenti regionali di cui alla deliberazione n. 1350/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare in linea tecnica, sulla base di quanto indicato in premessa, il programma degli interventi ed azioni relativi alla Misura 2.C (Promozione acquisti verdi nelle pubbliche Amministrazioni – Green Public Procurement), secondo quanto riportato nella Tabella A, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto, contenente gli interventi/azioni conformi alle Linee guida di cui alla propria deliberazione 1350/06, per un importo complessivo di finanziamenti regionali pari a Euro 131.000,00;

2) di assegnare, concedere a favore delle Province, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, i finanziamenti regionali per la somma complessiva di Euro 131.000,00, secondo gli importi ripartiti nella Tabella A, parte integrante del presente provvedimento;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 131.000,00 sul Capitolo 37066 “Interventi per l’attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per la promozione delle gestioni improntate all’efficienza ecoambientale, EMAS 2, Green Public Procurement (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali”, di cui all’U.P.B. 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità secondo il quadro sotto riportato:

Province

- Piacenza
totale finanziamenti concessi di cui alla Tabella A: 22.000,00;
importi finanziati a valere sulle risorse del Capitolo 37066: 22.000,00;
impegno contabile sul Capitolo 37066: 5618;
- Parma
totale finanziamenti concessi di cui alla Tabella A: 22.000,00;
importi finanziati a valere sulle risorse del Capitolo 37066: 22.000,00;
impegno contabile sul Capitolo 37066: 5619;
- Reggio Emilia
totale finanziamenti concessi di cui alla Tabella A: 22.000,00;
importi finanziati a valere sulle risorse del Capitolo 37066: 22.000,00;
impegno contabile sul Capitolo 37066: 5620;
- Modena
totale finanziamenti concessi di cui alla Tabella A: 22.500,00;
importi finanziati a valere sulle risorse del Capitolo 37066: 22.500,00;
impegno contabile sul Capitolo 37066: 5621;
- Bologna
totale finanziamenti concessi di cui alla Tabella A: 20.000,00;
importi finanziati a valere sulle risorse del Capitolo 37066: 20.000,00;
impegno contabile sul Capitolo 37066: 5622;

- Ferrara
totale finanziamenti concessi di cui alla Tabella A: 22.500,00;
importi finanziati a valere sulle risorse del Capitolo 37066: 22.500,00;
impegno contabile sul Capitolo 37066: 5623;

- Totale
totale finanziamenti concessi di cui alla Tabella A: 131.000,00;
importi finanziati a valere sulle risorse del Capitolo 37066: 131.000,00;

4) di dare atto che alla definitiva assegnazione della disponibilità residua pari ad Euro 67.000,00 si provvederà con propri successivi atti formali, sulla base di valutazioni e decisioni che risulteranno in sede di Cabina di Regia;

5) di dare atto altresì che ad esecutività del presente provvedimento il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 450/07 alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari secondo quanto previsto dall’art. 10 della convenzione allegata parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

6) di dare atto inoltre che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al precedente punto 3) è compreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

7) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di convenzione (Allegato B) fra Regione, Province, Agenzia regionale per la Protezione Ambiente (ARPAER) e l’Agenzia IntercentER della Regione Emilia-Romagna, così come stabilito nelle Linee guida, Allegato 2 della propria deliberazione 1350/06;

8) di dare atto che la convenzione decorrerà dalla data di esecutività del presente provvedimento, previa sua sottoscrizione e avrà durata fino al 30 giugno 2008;

9) di individuare nella persona dell’arch. Alessandro Maria Di Stefano, Responsabile del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, il Dirigente regionale designato a sottoscrivere la sopra citata convenzione;

10) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione 1350/06;

11) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel BUR.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2238

Programma stralcio delle acquisizioni di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l’esercizio finanziario 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs del 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e successive modificazioni;

richiamati:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 “Disposizioni in materia di forniture e servizi”;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 “Disposizioni per l’acquisizione di beni e servizi”, in particolare l’art. 20 “Disposizioni finali e transitorie”;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 “Regolamento per l’acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali” e successive modificazioni;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- la L.R. 1 agosto 2005 n. 17 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

- il Regolamento CE 1260/99 del Consiglio del 21/6/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento CE 1784/99 del Consiglio del 12/7/1999 relativo al Fondo sociale europeo (in seguito FSE);
- la decisione della Commissione Europea n. 1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro comunitario di sostegno (in seguito QCS) Ob. 3 Regioni centro nord per il periodo 2000-2006;
- la decisione della Commissione Europea n. 2066 del 21/9/2000 che approva il Programma operativo regione (in seguito POR) Emilia-Romagna - FSE - Obiettivo 3 - 2000-2006 come modificata dalla decisione C (2004) 1963 del 25 maggio 2004;
- la deliberazione CIPE del 5/11/1999, n. 174 con cui si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;

richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- 42/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo - Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- 1087/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";

viste in particolare le proprie deliberazioni:

- 1268/07, "Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. II provvedimento";
- 1518/07, "Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. III provvedimento";

ritenuto opportuno riproporre nell'esercizio finanziario 2008 la programmazione approvata per l'esercizio 2007 con le deliberazioni sopra citate, per la quale non risultano ancora assunte le relative obbligazioni giuridiche, descritta nelle schede nn. 19, 20, 21, 22 (con riferimento all'attività 1), 23, 24, 25, 26 (con riferimento all'attività 2) e 27 della propria deliberazione 1268/07 e nelle schede nn. 28 e 29 descritta nella propria deliberazione 1518/07, così come indicato nelle schede dalla n. 1 alla n. 11, allegate parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto in particolare che per ciò che concerne l'importo programmato per l'attività descritta nella scheda n. 28 di cui alla propria deliberazione 1518/07, lo stesso risulta aggiornato così come descritto nell'allegata scheda n. 10;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

richiamate:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali", nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la techno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'on. Bruno Solaroli;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 24/07 "Legge finanziaria adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna 186/07;
- la L.R. 25/07 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna 187/07;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della Spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 450/07, subordinatamente all'entrata in vigore delle leggi regionali di bilancio;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della normativa vigente in materia di servizi e forniture e subordinatamente all'entrata in vigore della legge regionale di bilancio, di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, il Programma stralcio delle acquisizioni di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, comprensivo del relativo riepilogo finanziario;

2) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento sono allocate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008 come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare altresì atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità alla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché alle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

4) di provvedere altresì in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti

per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

5) di dare atto che l'operatività della presente programmazione decorre dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Programma stralcio delle acquisizioni di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008

SCHEDA 1

Obiettivo

Qualificare la formazione continua a domanda individuale strutturando un unico portale che permetta ai lavoratori di meglio orientarsi nell'offerta formativa e renda più semplice la richiesta di voucher formativi, semplifichi e unifichi le procedure di presentazione dell'offerta da parte degli enti e le procedure informatiche per la gestione dell'offerta e della domanda – anche on line – da parte delle Amministrazioni coinvolte (Regione e Province), consenta una integrazione con il Catalogo interregionale dell'alta formazione in via di costituzione.

Attività

Servizi di progettazione e realizzazione di un sistema informativo on line consistente in:

- applicativo ad uso degli organismi di formazione per la presentazione delle candidature di accesso e delle proposte formative e per l'inserimento dei dati di gestione;
 - applicativo ad uso delle pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle procedure connesse alla acquisizione e valutazione delle proposte di percorsi formativi da parte degli organismi di formazione e delle procedure connesse alla acquisizione, valutazione, gestione e liquidazione delle richieste di assegni formativi da parte degli utenti;
 - applicativo ad uso dei potenziali beneficiari degli assegni formativi la valutazione dell'offerta, la presentazione delle candidature e la valutazione finale.
- Euro 250.000,00

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25262
75553 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi Statali” (44%);
- UPB 1.6.4.2.25261
75555 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE” (45%);
- UPB 1.6.4.2.25260
75557 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualifi-

cazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione” (11%).

SCHEDA 2

Obiettivo

Favorire lo sviluppo di servizi specifici per la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri adulti sul territorio regionale.

Attività

Servizi per la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa di cittadini stranieri adulti sul territorio regionale ed in particolare servizi per l'adattabilità e lo sviluppo professionale dei lavoratori stranieri e per l'integrazione lavorativa e l'inclusione sociale di cittadini stranieri in condizione di disagio.

Euro: 1.000.000,00

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25262
75553 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi Statali” (44%);
- UPB 1.6.4.2.25261
75555 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE” (45%);
- UPB 1.6.4.2.25260
75557 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione” (11%).

SCHEDA 3

Obiettivo

Attuazione L.R. 12/03 e della L.R. 17/05 relativamente al sistema regionale delle qualifiche, delle competenze, delle certificazioni, delle professioni e della formazione regolamentata nonché dei servizi per il lavoro.

Attività

Assistenza tecnica per il consolidamento e la manutenzione del sistema regionale delle qualifiche, del sistema regionale di certificazione, del sistema regionale di formazione regolamentata; implementazione del modello di correlazione delle competenze del SRQ e delle professioni ISTAT maggiormente intermedie dai servizi per il lavoro.

Euro: 900.000,00

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25262
75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi Statali" (44%);
- UPB 1.6.4.2.25261
75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" (45%);
- UPB 1.6.4.2.25260
75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - Reg. CE 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" (11%).

SCHEDA 4

Obiettivo

Manutenzione e sviluppo del sistema informativo scolastico regionale e dei servizi ad esso collegati.

Attività

Gestione della banca dati anagrafica regionale degli studenti; gestione e sviluppo del sito web regionale scuolaER e dei servizi interattivi collegati; servizi informativi on-line sull'istruzione; sviluppo di progetti e di servizi a supporto della didattica e del sistema scolastico per favorire il successo formativo e l'integrazione per la lotta alla dispersione.

Euro 800.000,00

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25262
75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi Statali" (44%);
- UPB 1.6.4.2.25261
75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" (45%);
- UPB 1.6.4.2.25260
75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - Reg. CE 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" (11%).

SCHEDA 5

Obiettivo

Attuazione della L.R. 12/03 relativamente al completamento del diritto-dovere nella formazione professionale.

Attività

Monitoraggio e valutazione qualitativi e quantitativi delle iniziative relative al completamento dei percorsi formativi in diritto-dovere nella formazione professionale di cui alla L.R. 12/03.

Euro 60.000,00

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25262
75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi statali" (44%);
- UPB 1.6.4.2.25261
75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" (45%);
- UPB 1.6.4.2.25260
75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" (11%).

SCHEDA 6

Obiettivo

Promuovere una comunicazione efficace e la massima diffusione delle opportunità che le azioni di politica attiva del lavoro offrono alle persone e alle imprese.

Attività 1

Servizi di comunicazione e informazione rivolti ai lavoratori, alle imprese, alle associazioni datoriali e sindacali sulle opportunità previste dall'art. 6, comma 4 della Legge 53/00 in materia di congedi formativi e delle diverse azioni e dei differenti soggetti di programmazione.

Euro 64.430,00

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25280
75757 "Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare 139/98, circolare 30/00 e circolare 92/00) - Mezzi statali."

Attività 2

Servizi di comunicazione e informazione rivolti ai giovani, ai lavoratori, alle imprese, alle associazioni datoriali e sindacali sulla formazione in apprendistato.

Euro 350.000,00

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25340
75658 “Interventi finalizzati all’obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali”.

Importo totale programmato Euro 414.430,00

SCHEDA 7

Obiettivo

Garantire le forme di integrazione in fase di programmazione e attuazione tra le principali fonti di finanziamento della formazione continua (Asse adattabilità, Fondi interprofessionali, Legge 236/93, Legge 53/00) nella direzione della complementarietà e non sovrapposizione degli interventi come previsto dal POR FSE 2007-2013

Attività

Servizi di analisi e progettazione relativi agli obiettivi, alle modalità di programmazione e attuazione, agli ambiti di intervento, alle caratteristiche dei destinatari, alle attività realizzate sulle diverse fonti di finanziamento della formazione continua in Emilia-Romagna.

Euro 240.000,00

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25280
75757 “Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l’attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare 139/98, circolare 30/00 e circolare 92/00) – Mezzi statali”.

SCHEDA 8

Obiettivo

Migliorare la capacità di analisi dello stato dei Servizi per l’impiego in Emilia-Romagna nella promozione del collocamento mirato delle persone con disabilità.

Attività

Assistenza tecnica per la raccolta e l’analisi dei dati relativi alle azioni prodotte nel territorio a favore dell’inserimento lavorativo delle persone con disabilità e per la realizzazione di un’indagine sulla soddisfazione degli utenti dei servizi di collocamento mirato delle Province e studio di caso dell’apporto della cooperativa sociale all’integrazione delle persone con disabilità.

Euro 200.000,00

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25285
76552 “Fondo regionale per l’occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 13, L.R. 25 febbraio 2000, n. 14 e art. 14, Legge 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17)”.

SCHEDA 9

Obiettivo

Attuazione L.R. 1 agosto 2005 n. 17 – art. 18, comma 2 Conferenza regionale sull’inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Attività

Organizzazione della Conferenza regionale sull’inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Euro 25.000,00 (spese in economia – art. 16, comma 2, lett. i R.R. 6/01 e successive modifiche)

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25285
76552 “Fondo regionale per l’occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 19, L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e art. 14, Legge 12 marzo 1999, n. 68)”.

SCHEDA 10

Obiettivo

Realizzazione del progetto “Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO” (PON FSE Ob. 3 2000-2006)

Attività

Assistenza tecnica per la raccolta, analisi e diffusione dei modelli riguardanti i Servizi per l’impiego esistenti nei Paesi aderenti al progetto di scambio transnazionale; supporto alla realizzazione ed alla organizzazione delle attività del suddetto progetto.

Euro 252.000,00

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25395
75586 “Spese per l’attuazione del Progetto “Diffusione e sviluppo di buone pratiche nelle Regioni per il governo del sistema dei SPI per migliorare il raggiungimento delle priorità nel quadro delle priorità SEO” (Protocollo d’intesa fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e Regione Emilia-Romagna del 6 settembre 2007) – Mezzi statali”.

SCHEDA 11

Obiettivo

Analizzare i fabbisogni di competenze necessarie per l’efficace svolgimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalle pubbliche Amministrazioni alla luce delle innovazioni culturali, disciplinari e normative in tema di governo del territorio.

Attività

Servizi di analisi dei fabbisogni e di individuazione di contenuti, metodologie e pratiche formative specifiche rivolte agli operatori degli Enti pubblici in campo di pianificazione, programmazione e progettazione territoriale e paesaggistica da condurre attraverso il confronto critico tra i fabbisogni emergenti e l’attuale offerta formativa in materia e mediante la disamina di buone pratiche esistenti.

Euro 200.000,00

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25262
75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge

- 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali” (44%);
- UPB 1.6.4.2.25261
75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE” (45%);

- UPB 1.6.4.2.25260
75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Regolamento CE 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione” (11%).

(segue allegato fotografato)

RIEPILOGO FINANZIARIO E.F. 2008

SCHEDA	IMPORTO TOTALE	CAPITOLO 75553	CAPITOLO 75555	CAPITOLO 75557	CAPITOLO 75757	CAPITOLO 75658	CAPITOLO 76552	CAPITOLO 75586
1	250.000,00	110.000,00	112.500,00	27.500,00				
2	1.000.000,00	440.000,00	450.000,00	110.000,00				
3	900.000,00	396.000,00	405.000,00	99.000,00				
4	800.000,00	352.000,00	360.000,00	88.000,00				
5	60.000,00	26.400,00	27.000,00	6.600,00				
6	414.430,00				64.430,00	350.000,00		
7	240.000,00				240.000,00			
8	200.000,00						200.000,00	
9	25.000,00						25.000,00	
10	252.000,00							252.000,00
11	200.000,00	88.000,00	90.000,00	22.000,00				
TOTALE	4.341.430,00	1.412.400,00	1.444.500,00	353.100,00	304.430,00	350.000,00	225.000,00	252.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2304

Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali per l'esercizio finanziario 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" all'art. 2 espressamente assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali", nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnologia regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'On. Bruno Solaroli;
- la L.R. 24 aprile 2006 n. 3 "Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo" che all'art. 1 prevede l'attuazione di iniziative all'estero volte a favorire l'integrazione, la promozione socio-culturale, professionale ed economica degli emiliano-romagnoli nelle società di accoglienza;
- la L.R. 21 dicembre 2007 n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010", pubblicata nel BUR 186/07;
- la L.R. 21 dicembre 2007 n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010", pubblicata nel BUR 187/07;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi", in particolare l'art. 20 "Disposizioni finali e transitorie";

considerato che la Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2008, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, le attività richieste per il loro raggiungimento e le risorse finanziarie a tal fine necessarie;

richiamata la delibera dell'Assemblea legislativa n.103 dell'1 marzo 2007 ad oggetto "Piano delle attività della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (Legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 Interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure (art. 9) triennio 2007-2009. (Proposta della Giunta regionale in data 12 febbraio 2007, n. 160)";

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia programmate con la presente deliberazione, provvederà la Cassa economica centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

dato atto altresì, con specifico riferimento alle iniziative previste alla scheda n. 6 dell'Allegato, che:

- per quanto attiene all'acquisizione di servizi non quantificabili preventivamente quali trasporti, biglietteria aerea, prestazioni connesse alla realizzazione di concerti, mostre, rassegne cinematografiche, promozione di prodotti emiliano-romagnoli, imprevisti e quant'altro si renda necessario in preparazione e nel corso dell'iniziativa per la buona riuscita della stessa, in Emilia-Romagna e all'estero delle iniziative della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, si provvederà in fase di liquidazione ed eventuale reintegro, sulla base di quanto specificato al punto che segue, all'indicazione dei soggetti che avranno fornito i diversi servizi individuati ai sensi della normativa vigente con esatta verifica della diversa posizione impositiva ai fini fiscali;
- in relazione alla particolare natura degli interventi da porre in essere nonché in relazione alla natura di alcune spese, al fine di procedere in forma tempestiva al pagamento delle stesse nel rispetto delle procedure previste dalla normativa contabile vigente e dal Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche, la Cassa economica centrale provvederà qualora necessario ad anticipare le stesse; l'individuazione delle spese oggetto di anticipazione verrà definita con provvedimenti dei dirigenti competenti per l'attuazione delle iniziative in questione;
- con apposito provvedimento del Direttore generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, su segnalazione del Responsabile del Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali, verrà individuato, nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 24, comma 5, del R.R. 6/01 e successive modificazioni, un collaboratore regionale incaricato di seguire la manifestazione, individuato quale agente contabile di fatto per le spese che dovrà sostenere nel corso della stessa;

atteso che l'ammontare delle risorse finanziarie previsto per le singole attività programmate nell'ambito del Capitolo 68300 sia suscettibile di variazioni per le peculiarità che contraddistinguono le attività connesse all'organizzazione di manifestazioni culturali e promozionali;

ritenuto pertanto opportuno applicare, nell'impiego delle risorse programmate al Cap. 68300, il criterio di flessibilità di seguito descritto, peraltro già impiegato nei precedenti esercizi finanziari, nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, autorizzando il dirigente competente:

- ad adottare con proprio provvedimento motivato in fase di impegno variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 15% di ogni attività inclusa nel programma allegato, con esclusione delle spese per acquisizioni in economia, nel limite delle risorse complessivamente programmate al capitolo sopraindicato;
- ad impegnare e contestualmente liquidare eventuali maggiori spese resesi necessarie nel corso delle iniziative, nella misura massima del 15% dell'ammontare delle singole attività del programma allegato, con esclusione delle spese per ac-

quisizioni in economia, impegno che dovrà essere comunque adeguatamente motivato e contenuto nell'ammontare delle risorse programmate allo stesso capitolo di spesa;

richiamate infine le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, nonché n. 450 del 3/4/2007;

dato atto, inoltre:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'area, dott. Enrico Cocchi, in sostituzione del Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali a ciò delegato con lettera NP/07/21756 del 30 ottobre 2007, ai sensi della propria deliberazione 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, Dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della propria deliberazione 450/07, subordinatamente all'entrata in vigore delle sopracitate leggi regionali di bilancio;

su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione con il sistema delle autonomie, Organizzazione

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, il Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali per l'esercizio finanziario 2008, sulla base di quanto specificato in premessa che qui si intende integralmente richiamato;

b) di dare atto che:

- l'ammontare della spesa programmata con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuto nei limiti delle disponibilità autorizzate dal bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia programmate con la presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale nel rispetto della normativa vigente in materia;

c) di dare atto altresì, con specifico riferimento alle iniziative previste alla scheda n. 6 dell'Allegato, che:

- per quanto attiene all'acquisizione di servizi non quantificabili preventivamente quali trasporti, biglietteria aerea, prestazioni connesse alla realizzazione di concerti, mostre, rassegne cinematografiche, promozioni di prodotti emiliano-romagnoli, imprevisti e quant'altro si renda necessario in preparazione e nel corso dell'iniziativa per la buona riuscita della stessa, in Emilia-Romagna e all'estero, si provvederà in fase di liquidazione ed eventuale reintegro, sulla base di

quanto specificato al punto che segue, all'indicazione dei soggetti che avranno fornito i diversi servizi individuati ai sensi della normativa vigente con esatta verifica della diversa posizione impositiva ai fini fiscali;

- in relazione alla particolare natura degli interventi da porre in essere, nonché in relazione alla natura di alcune spese, al fine di procedere in forma tempestiva al pagamento delle stesse nel rispetto delle procedure previste dalla normativa contabile vigente e dal Regolamento regionale per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali, la Cassa economale centrale provvederà qualora necessario ad anticipare le stesse; l'individuazione delle spese oggetto di anticipazione verrà definita con provvedimenti dei dirigenti competenti per l'attuazione delle iniziative in questione;
- con apposito provvedimento del Direttore generale Risorse finanziarie e Patrimonio, su segnalazione del Responsabile del Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali, verrà individuato, nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 24, comma 5, del Regolamento regionale 6/01, un collaboratore regionale incaricato di seguire la manifestazione, quale agente contabile di fatto, per le spese che dovrà sostenere nel corso della missione;

d) di applicare, nell'impiego delle risorse programmate al Cap. 68300, il criterio di flessibilità di seguito descritto, peraltro già impiegato nei precedenti esercizi finanziari, nel rispetto della vigente normativa contabile regionale, autorizzando il dirigente competente:

- ad adottare con proprio provvedimento motivato in fase di impegno variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 15% di ogni attività del programma allegato, con esclusione delle spese per acquisizioni in economia, nel limite delle risorse complessivamente programmate al Capitolo 68300 sopraindicato;
- ad impegnare e contestualmente liquidare eventuali maggiori spese rese necessarie nel corso delle iniziative, nella misura massima del 15% dell'ammontare delle singole attività del programma allegato, con esclusione delle spese per acquisizioni in economia, impegno che dovrà essere comunque adeguatamente motivato e contenuto nell'ammontare delle risorse programmate allo stesso capitolo di spesa;

e) di provvedere altresì in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

f) di dare atto, infine, che l'operatività della presente programmazione decorrerà dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio Pluriennale 2008-2010;

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00.

(segue allegato fotografato)

PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DELLA DIREZIONE
GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.
RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

SCHEDA N. 1

OBIETTIVO

Attuazione del Progetto Fareadri nell'ambito del programma comunitario Interreg III A transfrontaliero adriatico

ATTIVITA' (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto del 27/06/2007)

Descrizione	
1. Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall' art.16 R.R.6/01 comma 2, lettere m), o), nonchè lettera i): seminario marzo -Forlì - Welfare and Governance - Facilitare il Rafforzamento e l'Estensione dei partenariati Adriatici e convegno maggio - Bologna - "strategie e strumenti da applicare in Italia e nei Paesi adriatici orientali. Possibili integrazioni tra IPA paese e IPA adriatico" ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi.	€ 16.880,00
TOTALE	€ 16.880,00

U.P.B. 1.2.3.2.3785 Capitolo 2588	Spese per l'attuazione del progetto denominato Fareadri nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99) - altre risorse vincolate
---	--

SCHEDA N. 2

OBIETTIVO

Attuazione del Progetto Migravalue nell'ambito del programma comunitario Interreg III B

ATTIVITÀ (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto 27 luglio 2006)

Descrizione	Importo
Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall' art.16 R.R.6/01 comma 2, lettera i): convegno finale progetto "Interreg IIIB CADSES Migravalue, aprile/maggio- ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi	€ 12.000,00
TOTALE	€ 12.000,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.2.3.2.3922 CAP. 3408	Spese per l'attuazione del progetto "Migravalue" nell'ambito del programma Comunitario Interreg III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999, dec. c(2001)4013; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) - Quota UE
UPB 1.2.3.2. 3923 CAP. 3428	Spese per l'attuazione del progetto "Migravalue" nell'ambito del programma Comunitario Interreg III B (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173)- Quota statale

TABELLA RIEPILOGATIVA (importi espressi in Euro)

Attività	CAP. 3408	CAP. 3428	TOTALE
Spese in economia	6.000,00	6.000,00	12.000,00

SCHEDA N. 3

OBIETTIVO

Sistema informativo per la conoscenza e la valutazione dell'abusivismo edilizio

ATTIVITA'

Descrizione		Importo
1	Aggiornamento del sistema informativo per la conoscenza e la valutazione dell'abusivismo edilizio e assistenza tecnica all'utilizzo del software	€ 50.000,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1..4.1.2.12125 30582	Spese per predisposizione di un sistema informativo per la conoscenza e la valutazione dell'abusivismo edilizio (art.6, comma 2, lett.a) e art.31 della L.R. 21 ottobre 2004, n.23)
-----------------------------	---

SCHEDA N. 4**OBIETTIVO**

Attuazione del Progetto Monitoraggio di cui alla delibera CIPE n.17/03
--

ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
1. Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall' art.16 R.R.6/01 comma 2, lettera i) Incontri seminariali con referenti progetto del Ministero Economia e Finanze.	€ 3.000,00
TOTALE	€ 3.000,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.2.3.2.3910 CAP. 3436	Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, n. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi Statali.
--------------------------------------	---

SCHEDA N. 5**OBIETTIVO**

Attuazione del progetto Bis-Rtd - Building and Improving Support for RTD Policy and Spending" nell'ambito del VI programma quadro della Commissione Europea

ATTIVITÀ (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto 28 dicembre 2006 n. 042982 (CDP6)):

Descrizione	Importo
1. Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall' art. 16 R.R. 6/01 comma 2, lettere b), d) e), i): Incontri (riunioni) coi partner comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi	€ 7.480,00
2. Servizio di certificazione (controlli 1° livello)	€ 1.500,00
TOTALE	€ 8.980,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.2.3.2.3950 CAP. 03355	Spese per l'attuazione del progetto "Bis-Rtd - Building and Improving Support for RTD policy and Public Spending (Decisione CE n. 1513 del 27 giugno 2002; contratto in data 28 dicembre 2006 n. 042982 (CDP6)- Quota U.E.
---------------------------------------	--

SCHEDA N. 6**OBIETTIVO**

Interventi e azioni in favore degli emiliano romagnoli all'estero (L.R. 24 aprile 2006, n. 3; art. 3)

1. Acquisizione di beni e servizi necessari a garantire lo svolgimento di stage a favore di giovani di discendenza emiliano romagnola in aziende del territorio regionale - edizione primavera/estate	€ 50.000,00
2. Acquisizione di beni e servizi necessari per la realizzazione della Web radio Emilia Romagna quale canale di distribuzione radiofonico dedicata agli emiliano romagnoli nel mondo - prima parte	€ 45.000,00
3. Acquisizione di beni e servizi inerenti l'organizzazione turistico-ricettiva, compresi i trasporti, per iniziative di interscambio culturale rivolte in particolare agli anziani e consistenti in un soggiorno nella Regione.	€ 35.000,00
4. Acquisizione di beni e servizi inerenti al progetto denominato "Il Museo Virtuale degli emiliano romagnoli nel mondo dell'emigrazione".	€ 20.000,00
5. Acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento della Manifestazione culturale e promozionale in Cile e	€ 20.000,00

Argentina	
6.Acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento della Manifestazione culturale e promozionale a Londra	€ 9.000,00
7.Acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento della Manifestazione culturale e promozionale a Berlino; organizzazione di un incontro delle associazioni di emiliano romagnoli	€ 17.000,00
8.Acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento di una manifestazione in Svizzera.	€ 15.000,00
9. Acquisizione di beni e servizi necessari per lo svolgimento di una manifestazione in Australia; organizzazione di un incontro delle associazioni di emiliano romagnoli.	€ 23.000,00
10. Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall'art.16 R.R. 6/01 comma 2, lettere d), e), nonché lettera i) ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi.	€ 25.000,00
TOTALE ATTIVITA'	€ 259.000,00

U.P.B. 1.5.2.2.20280 Capitolo 68300	"Spese per interventi ed azioni a favore degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 3 lett. a), b), c), d), f), g), h) L.R. 24 aprile 2006, n. 3"
---	--

SCHEDA N. 7**OBIETTIVO**

Iniziative di cooperazione internazionale

ATTIVITA'

Descrizione		Importo
1	Organizzazione iniziativa "2008-2010: Lisbon Strategy and Cohesion policy. European regions facing global challenges".	50.000,00

CAPITOLO DI SPESA

UPB 1.2.3.2.3840 2760	Spese per l'organizzazione e gli strumenti di supporto per la collaborazione con enti territoriali interni ad altro stato (art.5, comma 2 lett.B) della L.R. 24 marzo 2004, n. 6)
------------------------------	---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2008, n. 85

Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni";

richiamati:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali e successive modificazioni";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi", in particolare l'art. 20 "Disposizioni finali e transitorie";
- la L.R. 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 1 agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- il Regolamento C.E. n. 1260/1999 del Consiglio del 21/6/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. n. 1784/1999 del Consiglio del 12/7/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo (in seguito FSE);
- la decisione della Commissione Europea n. 1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno (in seguito QCS) Ob. 3 regioni centro nord per il periodo 2000-2006;
- la decisione della Commissione Europea n. 2066 del 21/9/2000 che approva il Programma Operativo Regione (in seguito P.O.R.) Emilia-Romagna - FSE - Obiettivo 3 - 2000-2006 come modificata dalla decisione C (2004) 1963 del 25 maggio 2004;
- la deliberazione CIPE del 5/11/1999 n. 174 con cui si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;

richiamati altresì:

- il Regolamento CE 1081/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) 1784/99;
- il Regolamento CE 1083/06 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) 1260/99;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Quadro Strategico nazionale per il 2007-2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/7/2007;
- la deliberazione del CIPE del 15/6/2007, n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- la decisione della Commissione Europea C(2007)5327 del 26

ottobre 2007 di approvazione del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1 marzo 2007;

viste:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali", nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'on. Bruno Solaroli;

viste altresì:

- la propria deliberazione 42/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma Operativo - Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- la propria deliberazione 1087/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del Complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- la propria deliberazione n. 2238 del 27 dicembre 2007, recante "Programma stralcio delle acquisizioni di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008";

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato riferito all'esercizio finanziario 2008, nonché agli esercizi finanziari 2009 e 2010, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- il programma citato è articolato in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse finanziarie attribuite con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione regionale 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010;

considerato che gli interventi programmati sul Capitolo 75551, rientrano fra le azioni previste a titolo dell'Ob. 3 FSE ed in particolare nelle misure A1 e C1;

dato atto che con determina dirigenziale 14233/06 è stata data attuazione alla scheda n. 5 allegata alla propria deliberazione 1348/05 per un importo complessivo di Euro 225.000,00, anziché Euro 250.000,00, prevedendo un'articolazione contrattuale che di fatto si sviluppa in termini giuridici su una pluralità di anni, fermo restando il vincolo finanziario al solo esercizio 2006 ed in particolare Euro 75.000,00 riferiti all'annualità di Bilancio 2006, Euro 75.000,00 riferiti all'annualità di Bilancio 2007, Euro 75.000,00 riferiti all'annualità di Bilancio 2008;

ravvisata la necessità di procedere con il presente atto a programmare l'importo di Euro 75.000,00 per l'annualità 2008 così come descritto nell'allegata scheda n. 20 parte integrante e sostanziale del presente atto;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia programmate con la presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 24/07 "Legge finanziaria adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 25/07 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06; "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della Spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della sopracitata deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate, il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali, così come descritto nell'Allegato, costituito dalle schede dalla n. 12 alla n. 20 e dai relativi riepiloghi finanziari 2008-2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento sono allocate ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010, come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare altresì atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità alla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché alle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia programmate con la presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2008 ed esercizi finanziari 2008-2010 per le attività pluriennali

Scheda 12

Obiettivo

Attuazione del "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione' 2007-2013", per quanto si riferisce all'Organizzazione del Comitato di Sorveglianza.

Attività

Organizzazione Comitato di Sorveglianza Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 "Competitività Regionale e Occupazione - 2007-2013" - Anno 2008.

- (Esercizio finanziario 2008)
Euro 25.000,00 spese in economia (art. 16, comma 2, lett. i, R.R. 6/01 e successive modificazioni).

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2. 25264
75533 "Spese per acquisizione beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FSE" (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007).
- UPB 1.5.4.2. 25265
75545 "Spese per acquisizione beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali".

Scheda 13

Obiettivo

Attuazione del Piano di comunicazione dell'Autorità di gestione relativamente al Programma operativo Fondo sociale europeo (FSE) così come previsto dal Reg. (CE) n. 1828/2006.

Attività

Acquisizione servizi di comunicazione, informazione e pubblicità conformi al Piano di comunicazione che mirino alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale.

- Euro 500.000,00 (Esercizio finanziario 2008)
- Euro 500.000,00 (Esercizio finanziario 2009)
- Euro 500.000,00 (Esercizio finanziario 2010)

Importo totale programmato Euro 1.500.000,00.

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25264
75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FSE" (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007)5327 del 26 ottobre 2007).
- UPB 1.6.4.2.25265
75545 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali".

Scheda 14

Obiettivo

Sostenere l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi nell'esecuzione del POR FSE Ob.2 nelle sue principali fasi preparazione, gestione, sorveglianza e controllo ed in particolare nelle diverse azioni connesse alla programmazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza.

Attività

Acquisizione servizi connessi alla predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione, elaborazione della reportistica e delle relazioni previste dai regolamenti comunitari, preparazione dei Comitati di Sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi, supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità designate nei PO FSE in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi, supporto al confronto e alla definizione di istanze regionali delle autorità coinvolte nella programmazione FSE in rapporto agli altri fondi.

- Euro 350.000,00 (Esercizio finanziario 2008)
- Euro 350.000,00 (Esercizio finanziario 2009)
- Euro 350.000,00 (Esercizio finanziario 2010)

Importo totale programmato Euro 1.050.000,00.

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25264
75533 “Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE” (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007)5327 del 26 ottobre 2007).
- UPB 1.6.4.2.25265
75545 “Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali”.

Scheda 15

Obiettivo

Garantire gli adempimenti comunitari di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle attività cofinanziate dal FSE.

Attività

Acquisizione di servizi di analisi, realizzazione, manutenzione e assistenza del Sistema informativo della Formazione a supporto della programmazione comunitaria 2007-2013.

- Euro 1.000.000,00 (Esercizio finanziario 2008)
- Euro 1.000.000,00 (Esercizio finanziario 2009)
- Euro 1.000.000,00 (Esercizio finanziario 2010)

Importo totale programmato Euro 3.000.000,00.

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25264
75533 “Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE” (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007)5327 del 26 ottobre 2007).
- UPB 1.6.4.2.25265
75545 “Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali”.

Attività 2

Acquisizione servizi di analisi, realizzazione, manutenzione e assistenza del sistema informativo della Formazione a supporto dell'avvio della programmazione 2007-2013.

- Euro 390.000,00 (Esercizio finanziario 2008).

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25260
75551 “Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n.25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Regolamento CE n. 1260/99)” – Programma Operativo Regionale 2000-2006.

Scheda 16

Obiettivo

Manutenzione ed aggiornamento del Sistema informativo regionale del lavoro – Azioni di supporto e completamento analisi informativa delle funzioni essenziali comuni.

Attività 1

Acquisizione servizi di analisi, realizzazione, manutenzione e assistenza del sistema informativo regionale del lavoro (SILER) e del sistema SARE.

- Euro 1.652.480,00 (Esercizio finanziario 2008).

Attività 2

Supporto e assistenza alle Amministrazioni Provinciali e agli utenti finali dei sistemi SIL, SARE e BCNL; change management relativamente ad adeguamenti dei sistemi derivanti anche da modifiche di natura normativa locale e nazionale.

- Euro 347.520,00 (Esercizio finanziario 2008)

Importo totale programmato Euro 2.000.000,00.

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25264
75533 “Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE” (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007)5327 del 26 ottobre 2007).
- UPB 1.6.4.2.25265
75545 “Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali”.

Scheda 17

Obiettivo

Acquisire un servizio di assistenza alle attività di istruttoria e valutazione per il mantenimento dell'accreditamento e monitoraggio del sistema di rilevazione di efficacia ed efficienza.

Attività

Preistruttoria documentale delle domande di accreditamento e delle dichiarazioni periodiche per il mantenimento

Istruttoria e supporto allo svolgimento delle visite audit in loco

Elaborazione dati e monitoraggio sui dati occupazionali in esito alle attività formative

Costruzione di sistemi di controllo integrato con gli aspetti attuativi delle attività formative finanziate

Costruzione di un piano di verifiche e controlli sulle auto-dichiarazioni previste dalla normativa di accreditamento

- Euro 140.000,00 (Esercizio finanziario 2008)
- Euro 140.000,00 (Esercizio finanziario 2009)
- Euro 140.000,00 (Esercizio finanziario 2010)

Importo totale programmato Euro 420.000,00.

Capitoli di spesa

- UPB 1.6.4.2.25264
75533 “Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l’efficacia e l’efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FSE” (Reg. CE 1083 dell’11 luglio 2006; Dec. C (2007)5327 del 26 ottobre 2007).
- UPB 1.6.4.2.25265
75545 “Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l’efficacia e l’efficienza delle azioni previste dal Programma operativo 2007-2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) – Mezzi statali”.

Scheda 18

Obiettivo

Assistenza tecnica informativo/informatica per velocizzare il flusso dei pagamenti e garantire una efficiente performance di spesa.

Attività

Realizzazione dell’applicativo per le Amministrazioni Provinciali che consente i pagamenti ai soggetti gestori tramite Tesoreria con l’applicazione della firma digitale.

- Euro 95.000,00 (Esercizio finanziario 2008)

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25260
75551 “Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n.25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99)” – Programma Operativo Regionale 2000-2006.

Scheda 19

Obiettivo

Migliorare la capacità di analisi del sistema regionale dei Servizi per il Lavoro in Emilia-Romagna, proseguendo il monitoraggio costante dei servizi pubblici.

Attività

Monitoraggio dei Centri per l’Impiego, anche con comparazioni con i dati di monitoraggio nazionali. Indagine di efficacia sui SPI, tramite rilevazioni di “customer satisfaction” a campione, utilizzando gli archivi dei disoccupati.

- Importo totale programmato Euro 183.600,00 (Esercizio finanziario 2008)

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25260
75551 “Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n.25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99)” – Programma Operativo Regionale 2000-2006.

Scheda 20

Obiettivo

Attuazione Regolamenti comunitari n. 1260/99 e n. 438/01.

Attività

Acquisizione servizi relativi all’attività di controllo degli anni 2005 e 2006 e certificazione finale degli interventi cofinanziati dal F.S.E. ai sensi degli articoli nn. 10 e 15 del Reg. (CE) n. 438/01. – Rilascio dichiarazione a conclusione dell’intervento.

- Euro 75.000,00 (Esercizio finanziario 2008)

Capitolo di spesa

- UPB 1.6.4.2.25260
75551 “Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n.25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99)” – Programma Operativo Regionale 2000-2006.

(segue allegato fotografato)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

SCHEDA	SUBTOT.PER ATTIVITA'	IMPORTO TOTALE	CAPITOLO 75533	CAPITOLO 75545	CAPITOLO 75551	CAPITOLO	CAPITOLO
12		25.000,00	9.172,50	15.827,50			
13		500.000,00	183.450,00	316.550,00			
14		350.000,00	128.415,00	221.585,00			
15	Attività 1 1.000.000,00 Attività 2 390.000,00	1.390.000,00	366.900,00	633.100,00	390.000,00		
16	Attività 1 1.652.480,00 Attività 2 347.520,00	2.000.000,00	606.294,91	1.046.185,09			
17		140.000,00	51.366,00	88.634,00			
18		95.000,00			95.000,00		
19		183.600,00			183.600,00		
20		75.000,00			75.000,00		
TOTALE		4.758.600,00	1.473.103,50	2.541.896,50	743.600,00		

ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

SCHEDA	IMPORTO TOTALE	CAPITOLO 75533	CAPITOLO 75545	CAPITOLO	CAPITOLO
13	500.000,00	183.450,00	316.550,00		
14	350.000,00	128.415,00	221.585,00		
15	1.000.000,00	366.900,00	633.100,00		
17	140.000,00	51.366,00	88.634,00		
TOTALE	1.990.000,00	730.131,00	1.259.869,00		

ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

SCHEDA	IMPORTO TOTALE	CAPITOLO 75533	CAPITOLO 75545	CAPITOLO	CAPITOLO
13	500.000,00	183.450,00	316.550,00		
14	350.000,00	128.415,00	221.585,00		
15	1.000.000,00	366.900,00	633.100,00		
17	140.000,00	51.366,00	88.634,00		
TOTALE	1.990.000,00	730.131,00	1.259.869,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2260

Programma delle spese da sostenersi nell'esercizio finanziario 2008 per il funzionamento dei servizi e degli Uffici regionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e successive modificazioni;
- la L.R. 9/00 che all'art. 4, prevede la predisposizione di programmi relativi all'attività contrattuale prevista per l'esercizio finanziario di riferimento;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 “Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi”, in particolare l'art. 20 “Disposizioni finali e transitorie”;

premessi:

- che al Servizio Patrimonio compete la predisposizione del programma di spesa relativo alle seguenti attività:
 - locazione dei locali da adibire a sede di Uffici regionali;
 - corresponsione delle spese condominiali, oneri accessori afferenti ai contratti di locazione passivi e per la corresponsione di oneri di partecipazione a consorzi e comunioni;
 - lavori pubblici relativi al patrimonio immobiliare di proprietà regionale, nonché relativi alle sedi assunte in locazione;

richiamate:

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 186 del 21 dicembre 2007;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 187 del 21 dicembre 2007;

considerato:

- che le sopracitate leggi regionali entreranno in vigore l'1 gennaio 2008;
- che allo stato attuale, in relazione all'azione di ricognizione effettuata dal Servizio Patrimonio della Direzione generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio, si rende necessario procedere all'approvazione del programma di spesa per l'esercizio finanziario 2008, così come dettagliatamente indicato negli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle Parti I, II e III, la cui operatività decorrerà dall'entrata in vigore della legge regionale di bilancio;
- che ai fini della relativa imputazione degli oneri:
 - 1) i contratti di locazione ricompresi nella Parte I dell'allegato programma di spesa trovano la necessaria copertura finanziaria al Capitolo 4280 “Fitti passivi – Spese obbligatorie”, indicato con riferimento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, nonché ai corrispondenti Capitoli di Bilancio degli esercizi futuri fino al 2014, subordinatamente alle norme di gestione del Bilancio, così come previsto dalla normativa contabile vigente, nonché all'entrata in vigore delle rispettive leggi regionali di bilancio di riferimento per le corrispondenti annualità;
 - 2) le attività indicate nelle Parti II e III dell'allegato programma di spesa trovano copertura finanziaria ai Capitoli di spesa ivi indicati del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;
- che nelle schede del programma di spesa allegato sono riportati gli obiettivi, le attività e le risorse finanziarie attribuite con riferimento ai pertinenti capitoli di bilancio;
- ritenuto:
- che la programmazione oggetto del presente provvedimento

– con esclusione di quella riferita ai Capitoli 04280, 04348 e 04365 – articolata in attività e risorse attribuite per ogni capitolo di spesa indicato, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza, pertanto le variazioni tra gli importi delle attività in questione potranno essere adottate nella percentuale massima del 20% con provvedimento motivato del Direttore generale Centrale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio;

- che il presente atto di programma sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01;

viste:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”;

richiamate, in particolare ai fini dell'attuazione della presente programmazione, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, come modificata con la successiva deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia programmate con la presente deliberazione provvederà la Cassa Economale Centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

dato atto del programma predisposto dal Responsabile del Servizio Patrimonio dott. ing. Giuseppe Simoni, allegato al presente atto per costituirne, così come sopra espresso, parte integrante e sostanziale;

viste altresì:

- la Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3, comma 18;
- la Legge 27 luglio 1978, n. 392 “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”;
- la L.R. 10/00 e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio, dott. Luciano Pasquini, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della Spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, subordinatamente all'entrata in vigore delle leggi regionali di bilancio sopra citate;

su proposta del Vicepresidente e Assessore a Finanze, Europa;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il programma di spesa contenuto nell'allegato parte integrante del presente atto, così come dettagliato nelle Parti I, II e III ed articolato in obiettivi, attività e risorse finanziarie attribuite;

2) di dare atto che ai fini della relativa imputazione degli oneri:

- i contratti di locazione ricompresi nella Parte I dell'allegato programma di spesa trovano la necessaria copertura finanziaria al Capitolo 4280 "Fitti passivi - Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.600, indicato con riferimento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, nonché ai corrispondenti Capitoli di Bilancio degli esercizi futuri fino al 2014, subordinatamente alle norme di gestione del Bilancio così come previsto dalla normativa contabile vigente, nonché all'entrata in vigore delle rispettive leggi regionali di bilancio di riferimento per le corrispondenti annualità;
- le attività indicate nelle Parti II e III dell'allegato programma di spesa trovano copertura finanziaria ai Capitoli di spesa ivi indicati dell'esercizio finanziario 2008;

3) di dare atto altresì, conformemente a quanto indicato in premessa che:

- la programmazione oggetto del presente provvedimento - con esclusione di quella riferita ai Capitoli 04280, 04348 e 04365 - articolata in attività e risorse attribuite per ogni capitolo di spesa indicato, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza, pertanto le variazioni tra gli importi delle attività in questione potranno essere adottate nella percentuale massima del 20% con provvedimento motivato del Direttore generale Centrale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti citati in narrativa, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia programmate con la presente deliberazione provvederà la Cassa Economale Centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;
- l'operatività della presente programmazione decorre dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio Pluriennale 2008-2010;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

PARTE I

Programma di spesa e. f. 2008 - Relativo ai locali da assumere in locazione ad uso Uffici regionali

Nuovi contratti di locazione (Legge 392/78)

Capitolo 04280 "Fitti passivi - Spese obbligatorie"

UPB 1.2.1.1.600

- 1) Locali ad uso uffici regionali da adibire a sede del Servizio Tecnico di Bacino - Piacenza
Ricerca di locali in corso
Canone annuo presunto: Euro 200.000,00 (IVA compresa).
- 2) Capannone ad uso deposito materiali e uffici regionali per l'Agenzia Regionale di Protezione civile
Contratto da stipularsi con: Società Emiliana Distribuzione Srl
Capannone ad uso deposito e uffici siti in Via Agucchi n. 88/90 - Bologna

Decorrenza prevista entro il primo semestre del 2008 in funzione del completamento dei lavori attualmente in corso e a carico della proprietà del capannone
Canone annuo presunto: Euro 180.000,00 IVA compresa (trattativa in corso)

Oneri derivanti dall'Accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con collaboratrice regionale addetta ad attività di sorveglianza idraulica

- 1) Rifusione delle spese sostenute dalla collaboratrice regionale sig.ra Mazzanti Clelia, addetta ad attività di sorveglianza idraulica presso il Servizio Tecnico di Bacino, a titolo di canone di locazione relativo all'alloggio dalla stessa condotto in locazione e sito in Via dei Pioppi n. 12/4 Codigoro (FE), in sostituzione dell'assegnazione dell'alloggio di servizio.
Decorrenza: 1/1/2008 - 31/12/2008
Canone annuo presunto Euro 4.527,33.

Tacito rinnovo contratti di locazione Legge 392/78

Indennità di occupazione - Rinnovo convenzioni

Capitolo 04280 "Fitti passivi - Spese obbligatorie"

UPB 1.2.1.1.600

Taciti rinnovi contratti di locazione Legge 392/78:

- 1) Contratto di locazione sottoscritto con il sig. Veneziale Giovanni
Alloggio sito in Via della Grada n. 17/5 per sorvegliante idraulico
Decorrenza 1/6/2008 - 31/5/2012
Canone annuo presunto Euro 8.320,86
- 2) Contratto di locazione sottoscritto con la Società Unioncamere Emilia-Romagna Servizi Snc
Locali ad uso Uffici regionali - Viale Aldo Moro n. 62 - Bologna
Decorrenza 8/7/2008 - 7/7/2014
Canone annuo presunto Euro 72.967,13 (IVA compresa).
- 3) Contratto di locazione sottoscritto con la Società Montanari Corrado e C. Srl
Locali ad uso laboratorio Via Pirano n. 13 - Ravenna
Decorrenza 1/10/2008 - 30/9/2014
Canone annuo presunto Euro 6.195,92 (IVA compresa).
- 4) Contratto di locazione sottoscritto con il sig. Jean Ernesto
Locali ad uso archivio siti in Via Mazzini n. 37 - Forlì
Decorrenza 15/10/2008 - 14/10/2014
Canone annuo presunto Euro 13.124,22
- 5) Contratto di locazione sottoscritto con la Parrocchia di S.Maria di Zena
Stazione Radio Ripetitrice Monte delle Formiche
Decorrenza 1/1/2008 - 31/12/2008
Canone annuo presunto Euro 1.763,44
- 6) Contratto di locazione sottoscritto con la Fondi Immobiliari Italiani Società di Gestione del Risparmio
Locali ad uso uffici regionali siti in Viale Aldo Moro n. 44 - Bologna
Decorrenza 1/1/2009 - 31/12/2015
Canone annuo presunto Euro 1.198.365,14 (IVA compresa)
- 7) Contratto di locazione sottoscritto con i sigg.ri Tonelli Mario, Tonelli Maurizio
Contratto di locazione sottoscritto con il sig. Camporesi Aldo
Locali ad uso uffici Autorità di Bacino Interregionale Conca e Marecchia siti in Via Petrucci n. 13 - Rimini
Decorrenza 1/1/2009 - 31/12/2015
Canone annuo presunto Euro 16.825,75
Canone annuo presunto Euro 8.359,97
- 8) Contratto di locazione sottoscritto con la Società Gruppo Insieme Srl
Locali ad uso ufficio siti in Via Alberoni n. 102 - Piacenza
Decorrenza 1/1/2009 - 31/12/2015
Canone annuo presunto Euro 52.064,58 (IVA compresa)

Indennità di occupazione:

- 1) Indennità di occupazione dovuta al Comune di Bologna per l'uso del Vivaio Bastia, in attesa della definizione della riorganizzazione delle strutture da utilizzare nell'ambito dell'attività vivaistica regionale.
Decorrenza 1/1/2008 – 31/12/2008
Canone annuo presunto: Euro 4.000,00
- 2) Indennità di occupazione dovuta al Comune di Imola per l'uso del Vivaio Zerina, in attesa della definizione della riorganizzazione delle strutture da utilizzare nell'ambito dell'attività vivaistica regionale.
Decorrenza 1/1/2008 – 31/12/2008
Canone annuo presunto Euro 4.500,00

Rinnovo convenzioni:

- 1) Convenzioni per l'installazione di apparati ricetrasmittenti
Decorrenza 1/1/2008 – 31/12/2008
Canone complessivo Euro 955,45

PARTE II**Programma di spesa e.f. 2008 relativo ai lavori pubblici****UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento****Capitolo 04343**

Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94)

Allo scopo di adempiere agli obblighi in materia di sicurezza previsti dal DLgs 626/94, si prevedono le seguenti attività:

- 1) Realizzazione di interventi di tipo strutturale, edile e affini su immobili sedi di Uffici regionali: Euro 600.000,00
- 2) Realizzazione di interventi agli impianti elettrici, termoidraulici, speciali, di condizionamento, elevatori ecc. su immobili sedi di Uffici regionali: Euro 600.000,00
- 3) Bonifica sedi di Uffici regionali da materiali inquinanti: Euro 70.000,00
- 4) Attività tecniche e di progettazione connesse all'esecuzione degli interventi relativi alle voci 1,2 e 3: Euro 10.000,00
- 5) Spese in economia di cui all'art. 16 del R.R. 6/01 e ss.mm.ii.: Euro 120.000,00

Totale Capitolo: Euro 1.400.000,00

UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie**Capitolo 04345**

Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Allo scopo di garantire la conservazione degli edifici e la funzionalità degli impianti ubicati nelle medesime strutture del patrimonio regionale si prevedono le seguenti attività:

- 1) Realizzazione di interventi straordinari di manutenzione strutturale, edile ed affini su immobili del patrimonio regionale: Euro 700.000,00
- 2) Realizzazione di interventi straordinari di manutenzione agli impianti elettrici, termoidraulici, speciali, di condizionamento, elevatori ecc. su edifici del patrimonio regionale: Euro 650.000,00
- 3) Spese in economia di cui all'art. 16 del R.R. 6/01 e ss.mm.ii.: Euro 150.000,00

Totale Capitolo: Euro 1.500.000,00

UPB 1.2.1.3.1600 – Investimenti su patrimonio regionale**Capitolo 04348**

Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000 n. 10)

Allo scopo di garantire l'efficiente funzionamento degli uffici del patrimonio regionale si prevedono le seguenti attività:

- 1) Realizzazione degli interventi finalizzati a conseguire risparmi energetici, complementari e non separabili sotto il profilo tecnico della lavorazione in corso, connessi a sopravvenute disposizioni normative e regolamentari nonché opere di manutenzione straordinaria necessarie per la funzionalità e l'utilizzo dell'opera: Euro 3.362.661,29

Totale Capitolo: Euro 3.362.661,29

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento**Capitolo 04350**

Manutenzione ordinaria sul Patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti appartenenti al patrimonio regionale, si prevedono le seguenti attività:

- 1) Interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegnamerie, da fabbro, da tinteggiatore ed affini: Euro 400.000,00
- 2) Interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc.: Euro 700.000,00
- 3) Interventi manutentivi su impianti speciali del CED: Euro 70.000,00
- 4) Attività tecniche e di progettazione connesse all'esecuzione degli interventi relativi alle voci 1, 2 e 3: Euro 30.000,00
- 5) Spese in economia di cui all'art. 16 del R.R. 6/01 e ss.mm.ii.: Euro 100.000,00

Totale Capitolo: Euro 1.300.000,00

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento**Capitolo 04352**

Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione

Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti sedi di uffici regionali assunti in locazione, si prevedono le seguenti attività:

- 1) Interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegnamerie, da fabbro, da tinteggiatore ed affini: Euro 300.000,00
- 2) Interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc.: Euro 430.000,00
- 3) Spese in economia di cui all'art. 16 del R.R. 6/01 e ss.mm.ii.: Euro 120.000,00

Totale Capitolo: Euro 850.000,00

PARTE III**Programma di spesa e.f. 2008 relativo a spese condominiali, oneri accessori, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni****UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento****Capitolo 04365**

Spese condominiali, oneri accessori a contratti passivi, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni. Spese obbligatorie

Allo scopo di adempiere agli obblighi relativi a spese condominiali e oneri accessori derivanti da contratti di locazione passiva stipulati per acquisire la disponibilità dei locali da adibire a sede di uffici regionali, nonché per provvedere al pagamento degli oneri e tributi derivanti da partecipazione a consorzi e comunioni si prevede quanto segue:

- 1) Spese di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) ed e) del R.R. 6/01 e successive modificazioni: Euro 3.200.000,00

Totale Capitolo: Euro 3.200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 60

Contributi sui servizi minimi di cui all'art. 32 della L.R. 30/98 e successive modificazioni. Definizione degli acconti mensili relativi all'anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e in particolare l'art. 32 che prevede:

- al comma 8 che «la Giunta regionale procede annualmente alla concessione dei contributi.»;
 - al comma 9 che «Fino all'adozione del provvedimento annuale di cui al comma 8, la Giunta regionale è autorizzata a concedere acconti mensili che non superino un dodicesimo dello stanziamento complessivo previsto dal bilancio regionale.»;
- dato atto:
- che al 31 dicembre 2006 sono scaduti gli "Accordi di programma per la mobilità sostenibile per il 2003-2005 e per i servizi minimi autofilotravviati per il 2004-2006" sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con gli Enti locali e le loro Agenzie locali per la mobilità;
 - che i nuovi accordi sono attualmente in fase di concertazione al fine di addivenire alla stesura definitiva con le parti interessate;

vista la L.R. n. 25 del 21 dicembre 2007 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010" che sulla UPB n. 15260 "Trasporto pubblico regionale e locale" sul Capitolo 43225 "Contributi per il Servizio di Trasporto pubblico locale (Legge 10/4/1981, n. 151 - L.R. 1/12/1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni - abrogata; art. 31, comma 2, lett. A) art. 32, art. 45 comma 2, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" prevede uno stanziamento di Euro 196.972.000,00;

dato atto della validità dei contratti di servizio per l'anno 2008 sottoscritti dalle Agenzie locali per la mobilità con i soggetti aggiudicatari delle gare nei bacini di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;

riscontrato che sono scaduti i termini del contratto di servizio:

- nei bacini di Reggio Emilia e Modena in data 30 giugno 2007;
- nel bacino di Rimini in data 31 dicembre 2007;

dato atto che i suddetti contratti sono stati prorogati:

- nel bacino di Reggio Emilia fino al 31 marzo 2008;
- nei bacini di Modena e Rimini fino al 31 dicembre 2008;

dato atto inoltre che con nota prot. 18/2007 del 30 gennaio 2007, la società Reti e Mobilità SpA di Bologna ha comunicato di avere concesso la proroga, fino al 31 dicembre 2008, dell'affidamento dei servizi di tpl nel bacino di Bologna, essendo intervenuto quanto previsto dall'art. 45, comma 4 ter della L.R. 30/98 e successive modifiche;

ritenuto, in applicazione dell'art. 32, commi 8 e 9 della L.R. 30/98 e successive modificazioni, che:

- in attesa dell'adozione del riparto annuale dei contributi è opportuno provvedere alla concessione ed erogazione degli acconti mensili;
- la quantificazione mensile di tali acconti possa essere complessivamente definita in Euro 16.414.333,33;
- che la somma mensile di cui trattasi vada ripartita fra i beneficiari dei contributi per i servizi minimi relativi all'anno 2007 e in proporzione alle somme erogate agli stessi;

considerato tutto quanto sopra esposto, la quantificazione degli acconti mensili dei contributi per i servizi minimi per il 2008 risulta essere la seguente:

Bacino: Piacenza

Enti e Agenzie:

Tempi Agenzia SpA - Piacenza

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 1.161.458,67

Bacino: Parma

Enti e Agenzie:

Società per la Mobilità ed il

Trasporto Pubblico SpA - Parma

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 1.771.512,64

Bacino: Reggio Emilia

Enti e Agenzie:

Consorzio "Azienda Consorziale

Trasporti - ACT" - Reggio Emilia

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 1.301.979,58

Bacino: Modena

Enti e Agenzie:

Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto

Pubblico Locale di Modena SpA - Modena

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 1.754.757,34

Bacino: Bologna

Enti e Agenzie:

SRM - Società Reti e Mobilità SpA - Bologna

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 6.128.508,22

Bacino: Ferrara

Enti e Agenzie:

Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara - Ferrara

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 1.262.797,72

Bacino: Ravenna

Enti e Agenzie:

Provincia di Ravenna

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 848.191,81

Bacino: Forlì-Cesena

Enti e Agenzie:

Consorzio ATR - Forlì-Cesena

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 1.102.722,46

Bacino: Rimini

Enti e Agenzie:

Agenzia Mobilità - Rimini

Acconto mensile per i servizi minimi 2008: 1.082.722,89

Totale acconto mensile per i servizi minimi 2008: 16.414.333,33

dato atto:

- che alla concessione, impegno, liquidazione ed erogazione degli acconti mensili provvederà il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale con proprio atto formale a norma della L.R. 40/01 e della propria delibera 450/07;
- che il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale è autorizzato a tenere conto, in sede di liquidazione degli acconti, di eventuali modifiche intervenute alla ragione sociale e/o all'assetto degli attuali beneficiari;

vista altresì la lettera a) del secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni antimafia";

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e successive modifiche;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";

- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente “Parziali adeguamenti dell’articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. ‘Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità’, per la D.G. centrale ‘Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica’ e per il ‘Gabinetto del Presidente della Giunta’”;
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- n. 469 dell’11 aprile 2007 concernente “Approvazione dell’atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità”;

richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 16843 del 21 dicembre 2007, relativa all’incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, all’ing. Fabio Formentin;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, ing. Fabio Formentin, a ciò delegato con determinazione dirigenziale n. 138 dell’11 gennaio 2008, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell’Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di definire, tenuto conto di quanto indicato in premessa e a norma dell’art. 32, commi 8 e 9 della L.R. 30/98 e successive modifiche, che la quantificazione degli acconti mensili per i contributi sui servizi minimi del TPL relativi al 2008, fino all’adozione del riparto annuale, risulta essere la seguente:

<i>Bacino:</i> Piacenza	
<i>Enti e Agenzie:</i> Tempi Agenzia SpA – Piacenza	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	1.161.458,67
<i>Bacino:</i> Parma	
<i>Enti e Agenzie:</i> Società per la Mobilità ed il Trasporto pubblico SpA – Parma	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	1.771.512,64
<i>Bacino:</i> Reggio Emilia	
<i>Enti e Agenzie:</i> Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	1.301.979,58
<i>Bacino:</i> Modena	
<i>Enti e Agenzie:</i> Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena SpA – Modena	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	1.754.757,34
<i>Bacino:</i> Bologna	
<i>Enti e Agenzie:</i> SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	6.128.508,22
<i>Bacino:</i> Ferrara	
<i>Enti e Agenzie:</i> Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	1.262.797,72
<i>Bacino:</i> Ravenna	
<i>Enti e Agenzie:</i> Provincia di Ravenna	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	848.191,81
<i>Bacino:</i> Forlì-Cesena	
<i>Enti e Agenzie:</i> Consorzio ATR – Forlì-Cesena	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	1.102.722,46
<i>Bacino:</i> Rimini	
<i>Enti e Agenzie:</i> Agenzia Mobilità – Rimini	
<i>Acconto mensile per i servizi minimi 2008:</i>	1.082.722,89
Totale acconto mensile per i servizi minimi 2008:	16.414.333,33

2) di stabilire che alla concessione, all’assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione degli acconti mensili di cui al precedente punto 1) provvederà il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, a norma dell’art. 47 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modificazioni;

3) di dare atto che l’onere finanziario relativo all’applicazione della presente deliberazione trova copertura sulla UPB n. 15260 “Trasporto pubblico regionale e locale” sul Capitolo 43225 “Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (Legge 10 aprile 1981, n. 151 – LR 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni abrogata; art. 31, comma 2, lett. A), art. 32, art. 45, comma 2, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

4) di autorizzare il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale a modificare, a seguito dell’adozione di atti formali degli Enti locali, la ragione sociale e/o l’assetto dei beneficiari di cui al precedente punto 1);

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 113

Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n. 60 del 21 gennaio 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 60 del 21 gennaio 2008 che al punto 1) del dispositivo definisce, fino all’adozione del riparto annuale, gli acconti mensili per i servizi minimi del tpl relativi al 2008;

riscontrato che, per mero errore materiale per il Consorzio ATR di Forlì-Cesena è stato indicato l’importo di Euro 1.102.722,46 anziché di Euro 1.102.404,46;

ritenuto di dover procedere alla rettifica dell’errore materiale individuato per il beneficiario sopra menzionato;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e successive modifiche;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente “Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale”;
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente “Parziali adeguamenti dell’articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità”, per la D.G. centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica e per il “Gabinetto del Presidente della Giunta”;
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- n. 469 dell’11 aprile 2007 concernente “Approvazione dell’atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità”;

richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 16843 del 21 dicembre 2007, relativa all’incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, all’ing. Fabio Formentin;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, ing. Fabio Formentin, a ciò delegato con determinazione

dirigenziale n. 138 dell'11 gennaio 2008, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;
a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di rettificare l'importo risultante al punto 1) della propria

deliberazione n. 60 del 21 gennaio 2008 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena in Euro 1.102.404,46;

2) di confermare in ogni altra parte la propria deliberazione 60/08;

3) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 61

Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche;
- 1977/07 ad oggetto "Criteri per l'applicazione dell'art. 14 del CCDI dirigenti della Regione Emilia-Romagna";

richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 16867/07 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta avente ad oggetto: "Conferimento degli incarichi di responsabilità di servizio e professional del Gabinetto del Presidente della Giunta";
- 16826/07 del Direttore generale alla Sanità e politiche sociali avente ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale di responsabile del servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali";
- 16752/07 del Direttore generale alle Risorse finanziarie e patrimonio avente ad oggetto "Rinnovo dell'incarico dirigenziale ad interim di responsabile del servizio Patrimonio presso la Direzione generale centrale Risorse finanziarie e patrimonio";

- 16843/07 del Direttore generale alle Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di responsabile del servizio Mobilità urbana e trasporto locale all'ing. Fabio Formentin";

- 16454/07 del Direttore generale all'Ambiente e difesa del suolo e della costa avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa";

- 16894/07 del Direttore all'Agenzia di Protezione civile avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale. Deliberazione di Giunta regionale n. 2063 del 20 dicembre 2007";

- 16932/07 del Direttore generale all'Agricoltura avente ad oggetto "Conferimento in via ordinaria ed a interim di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura";

dato atto che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta ed i direttori sopra citati hanno inviato copia dei predetti atti alla Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che le determinazioni sopra citate sono trattenute in originale agli atti delle strutture di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione degli atti citati e quindi degli incarichi attribuiti con i provvedimenti del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta e dei direttori sopra richiamati;

(omissis)

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con le determinazioni dei direttori citate in premessa:

Incarichi conferiti presso il Gabinetto del Presidente della Giunta:

"Responsabili di servizio"

- Cioffi Sonia
Denominazione del Servizio: Servizio Segreteria e AAGG Giunta. Affari generali Presidenza. Pari opportunità
Durata incarico: dal 1/1/2008 al fine legislatura
- Filippini Rita
Denominazione del Servizio: Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie locali
Durata incarico: dal 1/1/2008 al fine legislatura

- Selmini Rossella
Denominazione del Servizio: Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Felice Giuseppina
Denominazione del Servizio: Servizio Controllo strategico e statistica
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Mantello Nicola
Denominazione del Servizio: Servizio Politiche di concertazione istituzionale
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura

“Professional”

- Michellini Stefano
Denominazione del Servizio: Gestione del programma regionale di statistica
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Tommasi Roberto
Denominazione del Servizio: Supporto al sistema delle autonomie territoriali
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Bianchedi Roberta
Denominazione del Servizio: Specialista procedure atti Giunta e rapporti Giunta Assemblea legislativa
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Busetto Antonella
Denominazione del Servizio: Presidio delle attività in materia di nomine e partecipazioni societarie. Pari opportunità di genere
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Bergamaschi Angelo
Denominazione del Servizio: Supporto attività di coordinamento, indirizzo analisi e monitoraggio di attività/progetti inter.
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Migliori Michele
Denominazione del Servizio: Rapporti intersettoriali
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Palladino Francesco
Denominazione del Servizio: Presidio attività ambito competenze concert. Istit. e inter.
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Preus Rossana
Denominazione del Servizio: Iniziative di interesse regionale e locale
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Rosa Nerio
Denominazione del Servizio: Specialista in materia di finanza e contabilità degli Enti locali
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Lupi Gianni
Denominazione del Servizio: Rapporti intersettoriali per le attività di governance regionale
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Porrelli Maria Gabriella
Denominazione del Servizio: Sistema statistico
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Albertazzi Gian Luca
Denominazione del Servizio: Specialista in programmazione e organizzazione della Polizia locale
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura
- Mascanzoni Umberto
Denominazione del Servizio: Relazioni istituzionali
Durata incarico: dal 1/1/2008 a fine legislatura

Incarico conferito nella D.G. “Sanità e Politiche sociali”

“Responsabile di servizio”

- Bergamaschi Angelo
Denominazione del Servizio: Servizio Programmazione e

sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile (interim)
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/7/2009

Incarico conferito nella D.G. Centrale “Risorse finanziarie e patrimonio”

“Responsabile di servizio”

- Simoni Giuseppe
Denominazione del Servizio: Servizio Patrimonio (interim)
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/12/2008

Incarico conferito nella D.G. “Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità”

“Responsabile di servizio”

- Formentin Fabio
Denominazione del Servizio: Servizio Mobilità urbana e trasporto locale
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/12/2008

Incarichi conferiti nella D.G. “Ambiente e difesa del suolo e della costa”

“Responsabile di servizio”

- Bonotto Piermario
Denominazione del Servizio: Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/12/2008

“Professional”

- Lanzi Eugenio
Denominazione del Servizio: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/12/2008

Incarico conferito nella “Agenzia regionale di Protezione civile”

“Professional”

- Mainetti Maurizio
Denominazione del Servizio: Amministrazione generale (interim)
Durata incarico: dal 1/1/2008 e fino all'individuazione di una figura professionale in possesso dei requisiti necessari

Incarichi conferiti nella D.G. “Agricoltura”

“Responsabili di servizio”

- Barchi Davide
Denominazione del Servizio: Servizio produzioni animali
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/12/2008
- Barchi Davide
Denominazione del Servizio: Servizio Valorizzazione delle produzioni (interim)
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/12/2008
- Bargossi Maria Luisa
Denominazione del Servizio: Servizio Territorio rurale
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/12/2008
- Foschi Franco
Denominazione del Servizio: Servizio Produzioni vegetali
Durata incarico: dal 1/1/2008 al 31/7/2009

(omissis)

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, limitatamente all'approvazione degli incarichi dirigenziali di cui al punto 1) che precede.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2008, n. 92

Costituzione dell'ASP denominata "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" avente sede in Bagnacavallo (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 febbraio 2008 – l'ASP denominata "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" con sede a Bagnacavallo (RA) dalla trasformazione delle IPAB "Casa di Riposo per Anziani G. Giovanardi e G. Vecchi" di Fusignano, "Istituti Riuniti di Assistenza O.P. Tarlazzi-Zarabbinì e O.P. Orfanotrofio Femminile" di Cotignola, "O.P. Jus Pascendi" di Conselice, "Istituti Riuniti di Assistenza – Ente per l'assistenza ai minori" di Lugo, "Istituti Riuniti di Assistenza – Casa protetta Sassoli" di Lugo, "Opere Pie Raggruppate – Casa di Riposo" di Bagnacavallo ed "Opere Pie Raggruppate – Fondazione" di Bagnacavallo;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP denominata "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Lugo citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/328456 del 21 dicembre 2007:

- a) deliberazione n. 76 del 13 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Alfonsine;
- b) deliberazione n. 76 del 14 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Bagnacavallo;
- c) deliberazione n. 67 del 20 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Bagnara di Romagna;
- d) deliberazione n. 52 del 20 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Conselice;
- e) deliberazione n. 75 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Cotignola;
- f) deliberazione n. 70 del 14 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Fusignano;
- g) deliberazione n. 109 del 13 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Lugo;
- h) deliberazione n. 85 del 20 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Massa Lombarda;
- i) deliberazione n. 52 del 19 dicembre 2007 del Consiglio comunale di S. Agata sul Santerno;

4) di approvare lo statuto dell'ASP denominata "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/328456 del 21 dicembre 2007;

5) di stabilire:

- nell'1 marzo 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le IPAB "Casa di Riposo per Anziani G. Giovanardi e G. Vecchi" di Fusignano, "Istituti Riuniti di Assistenza O.P. Tarlazzi-Zarabbinì e O.P. Orfanotrofio Femminile" di Cotignola, "O.P. Jus Pascendi" di Conselice, "Istituti Riuniti di Assistenza – Ente per l'assistenza ai minori" di Lugo, "Istituti Riuniti di Assistenza – Casa protetta Sassoli" di Lugo, "Opere Pie Raggruppate – Casa di Riposo" di Bagnacavallo ed "Opere Pie Raggruppate – Fondazione" di Bagnacavallo cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP denominata "ASP dei Comuni della Bassa Romagna" di Bagnacavallo e comunque all'1 marzo 2008;

- che dall'1 febbraio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre l'1 marzo 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Lugo o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Lugo di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2008, n. 93

Costituzione dell'ASP "Solidarietà Insieme" avente sede in Castel Bolognese (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 febbraio 2008 – l'ASP "Solidarietà Insieme" con sede a Castel Bolognese (RA) dalla trasformazione delle IPAB: "O.P. Camerini ed Ospedale Infermi" di Castel Bolognese, "O.P. Orfanotrofio Femminile" di Castel Bolognese, che costituivano il raggruppamento "Opere Pie Raggruppate" di Castelbolognese; "O.P. Beneficenza Lega-Zambelli" di Brisighella, "O.P. Paolina" di Brisighella, "O.P. Carlo e Lucia Ragazzini" di Brisighella, "O.P. Orfanotrofio Maschile Lega" di Brisighella, "O.P. Orfanotrofio Femminile Garatoni" di Brisighella, "O.P. Mazzetti" di Brisighella, "O.P. Naldi" di Brisighella, che costituivano il raggruppamento "Opere Pie Raggruppate" di Brisighella (RA); "Opera Pia Casa di Riposo S. Antonio Abate e SS. Filippo e Giacomo" di Casola Valsenio (RA); "Casa di Riposo per Anziani Santa Caterina e Don Ciani" di Brisighella (RA);

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Solidarietà Insieme" i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Faenza citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/17962 del 18 gennaio 2008:

- a) deliberazione n. 65 del 26 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castel Bolognese;
- b) deliberazione n. 69 del 30 novembre 2007 del Consiglio comunale di Casola Valsenio;
- c) deliberazione n. 96 del 28 novembre 2007 del Consiglio comunale di Brisighella;
- d) deliberazione n. 80 del 30 novembre 2007 del Consiglio comunale di Riolo Terme;
- e) deliberazione n. 352 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Faenza;
- f) deliberazione n. 70 del 28 novembre 2007 del Consiglio comunale di Solarolo;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Solidarietà Insieme" nel testo allegato alle deliberazioni dei Consigli comunali più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/17962 del 18 gennaio 2008;

5) di stabilire:

- nell'1 marzo 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le IPAB indicate al precedente punto 1) del dispositivo del presente atto cessino giuridicamente alla data di insediamento

- del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Solidarietà Insieme" e comunque all'1 marzo 2008;
- che dall'1 febbraio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre l'1 marzo 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Castel Bolognese o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Castel Bolognese di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 105

Approvazione schema di convenzione-quadro ed il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Scienze della terra e geologico ambientali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli:

- 6, comma 1, che stabilisce che «all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane e vi concorrono gli Enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata», e che «a tale fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati»;
- 11, comma 1, che elenca le strutture operative del sistema nazionale di Protezione civile ed individua, tra esse: «i gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'articolo 17, l'Istituto nazionale di geofisica ed altre istituzioni di ricerca» (lett. f);

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, i seguenti punti dell'articolo 108 (Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali):

- lettera a), che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative:
 - punto 1), «alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi»;
 - punto 3), «agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b) della Legge 24 febbraio 1992, n. 225»;

vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", e, in particolare, gli articoli:

- 1, comma 2, che stabilisce che «all'espletamento delle attività di Protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla L.R. 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]»;
- 3, comma 1 lettere a), b), elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette «all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di Protezione civile» e «alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie»;
- 11, comma 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività

di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia regionale;

- 14, comma 2, che evidenzia che l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di Protezione civile si avvale, «anche previa stipula di apposite convenzioni della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 11 comma 1, lettere e) e f) della Legge n. 225 del 1992», ossia i Servizi tecnici nazionali, i gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto Nazionale di Geofisica;
- 15, comma 1, che stabilisce che «l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza»;
- 20, comma 2, lettera b) che dando atto che l'Agenzia regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile provvede inoltre alla «predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, in armonia con gli indirizzi nazionali»;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005", in applicazione della quale si ritiene di stabilire che:

- a decorrere dall'anno 2008, all'approvazione e alla sottoscrizione dei programmi operativi annuali, in attuazione della convenzione stipulata con il Dipartimento di Scienze della terra e geologico-ambientali, provvederà il Responsabile del Servizio Previsione e prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di Protezione civile;

considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna risulta particolarmente esposta al rischio idraulico;
- che al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attivare specifici interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idraulico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle tipologie di rischio di cui trattasi, coinvolgendo in ambedue i suddetti ambiti operativi le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sul territorio regionale;

dato atto:

- che per il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati in data 11 settembre 1999 la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Bologna hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per lo sviluppo delle attività di studio e ricerca in materia di protezione civile che ha trovato attuazione mediante la stipula di apposite convenzioni con le strutture di ricerca nei rispettivi ambiti di competenza;

considerato, altresì, che il predetto protocollo, giunto a scadenza, con deliberazione della Giunta regionale 1732/07 è in corso di rinnovo, attesa la positiva valutazione degli esiti della collaborazione tra la struttura regionale di protezione civile e i diversi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bologna coinvolti nelle specifiche aree di competenza con riferimento alle tipologie di rischio presenti sul territorio regionale;

ritenuto di autorizzare l'Agenzia regionale di Protezione civile a procedere, comunque, nel frattempo, alla stipula di una convenzione-quadro quinquennale con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali, nell'ambito delle direttive già impartite in via generale in materia di convenzioni con la richiamata propria deliberazione 652/07 secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante, prevedendo, in particolare, che gli ambiti di attività oggetto della convenzione siano indicati nel prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei Programmi operativi annuali (POA) annuali, di cui allegato "B" e ogni anno, sulla base delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia, si provveda alla definizione di un programma operativo annuale (POA) nel quale saranno specificate le attività da svolgere, da approvarsi secondo le modalità stabilite nella più volte richiamata propria deliberazione 652/07;

dato atto che:

- il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile provvederà alla sottoscrizione della convenzione-quadro a seguito dell'approvazione dello schema in Allegato A alla presente deliberazione;
- il Responsabile del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di protezione civile provvederà inoltre all'approvazione dei programmi operativi annuali (POA) nei limiti delle risorse finanziarie che saranno assegnate annualmente a tal fine all'Agenzia con successive proprie deliberazioni;

ritenuto di individuare all'interno della convenzione quinquennale di cui all'allegato "A" idonee forme di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione e di affidarne l'esecuzione all'Agenzia regionale di Protezione civile;

considerato:

- che agli oneri derivanti annualmente dai POA farà fronte l'Agenzia regionale di Protezione civile nell'ambito della propria disponibilità di bilancio, nei limiti delle risorse finanziarie che saranno assegnate annualmente a tal fine all'Agenzia con successive proprie deliberazioni;
- che la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione del POA, provvederà alla concessione delle risorse corrispondenti all'Agenzia regionale di Protezione civile con atti del Dirigente regionale competente, che provvederà, altresì, all'impegno e liquidazione delle relative somme all'Agenzia.

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

su proposta dell'Assessore a Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare lo schema di convenzione-quadro e il prospetto a valenza quinquennale degli ambiti di attività per la definizione dei POA annuali con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali per le attività di protezione civile in materia di previsione del rischio idraulico e di supporto tecnico alla pianificazione e alle relative situazioni di crisi, di cui agli Allegati "A", e "B" che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

c) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all'Allegato "A" ha durata quinquennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

d) di dare atto che, ogni anno il Responsabile del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di protezione civile provvederà, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'Agenzia all'uopo assegnate dalla Regione con successive proprie deliberazioni, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere;

e) di autorizzare l'istituzione di un comitato tecnico misto a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da due rappresentanti indicati dall'Agenzia regionale di Protezione civile ed uno indicato dall'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali, quale soggetto incaricato di curare le attività di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione, ed alla cui costituzione provvederà il Direttore dell'Agenzia con propria determinazione;

f) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all'allegato "A" provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

g) di indicare il Responsabile del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di protezione civile quale responsabile della gestione dei singoli programmi operativi annuali (POA) che verranno approvati nel quadro definito dal prospetto degli ambiti di attività a valenza quinquennale di cui all'Allegato "B", stabilendo, altresì che il medesimo dovrà assicurare il necessario raccordo delle attività ivi previste con quelle svolte dalle strutture regionali ordinariamente competenti in materia di rischio idraulico;

h) di dare atto che agli oneri annualmente farà fronte l'Agenzia regionale di Protezione civile nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio all'uopo assegnate con successive proprie deliberazioni;

i) di dare atto che la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione del POA, provvederà con atti del dirigente competente, alla concessione delle risorse corrispondenti all'Agenzia regionale di Protezione civile, all'assunzione dell'impegno ed alla liquidazione delle relative somme all'Agenzia;

j) di autorizzare il Responsabile del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di protezione civile a provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione degli importi dei singoli settori di attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA) – sempre nell'ambito di quanto previsto nel prospetto degli ambiti di attività, sulla base di adeguate richieste motivate avanzate dalla controparte, secondo le modalità stabilite nella convenzione-quadro di cui all'Allegato "A";

k) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Schema di convenzione-quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali, per l'attività specialistica di supporto alla previsione ed alla pianificazione di emergenza di protezione civile in materia di rischio idraulico

L'anno 2008, il giorno del mese di presso la sede dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Viale Silvani n. 6 – Bologna,

vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante Istituzione del servizio nazionale della Protezione civile, e successive modifiche ed integrazioni;

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

visto il DL 7 settembre 2001, n. 343, recante “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;

vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile”;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007: “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle Convenzioni previste dalla L.R. 1/05”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. del con la quale è stato approvato lo schema della presente convenzione-quadro tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali, e richiamatene integralmente le premesse;

tra

l'Agenzia regionale di Protezione civile (in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dal Direttore, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani n. 6,

e

l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della terra e geologico – Ambientali, p. IVA n. 01131710376, con sede legale in Piazza Porta S. Donato n. 1, Bologna, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali

si conviene e si stipula la presente convenzione-quadro quinquennale

Art. 1

Finalità ed oggetto

1) La presente convenzione-quadro quinquennale ha come obiettivo il miglioramento delle capacità operative tecniche dell'Agenzia al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi stabiliti dalle richiamate disposizioni statali e regionali mediante l'attivazione di interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idraulico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi, incaricando quale struttura di supporto tecnico, in ambedue i suddetti ambiti operativi il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali.

2) L'Agenzia e il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo.

3) Con la presente convenzione l'Agenzia affida al Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto scientifico riguardanti il rischio idraulico sul territorio regionale ai fini di protezione civile, da articolare secondo una programmazione quinquennale predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura, richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate in moduli annuali funzionali, e secondo un programma operativo annuale (POA).

4) L'Agenzia, annualmente sulla base delle disponibilità del proprio bilancio all'uopo assegnate dalla Regione Emi-

lia-Romagna, determina le risorse disponibili per le attività da svolgere con il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali. Nell'ambito di tale quadro finanziario l'Agenzia e il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali concordano sul piano tecnico, un programma operativo annuale (POA) per l'attuazione della presente convenzione-quadro. Il programma viene elaborato con le modalità illustrate al successivo art. 2, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, delle esigenze e viene approvato dal Direttore dell'Agenzia con proprio atto.

5) Le attività dettagliate nel prospetto in Allegato “B” alla richiamata delibera della Giunta regionale n. del costituiscono il riferimento per i POA di cui al precedente punto 3 del presente articolo, e sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione-quadro.

Art. 2

Programma operativo annuale

1) Il programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato, anche per stralci secondo la seguente procedura:

- a) entro il mese di novembre di ciascun anno viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all'art. 1, comma 5;
- b) entro il mese di gennaio dell'anno successivo, la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale, che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;
- c) all'attuazione del programma ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia.

2) Il programma operativo annuale contiene anche le modalità operative di attuazione, per l'anno in questione, delle singole tipologie di attività.

3) In fase di prima applicazione, per la prima annualità, il programma operativo annuale, viene definito anche per stralci, entro il mese di marzo.

Art. 3

Comitato tecnico a carattere temporaneo

1) Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2 provvede un comitato tecnico a carattere temporaneo e per la cui attività non vengono riconosciuti compensi, composto da due rappresentanti indicati dall'Agenzia regionale di Protezione civile ed uno indicato dall'Università degli studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali, designati dai rispettivi responsabili, alla cui costituzione provvede il Direttore dell'Agenzia con propria determinazione.

2) Entro il mese di dicembre di ciascun anno, il comitato tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di perseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

Art. 4

Modalità di attuazione del contratto

1) Il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali realizzerà le attività concordate sulla base di linee concordate con l'Agenzia.

2) Il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali, per quanto di propria competenza, individua nel prof.

Todini il Responsabile tecnico-scientifico della presente convenzione, responsabile in solido dal punto di vista scientifico. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali, l'impiego delle risorse umane e materiali che, nell'ambito universitario, risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

3) L'Agenzia individua quale responsabile del progetto il Responsabile del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di protezione civile o lo stesso delega un funzionario con qualifica di Posizione Organizzativa.

4) Il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali potrà avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionali allo svolgimento del programma. Il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali potrà promuovere assegni di ricerca e/o borse di studio sulle tematiche della convenzione.

Art. 5

Responsabilità ed oneri a carico del Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali

1) Il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali è tenuto ad assolvere i compiti definiti nel programma operativo annuale rispettando i termini temporali ivi previsti. In caso di mancato rispetto di tali termini, il Direttore del Dipartimento è tenuto ad informare per iscritto l'Agenzia delle cause che hanno impedito di adempiere a quanto richiesto.

2) Il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegna a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività concordate.

3) Il comitato tecnico di cui all'articolo 3 svolge gli adempimenti istruttori relativi alle incombenze previste dal presente articolo.

Art. 6

Modalità di pagamento e disposizioni contabili

1) Agli oneri annualmente farà fronte l'Agenzia regionale di Protezione civile nell'ambito della propria disponibilità di bilancio all'uopo assegnata dalla Regione.

2) Ogni anno il Responsabile del Servizio Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di protezione civile provvederà, previa verifica dell'attività prevista ed effettivamente svolta nell'annualità precedente e nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'Agenzia all'uopo assegnate dalla Regione, all'approvazione del POA nel quale saranno indicate le attività da svolgere.

3) La Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'approvazione del POA, provvederà con atti del dirigente regionale competente alla concessione delle risorse corrispondenti all'Agenzia regionale di Protezione civile all'assunzione del relativo impegno di spesa ed alla liquidazione delle relative somme all'Agenzia.

4) L'erogazione delle risorse finanziarie complessive relative alle singole annualità da parte dell'Agenzia e a favore del Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali avverrà con le seguenti modalità:

- erogazione di una anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale, al fine di consentire l'avvio delle attività, da disporre non appena accertata la relativa entrata a seguito del trasferimento della somma corrispondente dalla Regione, dietro presentazione di apposita fattura;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, a seguito della presentazione della documentazione tecnica illustrativa dell'attività svolta (previa positiva valutazione espressa dal comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione-quadro) dietro presentazione di apposita fattura.

Art. 7

Utilizzazione dei dati

1) L'Agenzia e il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione. Nel caso di pubblicazione anche parziale il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali si impegna a informare l'Agenzia e a menzionare sempre l'Agenzia stessa quale ente promotore e a fornire preventivamente copia della pubblicazione all'Agenzia, al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

Art. 8

Proprietà degli elaborati

1) La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è dell'Agenzia che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

Art. 9

Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione – Disposizione transitoria

1) La presente convenzione-quadro ha validità quinquennale con decorrenza dalla data della sua stipula, ma vincola l'Agenzia in termini finanziari annualmente, nei limiti degli importi corrispondenti ai singoli POA approvati, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli del bilancio all'uopo istituiti.

2) L'Agenzia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese già sostenute e delle obbligazioni giuridiche contratte dal Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali fino al ricevimento della nota di preavviso di risoluzione della convenzione.

3) Il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno novanta giorni per provata inadempienza da parte dell'Agenzia agli impegni previsti nei precedenti articoli.

Art. 10

Controversie

1) Eventuali controversie derivanti dalla applicazione della presente convenzione che non trovino composizione in seno al comitato tecnico di cui al precedente art. 3, verranno risolte da un collegio arbitrale composto da tre membri, nominati il primo dall'Agenzia, il secondo dal Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali ed il terzo concordemente dagli altri due arbitri.

2) La sede esclusiva dell'arbitrato sarà Bologna.

Art. 11

Registrazione

1) La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge 266/91.

Letto, approvato e sottoscritto.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA TERRA E
GEOLOGICO – AMBIENTALI
.....

AGENZIA REGIONALE DI
PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO "B"

Prospetto degli ambiti di attività da includere nei Programmi operativi annuali (POA) a valenza quinquennale di cui

alla convenzione-quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali, per l'attività specialistica di supporto alla previsione ed alla pianificazione di emergenza di protezione civile in materia di rischio idraulico

Per ciascuna annualità della convenzione il Dipartimento di Scienze della terra e geologico – ambientali svolgerà le attività concordate all'interno degli ambiti indicati nel presente allegato:

- valutazione degli effetti sul territorio del rischio idraulico: meteo-

- di per la stima quantitativa e applicazione al territorio regionale;
- realizzazione di studi ai fini del miglioramento del sistema di allertamento;
- realizzazione di corsi e seminari;
- integrazione nel sistema informativo integrato dell'Agenzia regionale di Protezione civile delle informazioni relative alle tematiche del rischio idraulico, in particolare, realizzazione delle carte di rischio inondazione con l'utilizzo in maniera estensiva di modelli idraulici bidimensionali basati su tecniche a elementi finiti o su tecniche alle differenze finite;
- supporto per la predisposizione degli strumenti operativi del Centro Multirischio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 106

Modifica all'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1179/2004 e dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 2266/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante “Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di Polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 28 settembre 2007, n. 21 recante “Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale”. Modifiche alla L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza) ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/07 che apporta modifiche all'art. 21 della L.R. n. 24 del 2003;

premesso che:

- con deliberazione n. 1179 del 21/6/2004 la Giunta regionale ha provveduto, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 7 della L.R. 24/03, a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di Polizia locale, dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- con deliberazione n. 70 del 30 gennaio 2006 è stato modificato l'Allegato A parte integrante della propria deliberazione 1179/04 nella sola parte relativa agli “Accordi di programma per la costituzione dei Corpi di Polizia locale”, sostituendo alla lettera b) la parola «durata» con la parola «sottoscrizione» come di seguito indicato: «il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1 della Legge 24/03, nel 31 dicembre 2007»;

considerato inoltre che nella propria delibera 2266/05 si stabiliva:

- al punto 4) dell'Allegato A) che le richieste di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente all'art. 15, comma 2 e all'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03, potevano avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2007;
- al punto 10) dell'Allegato A) che le modalità di erogazione del contributo annuo regionale era disposta a seguito della presentazione di una relazione sull'attività di progetto, dei provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria, dei provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture;

vista la modifica apportata all'art. 21 della L.R. 24/03 dall'art. 3 della L.R. 21/07;

ritenuto di modificare:

- l'Allegato A parte integrante della propria deliberazione 1179/04 nella parte relativa agli “Accordi di programma per la costituzione dei Corpi di Polizia locale”, sostituendo alla lettera b) che «il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1 della Legge 24/03, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009»;
- il punto 4) dell'Allegato A) della propria delibera 2266/05, stabilendo che «le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009»;
- il punto 10) dell'Allegato A) della propria delibera 2266/05, stabilendo che «La liquidazione del contributo annuo regionale è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;

b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

– provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria;

– il saldo a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

1) una relazione sull'attività di progetto;

2) per i lavori:

a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;

b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato;

per gli acquisti/forniture:

– provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.»;

considerato inoltre che nell'Allegato A parte integrante della suddetta deliberazione 1179/04 recante “Standard essenziali di servizio dei Corpi di Polizia locale di cui al comma 7 dell'art. 14 della L.R. 24/03” nella parte dedicata al Corpo di Polizia munic-

pale anche a carattere intercomunale – Dimensione delle dotazioni organiche dei corpi – non è stata inserita una dizione specifica per i Comuni della riviera emiliano romagnola, dove la stagionalità delle attività costituisce elemento strutturale il cui significato impedirebbe, alla luce dell'esperienza fin qui compiuta, di sottoscrivere nuovi Accordi di programma con tali Comuni;

considerato l'interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna a sperimentare gli Accordi di programma richiamati all'art. 15, comma 2, per dare piena attuazione alle previsioni di cui all'art. 14 della L.R. 24/03, anche al fine di sostenere la costituzione dei nuovi Corpi di Polizia locale e prioritariamente dei Corpi intercomunali di Polizia locale;

ritenuto, pertanto, necessario integrare il disposto del citato paragrafo "Dimensione delle dotazioni organiche dei corpi", come di seguito indicato:

«L'art. 14, comma 7 della Legge 24/03 prevede:

- 1) la definizione di standard essenziali relativi al rapporto tra popolazione residente e numero degli operatori di Polizia locale previsti, al fine di determinare l'organico dei Corpi di Polizia municipale;
- 2) che tali standard debbano tenere conto delle situazioni "di scarsa densità della popolazione e della morfologia del territorio";
- 3) che debbano essere previsti i necessari adeguamenti di organico nei Comuni turistici e negli altri Comuni a forte affluenza periodica.

Vengono pertanto definiti, con riferimento ai punti 1) e 2) di cui sopra, i seguenti standard essenziali di personale dei Corpi di Polizia municipale:

- a) Comuni fino a 10.000 abitanti residenti: 0,80 operatori per 1.000 residenti;
- b) Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti residenti: 0,90 operatori per 1.000 residenti;
- c) Comuni maggiori a 20.000 abitanti residenti: 1,00 operatori per 1.000 residenti;
- d) Comuni capoluogo: 1,20 operatori per 1.000 residenti;
- e) Capoluogo di regione: 1,30 operatori per 1.000 residenti.

Con riferimento al punto 3) di cui sopra viene inoltre definito un adeguamento degli standard essenziali di personale di tutti i Corpi di Polizia municipale nella misura di: 1,00 operatore ogni 1.000 posti letto turistici, per Comune.

Con riferimento agli standard così individuati si precisa:

- a) che per "operatori" si intende l'insieme delle figure professionali "assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato" previste all'art. 16, comma 1 della Legge 24/03;
- b) che le assunzioni part-time concorrono alla definizione degli standard essenziali in relazione all'orario di servizio effettivamente svolto;
- c) che nel caso dei corpi intercomunali gli standard di personale si intendono riferiti alla popolazione residente e alla dotazione di posti letto di ciascun Comune preso separatamente;
- d) che per popolazione residente si intende l'ultima rilevazione annuale disponibile diffusa dalla Regione Emilia-Romagna relativa alla "Struttura per età e sesso della popolazione residente nei comuni della regione Emilia-Romagna";
- e) che per "posti letto turistici" si intende quelli individuati dall'ultima rilevazione disponibile diffusa dalla Regione Emilia-Romagna nel Rapporto annuale sul movimento turistico e la composizione della struttura ricettiva (alberghiera e complementare) dell'Emilia-Romagna;
- f) che le unità di organico si arrotondano, a conclusione del conteggio, secondo il criterio dell'unità di riferimento più prossima.

Solamente per i Comuni della riviera emiliano-romagnola, dove la stagionalità delle attività costituisce elemento strutturale, il personale in servizio nei mesi estivi con contratto a tempo determinato viene incluso nel computo degli operatori, ai fini del raggiungimento degli standard essenziali, prendendo in considerazione il numero di mensilità complessivamente lavorate, espresse in uomini/anno. Il numero massimo di operatori a

tempo determinato da includere nel computo non può comunque superare, per ogni anno, quello necessario ad erogare un totale di mensilità pari alla media degli anni 2004, 2005 e 2006.».

Ritenuto, inoltre necessario integrare, sempre all'interno dell'Allegato A della propria delibera 1179/04 il disposto del paragrafo "Accordi di programma per la costituzione dei Corpi di Polizia locale", aggiungendo il punto e), come di seguito indicato:

«Con riferimento a tale opportunità si stabilisce:

- a) che sono riconosciuti come Corpi di Polizia municipale o provinciale ai sensi dell'art. 14 della Legge 24/03 quelle strutture per le quali siano stati raggiunti gli Accordi di programma di cui al successivo art. 15 e che tale riconoscimento decorre dalla data di sottoscrizione degli stessi;
- b) che il limite ultimo di sottoscrizione degli "Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1 della Legge 24/03, nel 31 dicembre 2007";
- c) che nell'ambito di detti Accordi di programma potranno essere affrontate con la necessaria flessibilità eventuali situazioni limite che siano oggettivamente impossibilitate al raggiungimento pieno degli standard essenziali di servizio previsti ai punti precedenti;
- d) che nell'ambito di quanto previsto al punto c), potrà essere valutata la pertinenza, in relazione ai vincoli imposti dalla legislazione nazionale sulle assunzioni di personale, di forme transitorie di potenziamento degli organici diverse da quelle ordinarie, ai fini del raggiungimento degli standard essenziali di personale previsti;
- e) che per i Comuni della riviera emiliano-romagnola la sottoscrizione di Accordi di programma è subordinata alla progressiva stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato fino al raggiungimento degli standard sulla base del numero degli abitanti e dei posti letto.».

Acquisito il parere favorevole della Conferenza Regione-Autonomie locali espresso nella seduta del 10 dicembre 2007 in merito alla presente proposta di modifica;

sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi dell'art. 14, comma 7 della L.R. 24/03;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Allegato A parte integrante della propria deliberazione 1179/04 nelle seguenti parti:

- parte relativa agli "Accordi di programma per la costituzione dei Corpi di Polizia locale", sostituendo alla lettera b) che «il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1 della Legge 24/03, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009» e aggiungendo la lettera e) «per i Comuni della riviera emiliano-romagnola la sottoscrizione di Accordi di programma è subordinata alla progressiva stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato fino al raggiungimento degli standard sulla base del numero degli abitanti e dei posti letto.»;
- parte relativa al Corpo di Polizia municipale anche a carattere intercomunale – Dimensione delle dotazioni organiche dei corpi, come di seguito indicato:

«Dimensione delle dotazioni organiche dei corpi
L'art. 14, comma 7 della Legge 24/03 prevede:

- 1) la definizione di standard essenziali relativi al rapporto tra popolazione residente e numero degli operatori di Polizia locale previsti, al fine di determinare l'organico dei Corpi di Polizia municipale;
- 2) che tali standard debbano tenere conto delle situazioni "di scarsa densità della popolazione e della morfologia del territorio";

3) che debbano essere previsti i necessari adeguamenti di organico nei comuni turistici e negli altri comuni a forte affluenza periodica.

Vengono pertanto definiti, con riferimento ai punti 1) e 2) di cui sopra, i seguenti standard essenziali di personale dei Corpi di Polizia municipale:

- a) Comuni fino a 10.000 abitanti residenti: 0,80 operatori per 1.000 residenti;
 - b) Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti residenti: 0,90 operatori per 1.000 residenti;
 - c) Comuni maggiori a 20.000 abitanti residenti: 1,00 operatori per 1.000 residenti;
 - d) Comuni capoluogo: 1,20 operatori per 1.000 residenti;
 - e) Capoluogo di regione: 1,30 operatori per 1.000 residenti.
- Con riferimento al punto 3) di cui sopra viene inoltre definito un adeguamento degli standard essenziali di personale di tutti i Corpi di Polizia municipale nella misura di: 1,00 operatore ogni 1.000 posti letto turistici, per Comune.

Con riferimento agli standard così individuati si precisa:

- a) che per "operatori" si intende l'insieme delle figure professionali "assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato" previste all'art. 16, comma 1 della Legge 24/03;
- b) che le assunzioni part-time concorrono alla definizione degli standard essenziali in relazione all'orario di servizio effettivamente svolto;
- c) che nel caso dei corpi intercomunali gli standard di personale si intendono riferiti alla popolazione residente e alla dotazione di posti letto di ciascun Comune preso separatamente;
- d) che per popolazione residente si intende l'ultima rilevazione annuale disponibile diffusa dalla Regione Emilia-Romagna relativa alla "Struttura per età e sesso della popolazione residente nei comuni della regione Emilia-Romagna";
- e) che per "posti letto turistici" si intende quelli individuati dall'ultima rilevazione disponibile diffusa dalla Regione Emilia-Romagna nel Rapporto annuale sul movimento turistico e la composizione della struttura ricettiva (alberghiera e complementare) dell'Emilia-Romagna;
- f) che le unità di organico si arrotondano, a conclusione del conteggio, secondo il criterio dell'unità di riferimento più prossima.

Solamente per i Comuni della riviera emiliano-romagnola, dove la stagionalità delle attività costituisce elemento strutturale, il personale in servizio nei mesi estivi con contratto a tempo determinato viene incluso nel computo degli operatori, ai fini del raggiungimento degli standard essenziali, prendendo in considerazione il numero di mensilità complessivamente lavorate, espresse in uomini/anno. Il numero massimo di operatori a tempo determinato da includere nel computo non può comunque superare, per ogni anno, quello necessario ad erogare un totale di mensilità pari alla media degli anni 2004, 2005 e 2006.»;

2) di confermare quanto altro disposto nella propria deliberazione 1179/04;

3) di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Allegato A parte integrante della propria deliberazione 2266/05 nelle seguenti parti:

- il punto 4) Termini e modalità di presentazione delle richieste per l'avvio della procedura, stabilendo che «Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009»;
- il punto 10) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale, stabilendo che «La liquidazione del contributo annuo regionale è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria;
- il saldo a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

- 1) una relazione sull'attività di progetto;
- 2) per i lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato;

per gli acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture. Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.»;

4) di confermare quanto altro disposto nella propria deliberazione 2266/05;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 108

Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Agra per la gestione integrata dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza finalizzati all'adempimento di obblighi comunitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Reg. CE 1782/03 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- il Reg. CE 796/04 recante modalità di applicazione della

condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Reg. CE 782/03;

- il Reg. CE 1760/00 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;
- il Reg. CE 178/02 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Reg. CE 852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Reg. CE 183/05 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

premesso che, in attuazione della normativa comunitaria soprarichiamata:

- la Regione, cui tra l'altro compete istituzionalmente il coordinamento dei controlli svolti dalle Aziende sanitarie sul territorio regionale in ordine al rispetto degli adempimenti pre-

visti nelle materie di cui trattasi, deve costituire e gestire la banca dati dei produttori primari di mangimi e di prodotti del settore alimentare, secondo quanto in particolare stabilito dai Reg. 852/04 e 183/05;

- AGREA, quale organismo pagatore sul territorio regionale di aiuti, contributi e premi comunitari a favore delle imprese agricole, deve effettuare la verifica del rispetto degli obblighi imposti a livello comunitario, con particolare riferimento agli obblighi di condizionalità introdotti dalla recente riforma della Politica Agricola Comune;

rilevato che:

- AGREA, al fine di adempiere a quanto previsto in relazione al vincolo di condizionalità deve creare un'estesa rete di controlli e acquisire, ove possibile, gli esiti dei controlli che, in materia, altri organismi svolgono istituzionalmente;
- la Regione, in attuazione della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, deve costituire la banca dati dei produttori primari di mangimi e di prodotti del settore alimentare procedendo alla identificazione di detti produttori, peraltro già identificati, in quanto imprese agricole, da AGREA nell'ambito delle basi dati per mezzo dell'identificativo aziendale e come produzione agricola ad essi associata;

ritenuto dunque necessario, alla luce delle innovazioni introdotte dal sistema europeo, realizzare dette attività attraverso un proficuo scambio tra organizzazioni con compiti complementari, così favorendo la semplificazione degli adempimenti imposti dalla normativa comunitaria e nazionale in un'ottica realmente integrata;

considerato pertanto il comune interesse di Regione e di AGREA alla instaurazione di un rapporto di collaborazione volto a facilitare, nel rispetto delle proprie specifiche competenze e funzioni, il rapporto tra pubbliche Amministrazioni, imprese e cittadini, coniugando efficacia, efficienza e semplicità di procedure e strumenti;

ritenuto che tale rapporto di collaborazione, avente ad oggetto la gestione integrata e sinergica dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza, possa svilupparsi attraverso la stipula di un protocollo di intesa che ne definisca i termini e le modalità;

dato atto che la Regione Emilia-Romagna e AGREA hanno provveduto a formulare detto protocollo secondo lo schema allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, regolando le azioni congiunte da realizzare per l'ottimale adempimento degli obblighi comunitari;

ritenuto, tutto ciò premesso, di approvare lo schema di protocollo nella formulazione allegata al presente provvedimento, prevedendo altresì che alla sua sottoscrizione provvederà il Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

viste:

- la L.R. 43/01 e successive modifiche "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le proprie deliberazioni 1057/06, 1150/06 e 450/07;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, nella formulazione allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, il protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e AGREA;

2) di dare atto che il Direttore generale Sanità e Politiche sociali provvederà alla sua sottoscrizione, ai sensi della propria deliberazione 450/07;

3) di stabilire che il protocollo d'intesa avrà la durata di tre anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo e potrà essere rinnovato;

4) di non prevedere impegni finanziari derivanti dalla sua sottoscrizione da parte della Regione;

5) di stabilire che alla individuazione dei componenti i gruppi di lavoro ivi previsti provveda il Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Sanità e Politiche sociali e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per sviluppare forme di collaborazione per la gestione dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza

Richiamati:

- il Reg. CE 1782/03 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- il Reg. CE 796/04 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Reg. CE 1782/03;
- il Reg. CE 1760/00 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;
- il Reg. CE 178/02 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Reg. CE 852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Reg. CE 183/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
- la L.R. 21/01 recante l'istituzione dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA);

premesse che:

- AGREA, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di Organismo Pagatore, sul territorio della regione Emilia-Romagna, di aiuti, contributi e premi comunitari a favore degli agricoltori deve effettuare numerosi controlli, prescritti dalla normativa dell'Unione Europea, prima di procedere all'erogazione dei benefici;
- la recente riforma della PAC (Politica Agricola Comune), fra le altre disposizioni, ha introdotto il criterio della condizionalità, con l'effetto di vincolare il pagamento unico per azienda al rispetto, da parte dell'agricoltore, di specifiche norme (i Criteri di gestione obbligatori) in materia di salvaguardia ambientale, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e dell'obbligo di mantenere i terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali;
- la conseguente necessità della verifica sull'effettivo rispetto del vincolo di condizionalità richiede, da parte di AGREA, sia la creazione di un'estesa rete di controlli sia, ove possibile, l'acquisizione degli esiti dei controlli che, in materia, altri organismi svolgono istituzionalmente;
- AGREA ha pertanto manifestato interesse sia ad accedere in modo sistematico alle risultanze dei controlli svolti dai Servizi Veterinari delle Aziende USL sia di coordinare il proprio campionamento delle Aziende da controllare con il campionamento dei controlli effettuato dai Servizi Veterinari;
- nel corso dei contatti allo scopo intercorsi tra il Servizio Tecnico e di autorizzazione di AGREA ed il competente Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna è emersa la necessità, da parte del Servizio regionale, di costituire e gestire la banca dati dei produttori primari di mangimi e di prodotti del settore alimentare secondo le disposizioni rispettivamente del Reg. CE 183/05 e del Reg. CE 852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- i produttori primari di mangimi e di prodotti del settore alimentare, essendo imprese agricole, sono interlocutori privilegiati ed utenti di AGREA e sono pertanto già identificati

nell'ambito delle basi dati per mezzo dell'identificativo aziendale e come produzione agricola ad essi associata;

- le diverse necessità rappresentate dalle due strutture, l'una di AGREA, l'altra della Regione Emilia-Romagna, hanno comunque sottesa l'esigenza di una loro realizzazione nel rispetto dei concomitanti principi della razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti burocratici per la categoria degli imprenditori agricoli;
- tale esigenza può essere soddisfatta da parte della PA lavorando in una logica comune ed integrata, fornendo ogni struttura coinvolta, per la parte di propria competenza, costruttivi apporti di conoscenza ed esperienza all'attività amministrativa da svolgere ed al servizio da fornire alle parti interessate;
- AGREA è un Ente strutturato in modo da assicurare l'assolvimento dei propri compiti mediante adeguate strutture informatiche ed agisce nella logica dello "sportello telematico" che vede istituzionalmente e stabilmente coinvolti nella filiera procedimentale anche i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) che in tal modo forniscono un servizio sia alla PA che all'utenza;
- la Direzione generale Sanità e Politiche sociali ha, fra i compiti delle proprie strutture, il coordinamento dei controlli svolti dai Servizi Veterinari delle Aziende Unità sanitarie locali sul territorio della regione Emilia-Romagna;
- i rispettivi apporti, nelle materie sopra evidenziate vedono:
 - da parte di AGREA la possibilità di mettere a disposizione il proprio know-how e di fornire applicativi già sviluppati e adeguati alla gestione di un numero rilevante di procedimenti a partire dalla raccolta dei dati necessari attraverso i CAA fino all'implementazione delle basi dati già esistenti;
 - da parte della Direzione generale Sanità e Politiche sociali la possibilità di instaurare un fattivo raccordo tra i controlli svolti istituzionalmente dai Servizi Veterinari e gli analoghi controlli che la vigente normativa comunitaria e nazionale pone in capo ad AGREA in relazione al vincolo di condizionalità;

tutto ciò premesso:

la Regione Emilia-Romagna, (codice fiscale 80062590379) con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, rappresentata dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente

e

l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, (codice fiscale 91215060376) con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro n. 6, rappresentata dal Direttore dr. Gianni Mantovani domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente

sottoscrivono e convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto del Protocollo d'intesa

1. Con il presente atto le parti intendono attivare un rapporto di collaborazione finalizzato alla razionalizzazione ed al miglioramento della gestione di procedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

2. In particolare:

- a) AGREA, al fine di adempiere agli obblighi posti dalla vigente normativa in tema di vincolo di condizionalità, è interessata ad acquisire gli esiti dei relativi controlli svolti dai Servizi Veterinari in tempi e secondo campionamenti compatibili con il rispetto dei termini di pagamento dei benefici agli agricoltori;
- b) il Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti, al fine di costituire e gestire la banca dati dei produttori primari di mangimi e di prodotti del settore alimentare secondo le disposizioni del Reg. CE 183/05 e del Reg. CE 852/04, è interessato ad utilizzare applicativi già sviluppati da AGREA per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di Organismo Pagatore fruendo contestualmente delle connesse modalità di gestione e raccolta dei dati necessari.

Articolo 2

Efficacia delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Articolo 3

Percorso di attuazione

1. Le parti concordano sull'opportunità di sviluppare iniziative congiunte al fine di garantire l'attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 2, lettere a) e b).

2. Le parti convengono pertanto di costituire, entro due mesi dalla sottoscrizione della presente Intesa, gruppi di lavoro composti da dirigenti e funzionari appartenenti alle rispettive strutture.

3. I dirigenti competenti dei due Enti adoteranno separate e conformi determinazioni per formalizzare il risultato del lavoro dei gruppi di cui al comma 2.

Articolo 4

Protezione dei dati personali

1. Le parti convengono e si obbligano ad adottare, nell'attuazione della presente Intesa, tutte le misure per garantire il rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come anche attuato, con apposite disposizioni applicative, nei rispettivi ordinamenti.

2. In attuazione di quanto previsto al comma 1, le parti convengono, in particolare, sulla necessità di procedere alla reciproca designazione quali responsabili esterni dei trattamenti di dati personali, oggetto del Protocollo d'intesa, di cui sono rispettivi titolari.

3. Nell'ambito di tale designazione, attuata e dettagliata con gli artt. 5 e 6, le parti si impegnano ad osservare ed applicare, nei reciproci rapporti, con gli opportuni adattamenti per quanto riguarda la designazione operata da AGREA:

- a) il Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali approvato con determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna, 2650/07;
- b) il Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta della Regione Emilia-Romagna approvato con determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna, 2653/07.

Articolo 5

Designazione di AGREA quale responsabile esterno del trattamento di dati personali

1. La Regione Emilia-Romagna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del DLgs 196/03, e con le modalità definite dalla deliberazione di Giunta regionale 960/05, designa AGREA responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali, di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare, che di seguito sono specificati:

- registrazione dei produttori primari di mangimi ai sensi del Reg. CE 183/05;
- registrazione dei produttori primari di prodotti del settore alimentare ai sensi del Reg. CE 852/04;

e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

2. I compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel DLgs 196/03, nella deliberazione di Giunta regionale 960/05, Paragrafi 4 e 4.1. I compiti sono di seguito riportati:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DLgs 196/03, dall'Allegato B del DLgs 196/03, dalla DGR 1264/05;
- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati

- personali, ed ove non avesse già provveduto il responsabile del trattamento, l'informativa di cui all'art. 13 del DLgs 196/03 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del DLgs 196/03;
 - d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del DLgs 196/03 che necessitino di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della DGR 960/05, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal DLgs 196/03; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali;
 - e) fornire al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della DGR 960/05 la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
 - f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al Paragrafo 7 dell'Appendice 5 della DGR 960/05 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'espresso richiamo alla DGR 1264/05;
 - g) consentire al titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i responsabili dei trattamenti di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della DGR 960/05 o il responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della DGR 960/05;
 - h) inviare al titolare specifici report a cadenza semestrale e/o a richiesta recanti:
 - data ed estremi di adozione del Documento programmatico sulla sicurezza;
 - data ed estremi di adozione dell'atto di individuazione degli incaricati dei trattamenti oggetto del presente protocollo;
 - testo dell'informativa eventualmente predisposta e specificazione delle modalità con cui è stata portata a conoscenza degli interessati.

Articolo 6

Designazione della Regione Emilia-Romagna quale responsabile esterno del trattamento di dati personali

1. AGREA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del DLgs 196/03 e con le modalità definite dalla propria determinazione 19145/05, designa la Giunta della Regione Emilia-Romagna responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali, di cui AGREA è titolare, che di seguito sono specificati:

- controlli sul vincolo di condizionalità di cui al Reg. CE 1782/03;

e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

2. I compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel DLgs 196/03, e sono di seguito riportati:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DLgs 196/03 e dall'Allegato B del medesimo decreto;
- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, ed ove non avesse già provveduto il titolare, l'informativa di cui all'art. 13 del DLgs 196/03 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del DLgs 196/03;
- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del DLgs 196/03 che necessitino di riscontro scritto, al titolare, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal DLgs 196/03;
- e) fornire al titolare la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste;
- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tali istruzioni debbono quanto meno contenere l'espresso richiamo alle linee guida regionali in materia di protezione dei dati personali;
- g) consentire al titolare, dandogli piena collaborazione, di effettuare, con un preavviso di almeno 15 giorni, verifiche in loco tramite il Responsabile della Sicurezza informatica di AGREA ovvero tramite personale appositamente designato;
- h) inviare ad AGREA specifici report a cadenza semestrale e/o a richiesta recanti:
 - data ed estremi di adozione del Documento programmatico sulla sicurezza;
 - data ed estremi di adozione dell'atto di individuazione degli incaricati dei trattamenti oggetto del presente protocollo;
 - testo dell'informativa eventualmente predisposta e specificazione delle modalità con cui è stata portata a conoscenza degli interessati.

Articolo 7

Oneri finanziari

L'attuazione della presente Intesa non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Emilia-Romagna e di AGREA.

Articolo 8

Durata

Il presente atto ha durata di 36 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione e si rinnova tacitamente per analogo periodo qualora non giunga disdetta, da una delle parti, almeno 90 giorni prima della scadenza.

Di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i firmatari, provvederà il Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, in rappresentanza della Regione, dando ulteriore atto che in fase di sottoscrizione lo stesso è autorizzato ad apportare modifiche e precisazioni a carattere non sostanziale, in rapporto alla normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 110

Individuazione dei Centri per l'educazione e riabilitazione visiva di cui alla L. 284/1997 recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 20 maggio 2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 agosto 1997, n. 284 recante disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati, ed in particolare l'art. 1 che prevede uno stanziamento annuo per la realizzazione di specifiche iniziative;
- i decreti del Ministero della Sanità del 18 dicembre 1997 e del 10 novembre 1999 concernenti ai requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui alla Legge 284/97;
- l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Attività dei

Centri per educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse di cui alla Legge 28 agosto 1997, n. 284" (Rep. atti n. 2014 del 20 maggio 2004), che in particolare:

a) definisce la tipologia delle attività dei Centri per l'educazione e la riabilitazione funzionale visiva;

b) individua i criteri di ripartizione dei finanziamenti previsti alle Regioni, la cui erogazione è subordinata alla presentazione degli elementi informativi sull'attività svolta dai Centri, che devono essere forniti dalla Regione Emilia-Romagna al Ministero della Salute entro il 30 giugno di ogni anno;

premesso che con proprie deliberazioni 786/99 e 1587/04 è stato approvato un programma triennale di azioni finalizzate alla prevenzione e alla riabilitazione delle minorazioni visive;

ritenuto che:

- i problemi delle persone con disabilità visive e delle loro famiglie devono essere affrontati con varie tipologie di intervento incentrati sulla persona nella sua globalità;
- l'esperienza sviluppata sul territorio regionale dalle Associazioni dei malati e dall'Unione italiana ciechi rappresenta una risorsa strategica per favorire le opportunità di partecipazione alla vita sociale, che consente l'ulteriore sviluppo di iniziative, in ambito aziendale, tese ad integrare i servizi erogati dal sistema sanitario con le iniziative assunte dall'Unio-

ne italiana ciechi e dalle Associazioni stesse, in un'ottica di confronto strutturato, per consentire il miglioramento della qualità dei servizi secondo la prospettiva degli utenti;

considerato che:

- a) ogni Azienda Unità sanitaria locale è titolare delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei propri cittadini, ivi comprese quelle relative alla cecità ed ipovisione, nell'ambito di percorsi integrati preventivi, terapeutico-riabilitativi e di recupero sociale;
- b) nella rete ospedaliera regionale operano da alcuni anni, quali strutture specialistiche per l'educazione e la riabilitazione visiva di cui alla Legge 284/97, in termini di diagnosi e cura nonché di riabilitazione, le seguenti U.O.:
 - U.O. Ottica Fisiopatologia – Centro Ipovisione S. Orsola-Malpighi – Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna,
 - U.O. Oculistica – Centro Ipovisione Presidio Ospedaliero di Piacenza – Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza,
 - U.O. Oculistica – Centro Ipovisione – Ospedale Bufalini – Azienda Unità sanitaria locale di Cesena;
- c) le suddette strutture specialistiche, nell'ambito delle attività svolte, hanno preso in carico nel triennio 2004-2006, complessivamente n. 1.740 casi secondo la seguente distribuzione per fascia di età:

(segue allegato fotografato)

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna								
Classi di età	anno 2004		anno 2005		anno 2006		Totale anni	
	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale
0-18 anni	5	1,79	5	1,79	6	2,11	16	1,90
19-65 anni	133	47,50	132	47,31	153	53,68	418	49,53
> 65 anni	142	50,71	142	50,90	126	44,21	410	48,58
Totale	280		279		285		844	

Azienda USL di Cesena								
Classi di età	anno 2004		anno 2005		anno 2006		Totale anni	
	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale
0-18 anni	5	11,36	11	16,92	7	8,14	23	11,79
19-65 anni	15	34,09	17	26,15	26	30,23	58	29,74
> 65 anni	24	54,55	37	56,92	53	61,63	114	58,46
Totale	44		65		86		195	

Azienda USL di Piacenza								
Classi di età	anno 2004		anno 2005		anno 2006		Totale anni	
	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale	N° casi	% sul totale
0-18 anni	8	15,09	11	7,14	18	3,64	37	5,28
19-65 anni	14	26,42	48	31,17	156	31,58	218	31,10
> 65 anni	31	58,49	95	61,69	320	64,78	446	63,62
Totale	53		154		494		701	

tenuto conto che, al fine di garantire le prestazioni previste in prossimità della sede di residenza dei cittadini, si è avviata la progettazione di una ulteriore struttura specialistica per l'educazione e la riabilitazione visiva, in ambito di Area Vasta Romagna (comprendente le Aziende Unità sanitarie locali di Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini), della quale è stata valutata la rispondenza ai requisiti di cui al DM 18/12/1997 e successive modifiche;

ritenuto, pertanto, necessario, per il perseguimento delle finalità di cui alla Legge 28 agosto 1997, n. 284:

- assicurare il sostegno alle Aziende sanitarie nelle quali operano le strutture specialistiche per l'educazione e la riabilitazione visiva, tramite gli specifici finanziamenti statali assegnati, per lo svolgimento delle attività previste nei confronti dei cittadini con gravi menomazioni visive;
- individuare, quale criterio di ripartizione degli specifici finanziamenti statali, a favore delle Aziende sanitarie nel cui ambito operano le strutture specialistiche per l'educazione e la riabilitazione visiva di cui alla Legge 284/97, la popolazione residente nell'ambito territoriale di Area Vasta;

richiamata la propria deliberazione 1448/07 di proposta all'Assemblea legislativa, avente ad oggetto "Piano sociale e sanitario 2008-2010" ed in particolare:

- lo sviluppo delle Aree vaste come luogo dell'integrazione fra Aziende sanitarie;
- lo sviluppo e la qualificazione della rete di servizi sociosanitari integrati per dare risposta ai bisogni complessi tra i quali assume particolare rilevanza il tema delle persone con disabilità;

ritenuto, pertanto, sulla base dei principi di cui sopra, che ulteriori e/o successive progettazioni inerenti servizi specialistici di riferimento per l'educazione e la riabilitazione visiva, siano preventivamente valutati nell'ambito delle Aree vaste;

dato atto che alla ripartizione e all'assegnazione delle somme alle Aziende sanitarie interessate, secondo i criteri più sopra esposti, si provvederà con successivi atti a valere sulle risorse disponibili nel pertinente capitolo di bilancio;

richiamata, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

acquisito il parere espresso ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 29/04 dalla Commissione consiliare Politiche per la salute e Politiche sociali nella seduta pomeridiana del 28/1/2008;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

richiamate altresì le proprie deliberazioni 1057/06, 1150/06 e 1663/06;

dato atto, del parere ai sensi dell'art. 37, comma 4 della

L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria delibera 450/07 di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi,

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire, secondo quanto richiamato in premessa e qui integralmente richiamato, l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Attività dei Centri per educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse di cui alla Legge 28 agosto 1997, n. 284" (Rep. atti n. 2014 del 20 maggio 2004), allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di individuare, nell'ambito della rete ospedaliera regionale, quali strutture specialistiche per l'educazione e la riabilitazione visiva di cui alla Legge 284/97, le seguenti U.O.:

- U.O. Ottica Fisiopatologia – Centro Ipovisione S. Orsola-Malpighi – Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna,
- U.O. Oculistica – Centro Ipovisione Presidio Ospedaliero di Piacenza – Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza,
- U.O. Oculistica – Centro Ipovisione – Ospedale Bufalini – Azienda Unità sanitaria locale di Cesena;

3) di individuare dall'1 gennaio 2008 la struttura specialistica per l'educazione e la riabilitazione visiva di cui alla Legge 284/97, l'U.O. Oculistica – Presidio Ospedaliero di Rimini – Azienda Unità sanitaria locale di Rimini;

4) di stabilire che i Centri specialistici trasmettano al Servizio Presidi Ospedalieri, entro il 30 aprile di ogni anno, gli elementi informativi sull'attività svolta, utilizzando il modulo allegato sub 2.1 del soprarichiamato Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

5) di demandare a successivi atti l'individuazione di ulteriori strutture specialistiche per l'educazione e la riabilitazione visiva di cui alla Legge 284/97, secondo le modalità di cui in premessa;

6) di stabilire quale criterio per il riparto dei fondi statali assegnati di cui alla Legge 28 agosto 1997, n. 284, a favore delle Aziende sanitarie nel cui ambito operano le strutture specialistiche per l'educazione e la riabilitazione visiva, la popolazione residente nell'ambito territoriale di Area Vasta;

7) di dare atto che alla ripartizione e all'assegnazione delle somme alle Aziende sanitarie interessate, secondo i criteri più sopra esposti, si provvederà con successivi atti a valere sulle risorse disponibili nel pertinente capitolo di bilancio;

8) di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

CONFERENZA STATO REGIONI SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2004

Oggetto: Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Attività dei Centri per educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 284"

Repertorio Atti n. 2014 del 20 maggio 2004

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

PREMESSO CHE:

-l'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 284 prevede uno stanziamento annuo di 6 miliardi di vecchie Lire da destinare alle iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva;

-l'articolo 2, comma 1 della richiamata legge prevede che lo stanziamento di cui all'articolo 1 è destinato, quanto a 5 miliardi di vecchie Lire, alle Regioni per la realizzazione delle iniziative di cui al medesimo articolo, da attuare mediante convenzione con i centri specializzati, per la creazione di nuovi centri, dove questi non esistano, ed il potenziamento di quelli già esistenti;

-l'articolo 2, comma 2 della predetta legge, il quale dispone che, con decreto del Ministro della salute, vengano determinati i criteri di ripartizione dei fondi di cui al comma 1, nonché i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui al medesimo comma 1;

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 dicembre 1997, modificato dal decreto del Ministro della salute 26 novembre 1999, n. 278, che stabilisce i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 28 agosto 1997, n. 284;

CONSIDERATO che si rende necessario definire le tipologie dell'attività degli anzidetti centri, ai fini della individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse;

RILEVATO che, dagli esiti del gruppo di lavoro istituito presso il Ministero della salute, con l'obiettivo di predisporre una revisione dei criteri di riparto previsti dalla richiamata legge n.284, è emersa la difficoltà di applicazione del criterio individuato dall'articolo 3 del decreto del Ministro della salute 18 dicembre 1997, il quale prevede la ripartizione delle risorse in proporzione ai dati di attività dei centri individuati, riferiti al numero di soggetti trattati nel corso del precedente anno solare, sia per accertamenti preventivi, sia per interventi riabilitativi;

VISTO lo schema di accordo in oggetto, trasmesso dal Ministero della salute con nota del 4 dicembre 2003;

CONSIDERATO che, in sede tecnica il 14 gennaio e il 23 marzo 2004, sono state concordate alcune modifiche al documento in esame;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome hanno espresso il loro assenso sull'accordo in oggetto;

ACQUISITO l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell' 4, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

sancisce

il seguente Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nei termini sottoindicati

- è definita la tipologia delle attività dei Centri per l'educazione e la riabilitazione visiva a cui affidare la realizzazione di interventi di prevenzione della cecità e di riabilitazione visiva, di cui al documento che si allega sub 1, quale parte integrante del presente accordo;
- sono delineati nel medesimo allegato 1) i compiti e le attività che costituiscono specifico ambito operativo dei centri, fermi restando i requisiti organizzativi e strutturali già individuati nei decreti del Ministro della Sanità 18.12.1997 e 10.11.1999;
- alle Regioni e alle Province Autonome spetta la determinazione delle modalità organizzative a livello locale;
- vengono individuati i criteri di ripartizione dei finanziamenti previsti dalla Legge 28 agosto 1997, n. 284, nonché le modalità di rilevazione delle attività svolte ai fini della valutazione dei risultati da parte del Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della medesima legge, di cui al documento che si allega sub 2, unitamente alle relative tabelle (All. sub 2.1), quale parte integrante del presente accordo;
- le Regioni e le Province Autonome si impegnano a promuovere forme di collaborazione interregionale finalizzate ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, sia economiche che professionali.

Il Segretario
f.to Carpino

Il Presidente
f.to La Loggia

All. 1)**I- TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE FUNZIONALE VISIVA**

Il campo di attività dei *Centri per l'educazione e la riabilitazione visiva*, così come individuato dalla legge 28 agosto 1997, n. 284 non riguarda tutti gli interventi mirati alla tutela della salute visiva, ma si concentra in attività di prevenzione della cecità e riabilitazione funzionale visiva che, per poter essere correttamente monitorate e valutate, necessitano di essere connotate e individuate in maniera univoca.

A tal proposito, è opportuno sottolineare che lo spirito della legge sia quello di richiamare l'attenzione sulla necessità di contrastare, nel modo più efficace possibile, la disabilità visiva grave, che comporta una situazione di handicap tale da diminuire significativamente la partecipazione sociale di coloro che ne sono affetti.

La collocazione strategica principale dei centri è quella di servizi specialistici di riferimento per tutti gli altri servizi e gli operatori del settore, a cui inviare pazienti per una più completa e approfondita valutazione diagnostico funzionale (assessment diagnostico funzionale) e per la presa in carico per interventi di riabilitazione funzionale visiva di soggetti con diagnosi di ipovisione (soggetti con residuo visivo non superiore a 3/10, con la migliore correzione ottica possibile in entrambe gli occhi, o con un campo visivo non superiore al 60%, secondo i criteri esplicitati nella Legge 3 aprile 2001 n°138, recante: "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici").

Considerando l'ampiezza e la differenziazione delle aree patologiche, anche in rapporto all'età dei soggetti interessati, le Regioni e Province Autonome possono prevedere l'assegnazione di funzioni più specifiche e specialistiche a ciascuno dei centri individuati.

Con riferimento alle competenze di riabilitazione visiva, affidate dall'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n.284 ai centri, le Regioni e Province Autonome possono prevedere che i medesimi, siano referenti per la prescrizione delle protesi specifiche e degli ausili tiflotecnici, previsti dal Servizio sanitario nazionale per la riabilitazione visiva.

E' facoltà delle Regioni e Province Autonome prevedere, nell'ambito dei propri programmi di prevenzione, la partecipazione dei centri a iniziative di prevenzione secondaria, cioè mirate a individuare precocemente gli stati patologici, nel loro stadio di esordio o in fase asintomatica, pervenendo alla guarigione o limitando, comunque, il deterioramento visivo.

Si ritiene che l'obiettivo essenziale della riabilitazione sia quello di ottimizzare le capacità visive residue, per il mantenimento dell'autonomia e la promozione dello sviluppo, garantire le attività proprie dell'età ed un livello di vita soddisfacente.

La più importante distinzione operativa concerne la differenza esistente tra soggetti in età evolutiva (infanzia, adolescenza, da 0 a 18 anni) e soggetti in età adulta, sia in relazione alla specificità dei bisogni, e quindi agli obiettivi di intervento, sia in relazione alle modalità di attuazione dei trattamenti.

Per ciascuna fascia di età viene proposta la tipologia di attività necessarie per attivare un corretto programma riabilitativo.

A) RIABILITAZIONE FUNZIONALE E VISIVA PER PAZIENTI IN ETÀ EVOLUTIVA (0 – 18 ANNI)

In questa fascia di età una particolare attenzione va dedicata alla I e II infanzia (0 – 12 anni). Questi pazienti, infatti, presentano bisogni riabilitativi molto complessi perché l'ipovisione, oltre a determinare una disabilità settoriale, interferisce con lo sviluppo di altre competenze e funzioni (motorie, neuropsicologiche, cognitive, relazionali).

Infine, è opportuno ricordare che le minorazioni visive della prima infanzia sono spesso associate ad altri tipi di minorazioni. Anche per tale ragione, occorre che la presa in carico riabilitativa venga condotta sulla base di una duplice competenza: quella di tipo oftalmologico e quella relativa allo sviluppo delle funzioni neurologiche e neuropsicologiche.

Per questa fascia di età, oltre alle competenze dell'area oftalmologica, potrà pertanto rendersi necessaria la collaborazione con operatori della neuropsichiatria infantile.

Le principali azioni per la definizione e realizzazione del programma riabilitativo sono le seguenti.

1. Formulazione di un giudizio diagnostico relativo agli aspetti quantitativi e qualitativi della minorazione visiva.
2. Valutazione dell'interferenza dell'ipovisione sulle diverse aree dello sviluppo.
3. Formulazione di una prognosi visiva e una prognosi di sviluppo.
4. Formulazione di un bilancio funzionale basato su tutti gli elementi indicati in precedenza.
5. Formulazione di un progetto di intervento riabilitativo integrato.
6. Pianificazione di interventi mirati alla realizzazione del progetto riabilitativo integrato anche nei luoghi di vita del soggetto.

B) RIABILITAZIONE FUNZIONALE E VISIVA PER PAZIENTI IN ETÀ ADULTA

Le principali azioni per la definizione e realizzazione del programma riabilitativo sono le seguenti.

1. Definizione di un quadro conoscitivo esauriente dei bisogni del paziente
2. Valutazione della funzionalità residua del sistema visivo, in relazione al danno oculare e/o cerebrale.
3. Formulazione di una prognosi sulle possibilità di recupero della funzione visiva residua.
4. Formulazione di un progetto riabilitativo ritenuto idoneo a soddisfare le esigenze espresse dal paziente e giudicate pertinenti.
5. Pianificazione di interventi mirati alla realizzazione del progetto riabilitativo integrato anche nei luoghi di vita del soggetto.

Sulla base delle tipologie sopra indicate e nell'ottica del miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e delle metodologie, i centri per l'educazione e la riabilitazione visiva attuano idonee strategie di valutazione dei risultati di ciascun progetto riabilitativo, in rapporto agli obiettivi prefissati.

Per essere efficace, tale valutazione deve riguardare sia i risultati al termine del trattamento riabilitativo, sia i risultati a distanza, con opportuno "follow-up".

All.2)**II – CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FONDI ALLE REGIONI E DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' E MODALITA' DELLA RILEVAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

- a) Lo stanziamento dei fondi di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, è ripartito ogni anno tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in proporzione alla popolazione residente, nella misura del 90% e, per il rimanente 10% in proporzione del numero totale dei ciechi civili – riconosciuti tali dalle Commissioni di accertamento dell'invalidità civile ai sensi della legge 15 ottobre 1990, n. 295 -, ufficialmente censiti in ciascuna Regione e Provincia Autonoma in quanto percettori di indennità per cecità totale o parziale.
- b) L'erogazione del contributo spettante a ciascuna Regione e Provincia Autonoma è comunque subordinato alla presentazione degli elementi informativi sulle attività svolte, che devono essere forniti entro il 30 giugno di ciascun anno, ai sensi dell'articolo 2, comma 6
- c) Le modalità di rilevazione delle attività di cui sopra devono essere fornite tramite le schede di rilevazione allegate, che costituiscono parte integrante del presente accordo, che saranno oggetto di revisione periodica per ottimizzare la rilevazione.

**RILEVAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI CENTRI PER L'EDUCAZIONE E LA
RIABILITAZIONE VISIVA**

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA _____

ANNO DI RIFERIMENTO _____

**ELENCO DEI CENTRI PER L'EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA
PRESENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA**

1)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	
2)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	
3)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	
4)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	
5)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	
6)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	
7)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	
8)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	
9)	Denominazione del Centro	
	Indirizzo	
	(Indicare se il centro è pubblico o privato convenzionato: pubblico <input type="checkbox"/> privato convenzionato <input type="checkbox"/>	

Regione/Provincia Autonoma:

Denominazione e sede del Centro:

Anno di riferimento:

Tabella 1 – Personale operante nel centro

	personale dipendente	personale convenzionato	personale con rapporto di consulenza			
	Numero	Numero	Numero			
Medico specialista in oftalmologia						
Psicologo						
Ortottista assistente in oftalmologia						
Infermiere						
Assistente sociale						
ALTRO (specificare la tipologia e il numero corrispondente)						

Regione/Provincia Autonoma:

Denominazione e sede del Centro:

Anno di riferimento:

Tabella 3 – distribuzione delle prestazioni per fascia di età

Tipologia di prestazione	n° casi				n° prestazioni effettuate			
	0-18 anni	19-65 anni	> 65 anni	Totale	0-18 anni	19-65 anni	> 65 anni	Totale
Riabilitazione visiva								
Orientamento e mobilità								
Utilizzo barra braille (con o senza sintesi vocale)								
Riabilitazione dell'autonomia								
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura								
Riabilitazione neuropsicosensoriale								
Valutazione diagnostico funzionale non seguita da altri interventi								
altro (specificare)								
Totali								

Tabella 4 - Tipo di regime assistenziale nel quale vengono erogate le prestazioni

	Numero di soggetti	Numero prestazioni
domiciliare		
ambulatoriale		
day hospital		
ricovero		
semiresidenziale		
residenziale		

NOTE PER LA COMPILAZIONE**Tabella 1**

Indicare il numero degli operatori che lavorano nel centro per ciascuna tipologia, suddiviso in personale dipendente, convenzionato e in rapporto di consulenza

Tabella 2

- 1) Per numero di casi si intende la somma di tutti i soggetti che sono entrati in contatto con il Centro per ricevere almeno una prestazione
- 2) Per numero di accessi si intende la somma di tutte le volte che ogni singolo soggetto entra in contatto con il Centro per ricevere una o più prestazioni inerenti il progetto riabilitativo (a prescindere dalla sede in cui viene erogata la prestazione stessa)

Tabella 3

Indicare il numero totale dei soggetti e delle prestazioni effettuate per ciascuna delle tipologie di attività previste, suddivise per le tre fasce di età

Tabella 4

Indicare il numero totale dei soggetti e delle prestazioni effettuate per ciascuna delle quattro tipologie di regime assistenziale indicate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 112

Revoche agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 11, Legge n. 449/1997

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto, con riferimento agli interventi previsti dall'art. 11, Legge 449/97, delle risultanze dei controlli effettuati dall'Unione regionale delle Camere di Commercio

dell'Emilia-Romagna, come da documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale, a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti;

2) di procedere alla revoca delle agevolazioni concesse ai soggetti indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi indicate;

3) di trasmettere, ai sensi del paragrafo 6.3 della propria deliberazione 311/07, il presente provvedimento al Ministero competente, per gli opportuni adempimenti;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 130

Programma di edilizia agevolata "3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 47/06. Specificazioni sul Nucleo di valutazione di cui alla deliberazione di G.R. 946/2006 e sulla procedura di formulazione della graduatoria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2005 avente ad oggetto "Orientamenti propedeutici al Programma di edilizia agevolata alloggi per l'affitto e la prima casa di proprietà";
- la propria deliberazione n. 159 del 13 febbraio 2006 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea legislativa regionale: Programma di edilizia agevolata per la realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà" adottata dall'Assemblea legislativa con proprio atto n. 47 del 22 febbraio 2006;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 47 del 22 febbraio 2006 avente ad oggetto: "Programma di edilizia agevolata per la realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà (Proposta della Giunta regionale in data 13 febbraio 2006, n. 159)";
- la propria deliberazione n. 946 del 3 luglio 2006 avente ad oggetto: "L.R. 24/2001 - Approvazione bando relativo alla realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 47/06";
- la propria deliberazione n. 1619 del 21 novembre 2006 avente ad oggetto: "Deliberazione G.R. 946/06 - Proroga termine presentazione domande e integrazioni";
- la propria deliberazione n. 269 del 5 marzo 2007 avente ad oggetto: "Deliberazione G.R. 946/06 e successive modificazioni - Proroga termine presentazione domande";
- la propria deliberazione n. 868 dell'11 giugno 2007 avente ad oggetto: "Deliberazione Giunta regionale 946/06 e successive modificazioni - Proroga termine presentazione domande";

considerato che con la suddetta deliberazione 47/06 l'Assemblea legislativa, in particolare, ha:

- approvato il "Programma di edilizia agevolata per la realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa in proprietà" (programma contenuto nell'Allegato A della medesima deliberazione - qui di seguito indicato come "Programma");
- dato atto che le risorse disponibili per il finanziamento del Programma ammontavano a Euro 55.000.000,00, allocate sul Cap. 32030 "Fondo di rotazione finalizzato alla concessione

di mutui agevolati, per la realizzazione delle politiche abitative regionali (artt. 8, 11 bis, 12 e 13, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60 e 61, comma 2, e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12675 del Bilancio di previsione regionale per l'anno 2006;

- destinato al medesimo finanziamento le ulteriori eventuali risorse, provenienti dalla differenza tra i limiti di impegno autorizzati ai sensi delle Leggi 457/78, 25/80 e 94/82 e le erogazioni previste negli anni 2006-2009, che affluiranno sui capitoli di spesa della L.R. 24/01;
- demandato alla Giunta regionale la predisposizione e l'emanazione di un bando per la selezione delle proposte di intervento da ammettere a finanziamento e la determinazione dei requisiti che devono essere posseduti dai destinatari finali delle abitazioni in locazione, godimento e proprietà;

dato atto che, sulla base dell'asestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le risorse attualmente disponibili per il finanziamento del Programma, ammontano complessivamente a Euro 90.000.000,00, allocate sul Cap. 32030 "Fondo di rotazione finalizzato alla concessione di mutui agevolati, per la realizzazione delle politiche abitative regionali (artt. 8, 11 bis, 12 e 13, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60 e 61, comma 2, e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12675 del Bilancio di previsione regionale per l'anno 2008;

considerato che il Programma prevede, tra l'altro, al punto 2, che:

- l'ammontare complessivo delle risorse disponibili è destinato per il 35% agli interventi destinati alla proprietà e per il 65% agli interventi destinati alla locazione o godimento a termine e permanente; la stessa ripartizione vale per le eventuali risorse aggiuntive che saranno destinate alla realizzazione del programma;
- le porzioni di cui al punto precedente devono essere garantite a livello delle singole Province;
- una quota non inferiore al 75% del totale delle risorse sarà ripartita tra le Province;
- qualora non fosse possibile rispettare la ripartizione delle risorse tra proprietà e locazione (35% / 65%), a causa di insufficiente presentazione di proposte relative ad una specifica tipologia di interventi, i Tavoli provinciali di concertazione, ex articolo 5, comma 3, L.R. 24/01, provvederanno ad attribuire tra le diverse tipologie di intervento le risorse che non è stato possibile assegnare;

considerato che con la suddetta deliberazione 946/06 questa Giunta, in particolare, ha:

- approvato il bando per la selezione delle proposte di intervento da ammettere a finanziamento (bando contenuto nell'Allegato A della medesima deliberazione - di qui in avanti indicato come "Bando");
- dato atto che con proprio successivo provvedimento saranno disciplinate modalità e procedure tecniche, amministrative e finanziarie, comprese quelle inerenti la concessione, impegno e liquidazione dei finanziamenti, e definiti i requisiti

soggettivi dei beneficiari degli interventi e approvate le relative modulistiche;

dato atto che:

- il giorno 18 ottobre 2007, ai sensi di quanto previsto al punto 6 del Bando e delle proroghe definite con le citate deliberazioni 1619/06, 269/07 e 868/07, è scaduto il termine di presentazione delle proposte di intervento da ammettere a finanziamento;
- nei giorni 29 ottobre 2007 e 17 dicembre 2007 si è riunito il Nucleo di valutazione, nominato ai sensi del punto 9 del Bando con atto del Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali n. 12122 del 24 settembre 2007, per esaminare le tematiche generali relative al proprio insediamento e alle modalità di funzionamento;

rilevato che il citato Nucleo di valutazione, come documentato nel verbale delle due citate sedute del 29 ottobre e del 17 dicembre 2007, ha espresso la richiesta che l'Amministrazione regionale provveda:

- 1) ad una integrazione nella composizione dello stesso Nucleo, rispetto a quanto previsto al punto 9 del Bando, prevedendo l'inserimento di un esperto dotato di elevate competenze giuridiche nel campo del diritto amministrativo, nonché ad un rafforzamento delle componenti interne regionali, in ragione della rilevanza e della complessità delle valutazioni di carattere giuridico-amministrativo da svolgere nel corso dell'istruttoria delle domande;
- 2) ad affidare ad un gruppo di lavoro interno alla Regione l'attività di pre-istruttoria delle proposte di intervento pervenute, al fine di curare la celere valutazione di ammissibilità e di merito delle stesse;
- 3) ad una ulteriore specificazione dei criteri e delle modalità di valutazione delle domande e di assegnazione dei finanziamenti, con particolare riferimento alla precisazione del trattamento riservato agli interventi ammessi a finanziamento per i quali la disponibilità delle risorse, sia di quella complessiva che di quella riservata ai singoli ambiti provinciali, non dovesse risultare sufficiente alla concessione dell'intero contributo spettante;

ritenuto opportuno, in relazione alle richieste nn. 1 e 2 espresse dal Nucleo, di dare mandato al Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali dott. Enrico Cocchi di provvedere, con apposite determinazioni, a:

- ridefinire la composizione della componente regionale del Nucleo, inserendovi in particolare:
 - un esperto dotato di elevate competenze giuridiche nel campo del diritto amministrativo;
 - due collaboratori regionali specializzati nelle materie giuridico-amministrative, dei quali uno esperto in materia di governo del territorio, individuato nell'ambito della Direzione generale D26 (Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali), ed uno individuato nell'ambito della Direzione generale D23 (Affari istituzionali e legislativi);
- costituire un gruppo di lavoro interno alla Regione al quale affidare l'attività di pre-istruttoria delle proposte di intervento pervenute, al fine di supportare il Nucleo nella celere valutazione di ammissibilità e di merito delle stesse proposte;

ritenuto opportuno, in relazione alla richiesta n. 3 espressa dal Nucleo, ricostruire e precisare come segue i punti salienti della procedura di valutazione delle domande e di assegnazione dei finanziamenti, prevista dal Programma e dal Bando:

- la procedura in questione si articola nelle seguenti di quattro fasi:
 - 1) valutazione di ammissibilità delle domande (rispetto ai requisiti di cui ai punti 4 e 5 del Bando);
 - 2) attribuzione dei punteggi di merito alle singole proposte (secondo i criteri specificati al punto 11 del Bando);
 - 3) elaborazione della graduatoria unica di merito (con risoluzione degli eventuali casi di parità di punteggio mediante sorteggio);
 - 4) approvazione della graduatoria con individuazione delle

proposte di intervento ammesse al contributo regionale, localizzazione degli interventi rispetto ai diversi ambiti provinciali, e determinazione dei relativi contributi, nel rispetto dei criteri di riparto relativi agli ambiti provinciali e relativi alla tipologia degli interventi (v. punto 2 del Programma e punti 2, 3 e 9 del Bando);

- le fasi 1, 2 e 3, sopra indicate, sono di competenza del Nucleo di valutazione, istituito ai sensi del punto 9 del Bando;
- la fase 4 è di competenza della Giunta regionale;
- le risorse attualmente disponibili per l'attuazione del Programma (Euro 90.000.000,00, stanziati nel fondo di rotazione di cui al Capitolo 32030 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008) sono ripartite secondo le seguenti proporzioni (punto 2 del Programma e punto 2 del Bando, con incremento delle risorse conseguente all'assestamento del Bilancio di previsione 2007):
 - Euro 58.500.000,00 (65%) agli interventi destinati alla locazione o godimento a termine e permanente;
 - Euro 31.500.000,00 (35%) agli interventi destinati alla proprietà;
- il 75% delle risorse attualmente disponibili, pari ad Euro 67.500.000,00, è ripartito tra i diversi ambiti provinciali secondo le seguenti percentuali, concordate tra la Regione ed i Tavoli provinciali di concertazione di cui all'articolo 5 della L.R. 24/2001 (punto 2 del Programma e punto 3 del Bando):

Provincia	% di ripartizione
Piacenza	6,00
Parma	9,30
Reggio Emilia	13,90
Modena	14,40
Bologna	24,50
Ferrara	7,00
Ravenna	8,10
Forlì	8,80
Rimini	8,00
Totale	100,00

- alle sedute del Nucleo di valutazione partecipano sempre i componenti individuati dalla Regione, mentre i rappresentanti dei singoli Tavoli provinciali partecipano solo a quelle sedute nelle quali si esaminano le proposte che riguardano i rispettivi territori di competenza; nella prima seduta il Nucleo decide in merito alle proprie modalità di funzionamento; le sedute del Nucleo sono valide se sono presenti almeno la metà dei suoi componenti; le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti;
- l'istruttoria delle proposte di intervento è svolta in due fasi: fase della valutazione di ammissibilità e fase della valutazione di merito;
- nella prima fase si procede alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità definiti ai punti 4 e 5 del Bando, valutando le proposte formulate dal gruppo di lavoro addetto alla pre-istruttoria delle domande; il Nucleo predispose una relazione contenente le motivazioni dell'esclusione delle domande risultate non ammissibili alla valutazione di merito;
- nella seconda fase le proposte ammissibili sono sottoposte all'istruttoria di merito sulla Base dei criteri di cui al punto 11 del Bando, per l'attribuzione dei punti validi ai fini della formulazione di un'unica graduatoria; in questa fase il Nucleo attribuisce ad ogni proposta ammissibile un massimo 100 punti; di questi 100 punti:
 - una quota massima di 75 punti è attribuita secondo parametri e corrispondenti punteggi relativi agli impegni assunti dall'operatore, (come definito al punto 11.1 del Bando), alle caratteristiche tecniche dell'intervento (come definito al punto 11.2) e alla qualificazione del soggetto proponente (come definito al punto 11.3);
 - la rimanente quota massima di 25 punti è attribuita valutando la proposta di intervento rispetto ai criteri definiti al punto 11.4 del Bando:
 - a) contributo alla realizzazione di programmi complessi;
 - b) grado di integrazione con le altre politiche regionali;
 - c) contributo alla soluzione di particolari problemi sociali o di particolari categorie di beneficiari degli alloggi;

- d) effetto moltiplicatore prodotto dalle risorse regionali;
- e) orientamenti dei tavoli provinciali di concertazione relativamente alla allocazione delle risorse tra le diverse tipologie di locazione ed alle priorità definite dagli stessi Tavoli, ai sensi del punto 12 del Programma;
- il Nucleo specifica nella prima seduta le modalità di applicazione di questi cinque criteri;
- nella predisposizione della graduatoria unica le condizioni di parità di punteggio sono risolte mediante sorteggio;
 - i lavori del Nucleo si concludono con la sottoposizione alla Giunta regionale della proposta di graduatoria unica degli interventi ammissibili al contributo regionale, accompagnata dalla relazione contenente le motivazioni dell'esclusione delle domande risultate non ammissibili alla valutazione di merito;
 - con deliberazione della Giunta regionale si provvederà all'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi al contributo regionale, alla localizzazione degli interventi rispetto ai diversi ambiti provinciali ed alla determinazione dei relativi contributi; tale deliberazione in allegato riporterà come parte integrante l'elenco delle proposte non ammesse alla valutazione di merito con le motivazioni di esclusione di ognuna di esse; a seguito dell'approvazione della graduatoria sarà comunicato ai soggetti proponenti l'esito della valutazione relativa ad ogni proposta;
 - con apposita deliberazione della Giunta regionale saranno disciplinate le modalità di concessione, impegno e liquidazione dei finanziamenti;
 - il finanziamento delle proposte avverrà seguendo la loro collocazione nella graduatoria unica; ai fini del rispetto della prevista ripartizione del 75% delle risorse tra le Province (v. punto 2 del Programma e punto 3 del Bando), e limitatamente all'ammontare delle risorse assegnate ad ogni Provincia, saranno finanziate per prime le proposte delle singole Province con il punteggio più elevato indipendentemente dalla loro posizione nella stessa graduatoria unica, fermo restando il rispetto del tetto massimo del 35% delle risorse, riservato agli interventi destinati alla proprietà, e del tetto massimo del 65% riservato agli interventi destinati alla locazione o godimento a termine e permanente (v. punto 2 del Programma e punto 2 del Bando);
 - per le proposte ammesse al finanziamento per le quali la disponibilità delle risorse riservate al singolo ambito provinciale non risultasse sufficiente alla concessione dell'intero contributo previsto, si provvederà, sulla base di accordi con i singoli interessati, all'eventuale erogazione di un contributo ridotto, secondo le risultanti disponibilità, fatto salvo, per le proposte utilmente collocate nella graduatoria unica, il ricorso alla quota del 25% di risorse non ripartite tra gli ambiti provinciali; con analoghi accordi si provvederà per il finanziamento delle proposte ammesse alla ripartizione della citata quota del 25% di risorse, nel caso in cui tali risorse non risultassero sufficienti alla concessione dell'intero contributo previsto;
- vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante, nel relativo Allegato A, gli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali", dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, L.R. 43/01 e della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) per quanto esposto in premessa, di dare mandato al Direttore generale alla "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali", dott. Enrico Cocchi di disporre con apposite determinazioni:

- a) l'integrazione della composizione della componente regionale del Nucleo di valutazione previsto al punto 9 dell'Allegato A della nostra deliberazione n. 946 del 3 luglio 2006 (L.R. 24/01 - Approvazione bando per l'attuazione del programma relativo alla realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa in proprietà approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 47/06) inserendovi in particolare:
 - un esperto dotato di elevate competenze giuridiche nel campo del diritto amministrativo;
 - due collaboratori regionali specializzati nelle materie giuridico-amministrative, dei quali uno esperto in materia di governo del territorio, individuato nell'ambito della Direzione generale D26 (Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali), ed uno individuato nell'ambito della Direzione generale D23 (Affari istituzionali e legislativi);
 - b) la costituzione di un gruppo di lavoro interno alla Regione al quale affidare l'attività di pre-istruttoria delle proposte di intervento pervenute, al fine di supportare il Nucleo nella celere valutazione di ammissibilità e di merito delle stesse proposte;
- 2) di fornire gli indirizzi ed i chiarimenti precisati in premessa, relativi alla procedura di formulazione della graduatoria degli interventi finanziabili;
- 3) di dare atto che, sulla base di quanto stabilito con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 47/2006 (Programma di edilizia agevolata per la realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà), le risorse complessive attualmente disponibili per il finanziamento del citato Programma assommano a Euro 90.000.000,00, allocate sul Cap. 32030 "Fondo di rotazione finalizzato alla concessione di mutui agevolati, per la realizzazione delle politiche abitative regionali (art. 8, 11 bis, 12 e 13, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60 e 61, comma 2, e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675 del Bilancio di previsione regionale per l'anno 2008;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2008, n. 142

Approvazione dell'avviso per l'ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo interregionale alta formazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento 1081/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e

recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/99;

- il Regolamento 1083/06 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) 1260/99;
- il Regolamento 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del CIPE n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata

nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;

- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;

visti:

- il Programma operativo nazionale (PON) “Azioni di sistema” approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2000) 2079 del 21/9/2000, la cui riprogrammazione per il periodo 2004-2006 è stata approvata con Decisione n. C(2004) 2913 H-1075 del 20/7/2004;
- lo stanziamento di risorse del Ministero del Lavoro (Programma operativo nazionale “azioni di sistema”, Asse D, Misura D1, Azione 1), destinate alla definizione e sperimentazione di modelli di formazione continua e diffusione di buone pratiche nel quadro delle priorità SEO, così come previsto all’interno del complemento di programmazione del predetto PON, modificato da ultimo con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 17/segr/0008195 del 31/3/2006;

considerato:

- il Protocollo di intesa per il riconoscimento reciproco dei voucher per l’alta formazione tra Regione Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, cui hanno successivamente aderito anche le Regioni Abruzzo, Lazio, Sicilia, Valle d’Aosta, la Basilicata, la Sardegna e il Piemonte come osservatore;
- il Progetto per la realizzazione di un Catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell’erogazione di voucher formativi e la nota prot. 2709/06/Coord. del coordinamento tecnico delle Regioni, con cui le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Sicilia, Valle d’Aosta, hanno delegato la Regione Veneto per la realizzazione del suddetto Progetto;
- il Protocollo d’intesa per la realizzazione di un Catalogo interregionale di alta formazione on-line a supporto dell’erogazione di voucher formativi tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e la Regione Veneto siglato in data 22/12/2006;

viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e l’art. 14 “Assegni formativi”;
- la L.R. n. 17 dell’1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

richiamate:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/5/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010 (Proposta della Giunta regionale in data 16/4/2007, n. 503)”;
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del Programma operativo della Regione Emilia-Romagna per il Fondo sociale europeo 2007-2013 – Ob. 2 – Competitività regionale e occupazione da parte della Commissione europea;
- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Regione Emilia-Romagna obiettivo 2 ‘Competitività regionale ed occupazione’ 2007-2013 – Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione europea ed individuazione dell’Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli organismi intermedi”;

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 177/03 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive modificazioni;
- 936/04 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e successive modificazioni;

- 680/07 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera di Giunta regionale 503/07”;
- 1951/07 “Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell’Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07”;
- 140/08 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03”;

tenuto conto che, nell’ambito del già citato Progetto per la realizzazione di un Catalogo interregionale on-line a supporto dell’erogazione di assegni formativi per la frequenza di percorsi di alta formazione, approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e sottoscritto dal Ministero medesimo il 22 dicembre 2006 con la Regione capofila del Veneto, è stato predisposto il sito web per l’inserimento dell’offerta formativa del Catalogo in questione;

ritenuto pertanto, in accordo con le altre Regioni aderenti e contestualmente alle stesse, di dare una prima attuazione a quanto previsto sia dal succitato Protocollo di intesa fra le Regioni che dal Progetto di cui sopra, approvando l’“Avviso per l’ammissione di organismi di formazione e di offerte formative al Catalogo interregionale dell’alta formazione on-line”, allegato e parte integrante del presente atto;

stabilito di rinviare ad atti successivi la quantificazione delle risorse e delle modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza delle attività formative che saranno ammesse al Catalogo interregionale per l’alta formazione;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 450/07 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale “Cultura Formazione e Lavoro”, dott.ssa Cristina Balboni ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l’allegato “Avviso per l’ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo interregionale dell’Alta formazione on-line”, parte integrante del presente atto;

2) di stabilire che alla nomina della Commissione di validazione per l’ammissione al Catalogo degli organismi e della relativa offerta formativa provvederà, con proprio successivo atto, il Dirigente competente dell’Area Cultura, Formazione e Lavoro;

3) di rinviare a propri successivi atti la individuazione e quantificazione delle risorse e delle modalità di assegnazione degli assegni formativi (voucher) per la frequenza delle attività formative che saranno ammesse al Catalogo interregionale per l’alta formazione;

4) di pubblicare l’Avviso allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Avviso per l’ammissione di organismi e di offerte formative al Catalogo interregionale dell’alta formazione on-line

INDICE

- Art. 1 – Riferimenti normativi
- Art. 2 – Finalità generali del Catalogo interregionale di alta formazione
- Art. 3 – Requisiti di ammissibilità degli organismi formativi
- Art. 4 – Requisiti di ammissibilità delle offerte formative
- Art. 5 – Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo degli organismi e delle offerte formative
- Art. 6 – Istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione a Catalogo
- Art. 7 – Tempi ed esiti delle istruttorie e alimentazione del Catalogo
- Art. 8 – Mantenimento dei requisiti per la permanenza degli organismi nel Catalogo
- Art. 9 – Modifica ed esclusione delle offerte formative presenti nel Catalogo
- Art. 10 – Foro competente
- Art. 11 – Responsabile del procedimento
- Art. 12 – Tutela della privacy
- Art. 13 – Informazione e pubblicità
- Art. 14 – Informazione sull'avviso

Art. 1

Riferimenti normativi

Richiamati:

- il Regolamento 1081/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/99;
 - il Regolamento 1083/06 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) 1260/99;
 - il Regolamento 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - la deliberazione del CIPE n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
 - la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;
- visti:
- il Programma operativo nazionale (PON) "Azioni di sistema" approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2000) 2079 del 21/9/2000, la cui riprogrammazione per il periodo 2004-2006 è stata approvata con Decisione n. C(2004) 2913 H-1075 del 20/7/2004;
 - lo stanziamento di risorse del Ministero del Lavoro (Programma operativo nazionale "azioni di sistema", Asse D, Misura D1, Azione 1), destinate alla definizione e sperimentazione di modelli di formazione continua e diffusione di buone pratiche nel quadro delle priorità SEO, così come previsto all'interno del complemento di programmazione del predetto PON, modificato da ultimo con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 17/segr/0008195 del 31/3/2006;
- considerato:
- il Protocollo di intesa per il riconoscimento reciproco dei voucher per l'alta formazione tra Regione Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, cui hanno successivamente aderito anche le Regioni Abruzzo, Lazio, Sicilia, Valle d'Aosta, Basilicata, Sardegna e Piemonte come osservatore;
 - il Progetto per la realizzazione di un Catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e la nota prot. 2709/06/Coord del coordinamento tec-

nico delle Regioni, con cui le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Sicilia, Valle d'Aosta, delegano la Regione Veneto per la realizzazione del suddetto Progetto;

- il Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la Regione Veneto siglato in data 22/12/2006.

Richiamate anche:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/5/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010 (Proposta della Giunta regionale in data 16/4/2007, n. 503);
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma operativo regionale per il Fondo sociale europeo 2007-2013 – Ob. 2 Competitività e occupazione da parte della Commissione Europea";
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 'Competitività regionale ed occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli organismi intermedi";

viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare gli art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 246 del 20/12/2007 "Aggiornamento elenco degli organismi di formazione professionale accreditati di cui alla delibera di Giunta 513/06" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 680 del 14/5/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera di Giunta regionale 503/07";
- 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03".

Art. 2

Finalità generali del Catalogo interregionale di alta formazione

Con il presente avviso si intende costituire il Catalogo interregionale di alta formazione attraverso la chiamata di organismi e offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al progetto interregionale (Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Veneto).

Il Catalogo interregionale di alta formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di qualificazione costante dei lavoratori; favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro altamente qualificato; soddisfare la domanda di mobilità interregionale nell'ambito dell'alta formazione; promuovere attività di rete tra gli Istituti di istruzione superiore, i centri di ricerca e tecnologici e le imprese.

Sulle offerte formative ammesse al catalogo la Regione e le Province potranno disporre la concessione di assegni formativi (voucher) a valere sulle risorse finanziarie che si renderanno disponibili.

La Regione Emilia-Romagna definisce nel presente avviso la tipologia di offerta formativa ammissibile e gli altri requisiti di accesso degli organismi di formazione e delle offerte formative. Si rimanda al sito: www.altaformazioneinrete.it per la visione dei requisiti di accesso previsti dalle altre Regioni coinvolte nella realizzazione del catalogo dell'alta formazione.

Art. 3

Requisiti di ammissibilità degli organismi formativi

Possono richiedere di essere ammessi al Catalogo interregionale di alta formazione i seguenti organismi:

- a) organismi formativi accreditati per la formazione superiore dalla presente Amministrazione regionale;
- b) organismi formativi in possesso di accreditamento per la formazione superiore rilasciato da una qualsiasi altra Regione o Provincia autonoma italiana;
- c) organismi che siano in possesso di certificazione ISO 9001 settore EA 37, relativamente ad attività di progettazione e realizzazione di interventi di alta formazione;
- d) organismi formativi che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale, alla data di presentazione della domanda di ammissione al catalogo, nell'erogazione di percorsi di alta formazione.

Per poter presentare alla presente Amministrazione regionale la richiesta di ammissione al catalogo, gli organismi di cui ai punti b), c) e d) devono soddisfare uno dei due requisiti seguenti:

- avere all'interno del territorio regionale almeno una sede di svolgimento dei corsi che intendono proporre, e prevedere la presentazione di corsi coerenti con le tipologie formative di cui al successivo art. 4;
- avere sedi soltanto in altre regioni aderenti al progetto interregionale (attualmente, in via di prima applicazione Lazio, Umbria, Veneto), ma non poter presentare a tali Regioni le proprie offerte formative in quanto non coerenti con le tipologie formative previste dalle regioni presso le quali sono localizzate le sedi di svolgimento. Anche in questo caso gli organismi devono comunque prevedere la presentazione di corsi coerenti con le tipologie formative di cui al successivo art. 4.

Gli organismi che hanno almeno una sede di svolgimento dei corsi all'interno del territorio regionale, ma le cui offerte formative non sono coerenti con le tipologie formative di cui al successivo art. 4, potranno presentare domanda di ammissione (dell'organismo e dei corsi) ad altre Regioni aderenti al progetto interregionale, verificando i requisiti di accesso sul sito: www.altaformazioneinrete.it.

Gli organismi di cui ai punti c) e d) dovranno, a pena di esclusione:

- essere formalmente costituiti;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla Legge 575/65 ed indicate nell'Allegato 1 al DLgs 490/94 (antimafia);
- avere un adeguato assetto organizzativo nelle sedi di erogazioni dei corsi;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla Legge 68/99, art. 17;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal DLgs 626/04 e successive modifiche ed integrazioni;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- non avere commesso violazioni, definitivamente accertate,

rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

Art. 4

Requisiti di ammissibilità delle offerte formative

Saranno ammessi al Catalogo interregionale di alta formazione i percorsi formativi aventi i seguenti requisiti:

A) siano relativi ad una delle seguenti tipologie formative:

- master universitari;
- master non universitari (della durata minima di 500 ore comprensive dello stage);
- corsi di specializzazione, professionalizzazione, riqualificazione (della durata minima di 160 ore comprensive dello stage).

B) propongano contenuti e argomenti formativi riferibili ad una delle seguenti macro-aree tematiche:

- direzione e management;
- amministrazione, finanza e controllo;
- comunicazione;
- gestione e sviluppo delle risorse umane;
- logistica;
- manutenzione;
- marketing e commerciale;
- progettazione, ricerca e sviluppo;
- programmazione e controllo della produzione;
- informatica e ICT (livello avanzato) (*per livello avanzato si intendono le competenze tecnico-professionali costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività richieste dai processi di lavoro nei diversi ambiti professionali, e le competenze trasversali che entrano in gioco nelle diverse situazioni lavorative e che consentono al soggetto di trasformare i saperi in comportamenti lavorativi efficaci in contesti specifici. Il momento di differenziazione tra competenze di base e competenze avanzate è quindi costituito dal riferimento alla situazione lavorativa specifica e alla maggiore professionalizzazione del lavoratore rispetto ai processi lavorativi*);
- lingue (livello avanzato);
- qualità (livello avanzato);
- sicurezza (livello avanzato);
- produzione di beni;
- erogazione di servizi.

C) Siano inquadrabili all'interno di uno dei seguenti settori/ambiti produttivi (sia dal punto di vista del settore formativo che da quello specificatamente economico):

- agricoltura, pesca e agroalimentare;
- industrie estrattive e manifatturiere (tessili e abbigliamento, legno, editoria, metallo, macchine, ecc.);
- edilizia, lavori pubblici, manutenzione e riparazione;
- energia, gas e acqua;
- ambiente e tutela del territorio;
- audiovisivi, spettacolo e pubblicità;
- cultura e beni culturali;
- educazione e formazione;
- commercio;
- turismo, ristorazione e servizi ricreativi;
- servizi finanziari ed assicurativi;
- telecomunicazioni;
- trasporti;
- attività immobiliari e noleggio macchinari e attrezzature;
- informatica e attività connesse;
- servizi alle imprese;
- servizi alla persona (*sono escluse attività formative riferite al settore sanitario, sia pubblico che privato*);
- pubblica Amministrazione.

D) Abbiano come destinatari le seguenti categorie:

- laureati (vecchio o nuovo ordinamento universitario) occupati e disoccupati;
- occupati in possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

E) Prevedano la sede di svolgimento del corso nel territorio del-

la presente Amministrazione regionale o in quello di una delle altre regioni aderenti al progetto interregionale (attualmente, in via di prima applicazione, Lazio, Umbria, Veneto), secondo quanto specificato al successivo art. 5. È ammesso che parte dell'attività, comunque non prevalente rispetto alla durata complessiva del percorso formativo, possa essere svolta presso sedi localizzate all'estero o in regioni diverse da quelle aderenti al progetto interregionale. In ogni caso le sedi dovranno essere idonee dal punto di vista delle vigenti norme sulla sicurezza ed essere nella disponibilità dell'organismo già al momento della presentazione della domanda di ammissione al catalogo.

Non sono ammessi al catalogo i dottorati di ricerca, i percorsi di laurea universitari (vecchio e nuovo ordinamento), né moduli formativi professionalizzanti ad essi collegati ed integrati.

Non sono ammessi al catalogo i corsi finanziati totalmente o parzialmente da altre risorse pubbliche.

Il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher non deve essere superiore a quello previsto per altri utenti e quindi indipendentemente dalla copertura parziale o totale dei costi da parte di una Amministrazione pubblica.

In caso di concessione di voucher i percorsi formativi dovranno prevedere la registrazione della frequenza dei partecipanti attraverso registri vidimati e l'assoggettamento alle forme di vigilanza e controllo proprie della presente amministrazione regionale. Più in generale dovranno rispettare le norme di gestione previste nelle disposizioni di cui alla DGR 140/08.

Inoltre – sempre in caso di concessione di voucher – gli organismi di formazione che non hanno indicato date di partenza nelle schede dei corsi ammessi a catalogo, dovranno avviare le attività entro 60 giorni dalla data dell'atto di concessione dei voucher.

Art. 5

Modalità e termini per l'ammissione a Catalogo degli organismi e delle offerte formative

Possono richiedere l'ammissione al Catalogo interregionale dell'alta formazione gli organismi formativi che soddisfano i requisiti di cui al precedente art. 3.

Relativamente alle offerte formative, i suddetti organismi possono presentare a valere sul presente avviso esclusivamente proposte che soddisfano i requisiti di cui al precedente art. 4, ed in particolare rientrano nelle previste tipologie formative, macro-aree tematiche, settori/ambiti produttivi. In caso di proposte che non soddisfano tali requisiti, gli organismi di formazione potranno accedere al catalogo come segue:

- gli organismi di formazione di cui alla tipologia a) art. 3, ammessi di diritto al catalogo, potranno eventualmente presentare le proposte formative non ammissibili al presente avviso ad altre Regioni aderenti al progetto interregionale, se i requisiti di accesso da esse previsti ne consentono la presentazione;
- gli organismi di formazione di cui alle tipologie b), c) e d) art. 3 dovranno presentare ad altre Regioni non solo le proposte formative ma anche la domanda di ammissione al catalogo, nel caso in cui nessuna proposta formativa sia ammissibile al presente avviso.

In entrambi i casi la presentazione ad altre Regioni delle offerte formative non ammissibili al presente avviso è subordinata alla presenza in tali regioni di una sede di svolgimento del corso, salvo il caso descritto all'art. 3.

Dal punto di vista della procedura di presentazione delle richieste, gli organismi formativi appartenenti alle tipologie b), c) e d) art. 3 che intendono essere ammessi al Catalogo interregionale di alta formazione e presentare le offerte formative (se rispondenti ai requisiti di cui all'art. 4) dovranno registrarsi e compilare la domanda di ammissione sul portale del catalogo all'indirizzo: www.altaformazioneinrete.it. In particolare, gli organismi di formazione dovranno compilare la scheda contenente i dati identificativi relativi alla sede legale e le schede con le informazioni relative alle proposte formative.

Gli organismi appartenenti alla tipologia a) del precedente art. 3 sono ammessi di diritto al Catalogo interregionale di alta formazione e ad essi è richiesto di compilare solo le schede delle offerte formative (se rispondenti ai requisiti di cui all'art. 4) ed eventualmente di completare la compilazione della scheda sulla sede legale, in caso di informazioni mancanti; a tal fine riceveranno i dati per l'accesso (username e password) al portale www.altaformazioneinrete.it per la compilazione di quanto richiesto.

La domanda di ammissione dell'organismo al catalogo dovrà essere stampata e fatta pervenire, esclusivamente tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Servizio Programmazione e Valutazione progetti – Viale A. Moro, n. 38 – 40127 Bologna.

La domanda di ammissione dell'organismo al Catalogo interregionale – per la quale è richiesto l'invio in forma cartacea – dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido e in regola con le norme in materia di imposta di bollo, con marca da bollo di Euro 14,62.

Le schede delle offerte formative dovranno essere presentate esclusivamente on line.

Il soggetto sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

I termini di scadenza fissati per la presentazione della domanda di ammissione e delle schede delle offerte formative, finalizzata alla prima costituzione del catalogo, sono i seguenti:

per gli enti tipologia a) art. 3:

- presentazione delle offerte formative: 11 marzo 2008 entro le ore 24 (vale la registrazione delle stesse all'indirizzo: www.altaformazioneinrete.it).

Per gli enti tipologie b), c) e d) art. 3:

- presentazione della domanda di ammissione al Catalogo: 11 marzo 2008 entro le ore 12 (vale data di arrivo all'ufficio sopra indicato);
- presentazione delle offerte formative: dall'1 aprile al 21 aprile entro le ore 24 (vale la registrazione delle stesse all'indirizzo: www.altaformazioneinrete.it).

L'arrivo della domanda di ammissione e delle schede delle offerte formative nei termini fissati è sotto la responsabilità dell'organismo proponente e il mancato rispetto dei termini comporta che le stesse vengano esaminate alla successiva scadenza fissata (si veda l'art. 7).

Si ricorda che nel caso in cui è richiesta la trasmissione su supporto cartaceo non farà fede il timbro postale di invio.

Art. 6

Istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione a Catalogo

L'istruttoria di ammissibilità al catalogo degli organismi di formazione e dell'offerta formativa sarà a cura di una apposita Commissione di validazione.

Le domande di ammissione presentate dagli organismi di formazione saranno dichiarate ammissibili se:

- pervenute nei termini indicati;
- compilate con tutte le informazioni richieste ed inviate per via telematica e cartacea (ove richiesto) all'ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente art. 5;
- gli organismi di formazione possiedono i requisiti individuati all'art. 3.

Le offerte formative, a loro volta, saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute nei termini indicati (vale registrazione all'indirizzo: www.altaformazioneinrete.it);
- compilate con tutte le informazioni richieste;
- possiedono i requisiti indicati all'art. 4;

- hanno positivamente superato una valutazione di coerenza e qualità in merito a: obiettivi, contenuti e coerenza interna del corso; coerenza tra la tipologia del destinatario e i contenuti formativi proposti; metodologie formative previste; risultati attesi a fine corso (in termini di competenze acquisite dai destinatari); modalità di valutazione delle competenze acquisite dai destinatari; certificazione prevista al termine del corso.

Art. 7

Tempi ed esiti delle istruttorie e alimentazione del Catalogo

Nel caso degli organismi tipologia a) art. 3, gli elenchi delle offerte formative ammesse, e di quelle non ammesse con le relative motivazioni, relative alla fase di prima costituzione del catalogo, saranno approvati di norma, entro 60 giorni dalla data di scadenza fissata.

Nel caso degli organismi tipologie b), c) e d) art. 3, gli elenchi delle domande e delle offerte formative ammesse, e di quelle non ammesse con le relative motivazioni, relative alla fase di prima costituzione del catalogo, saranno approvati di norma, entro 20 giorni dalla data di scadenza fissata.

Successivamente gli organismi potranno presentare le proprie domande di ammissione e aggiornare/presentare le offerte formative alle riaperture del catalogo, che di norma avverranno con cadenza semestrale, e le valutazioni di ammissibilità degli organismi di formazione e dell'offerta formativa saranno effettuate entro la fine del mese successivo a quello di presentazione.

Gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul sito: www.altaformazioneinrete.it.

Art. 8

Mantenimento dei requisiti per la permanenza degli organismi nel Catalogo

Nel caso in cui – successivamente alla presentazione della domanda di ammissione al catalogo – un organismo ammesso perda i requisiti di ammissibilità previsti al precedente art. 3 è obbligato a darne immediatamente comunicazione scritta al Servizio Programmazione e Valutazione progetti – Viale A. Moro n. 38 – 40127 Bologna.

In caso di perdita del requisito di ammissibilità la Regione, con specifico atto, procederà all'esclusione dell'organismo dal catalogo interregionale dandone motivazione. Nel caso in cui la comunicazione di perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga in ritardo, determinando l'eventuale assegnazione di voucher ad organismi di formazione nel frattempo non più ammissibili, l'organismo sarà escluso dal catalogo per 12 mesi a partire dalla data dell'atto che dispone l'esclusione.

Tutte le variazioni delle altre informazioni comunicate nella domanda di ammissione al catalogo (relative alla sede legale) devono essere trasmesse alla Regione tramite l'aggiornamento dei dati nella sezione "Organismi di formazione" all'indirizzo: www.altaformazioneinrete.it.

Art. 9

Modifica ed esclusione delle offerte formative presenti nel Catalogo

Non è consentito agli organismi formativi di procedere alla modifica delle offerte già dichiarate ammissibili al catalogo, se non per l'aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sul corso.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa già pubblicata nel catalogo interregionale costituisce nuova proposta formativa, da presentare secondo le modalità previste all'art. 5, e quindi la stessa sarà oggetto di istruttoria da parte della presente Amministrazione regionale per verificarne l'ammissibilità al catalogo, secondo quanto previsto ai precedenti artt. 6 e 7.

Inoltre gli organismi di formazione dovranno procedere all'esclusione dal catalogo di corsi già ammessi in caso di rinuncia

alla loro attivazione, seguendo le procedure previste all'indirizzo: www.altaformazioneinrete.it.

Nel caso in cui:

- si registrino gravi inadempienze da parte dell'ente nella realizzazione dell'attività;
- il corso non sia attivato nei termini previsti in presenza di un numero di voucher concessi pari ad almeno 4;
- venga a mancare uno dei requisiti di ammissibilità previsti al precedente art. 4;
- il corso non abbia avuto nemmeno una edizione avviata nei 12 mesi successivi all'ammissione al catalogo;
- si riscontri che il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher sia superiore a quello previsto per altri utenti non beneficiari di voucher;
- venga realizzata una attività pubblicitaria e promozionale falsa e ingannevole, e comunque non conforme con quanto disposto al successivo art. 13.

La Regione provvederà con specifico atto all'esclusione dell'offerta formativa dal catalogo interregionale.

L'organismo di formazione potrà ripresentare lo stesso corso trascorsi almeno 6 mesi dalla data della sua esclusione dal catalogo, e comunque previa verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4.

Art. 10

Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è la dott.ssa Francesca Bergamini – Responsabile Servizio Programmazione e Valutazione progetti.

Art. 12

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della procedura di iscrizione dell'Organismo al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione "altaformazioneinrete" e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare richiesta di ammissione e offerte formative da inserire nel Catalogo interregionale dell'alta formazione;

- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione e pubblicazione nel Catalogo interregionale dell'alta formazione accessibile all'indirizzo: www.altaformazioneinrete.it;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione in forza di una norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- 2) l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- 3) l'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli

scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 4) l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento il Direttore generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP. L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Art. 13

Informazione e pubblicità

L'organismo di formazione può svolgere attività pubblicitaria e promozionale solo a partire dal momento in cui le offerte formative presentate risulteranno ammesse al catalogo interregionale. In tal caso, e in assenza di voucher già finanziati, l'organismo dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove pertinente con i mezzi pubblicitari che si intende utilizzare, dovrà evidenziare i loghi del catalogo interregionale, del Fondo sociale europeo e del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale (ad esempio nella pubblicità con mezzi cartacei), o comunque evidenziarne l'esistenza e la presenza (ad es. in caso di comunicazioni radiofoniche);
- il contenuto pubblicizzato deve corrispondere a quello ammesso al catalogo;
- si dovrà specificare che non si tratta di una attività finanziata ma semplicemente ammessa ad un catalogo di offerta formativa che potrà essere fruito attraverso la richiesta di un voucher;
- che l'assegnazione del voucher è subordinata alla verifica dei requisiti del richiedente e all'immissione in graduatoria;
- che può essere prevista una quota di cofinanziamento a carico del richiedente (o che è effettivamente prevista, e in quali casi, se gli avvisi per la concessione dei voucher sono già usciti).

Nel caso in cui sia stato concesso anche solo un voucher per la frequenza dei corsi ammessi al catalogo, l'organismo di formazione è tenuto inoltre a seguire le regole in tema di informazione e pubblicità contenute nelle Disposizioni di cui alla delibera della Giunta regionale 140/08.

Art. 14

Informazione sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet all'indirizzo: www.form-azione.it.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programma-

zione e Valutazione progetti inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it o un fax al numero 051/283913.

Sul portale: www.altaformazioneinrete.it saranno disponibili on-line tutte le informazioni per la compilazione delle domande e una sezione FAQ con le risposte dell'Amministrazione alle do-

mande più frequenti. Inoltre sempre sul portale sono presenti i riferimenti per contattare il servizio di help-desk o per usufruire del servizio di assistenza WebOriented per problemi informatici legati alle procedure di compilazione delle domande di ammissione e delle schede di presentazione delle offerte.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2008, n. 143

Attuazione dell'art. 19, comma 9 bis, L.R. 26 novembre 2001, n. 43

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 19, comma 9 bis della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ha introdotto nell'ordinamento regionale il collocamento in aspettativa senza assegni dei dirigenti a tempo indeterminato per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale;

dato atto che la predetta disposizione:

- affida ad apposita deliberazione della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa l'individuazione dei settori di intervento dei soggetti e degli organismi di destinazione, la durata massima del collocamento in aspettativa, nonché le modalità e i limiti di attuazione della norma;
- prevede che la stessa deliberazione costituisca atto di indirizzo per gli Enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione Emilia-Romagna;

richiamato l'art. 1, comma 2 della L.R. 43/01 che rinvia, per quanto non disciplinato nella stessa legge, alle disposizioni del DLgs 30 marzo 2001, n. 165, il cui art. 23 bis regola analoga fattispecie di collocamento in aspettativa, disponendo in ordine al trattamento previdenziale e contributivo;

considerato che l'aspettativa in argomento è finalizzata a consentire al personale regionale di qualifica dirigenziale anche lo svolgimento di forme flessibili e innovative di prestazione lavorativa e di aggiornamento professionale, con conseguente maggiore qualificazione dell'azione amministrativa mediante la successiva valorizzazione presso la Regione delle esperienze maturate;

dato atto dell'acquisizione dell'intesa, in ordine alla presente deliberazione, da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa nella seduta del 6/2/2008;

ritenuto pertanto di approvare, in attuazione dell'art. 19, comma 9 bis della L.R. 43/01, l'allegato documento che contiene la disciplina della materia;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, l'Allegato A, quale parte integrante del dispositivo della presente deliberazione, contenente la disciplina del collocamento in aspettativa senza assegni dei dirigenti a tempo indeterminato per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale, in attuazione dell'art. 19, comma 9 bis della L.R. 26 novembre 2001, n. 43;

B) di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 19, comma 9 bis della L.R. 43/01, atto di indirizzo per gli Enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione Emilia-Romagna, ai fini di quanto previsto dall'art. 58, comma 1 della medesima legge;

C) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna unitamente al testo allegato.

ALLEGATO A

Disciplina del collocamento in aspettativa senza assegni dei dirigenti regionali a tempo indeterminato per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale, in attuazione dell'art. 19, comma 9 bis della L.R. 26 novembre 2001, n. 43

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Le seguenti disposizioni disciplinano, in attuazione dell'art. 19, comma 9 bis della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, il collocamento in aspettativa senza assegni dei dirigenti regionali, assunti a tempo indeterminato, per lo svolgimento di attività presso soggetti e organismi, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale, individuando altresì i settori di intervento degli enti di destinazione.

2. Laddove le seguenti disposizioni facciano riferimento al Direttore generale competente in materia di personale, tale riferimento deve intendersi effettuato, per il collocamento in aspettativa dei dirigenti appartenenti al ruolo organico dell'Assemblea legislativa, al Direttore generale della stessa.

3. Le seguenti disposizioni costituiscono altresì atto di indirizzo per gli Enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione.

Art. 2 – Settori di intervento dei soggetti e organismi di destinazione, pubblici o privati, anche operanti in sede internazionale

Il collocamento in aspettativa senza assegni è attuato, con le modalità indicate nelle disposizioni della presente disciplina:

- a) presso soggetti e organismi pubblici, compresi enti pubblici economici, enti od organismi internazionali e comunitari, nonché presso Stati dell'Unione Europea e esteri, o loro enti territoriali interni, che abbiano sottoscritto con la Regione accordi o intese;
- b) presso soggetti e organismi privati, aventi sede in Italia, nell'Unione Europea o all'estero, operanti in settori di intervento rientranti nell'ambito delle funzioni costituzionali e delle finalità statutarie della Regione, comprese quelle di rilevanza sociale o solidaristica.

L'aspettativa è autorizzata anche in funzione del fatto che l'esperienza presso i soggetti di cui ai punti a) e b) presenta per il dirigente l'opportunità di acquisizione, sviluppo ed aggiornamento di competenze professionali, specialistiche o manageriali, che possono essere successivamente impiegate dalla Regione per i suoi obiettivi di innovazione o miglioramento tecnico, gestionale e organizzativo.

Art. 3 – Collocamento in aspettativa senza assegni

1. La domanda di collocamento in aspettativa senza assegni è presentata al Direttore generale competente in materia di personale dai dirigenti interessati con l'indicazione dell'attività da svolgere, del luogo e della durata dell'attività stessa. All'istanza è allegata la proposta proveniente dai soggetti e dagli organismi di destinazione.

2. L'Amministrazione regionale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 e subordinatamente all'esito della valutazione dell'impatto organizzativo derivante dal collocamento in aspettativa, provvede all'accoglimento o al diniego della richiesta con atto del Direttore generale competente in materia di personale, acquisito il parere del Direttore generale di assegnazione. Il parere contiene anche la verifica in ordine all'assenza delle situazioni previste dall'art. 4, comma 1, lett. a).

3. Il collocamento in aspettativa è disposto per un periodo di tempo determinato che può essere rinnovato alla scadenza, fino ad un massimo di un anno. L'atto di cui al comma 2 può disporre il collocamento in aspettativa per un periodo di tempo inferiore a quello richiesto, qualora permanga l'interesse del destinatario.

4. Il cumulo delle aspettative resta disciplinato dall'art. 22 del CCNL del comparto Regioni ed Autonomie locali – Area dirigenza del 23 dicembre 1999.

Art. 4 – Limiti e condizioni del collocamento in aspettativa senza assegni

1. Il collocamento in aspettativa non può essere disposto nei seguenti casi:

- a) quando l'interessato, nei due anni precedenti, è stato addetto a funzioni di vigilanza, di controllo ovvero, nel medesimo periodo di tempo, ha stipulato contratti o formulato pareri o avvisi su contratti o concesso autorizzazioni a favore di soggetti presso i quali intende svolgere l'attività. Ove l'attività che si intende svolgere sia presso una impresa, il divieto si estende anche al caso in cui le predette attività istituzionali abbiano interessato imprese che, anche indirettamente, la controllano o ne sono controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- b) quando l'interessato intende svolgere attività in organismi e imprese private che, per la loro natura o la loro attività, in re-

lazione alle funzioni precedentemente esercitate, possa ledere l'immagine dell'Amministrazione o comprometterne il normale funzionamento o l'imparzialità.

2. In particolare, con riferimento alle ipotesi di cui alla lett. b) del comma precedente, il collocamento in aspettativa non può comunque essere disposto:

- se l'interessato intende svolgere attività presso soggetti privati il cui rappresentante legale o i componenti degli organi rappresentativi siano stati condannati negli ultimi cinque anni con sentenza definitiva alla reclusione non inferiore a sei mesi per delitti commessi con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti all'ufficio;
- se l'interessato intende svolgere attività presso imprese soggette a procedure concorsuali, di amministrazione straordinaria o di liquidazione coatta amministrativa.

3. Il Dirigente, una volta terminato il periodo di aspettativa, non può, nei successivi due anni, ricoprire incarichi presso la Regione, che comportino l'esercizio delle funzioni individuate alla lettera a) del comma 1, nei confronti dei soggetti presso i quali ha svolto l'attività per cui era stato collocato in aspettativa.

4. L'Amministrazione regionale acquisisce, a seguito della domanda, la documentazione attestante il rispetto dei limiti e delle condizioni del collocamento in aspettativa, anche mediante richiesta di informazioni agli Enti pubblici competenti.

5. L'aspettativa può essere revocata in qualsiasi momento, qualora l'Amministrazione regionale accerti il mancato rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al precedente comma.

Art. 5 – Trattamento previdenziale e contributivo

1. Il trattamento previdenziale e contributivo del personale dirigenziale collocato in aspettativa ai sensi delle precedenti disposizioni è disciplinato dalla normativa vigente in materia.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 febbraio 2008, n. 28

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 23)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Pederzini Filippo (omissis);
- b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1),

quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'11 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi – che ne ha fatto richiesta;

- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto ec) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 3.514,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 3.000,00 (impegno n. 225) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 494,40 (arrotondato per eccesso ad Euro 495,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 226);
 - quanto a Euro 18,35 (arrotondato per eccesso a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 227);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Pederzini Filippo è tenuto all'osservanza

del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all’Allegato 5 della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d’accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell’Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 febbraio 2008, n. 30

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Gian Luca Rivi (proposta n. 26)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Menozzi Alessandro (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 9.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l’incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell’Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell’11 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l’interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all’incarico in parola, pari a complessivi Euro 10.525,00, sull’U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all’art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 174 del bilancio per l’esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 9.000,00 (impegno n. 228) per compenso relativo all’incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.483,20 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.484,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 229);
 - quanto a Euro 40,37 (arrotondato per eccesso a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell’1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 230);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità

stabilite all’art. 3 del contratto di incarico di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Menozzi Alessandro è tenuto all’osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare,
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell’Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 febbraio 2008, n. 31

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore – Gian Luca Rivi (proposta n. 27)

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Mammi Alessio (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 6.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l’incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell’Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell’11 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l’interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all’incarico in parola, pari a complessivi Euro 7.030,00, sull’U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all’art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 174 del bilancio per l’esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 6.000,00 (impegno n. 232) per compenso relativo all’incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 988,80 (arrotondato per eccesso ad Euro 989,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 233);

- quanto a Euro 40,37 (arrotondato per eccesso a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 234);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Mammi Alessio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 febbraio 2008, n. 32

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto – Gian Luca Borghi (proposta n. 28)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.: Silingardi Paolo (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 3.500,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'11/2/2008 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/3/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione Assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gian Luca Borghi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.089,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 180 del Bilancio per

l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 236);
- quanto a Euro 576,80 (arrotondato per eccesso a Euro 577,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 237);
- quanto a Euro 11,78 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 238);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Silingardi Paolo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 37

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 30)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.: Colonna Marco (*omissis*);
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 13.600,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Programmazione AA.GG. e istituzionali" – Antonio Nervegna – che ne ha fatto richiesta;

- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 15.188,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 175 come segue:
 - quanto a Euro 13.600,00 (impegno n. 292) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.541,33 (arrotondato per eccesso a Euro 1.542,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 293);
 - quanto a Euro 45,79 (arrotondato per eccesso a Euro 46,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 294);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Colonna Marco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 38

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 31)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra: Campacci Paola (*omissis*);
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 3.800,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di sta-

bilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 maggio 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Programmazione AA.GG. e istituzionali” – Antonio Nervegna – che ne ha fatto richiesta;

- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.246,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 1 – Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 175 come segue:
 - quanto a Euro 3.800,00 (impegno n. 289) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 430,67 (arrotondato per eccesso a Euro 431,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 290);
 - quanto a Euro 14,71 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale mensile (Euro 1.089,90), (impegno n. 291);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che la sig.ra Campacci Paola è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 39

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 32)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.: Sansovini Mario (*omissis*);
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola,

- per l'incarico in oggetto, in Euro 16.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 agosto 2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Programmazione AA.GG. e istituzionali" – Antonio Nervegna – che ne ha fatto richiesta;
 - d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
 - e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 17.862,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 175 come segue:
 - quanto a Euro 16.000,00 (impegno n. 286) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.813,33 (arrotondato per eccesso a Euro 1.814,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 287);
 - quanto a Euro 47,67 (arrotondato per eccesso a Euro 48,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.024,10), (impegno n. 288);
 - f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
 - h) di dare atto che il sig. Sansovini Mario è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con n particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
 - i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
 - l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 42

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 38)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da ren-

- dersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice: sig.ra Neri Giulia (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 2.500,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
 - c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi – che ne ha fatto richiesta;
 - d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
 - e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 2.796,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 2.500,00 (impegno n. 298) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 283,34 (arrotondato per eccesso ad Euro 284,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 299);
 - quanto a Euro 11,01 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 300);
 - f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
 - h) di dare atto che la sig.ra Neri Giulia è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";
 - i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
 - l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 43

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 39)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01,

- per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Cenci Lorenzo (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 9.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
 - c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi – che ne ha fatto richiesta;
 - d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
 - e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 10.062,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 9.000,00 (impegno n. 311) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.020,00 (incrementato per eventuali conguagli ad Euro 1021,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 313);
 - quanto a Euro 40,37 (arrotondato per eccesso a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1 %, calcolati sul minimale mensile (Euro 1.089,90) (impegno n. 315);
 - f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
 - h) di dare atto che il sig. Cenci Lorenzo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
 - i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
 - l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 44

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 40)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Maccarini Marzio (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 6.570,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 7.964,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 173 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 6.570,00 (impegno n. 317) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.082,73 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.083,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 322);
 - quanto a Euro 40,37 (arrotondato per eccesso a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale mensile (Euro 1.089,90) (impegno n. 325);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Maccarini Marzio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati, personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 45

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione co-

ordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 41)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore: sig. Cammi Lorenzo (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 6.570,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 7.694,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 173 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 6.570,00 (impegno n. 295) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.082,73 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.083,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 296);
 - quanto a Euro 40,37 (arrotondato per eccesso a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 297);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Cammi Lorenzo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”.
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 47

Conferimento di incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare della Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini (proposta n. 44)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice: sig.ra Federici Silvia (*omissis*);
- b) di fissare in Euro 8.100,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito alla Presidente dell'Assemblea legislativa – Monica Donini – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 9.463,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 168 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 8.100,00 (impegno n. 304) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 1.334,88 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.335,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 305);
 - quanto a Euro 27,27 (arrotondato per eccesso a Euro 28,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 306);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che la sig.ra Federici Silvia è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 febbraio 2008, n. 48

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 46)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.: Trotta Marco (omissis);
- b) di fissare in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 18/2/2008 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione Assembleare “Attuazione

- dello Statuto” – Gianluca Borghi – che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 5.866,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 180 del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 5.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 307);
 - quanto a Euro 824,00 (aumentato ad Euro 825,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 308);
 - quanto a Euro 40,36 (arrotondato per eccesso a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale mensile (Euro 1.089,90) (impegno n. 309);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- h) di dare atto che il sig. Trotta Marco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”
- i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2008, n. 26

Nomina di Marco De Simoni in sostituzione di Lina Rocchi nel Consiglio della Camera di Commercio di Parma per il Settore Commercio

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Parma il signor Marco De Simoni nato a Parma il 18/1/1964 per il Settore Commercio in sostituzione della signora Lina Rocchi;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 7 febbraio 2008, n. 2

Accreditamento Azienda termale “Grand Hotel Terme della Fratta” sita nel comune di Bertinoro – Riforma proprio decreto n. 49/2007

L'ASSESSORE

(omissis) decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di riformare, con decorrenza giuridica ed economica dall'1 gennaio 2008, il proprio decreto 49/07 con l'attribuzione dell'erogazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario regionale, all'Azienda termale ex G. Mercuriali ed oggi denominata “Grand Hotel Terme della Fratta” con sede in Bertinoro – Via Loretana n. 238 – per le sottoindicate prestazioni termali, e per i livelli a fianco di ciascuna indicati:
 - bagno per malattie artroreumatiche (cod. 89.90.3) – livello 1;
 - bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL) (cod. 89.90.5) – livello 1;
 - seduta inalatoria (cod. 89.91.2) – livello 1;
 - seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e

sue recidive (cod. 89.92.4) – livello 1;
 – seduta di cura idropinica per affezioni dell'apparato gastroenterico (cod. 89.93.1) – livello 1;
 – fango più bagno o doccia di annessamento (cod. 89.90.1) – livello 1;
 – fango più bagno terapeutico (cod. 89.90.2) – livello 1;
 – bagno per malattie artroreumatiche (cod. 89.90.3) – livello 1;
 – bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL) (cod. 89.90.5) – livello 1;
 – bagno per malattie dermatologiche (cod. 89.90.4) – livello 1;
 – seduta inalatoria (cod. 89.91.2) – livello 1;
 – seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (cod. 89.92.4) – livello 1;
 – seduta di cura idropinica per affezioni dell'apparato gastroenterico (cod. 89.93.1) – livello 1;

– seduta di ciclo della sordità rinogena (cod.89.93.2) livello UNICO;
 – seduta del ciclo di cura dei postumi delle flebopatie di tipo cronico (cod.89.94.1-5) livello UNICO;
 – ciclo di cure per la riabilitazione motoria (cod. 89.94.2) livello UNICO (solo INAIL);
 – di confermare il proprio decreto 49/07 in ogni altra sua parte;
 – che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca, per l'Azienda termale interessata, dell'accreditamento stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 febbraio 2008, n. 24

Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Gianfranco Piperata, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19 dicembre 2007 e successiva integrazione. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successiva integrazione, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Gianfranco Piperata;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dall'11 febbraio 2008 e termini il 31 dicembre 2008;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 Direttiva e linee guida privacy;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è la Direzione generale dell'Assemblea e il referente interno è dott. Giuseppe Vinci – Professional per la “Progettazione per lo sviluppo di una funzione di analisi, studio e ricerca in supporto al processo legislativo”;

6) di stabilire per l'incarico in oggetto un compenso di Euro 27.360,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare sin da ora la spesa complessiva di Euro 31.946,00 come segue, sul bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità:

- quanto a Euro 27.360,00 per compenso sull'U.P.B. 1 Funzione 7 Capitolo 9 “Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche” azione n. 196, impegno n. 240;
- quanto a Euro 4.508,93 arrotondato a Euro 4.510,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione sull'U.P.B. 1 Funzione 7 Capitolo 9 “Consulenze prestate da

Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche” azione n. 196, impegno n. 241;

- quanto a Euro 74,96 arrotondato a Euro 76,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul mensile massimale pari a Euro 2.024,10 sull'U.P.B. 1 Funzione 7 Capitolo 9 “Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche” azione n. 196, impegno n. 242;

8) di stabilire che i pagamenti a favore del dott. Piperata avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte Professional dott. Vinci; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Professional;

9) di stabilire che il dott. Piperata realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con il Professional dott. Giuseppe Vinci; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare “Bilancio, Affari generali ed istituzionali”;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

12) di pubblicare il presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

13) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 dicembre 2007, n. 17135

Conferimento di incarico di studio allo Studio Quintili e Associati e al dott. Alessandro Benedusi per la realizzazione del prontuario tecnico sui controlli e la vigilanza in materia di attività estrattive di cui all'art. 20 della L.R. n. 17/91, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse nella narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07 e 1342/07, l'incarico di studio per la definizione e redazione del prontuario tecnico sui controlli e la vigilanza in materia di attività estrattive di cui all'art. 20 della L.R. 17/91, allo Studio Quintili e Associati e al dott. geol. Alessandro Benedusi;

2) di approvare l'allegato schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

3) di fissare per l'incarico allo Studio Quintili e Associati il compenso di Euro 7.500,00 lordi (IVA 20% e contributo previdenziale EPAP 2% inclusi);

4) di fissare per l'incarico al dott. Alessandro Benedusi il compenso di Euro 7.500,00 lordi (IVA 20% e contributo previdenziale EPAP 2% inclusi);

5) di dare atto che i suddetti incarichi di studio hanno decorrenza dalla data di sottoscrizione dei contratti e termineranno entro il 31 dicembre 2008;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00, registrata al n. 5697 di impegno, sul Capitolo 39400 "Spese per

interventi di risanamento, ripristino valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione secondo le modalità e i fini di cui all'art. 27 in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, Comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13830 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo impegnato alla Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

8) di provvedere ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione dei compensi, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e secondo quanto previsto dall'art. 3 dello schema di contratto allegato, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

10) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

11) di inviare copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 31 dicembre 2007, n. 17171

Conferimento incarico di consulenza all'arch. Piero Vignali per l'attuazione della L.R. 12/2006, art. 10, e ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'arch. Piero Vignali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, così come integrata dalla deliberazione 1342/07, un incarico di consulenza a supporto del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, per lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla partecipazione alle Conferenze di servizi ex art. 10, Legge regionale 12/06, e per la valutazione degli aspetti tecnico-urbanistici utili alla partecipazione alle stesse Conferenze, come indicato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, da rendersi in forma di prestazione di lavoro autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. 1) del DPR 917/86, di approvazione del testo unico delle imposte sui redditi, come modificato;

2) di stabilire che tale incarico di consulenza dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate e descritte dettagliatamente all'art. 2 dello schema di contratto, in allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

3) di approvare lo schema di contratto, nel testo di cui al medesimo Allegato, alla cui sottoscrizione si provvederà per conto della Regione, ai sensi della normativa vigente e in applicazione

della delibera di Giunta regionale 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

4) di nominare referente, per la consulenza di cui alla presente determinazione, il Responsabile di Posizione Organizzativa "Cinema e Audiovisivi", dott. Gianni Cottafavi;

5) di stabilire, pertanto, quale compenso complessivo per l'incarico, l'importo di 5.000,00 Euro non assoggettabile ad IVA, da corrispondersi al professionista, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge;

6) di impegnare la somma complessiva di 5.000,00 Euro, registrata al n. 5763 di impegno, sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" compreso nell'U.P.B. 1.2.1.2. 1100 "Studi e consulenze", del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al precedente punto 6) è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

8) di stabilire, inoltre, che l'attività di consulenza, oggetto dell'incarico dovrà essere espletata entro un mese a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, alle condizioni di cui all'art. 4 del testo allegato;

9) di dare atto, ai sensi dell'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" di cui al DL 269/03, convertito con modificazioni in L. 326/03, e delle circolari INPS citate in premessa:

- che è obbligo dell'incaricato comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla gestione separata INPS;
- che, al verificarsi di tale condizione:
 - la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale;
 - il compenso stabilito con il presente atto è da intendersi al lordo della quota a carico dell'incaricato, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
 - la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", compreso nell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.120 "Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato", del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto, infine, che si provvederà con proprio atto formale, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 450/07, alla liquidazione in unica soluzione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo all'incarico conferito con il presente atto, al termine dell'attività e a presentazione di regolare nota di addebito, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

11) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, e di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 12, L.R. 43/01;

12) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 28 dicembre 2007, n. 17076

Conferimento incarico di studio relativo agli indicatori delle materie del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici a Iscom Group Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1342/07

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Iscom Group Srl, con sede a Bologna, Via Tiarini n. 22, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1342/07 l'incarico per la realizzazione di uno studio con obiettivo l'individuazione degli indicatori che compongono la qualità urbana, coordinato dal dott. Marco Leoni e dal dott. Ivano Ruscelli, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che si provvederà al coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto e alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di determinare il compenso da corrispondere a Iscom Group Srl per lo svolgimento dell'attività di cui al contratto, per Euro 46.000,00 oltre ad IVA 20% per Euro 9.200,00, per un totale di Euro 55.200,00;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 55.200,00 registrata con il n. 5669 di impegno, imputandola al Capitolo 30070 "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" UPB 1.4.1.2.12100 del Bilancio

dell'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni dell'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

g) di dare atto che Iscom Group Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 450/07, Allegato A, appendice 5 e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

per IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 17 dicembre 2007, n. 16579

Conferimento incarico di consulenza da rendersi in

forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Caterina Brancaloni ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della de-

liberazione di Giunta regionale 1342/07, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Caterina Brancaleoni;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e termini entro un anno;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la dott.ssa Caterina Brancaleoni sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire per l'incarico in oggetto un compenso di Euro 42.000,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge oltre a Euro 1.500,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 43.500,00;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 43.500,00 come segue:

- quanto a Euro 42.000,00 sull'impegno n. 5392 del Capitolo 30070 "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;
- quanto a Euro 1.500,00 sull'impegno n. 5393 del Capitolo 30070 "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100;

del Bilancio dell'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto, si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa, previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e

per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

per IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 17 dicembre 2007, n. 16580

Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Anna Natali ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01 in attuazione delibere CIPE 20/2004 e 35/2005. Azioni di sistema

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 1342/07, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Anna Natali;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e termini entro un anno;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la dott.ssa Anna Natali sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da

svolgere è il Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'area di questa Direzione generale;

6) di stabilire per l'incarico in oggetto un compenso di Euro 32.000,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge oltre a Euro 1.500,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 33.500,00;

7) di impegnare la spesa complessiva di Euro 33.500,00 come segue:

- quanto a Euro 32.000,00 sull'impegno n. 5395 del Capitolo 3434 U.P.B. 1.2.3.2.3910 del Bilancio per l'esercizio 2007 "Spese per azioni finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (L. 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20)";
- quanto a Euro 1.500,00 sull'impegno n. 5396 del Capitolo 3434 U.P.B. 1.2.3.2.3910 del Bilancio per l'esercizio 2007 "Spese per azioni finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (L. 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20)";

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto, si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa, previsto al punto 7) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

14) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

15) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

per IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 20 dicembre 2007, n. 16755

Affidamento di incarico di consulenza a IRESS-Bologna per un supporto nella attività di indirizzo, monitoraggio e valutazione della programmazione territoriale sociale e socio sanitaria – Prosecuzione attività avviata con precedente incarico (det. 18435/06) ai sensi art. 12 L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, per le ragioni espresse in premessa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e successive modifiche ed in attuazione della delibera della Giunta regionale 1342/07, ad IRESS – Istituto regionale emiliano-romagnolo per i servizi sociali e sanitari, la ricerca applicata e la formazione – Soc.Coop. di Bologna, l'incarico di consulenza per le attività descritte nell'allegato schema di contratto, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro dodici mesi;

2) di approvare l'unito schema di contratto di incarico (Allegato A), parte integrante della presente determinazione,

dando atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire per l'incarico in oggetto, il compenso complessivo di Euro 25.000,00 (di cui Euro 4.166,67 per IVA al 20% ed Euro 20.833,33 per compenso netto);

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrandola con il n. 5424 di impegno sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito con il presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, secondo le modalità stabilite nell'allegato schema di contratto all'art. 7, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

6) di dare atto che alla verifica delle attività svolte e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo dei ser-

vizi sociali – Promozione sociale – Terzo settore – Servizio civile;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

8) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

9) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 dicembre 2007, n. 16815

Conferimento incarico di consulenza alla società DIATHESIS Srl – Formazione ricerca consulenza di Modena ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 e succ. mod. e della DGR 228/2007

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e succ. mod. e della deliberazione della Giunta regionale 228/07, alla Società DIATHESIS Srl – Formazione ricerca consulenza, con sede in Modena in Corso Cavour n. 44, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di consulenza tecnico-scientifica per la realizzazione di un percorso finalizzato all'elaborazione e alla messa in atto di "Linee guida" relative alla partecipazione del Terzo settore al sistema integrato dei servizi sociali e sanitari del territorio regionale, così come previsto dal Piano sociale e sanitario 2007-2009, in corso di adozione da parte della Giunta regionale;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e la Società DIATHESIS Srl – Formazione ricerca consulenza, con sede in Modena, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 450/07;

4) di stabilire per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.000,00 (IVA 20% inclusa);

5) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro 6 mesi;

6) di impegnare la somma di Euro 20.000,00, registrata sull'impegno n. 5445 del Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" di cui all'U.P.B. 1.5.2.2.20100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro pre-

sentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dallo schema del contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

9) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 31 dicembre 2007, n. 17098

Conferimento incarico di consulenza al dr. Enrico Salmi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 e in attuazione della delibera di Giunta 228/2007, integrata e modificata dalla DGR 1342/2007

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Enrico Salmi, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, come integrata e modificata dalla DGR 1342/07, per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono richiamate, l'incarico di consulenza, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 31 dicembre 2008, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 450/07;

c) di stabilire per l'incarico in oggetto, il compenso complessivo di Euro 35.000,00 (comprensivi di IVA 20% e Cassa previdenziale 4%);

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrandola con il n. 5680 di impegno, sul Capitolo 57103 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. A), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; L. 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere della spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

g) ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che alla verifica delle prestazioni richieste e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvede-

rà il Responsabile del Servizio Programmazione economico-finanziaria;

i) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER 30 gennaio 2008, n. 722

Incarico di consulenza tecnica finalizzata al contenimento dei costi di acquisto dell'energia elettrica sul libero mercato

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le ragioni in premessa indicate, alla società "Polo Tecnologico per l'Energia Srl" un incarico di consulenza tecnica finalizzata al contenimento dei costi di acquisto dell'energia elettrica sul libero mercato per un importo di Euro 27.600,00 IVA compresa;

2) di approvare lo schema di contratto tra Intercent-ER e la società "Polo Tecnologico per l'Energia SRL", di cui al testo allegato al presente atto quale parte integrante e di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 30/6/2008 e comunque fino alla sottoscrizione del nuovo contratto di fornitura;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 27.600,00 registrata al n. 7 di impegno sul Capitolo 12101 "Spese per contratti di prestazione d'opera anche a carattere coordinato e continua-

tivo ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del c.c." U.P.B. 121 del Bilancio dell'Agenzia di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata, previa adozione di proprio atto formale, per oggettive ed improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

5) di dare atto che alla liquidazione del compenso stabilito a corrispettivo delle prestazioni, provvederà il Dirigente competente dietro presentazione di regolari fatture, nei limiti dell'importo di spesa costituito con il presente atto e con le modalità indicate all'art. 5 dell'allegato schema di contratto;

6) di dare atto che la società "Polo Tecnologico per l'Energia Srl" è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali";

7) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché sul sito istituzionale di Intercent-ER;

8) di inviare il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 6 febbraio 2008, n. 969

Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla DGR 1565/04, annualità 2006 del Fondo regionale di protezione civile, Legge 23/12/2000, n. 388, c. 16 - Impegno di spesa

IL DIRETTORE

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che individua la tipologia degli eventi calamitosi e gli ambiti delle competenze;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92, di seguito indicati come eventi di livello b);
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Leg-

ge finanziaria 2001)", e in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile per il finanziamento, tra gli altri, degli interventi diretti a fronteggiare le esigenze connesse con le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98;

- il decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306 "Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative", ed in particolare l'art. 19-sexies, che ha previsto anche per gli anni 2005, 2006 e 2007 l'operatività del Fondo regionale di protezione civile;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1565 del 30 luglio 2004, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, con la quale sono state approvate le procedure per la gestione del Fondo regionale di Protezione civile, di cui all'art. 138, comma 16, Legge 388/00, dirette a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi di livello b), ovvero degli eventi di rilievo regionale che si fossero verificati nel territorio regionale a decorrere dalla data di esecutività della medesima deliberazione, ivi compresa la direttiva che prevede la concessione di contributi a soggetti privati, imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi di rilievo regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale 747/07 (punto 6 del dispositivo) con la quale si è disposto che i riferimenti, nell'ambito della richiamata deliberazione 1565/04 e delle relative direttive, al Servizio regionale di Protezione civile preposto all'espletamento dei compiti ivi previsti a decorrere dalla data di esecutività della medesima deliberazione si intendono effettuati all'Agenzia regionale di protezione civile;

visti i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 210 del 28 settembre 2006 e n. 237 del 3 novembre 2006, con i quali sono stati individuati gli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio dell'Emilia-Romagna nel corso dell'anno 2006;

dato atto che con decreto assessorile n. 32 del 9 agosto 2007, è stata assegnata all'Agenzia regionale di protezione civile, tra l'altro, la predetta somma di Euro 800.000,00 e si è stabilito che alla concessione, impegno e liquidazione di tale somma, a favore dell'Agenzia, avrebbe provveduto il Dirigente regionale competente, in unica soluzione, su richiesta del Direttore della medesima Agenzia;

considerato che la somma di Euro 800.000,00 risulta iscritta sul Capitolo di spesa U21003 "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazioni a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (art. 138 comma 16, L. 388/00 – artt. 8 e 9 L.R. 1/05) del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2008;

dato atto altresì che con la citata direttiva, approvata con deliberazione di Giunta regionale 1565/04, si è stabilito che i Comuni provvedessero ad istruire le domande di contributo da presentarsi da parte dei soggetti interessati entro:

- l'8 gennaio 2007, per gli eventi atmosferici verificatisi il giorno 3 agosto 2006, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 210/06 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta l'11 ottobre 2006. Potevano presentare domanda di contributo solo coloro che avevano presentato entro il 25 ottobre 2006, la scheda di segnalazione dei danni;
- il 19 febbraio 2007, per gli eventi atmosferici verificatisi nel periodo compreso tra il 14 e il 17 settembre 2006, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 237/06 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il 22 novembre 2006. Potevano presentare domanda di contributo solo coloro che avevano presentato entro il 6 dicembre 2006, la scheda di segnalazione dei danni;

vista la propria determinazione n. 11239 del 21 agosto 2006, con la quale è stato avviato il procedimento di verifica amministrativa sull'istruttoria effettuata dai Comuni interessati dagli eventi calamitosi dell'anno 2006, ai sensi di quanto previsto alla lettera E.I della direttiva per l'erogazione di contributi al settore privato. Il termine di conclusione di tale procedimento è scaduto il 7 settembre 2007;

rilevato che dagli elenchi definitivi, debitamente approvati dagli organi comunali competenti, acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile, risultano ammissibili a contributo, tra quelle presentate, n. 46 domande per un valore complessivo di danni pari ad Euro 1.106.273,49, così articolato:

- n. 32 domande di contributi presentate da soggetti privati proprietari di beni immobili danneggiati, per danni pari ad Euro 527.740,08;
- n. 14 domande di contributo presentate da imprese, professionisti ed enti non commerciali, per danni pari ad Euro 578.533,41;

dato atto che la Regione si è riservata di provvedere alla determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili entro i limiti stabiliti nella citata direttiva, relativamente agli eventi verificatisi nell'anno 2006, tenendo conto sia delle priorità ivi previste che del rapporto tra numero di domande ammissibili a contributo e risorse finanziarie disponibili, e che le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 800.000,00;

preso atto che dai conteggi effettuati dall'Agenzia regionale di protezione civile, sulla base degli elenchi trasmessi dai Comuni interessati e tenuto conto di quanto sopra precisato, risulta che la percentuale effettivamente applicabile per l'erogazione dei contributi agli aventi titolo, è il 75% relativamente a tutte le tipologie richieste, di cui ai punti B.2, B.3; C.2 e C.3 della direttiva;

ritenuto di procedere al riparto e all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui trattasi ai Comuni interessati;

viste:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 49;
- la propria determinazione n. 16226 del 6 dicembre 2007 con la quale è stato adottato il Bilancio di previsione dell'Agenzia, per l'esercizio finanziario 2008;
- la propria determinazione n. 16284 del 7 dicembre 2007 di approvazione della proposta di piano annuale delle attività per l'anno 2008 dell'Agenzia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 20 dicembre 2007 di approvazione tra l'altro del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del piano annuale delle attività per l'anno 2008 dell'Agenzia regionale di protezione civile;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2063 del 20 dicembre 2007 "Assunzione di Dirigenti ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/01 nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna", con la quale, tra l'altro, è stata disposta l'assunzione con incarico dirigenziale del dott. Maurizio Mainetti fino al 31 luglio 2010;
- la propria determinazione n. 16894 del 27 dicembre 2007 con la quale al dott. Maurizio Mainetti è stato riattribuito, fino alla stessa data, l'incarico di Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle emergenze dell'Agenzia, nonché l'incarico di continuare a presidiare i processi e le attività previsti dal Regolamento dell'Agenzia medesima in capo alla posizione dirigenziale professionale "Amministrazione generale";
- la circolare interna n. 10 del 20 giugno 2007, con la quale sono state dettati indirizzi generali in ordine agli ambiti di attività ed alla tipologia degli atti di competenza della dirigenza dell'Agenzia, come modificata dalla circolare interna n. 14 del 21 gennaio 2008;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

preso atto dell'istruttoria effettuata dall'Unità Funzionale Amministrazione generale;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal dott. Maurizio Mainetti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di assegnare ai Comuni interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2006 che, ai sensi della direttiva approvata con deliberazione di Giunta regionale 1565/04, hanno presentato richiesta di finanziamento a copertura dei contributi erogabili a favore di soggetti privati, di imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza dei predetti eventi, le seguenti risorse finanziarie ammontanti ad Euro 505.574,10, così ripartite complessivamente per Comune:

- Cesena (FC)	Euro 104.147,86
- Cesenatico (FC)	Euro 21.967,55
- Ferrara	Euro 742,50
- Formignana (FE)	Euro 13.059,52
- Jolanda di Savoia (FE)	Euro 27.573,92
- Masi Torello (FE)	Euro 150.000,00
- Noceto (PR)	Euro 118.446,54
- Tresigallo (FE)	Euro 50.024,48
- Voghiera (FE)	Euro 19.611,73

- 2) di approvare la tabella Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante il riepilogo delle assegnazioni ai Comuni delle risorse finanziarie per l'erogazione dei contributi, distinti per singola voce, previsti con deliberazione di Giunta regionale 1565/04;
- 3) di precisare che, in considerazione delle priorità e dei limiti stabiliti nella direttiva approvata con la citata deliberazione 1565/04 oltre che in considerazione del rapporto tra le domande ammissibili a contributo e le risorse finanziarie disponibili, di cui al precedente punto 2), le suddette assegna-

zioni finanziarie sono state quantificate applicando le seguenti percentuali di calcolo sull'importo del danno dichiarato ovvero delle spese già sostenute come risultanti dagli elenchi comunali trasmessi all'Agenzia regionale:

– 75%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale danneggiata (lettera B.2 della direttiva);

– 75%, relativamente alle parti comuni danneggiate di un condominio, (lettera B.3 della direttiva);

– 75%, relativamente all'unità immobiliare adibita ad esercizio d'impresa danneggiata, nonché ai beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'impresa medesima (lettere C.2 e C.3 della direttiva);

- 4) di impegnare la somma di Euro 505.574,10 registrata al n. 08 di impegno, imputandola al Capitolo U21003 "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazioni a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (art. 138 comma 16, L. 388/00 - artt. 8 e 9 L.R. 1/05), del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) di dare atto che all'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente su richiesta dei Comuni ivi indicati, corredata degli atti comunali di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo, in copia conforme all'originale, nei tempi previsti alla lettera E.5 della direttiva approvata con la deliberazione di Giunta regionale 1565/04;
- 6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI AI COMUNI DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI
DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1565/2004.

Decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 210/2006 e 237/2006.

ANNUALITA' 2006 DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) L. 225/1992	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI				ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile		
			EURO	EURO		EURO	EURO	EURO	
evento atmosferico con pioggia, grandine e vento 3 agosto 2006	FERRARA (FE)	0	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 3.590,00	€ 742,50	€ 742,50	
	FORMIGNANA (FE)	2	€ 13.708,42	€ 6.381,32	1	€ 11.504,26	€ 6.678,20	€ 13.059,52	
	JOLANDA DI SAVOIA (FE)	7	€ 64.007,22	€ 24.950,25	1	€ 16.327,56	€ 2.623,67	€ 27.573,92	
	MASI TORELLO (FE)	0	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 413.226,42	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
	VOGHIERA (FE)	2	€ 29.448,97	€ 18.186,73	1	€ 4.500,00	€ 1.425,00	€ 19.611,73	
	TRESIGALLO (FE)	4	€ 35.793,32	€ 10.497,24	4	€ 73.959,15	€ 39.527,24	€ 50.024,48	
	subtotale	15	€ 142.957,93	€ 60.015,54	9	€ 523.107,39	€ 200.996,61	€ 261.012,15	
eccezionale evento atmosferico 14- 17/09/06	NOCETO (PR)	10	€ 228.853,13	€ 110.680,35	2	€ 15.554,92	€ 7.766,19	€ 118.446,54	
	CESENA (FC)	5	€ 134.851,96	€ 90.154,29	2	€ 23.858,09	€ 13.993,57	€ 104.147,86	
	CESENATICO (FC)	2	€ 21.077,06	€ 11.907,79	1	€ 16.013,01	€ 10.059,76	€ 21.967,55	
	subtotale	17	€ 384.782,15	€ 212.742,43	5	€ 55.426,02	€ 31.819,52	€ 244.561,95	
	TOTALE	32	€ 527.740,08	€ 272.757,97	14	€ 578.533,41	€ 232.816,13	€ 505.574,10	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 febbraio 2008, n. 1146

Conferimento incarico di studio all'ing. Gianfranco Marchi, art. 12 L.R. n. 43/2001, per studi e ricerche propedeutiche all'attuazione della II rimodulazione piano interventi urgenti di messa in sicurezza: territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino OPCM 3510/06

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. ing. Gianfranco Marchi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03 e 1958/03 richiamate in premessa, un incarico di prestazione d'opera professionale, per lo svolgimento di uno studio come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 25.000,00 (corrispettivo di Euro 19.639,27 oltre ad Euro 785,57 quale contributo previdenziale 4%, Euro 408,50 quale contributo integrativo 2% ed IVA 20% pari a Euro 4.166,67) al lordo delle ritenute di legge;

3) di stabilire che tale incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e si protrae per la durata di un anno;

4) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa

vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 450/07;

5) di dare atto che l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento è a carico della contabilità speciale, n. 3918 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato presso la Banca d'Italia – Tesoreria provinciale dello Stato Sezione di Bologna, dotata della necessaria disponibilità;

6) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

7) di stabilire che ogni documentazione a supporto prodotta sono di proprietà dell'Agenzia che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;

8) di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, a presentazione di regolari fatture;

9) di provvedere, infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 28 gennaio 2008, n. 10

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Priscilla Zucco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta Priscilla Zucco, (omissis), un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 31.500,00 di cui Euro 25.140,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 6.360,00 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico abbia la durata di dodici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che, per il conferimento dell'incarico di cui sopra, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da volgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordina-

zione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, l'importo mensile presunto di Euro 2095,00 per una durata dell'incarico di 12 mesi;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato, la spesa complessiva di Euro 25.140,00 registrata con il n. 08/38 di impegno, imputandola sul Cap. 098 – Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni – Direzione – U.P.B. 1.2.1.2.350 "Studi e consulenze" del Bilancio di previsione dell'anno 2008, dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 3 della L.R. 6/04 il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, pari a Euro 82,00 complessivi, graveranno sull'impegno n. 08/13 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari a Euro 4.141,10 complessive, graveranno sull'impegno n. 08/12 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 2.136,90 complessive, graveranno sull'impegno n. 08/11 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

15) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

18) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'IBACN, ai sensi dell'art. 3 comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 28 gennaio 2008, n. 11

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Dalla Daniela, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2007 – Scheda 2

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta Daniela Dalla, (omissis), un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 22.000,00 di cui Euro 17.545,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 4.455,00 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico abbia la durata di undici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che, per il conferimento dell'incarico di cui sopra, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da volgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, l'importo mensile presunto di Euro 1.595,00 per una durata dell'incarico di 11 mesi;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato, la spesa complessiva di Euro 17.545,00 registrata con il n. 08/35 di impegno, imputandola sul Cap. 151 – Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. I; art. 7, comma 5, lett. f, g) – U.P.B. 1.3.3.2.800 "Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici" del Bilancio di previsione dell'anno 2008, dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 3 della L.R. 6/04 il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, pari a Euro 59,00 complessivi, graveranno sull'impegno n. 08/13 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari a Euro 2.904,67 complessive, graveranno sull'impegno n. 08/12 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) – Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 1.491,33 complessive, graveranno sull'impegno n. 08/11 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR. 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a

consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

15) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

18) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'IBACN, ai sensi dell'art. 3 comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 31 gennaio 2008, n. 15

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta dott.ssa Beatrice Orsini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano museale 2007

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta dott.ssa Beatrice Orsini – (omissis) – un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 31.500,00 di cui Euro 25.140,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 6.360,00 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico abbia la durata di dodici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che, per il conferimento dell'incarico di cui sopra, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01";

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da volgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, l'importo mensile presunto di Euro 2.095,00 per una durata dell'incarico di dodici mesi;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92,

al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato, la spesa complessiva di Euro 25.140,00 registrata con il n. 08/39 di impegno, imputandola sul Cap. 136 "Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei beni culturali". Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. g, l; art. 7, comma 5, lett. f, g) – U.P.B. 1.3.1.2.500 "Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni museali" del Bilancio di previsione dell'anno 2008, dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 3 della L.R. 6/04 il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, pari a Euro 82,00 complessivi, graveranno sull'impegno n. 08/13 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 2008;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari a Euro 4.141,00 complessivi, graveranno sull'impegno n. 08/12 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) – Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 2008;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 2.136,90 complessivi, graveranno sull'impegno n. 08/11 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 2008;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

15) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio Direttivo il presente atto;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006);

18) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'IBACN, ai sensi dell'art. 3, comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008),

nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 31 gennaio 2008, n. 16

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto dott. Luca Canattieri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano museale 2007

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperto Luca Canattieri (*omissis*), un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 25.000,00, di cui Euro 19.944,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 5.056,00 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di dodici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che, per il conferimento dell'incarico di cui sopra, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01";

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da volgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, l'importo mensile presunto di Euro 1.662,00 per una durata dell'incarico di 12 mesi;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato, la spesa complessiva di Euro 19.944,00 registrata con il n. 08/37 di impegno, imputandola sul Cap. 136 "Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei beni culturali". Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. g, l; art. 7, comma 5, lett. f, g) – U.P.B. 1.3.1.2.500 "Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni museali" del Bilancio di previsione dell'anno 2008, dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 3 della L.R. 6/04 il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, pari a Euro 67,14 complessivi, graveranno sull'impegno n. 08/13 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbliga-

torie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 2008;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari a Euro 3.293,62 complessive, graveranno sull'impegno n. 08/12 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 2008;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 1.695,24 complessive, graveranno sull'impegno n. 08/11 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 2008;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

15) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio Direttivo il presente atto;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006);

18) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'IBACN, ai sensi dell'art. 3 comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 4 febbraio 2008, n. 21

Conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale a Franca Baldelli e Luigi Contegiacomo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 resi in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza. Piano bibliotecario 2004 scheda 1

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, incarichi di docenza come prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato negli allegati schemi di disciplinare, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ai seguenti esperti: Luigi Contegiacomo (*omissis*) e Franca Baldelli (*omissis*);

2) di approvare gli allegati schemi di disciplinare e di stabilire che gli incarichi saranno portati a termine entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione degli stessi;

3) di dare atto che, per il conferimento degli incarichi di cui sopra, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24/5/2004 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01";

4) di stabilire in Euro 217,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al dott. Luigi Contegiacomo, di cui Euro 200,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del docente ed Euro 17,00 relativi agli oneri a carico dell'IBACN;

5) di stabilire in Euro 217,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla dott.ssa Franca Baldelli, di cui Euro 200,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del docente ed Euro 17,00 relativi agli oneri a carico dell'IBACN;

6) di impegnare, sulla base di quanto indicato ai precedenti punti, la spesa complessiva di Euro 400,00 registrata con il n. 08/41 di impegno, imputandola al Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3 comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g) - U.P.B 1.3.3.2.800 - Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici - del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 400,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/112001, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione delle docenze, dietro presentazione di regolari richieste di pagamento;

8) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 34,00 graveranno sull'impegno n. 08/11 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 - Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n.4 del 15/1/2008;

9) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà a effettuare i versamenti IRAP nonché i versamenti previsti per legge dalle normative previdenziali vigenti sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

10) di dare atto che in sede di rendicontazione annuale e a consuntivo anche l'ammontare degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

11) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24/5/2004 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01, alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto, di importo inferiore a Euro

5.000,00, non deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione;

14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'IBACN, ai sensi dell'art. 3 comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 febbraio 2008, n. 30

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Valentina Calderoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio Direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta Valentina Calderoni, (*omissis*), un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 31.500,00 di cui Euro 25.140,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 6.360,00 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN ed Euro 1.000,00 relativi al rimborso per eventuali spese di trasferta e/o missione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico abbia la durata di dodici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che, per il conferimento dell'incarico di cui sopra, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24/5/2004 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01";

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da volgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, l'importo mensile presunto di Euro 2.095,00 per una durata dell'incarico di 12 mesi;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, la spesa complessiva di Euro 25.140,00 per le attività dettagliate nello schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso con il n. 08/44 di impegno, imputandola sul Cap. 143 "Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2 L.R. 10/4/1995, n. 29) - Direzione" - U.P.B 1.3.2.2.600 - Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni - risorse regionali del Bilancio di previsione dell'anno 2008, dotato della necessaria disponibilità;

8) di impegnare, la spesa complessiva di Euro 1.000,00 per il rimborso di eventuali spese di trasferta registrata con il n.

08/45 di impegno, imputandola sul Cap. 143 “Spese per la realizzazione di attività, progetti ed iniziative (art. 10, comma 2 L.R.10/4/1995, n. 29) – Direzione” – U.P.B. 1.3.2.2.600 – Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni – risorse regionali del Bilancio di previsione dell’anno 2008, dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che ai sensi dell’art. 49, comma 3 della L.R. 6/04 il Direttore dell’IBACN provvederà alla stipula del contratto;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, pari a Euro 82,00 complessivi, graveranno sull’impegno n. 08/13 già assunto sul Cap. 072 “Oneri previsti dall’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell’IBACN – Spese obbligatorie – Direzione” U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l’anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari a Euro 4.141,10 complessive, graveranno sull’impegno n. 08/12 già assunto sul Cap. 071 “Oneri previsti dall’art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) – Quote a carico dell’IBACN – Spese obbligatorie Direzione” U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l’anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

12) di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 2.136,90 complessive, graveranno sull’impegno n. 08/11 già assunto sul Cap. 028 “Versamento dell’imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all’art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro auto-

nomo di cui all’art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione” U.P.B. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l’anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 15/1/2008;

13) di dare atto che alle scadenze previste l’IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l’assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

14) di dare atto infine che alle scadenze previste l’IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

15) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio Direttivo il presente atto;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006);

18) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell’IBACN, ai sensi dell’art. 3 comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 febbraio 2008, n. 990

1° aggiornamento elenchi Responsabili della formalizzazione e certificazione delle competenze, esperti di processi valutativi e Esperti d’Area professionale/Qualifica, in attuazione della del. G.R. n. 841 del 19/6/2006 e della successiva del. n. 1467 dell’8/10/2007

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste le leggi regionali:

- 12/03 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- 17/05 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
- viste le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 1434 del 12 settembre 2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;
 - n. 530 del 19 aprile 2006, “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;
 - n. 841 del 19 giugno 2006 “Adozione di procedure di evidenza pubblica e approvazione di modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli professionali di cui all’Allegato B della delibera di Giunta regionale 530/06”;
 - n. 1467 dell’8 ottobre 2007 “Modifiche alla delibera di G.R. 841/06”;

vista la determinazione del Direttore generale alla Cultura, Formazione, Lavoro 13866/06 “Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli regionali come da DGR 841/06” e successive modifiche;

premesso che con propria determinazione n. 9419 del 19 lu-

gli 2007 “Approvazione degli elenchi dei ‘Responsabili della formalizzazione e certificazione delle competenze’, degli ‘Esperti di processi valutativi’ e degli ‘Esperti d’Area professionale/Qualifica’” in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 841 del 19/6/2006;

- ha approvato gli elenchi relativi ai ruoli di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze”, di “Esperto di processi valutativi”, di “Esperto d’Area professionale/Qualifica” sulla base delle candidature pervenute fino al 13/6/2007;
- ha stabilito di aggiornare periodicamente detti elenchi con propri successivi atti;

rilevato che con la sopracitata deliberazione 1467/07 si è provveduto a modificare la deliberazione 841/06 sostituendo integralmente gli avvisi in essa contenuti con l’Allegato 1) “Avviso per la presentazione di candidature per i ruoli professionali di ‘Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze’ e di ‘Esperto di processi valutativi’” e l’Allegato 2) “Avviso per la presentazione di candidature per ‘Esperto di Area professionale/Qualifica’”, parti integranti della deliberazione stessa;

dato atto che:

- nel periodo dal 14/6/2007 al 30/11/2007 sono pervenute: n. 29 candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze; n. 35 candidature per Esperto di processi valutativi; n. 124 candidature per esperta d’Area professionale/Qualifica;
- che la Commissione di validazione si è riunita nelle giornate del 7/12/2007 e 10/1/2008;
- che nella giornata del 10/1/2008 si sono conclusi i lavori con i seguenti risultati, come risulta dai verbali conservati agli atti dal Servizio competente:
 - a) relativamente al ruolo di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze: n. 29 candidature validate il cui elenco è contenuto nell’Allegato n. 1), parte integrante del presente atto;

b) relativamente al ruolo di Esperto di processi valutativi: n. 35 candidature validate il cui elenco è contenuto nell'Allegato n. 2), parte integrante del presente atto;
 c) relativamente al ruolo di Esperto d'Area professionale/Qualifica: n. 56 candidature validate, n. 56 candidature non validate, n. 12 candidature non ammesse alla validazione, i cui elenchi sono contenuti rispettivamente negli Allegati nn. 3), 4), 5) parte integrante del presente atto;

preso inoltre atto delle modifiche, indicate nell'Allegato 6), parte integrante del presente atto, agli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e di Esperto di processi valutativi già approvati con la citata determina 9419/07 a seguito di dimissioni, revoche, riorganizzazioni, cambiamenti di ente;

ritenuto di approvare gli aggiornamenti e le modifiche agli elenchi dei tre ruoli professionali come risulta dagli Allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6) parti integranti del presente atto in attuazione delle citate deliberazioni 841/06 e 1467/07;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale nn. 1057 del 24/7/2006, 1150 del 31/7/2006, 1663 del 27/11/2006, 450 del 3/4/2007;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) in attuazione delle citate deliberazioni di Giunta 841/06, 1467/07 e per i motivi nella stessa descritti, di prendere atto che, a seguito dell'istruttoria effettuata sulle candidature pervenute entro il 30/11/2007 e al successivo esame delle candidatu-

re ammesse effettuato dalla Commissione di validazione, appositamente costituita, sono stati convalidati i seguenti risultati:

- a) Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze:
 n. 29 candidature validate, il cui elenco è contenuto nell'Allegato n. 1), parte integrante del presente atto;
- b) Esperto dei processi valutativi:
 n. 35 candidature validate il cui elenco è contenuto nell'Allegato n. 2), parte integrante del presente atto;
- c) Esperto d'Area professionale/Qualifica:
 n. 56 candidature validate, n. 56 candidature non validate, n. 12 candidature non ammesse alla validazione, i cui elenchi sono contenuti rispettivamente negli Allegati nn. 3), 4), 5) parte integrante del presente atto;

2) di prendere atto delle modifiche agli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e di Esperto di processi valutativi già approvati con la citata determina 9419/07 a seguito di dimissioni, revoche, riorganizzazioni, cambiamenti di ente, indicate nell'Allegato 6) parte integrante del presente atto;

3) di approvare l'aggiornamento degli elenchi relativi ai ruoli di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze", di "Esperto dei Processi valutativi", di "Esperto d'Area professionale/Qualifica" di cui ai sopra citati Allegati n. 1), 2), 3), 4), 5), 6), parti integranti del presente atto;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, comprensiva di tutti gli allegati parti integranti e sostanziali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Fabrizia Monti

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO N. 1**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE****CANDIDATURE VALIDATE**

	cod_org	codice_candidatura	COGNOME	NOME	tipo_candidatura
1.	106	E903/2007	CODELUPPI	CLAUDIA	R
2.	229	E226/2007	FANZINI	MAURIZIO	R
3.	270	E745/2007	CATELLI	MARIA	R
4.	270	E883/2007	QUARTANI	PIETRO	R
5.	270	E884/2007	BUSCA	ELENA	R
6.	270	E905/2007	CHIUSSA	VALTER	R
7.	270	E907/2007	SASSI	CARLA	R
8.	270	E909/2007	GUERRI	TIZIANA	R
9.	270	E911/2007	COPPA	MARIA TERESA	R
10.	270	E913/2007	GENNARI	ALAIN	R
11.	270	E915/2007	GIOVATI	ALESSIA	R
12.	270	E917/2007	CASELLA	ANTONELLA	R
13.	270	E919/2007	BOLOGNINI	BEATRICE	R
14.	270	E921/2007	FREGA	CRISTINA	R
15.	270	E923/2007	SILVESTRINI	SIMONA	R
16.	270	E925/2007	TIRAFERRI	GIANLUCA	R
17.	270	E927/2007	BIELLI	SAMANTHA	R
18.	270	E929/2007	SELVI	DANIELA	R
19.	270	E931/2007	NICOLINI	SIMONA	R
20.	270	E935/2007	MARIANI	ELISA	R
21.	270	E937/2007	CESARATTO	MONIA	R
22.	270	E938/2007	BOLZONI	CECILIA	R
23.	270	E945/2007	ZANGELMI	FABIANA	R
24.	270	E948/2007	PROTTI	GIANCARLO	R
25.	270	E950/2007	RICCI	MAURIZIO	R
26.	270	E952/2007	GUGNELLI	CLAUDIA	R
27.	516	E115/2007	NICOLI	IVO	R
28.	3189	E954/2007	GULINELLI	ALBERTO	R
29.	5082	E958/2007	TORLO	ANGELO	R

ALLEGATO 2**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI**

CANDIDATURE VALIDATE					
	COD_ORG	CODICE_CAND	COGNOME	NOME	TIPO_CAND
1.	106	E904/2007	CODELUPPI	CLAUDIA	E
2.	124	E962/2007	ROSSINI	ENRICA	E
3.	270	E735/2007	BUSCA	ELENA	E
4.	270	E902/2007	CATELLI	MARIA	E
5.	270	E906/2007	QUARTANI	PIETRO	E
6.	270	E908/2007	SASSI	CARLA	E
7.	270	E910/2007	GUERRI	TIZIANA	E
8.	270	E912/2007	COPPA	MARIA TERESA	E
9.	270	E914/2007	GENNARI	ALAIN	E
10.	270	E916/2007	GIOVATI	ALESSIA	E
11.	270	E918/2007	CASELLA	ANTONELLA	E
12.	270	E920/2007	BOLOGNINI	BEATRICE	E
13.	270	E922/2007	FREGA	CRISTINA	E
14.	270	E924/2007	SILVESTRINI	SIMONA	E
15.	270	E926/2007	TIRAFERRI	GIANLUCA	E
16.	270	E928/2007	BIELLI	SAMANTHA	E
17.	270	E930/2007	SELVI	DANIELA	E
18.	270	E932/2007	NICOLINI	SIMONA	E
19.	270	E933/2007	CHIUSSA	VALTER	E
20.	270	E934/2007	PACE	FRANCESCO	E
21.	270	E936/2007	MARIANI	ELISA	E
22.	270	E946/2007	ZANGELMI	FABIANA	E
23.	270	E947/2007	BOLZONI	CECILIA	E
24.	270	E949/2007	PROTTI	GIANCARLO	E
25.	270	E951/2007	RICCI	MAURIZIO	E
26.	270	E953/2007	GUGNELLI	CLAUDIA	E
27.	295	E887/2007	LUSENTI	FRANCESCA	E
28.	516	E885/2007	FERRI	MARIARAFFAELLA	E
29.	837	E873/2007	KOUSSIS	PAOLO	E
30.	837	E966/2007	BETTARELLI	GIOVANNA	E
31.	837	E967/2007	BETTARELLI	VERONICA	E
32.	837	E968/2007	BELVEDERE	LAURA	E
33.	3189	E955/2007	BERGONZINI	MARINA	E
34.	3189	E965/2007	RIGATTIERI	LINDA	E
35.	5082	E960/2007	TORLO	ANGELO	E

ALLEGATO 3

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA

CANDIDATURE VALIDATE

COD_CAND	COGNOME_NOME	DESCRIZIONE_AREA	TITOLO_QUALIFICA
1. 1412/2007	STRANO ALBERTO	COSTRUZIONI EDILI	DISEGNATORE EDILE
2. 3309/2007	ERRORE PAOLA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
3. 3768/2007	FOLIGATTI ALAN	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
4. 3770/2007	VIGNALI ALBERTO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
5. 3779/2007	SCHIAVONE ROSSELLA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
6. 3783/2007	AURELI DAMIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
7. 3784/2007	RUGGIERO ALESSANDRO	COSTRUZIONI EDILI	TECNICO DI CANTIERE EDILE
8. 3787/2007	SPADONI LUCA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
9. 3791/2007	MAZZOLA GABRIELLA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
10. 3802/2007	BARALDI GIANNI	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
11. 3809/2007	FERRARESI ANNA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
12. 3816/2007	TOSI FLAVIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
13. 3821/2007	TEDESCHI GIANFRANCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE

14. 3823/2007	BALDUZZI ROBERTO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
15. 3824/2007	SANDRI SANDRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
16. 3831/2007	VUILLEUMIER ROBERTO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
17. 3857/2007	TOMASICCHIO MARTA ILEANA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
18. 3868/2007	BULGARELLI SIMONE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
19. 3880/2007	CARBONE PAOLO	PRODUZIONE ARTISTICA E DELLO SPETTACOLO	ATTORE
20. 3884/2007	GALLO COSIMO	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
21. 3885/2007	SPIGA TECLA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
22. 3888/2007	MONTI RAFFAELE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
23. 3889/2007	LATEANA ANTONIO	COSTRUZIONI EDILI	TECNICO DI CANTIERE EDILE
24. 3892/2007	PASSARO GIANLUCA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
25. 3895/2007	DE ROMA RAFFAELLO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
26. 3904/2007	MAMOLI MARIA LAURA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
27. 3905/2007	ZAGNOLI ROSSELLA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
28. 3907/2007	GAIBANI LUIGI	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
29. 3914/2007	GANDOLFI MASSIMO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

30. 3916/2007	NARDINI MARIA ADELE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
31. 3920/2007	BIZZARO ELIGIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA
32. 3926/2007	TROIANO VALERIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
33. 3927/2007	TROIANO VALERIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
34. 3928/2007	TROIANO VALERIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
35. 3931/2007	NARDINI MARIA ADELE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
36. 3941/2007	BERNARDI ROBERTO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
37. 3966/2007	ESENTATO GIOVANNI	EROGAZIONE INTERVENTI SUBACQUEI	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO
38. 3970/2007	LOLO MONICA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
39. 3994/2007	LEARDINI BARBARA	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	ESTETISTA
40. 4008/2007	GRILLI GIAMPAOLO	EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE
41. 4034/2007	GRILLI GIAMPAOLO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
42. 4036/2007	DE LUCIA STEFANO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
43. 4037/2007	DE LUCIA STEFANO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
44. 4043/2007	MAZZOTTI ELVIRA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
45. 4044/2007	MAZZOTTI ELVIRA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

46. 4057/2007	BONETTI IVAN	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO
47. 4064/2007	MARIOTTI MARA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	MODELLISTA DELL' ABBIGLIAMENTO
48. 4067/2007	BONETTI IVAN	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA MAGLIERIA
49. 4068/2007	BONETTI IVAN	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI CAMPIONARIO MAGLIERIA
50. 4069/2007	BONETTI IVAN	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
51. 4074/2007	PORTA PAOLO	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	GRAFICO MULTIMEDIALE
52. 4075/2007	PORTA PAOLO	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
53. 4076/2007	PORTA PAOLO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
54. 4077/2007	PORTA PAOLO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
55. 4078/2007	PORTA PAOLO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
56. 4090/2007	COSTANZO LUIGI	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

ALLEGATO 4

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA

CANDIDATURE NON VALIDATE

	COD_CAND	COGNOME_NOME	DESCRIZIONE_AREA	TITOLO_QUALIFICA
1.	3693/2007	ALES FABIOLA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
2.	3810/2007	ALLOGGIO CAROLINA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
3.	3822/2007	BALDUZZI ROBERTO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
4.	3803/2007	BARALDI GIANNI	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
5.	3804/2007	BARALDI GIANNI	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
6.	3933/2007	BIZZARO ELIGIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
7.	3983/2007	BONINSEGNI GIANLUCA	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
8.	3985/2007	BONINSEGNI GIANLUCA	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	TECNICO DEL VERDE
9.	3732/2007	CINTOLI STEFANO	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
10.	4091/2007	COSTANZO LUIGI	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE
11.	3996/2007	CURCIO ROSSELLA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO AMBIENTALE
12.	3998/2007	CURCIO ROSSELLA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI
13.	4000/2007	CURCIO ROSSELLA	EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE

14.	3826/2007	DEL BONO GIOVANNI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
15.	3827/2007	DEL BONO GIOVANNI	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
16.	3683/2007	DONATI CARLA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
17.	3846/2007	EGITTO CORINNA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
18.	3755/2007	ESPOSITO ANTONIO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE
19.	4080/2007	FIDELIBUS FEDERICO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
20.	3844/2007	FORLINI EMILI	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
21.	3820/2007	FRANZONI FIORENZA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
22.	3886/2007	GALLO COSIMO	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA
23.	3887/2007	GALLO COSIMO	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	MEDIATORE INTERCULTURALE
24.	3712/2007	GAZZA FERDINANDO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
25.	3860/2007	GIANFRANCESCO ANGELA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO AMBIENTALE
26.	3828/2007	GIORDANI GIORDANO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
27.	3874/2007	GRASSI ALESSANDRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
28.	4063/2007	LUI CLARA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
29.	3872/2007	MAIANI LORENZA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE

30.	4094/2007	MARCHESE MAURO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
31.	4096/2007	MARCHESE MAURO	PRODUZIONE ARTISTICA E DELLO SPETTACOLO	ATTORE
32.	4097/2007	MARCHESE MAURO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
33.	4100/2007	MARCHESE MAURO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE
34.	3758/2007	MAROZZI FILIPPO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
35.	3818/2007	MARTINI RENZA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI
36.	3819/2007	MARTINI RENZA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
37.	4048/2007	MASSELLI PAOLA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
38.	3805/2007	MAZZOLA GABRIELLA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
39.	3806/2007	MAZZOLA GABRIELLA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
40.	3807/2007	MAZZOLA GABRIELLA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
41.	3975/2007	NARDI ENRICO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
42.	3793/2007	ORANYE GEORGE JIDEOFO	COSTRUZIONI EDILI	DISEGNATORE EDILE
43.	3834/2007	PORCARO EMILIO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
44.	4035/2007	RAMAZZA ANNAMARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	PROGETTISTA DI MODA
45.	3773/2007	ROBUSTINI FRANCO	COSTRUZIONI EDILI	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE

46.	3776/2007	ROBUSTINI FRANCO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
47.	3780/2007	SCHIAVONE ROSSELLA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
48.	3781/2007	SCHIAVONE ROSSELLA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE
49.	3799/2007	SCOTTO LUCIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
50.	4085/2007	SENESI RICCARDO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
51.	3855/2007	TOMASICCHIO MARTA ILEANA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
52.	3856/2007	TOMASICCHIO MARTA ILEANA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
53.	3988/2007	TOSCHI CARLO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
54.	3817/2007	TOSI FLAVIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
55.	3761/2007	VISMARA LUCA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
56.	3848/2007	ZANETTI DANIELA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO

ALLEGATO N. 5

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA			
CANDIDATURE NON AMMESSE ALLA VALIDAZIONE			
COD_CAND.	COGNOME_NOME	DESCRIZIONE_AREA	TITOLO_QUALIFICA
1. 3764/2007	FAVA ANTONELLA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	MEDIATORE INTERCULTURALE
2. 3800/2007	MAUSOLI SIMONE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
3. 3829/2007	SEMERARO GIANFRANCO	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
4. 3832/2007	RAIMONDI GABRIELE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE
5. 3837/2007	FINELLI ANDREA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
6. 3842/2007	NERI ANGELO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
7. 3843/2007	COGNI NICOLETTA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
8. 3881/2007	BROCCULI ALESSANDRA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
9. 3902/2007	CANALE GABRIELLA	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
10 3906/2007	LAMBERTI FELICE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	OPERATORE GRAFICO DI POST-STAMPA
11 3925/2007	NICOLETTI FABIANA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE
12 3932/2007	CIURLEO GIUSEPPE	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO

ALLEGATO N.6

MODIFICHE
AGLI ELENCHI DI RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E DI ESPERTO DEI PROCESSI
VALUTATIVI APPROVATI CON DETERMINA N. 9419 DEL 19/07/2007

ELENCO RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE VALIDATI CON DETERMINA N.9419 DEL 19/07/2007					MODIFICHE			
CANDIDATO	N.CANDIDATURA	COD_ORG	DENOMINAZIONE ORGANISMO	SEDE	MOTIVAZIONE	Cod_org	DENOMINAZIONE ORGANISMO	SEDE
1. Aiolli Massimo	E285/2006	2539	New Agriform Romagna S.R.L.	FC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
2. Bassi Alberto	E337/2006	2539	New Agriform Romagna S.R.L.	FC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
3. Bellaera Claudia	E712/2006	2425	Agriform Bologna S.R.L.	BO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
4. Bonacini Cecilia	E755/2006	106	Centro Istruzione Professionale Agricola – Cipa	MO	REVOCA/RINUNCIA			
5. Bonardi Fausto	E551/2006	259	I.R.F.A.T.A. Comitato Provinciale Di Piacenza	PC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
6. Brugnati Davide	E289/2006	1364	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo Per l'Apprendimento - Cooperativa A R.L.	BO	CAMBIAMENTO DI ENTE	220	En.A.I.P. Ferrara	FE
7. Cubellis Alessandro	E710/2006	2425	Agriform Bologna S.R.L.	BO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
8. Faggioli Antonio	E642/2006	873	Geos Formazione	FE	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
9. Farinelli Pietro	E708/2006	2425	Agriform Bologna S.R.L.	BO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
10. Favi Carlo	E459/2006	20	Agriform - Reggio Emilia	RE	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
11. Fiori Silvia	E281/2006	2539	New Agriform Romagna S.R.L.	FC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
12. Maccaferri Stefano	E268/2006	3189	Centoform S.R.L.	FE	REVOCA/RINUNCIA			
13. Mambelli Roberta	E336/2006	2539	New Agriform Romagna S.R.L.	FC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
14. Panza Paolo	E102/2006	278	I.R.F.A.T.A. Comitato Provinciale Di Modena	MO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
15. Prampolini Roberto	E481/2006	20	Agriform – Reggio Emilia	RE	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
16. Tarozzi Annalisa	E521/2006	260	Ial Emilia-Romagna	BO	REVOCA/RINUNCIA			
17. Zangarini Claudio	E601/2006	93	Centro Studi Aziendali S.C.R.L.	BO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO

ELENCO ESPERTI DEI PROCESSI VALUTATIVI VALIDATI CON DETERMINA N.9419 DEL 19/07/2007						MODIFICHE			
	CANDIDATO	N.CANDIDATURA	COD_ORG	DENOMINAZIONE ORGANISMO	SEDE	MOTIVAZIONE	COD_ORG	DENOMINAZIONE ORGANISMO	SEDE
1.	Asioli Massimo	E338/2006	2539	New Agriform Romagna S.R.L.	FC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
2.	Bassi Alberto	E629/2006	2539	New Agriform Romagna S.R.L.	FC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
3.	Bellaera Claudia	E716/2006	2425	Agriform Bologna S.R.L.	BO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
4.	Benzi Daniele	E698/2006	124	Cis - Scuola Aziendale Di Formazione Superiore Società Consortile A Responsabilità Limitata.	RE	REVOCA/RINUNCIA			
5.	Bonardi Fausto	E545/2006	259	I.R.F.A.T.A. Comitato Provinciale Di Piacenza	PC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
6.	Brugnati Davide	E686/2006	1364	Ecap Emilia-Romagna - Ente Cooperativo Per L'apprendimento - Cooperativa A R.L.	BO	CAMBIAMENTO DI ENTE	220	En.A.I.P. Ferrara	FE
7.	Chiozzi Giuseppina	E644/2006	873	Geos Formazione	FE	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
8.	Cubellis Alessandro	E711/2006	2425	Agriform Bologna S.R.L.	BO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
9.	Farinelli Pietro	E709/2006	2425	Agriform Bologna S.R.L.	BO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
10.	Favi Carlo	E478/2006	20	Agriform - Reggio Emilia	RE				
11.	Fiori Silvia	E339/2006	2539	New Agriform Romagna S.R.L.	FC	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
12.	Ghisellini Barbara	E276/2006	3189	Centoform S.R.L.	FE	REVOCA/RINUNCIA			
13.	Panza Paolo	E183/2006	278	I.R.F.A.T.A Comitato Provinciale Di Modena	MO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
14.	Prampolini Roberto	E484/2006	20	Agriform - Reggio Emilia	RE	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO
15.	Tarozzi Annalisa	E525/2006	260	Ial Emilia-Romagna	BO	REVOCA/RINUNCIA			
16.	Zoni Enrichetta	E612/2006	93	Centro Studi Aziendali S.C.R.L.	BO	RIORGANIZZAZIONE	93	DINAMICA S.C.R.L.	BO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 11 febbraio 2008, n. 1156

DGR 2318/05 – Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta Airone SpA il 6/6/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Airone SpA in data 6 giugno 2007 (ns. prot. 2007.0151172 del 6 giugno 2007) per l'impianto di selezione ubicato nel comune di Ravenna, via Baiona n. 174, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

B) di notificare il presente provvedimento alla ditta Airone SpA avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

C) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 11 febbraio 2008, n. 1157

DGR 2318/05 – Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta Il Solco Coop.va sociale il 12/4/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata dalla ditta Il Solco Coop.va sociale S.c.a.r.l. in data 12 aprile 2007 (prot. 2007.0104482 del 13 aprile 2007) per l'impianto situato nel comune di Savignano sul Rubicone (FC), Via Rubicone Destra n. 1700, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

B) di notificare il presente provvedimento alla ditta Il Solco Coop.va sociale S.c.a.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

C) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 11 febbraio 2008, n. 1158

DGR 2318/05 – Integrazione dell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7 deliberativo) con impianto in comune Jolanda di Savoia (FE) Via Gran Linea 1/A gestito da ditta Area SpA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la Legge regionale 19 agosto 1997, n. 31 recante “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante “L.R. 31/96 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Prime disposizioni”;

vista la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifica agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, esecutiva ai sensi di legge;

premesso che la ditta Area SpA in data 6 giugno 2007 ha presentato istanza (prot. 2007/0157878 del 13 giugno 2007) di riduzione del tributo speciale ai sensi del punto 6) della sopra richiamata deliberazione 2318/05, per l'impianto di selezione automatica ubicato nel comune di Jolanda di Savoia (FE), Via Gran Linea n. 1/a;

dato atto che con nota regionale del 29 giugno 2007, PG/2007/173441, si è proceduto alla richiesta di integrazioni in merito all'istanza di cui sopra, dando 60 giorni per presentare tali integrazioni;

Preso atto che la ditta Area SpA, entro i termini indicati nella nota di cui sopra, ha fornito gli elementi integrativi necessari per poter procedere alla valutazione dell'impianto di selezione dalla stessa gestito ed ubicato nel comune di Jolanda di Savoia (FE), Via Gran Linea n. 1/a;

valutato che:

- tale impianto è risultato iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7) della deliberazione di Giunta regionale 2318/05 come impianto di selezione automatica;
- per tale impianto l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata DGR 2318/05, dal 6 giugno 2007;

ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto sopra richiamato nell'elenco regionale di cui al punto 7) della DGR 2318/05;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

vista la determinazione del Direttore generale “Ambiente e Difesa del suolo e della costa” n. 12934 in data 10 ottobre 2007 relativa a “Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di integrare l'elenco – di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007 e n. 5350 del 3 maggio 2007 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto di selezione:

Sede impianto: comune di Jolanda di Savoia (FE), Via Gran Linea n. 1/a;

Gestore: Area SpA;

Decorrenza iscrizione: 6 giugno 2007;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 21 dicembre 2007, n. 17279

Approvazione degli interventi, concessione contributi e impegno delle risorse in attuazione della Mis. 5.2. Az. D. sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale del Programma triennale 2003-2005 – Bando 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di dare atto che ai sensi della propria delibera di Giunta regionale 1177/07 sono stati inoltrati dai soggetti promotori n. 6 programmi, contenenti 53 progetti, e dai soggetti mandatarî n. 2 progetti, protocollati e conservati agli atti del competente Servizio ed elencati nell'Allegato 1) parte integrante della presente determinazione;

2) di dare atto che in sede di verifica della completezza formale delle domande, 4 progetti sono risultati non ammissibili, ai sensi dell'art. 8 di cui all'Allegato A della delibera 1177/07 e che i progetti non ammessi sono riportati nell'Allegato 2) parte integrante della presente determinazione, il quale riporta anche le motivazioni dell'esclusione;

3) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa la graduatoria dei progetti ammessi, elencati nell'Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione;

4) di concedere ai soggetti mandatarî dei singoli progetti, dal n. 1 al n. 27 dell'ordine di graduatoria di cui all'Allegato 3), il contributo complessivo di Euro 3.249.707,23 secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso tenuto conto di quanto precisato al successivo punto 7);

5) di dare atto che le imprese aggregate per progetto sono indicate nell'Allegato 4), parte integrante del presente atto, e che, ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato A) della delibera 1177/07, eventuali variazioni nella composizione dell'aggregazione di imprese potranno essere comunicate al responsabile del procedimento e da questo approvate;

6) di dare atto che il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese provvederà, a seguito dell'adozione della presente determinazione, a dare comunicazione dell'esito della selezione e della concessione del contributo ai promotori e mandatarî dei progetti;

7) di subordinare, ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale 1177/07, la concessione dei contributi all'acquisizione da parte del Servizio, di copia del man-

dato speciale con rappresentanza, rilasciato al mandatarî, costitutivo dell'ATI, relativamente ai progetti promossi dai promotori con ATI da costituire e al positivo espletamento di ulteriori verifiche inerenti quanto dichiarato nelle domande di partecipazione al bando;

8) di dare atto che in caso non vengano soddisfatte le condizioni di cui al precedente alinea o al verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 13 dell'Allegato A) della delibera 1177/07, si provvederà, con atto del Dirigente regionale competente, alla revoca del contributo concesso e si provvederà allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 3), ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 19 della L.R. 6 settembre 1993, n. 32;

9) di dare atto altresì che il Servizio competente verificata l'idoneità della suddetta documentazione acquisita ne darà comunicazione ai rispettivi promotori e mandatarî, indicando la ripartizione del contributo concesso per ogni singola impresa partecipante all'ATI nel rispetto della disciplina comunitaria di cui al Regolamento 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE, in materia di "de minimis";

10) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.249.707,23, registrata al n. 5863 di impegno sul Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19 comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione d) – Mezzi statali" – U.P.B. 1.3.2.2.7201 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

11) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto precedente è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

12) di dare atto che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia a quanto indicato nella più volte citata delibera 1177/07;

13) di disporre che, ai sensi del comma 3, art. 27 della L.R. 6 settembre 1993, n. 32, il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 6 febbraio 2008, n. 1000

L.R. 28/1999. Elenco concessionari marchio regionale Qualità Controllata – Anno 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista:

– la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali 29/92 e 51/95";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/99 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche ri-

spettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/99 art. 5 attuazione deliberazione 640/00. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata'";

viste inoltre:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

– il regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità

- della Giunta regionale e dell'AGREA, dell'Agenzia regionale di Protezione civile, dell'Agenzia regionale Intercent-Er e dell'IBACN, ed in particolare l'art. 11, comma 5, laddove consente la diffusione dei dati concernenti le imprese al fine della valorizzazione dell'agricoltura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
 - la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
 - la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e Professional;
 - la determinazione della Direzione generale Agricoltura n. 16932 del 28 dicembre 2007, recante "Conferimento in via ordinaria e ad interim di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura";
- preso atto:
- delle richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute durante l'anno 2007 al Servizio Produzioni vegetali e al Servizio Produzioni animali;
 - delle rinunce da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute durante l'anno 2007 al Servizio Produzioni vegetali e al Servizio Produzioni animali;
 - che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione e di rinuncia d'uso del marchio collettivo regionale è trattenuta agli atti dei Servizi Produzioni animali e Produzioni vegetali;
- considerato che:
- i competenti Servizi Produzioni vegetali e Produzioni animali hanno effettuato le istruttorie sulle domande di concessione e sugli adempimenti annuali da parte dei concessionari;

- con nota NP/2008/614 del 14 gennaio 2008 il Servizio Produzioni vegetali ha trasmesso l'elenco dei concessionari per il settore vegetale;
- con nota NP/2008/715 del 15 gennaio 2008 il Servizio Produzioni animali ha trasmesso l'elenco dei concessionari per il settore animale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

1) di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;

2) di revocare la concessione dell'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" a seguito della domanda di rinuncia definitiva presentata dai concessionari interessati, elencati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

3) di dare atto, secondo quanto disposto con propria determinazione 3827/02, che i soggetti concessionari di cui al punto 1) dovranno presentare la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, con le modalità di cui alla determinazione medesima;

4) di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla eventuale comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;

5) di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

concessionario	indirizzo	frazione	cap	prov	comune	prodotto
a.e.r.pr.o.c. associazione emiliano-romagnola produttori	via biondini, 1		47100	fc	forlì	agnellone , castrato
a.f.e. associazione frutticoltori estensi	via bologna, 714		44100	fe	ferrara	actinidia, melo, pero, pesco
a.in.p.o. associazione interprovinciale produttori orto	strada dei mercati, 17		43100	pr	parma	aglio, scalogno , cipolla, fagiolino, lattuga, pisello da industria, pomodoro da industria e da mensa, mais dolce
a.r.p. agricoltori riuniti piacentini	via i° maggio, 25	fraz. gariga	29027	pc	podenzano	pisello da industria, pomodoro da industria, fagiolo da ind.
agridaf	via fioruzzi 1		29019	pc	s. giorgio piacentino	pisello, mais dolce
apicoltura lombardi	via mercanta, 11		48018	ra	faenza	miele di acacia di agrumi di castagno eucalipto , girasole, millefiori, rosmarino, sulla, tiglio, metcalfa
as.i.p.o.	via nuvolari 44/a		43026	pr	s.lazzaro parmense	carota ind., fagiolino ind., fagiolo ind., pisello ind., pomodoro ind., spinacio ind.
az. agr. mordenti germano	via torretta, 52		48011	ra	alfonsine	uova consumo fresco
az. agricola antonioli fantini fiorenzo	via stradone, 103	fraz. sala	47020	fc	cesenatico	melone, pomodoro mensa
soc.. agricola cerasaro stefano	loc. torricella, 124		43018	pr	sisso	aglio, scalogno
az. agricola coser dino e sandro	via valle 26		40015	bo	galliera	melo e pero
az. agricola fattoria michelini di michelini cristian	via bosco 6		40055	bo	castenaso	grano tenero
az. agricola funghi valentina	via mora, 36		40061	bo	minerbio	funghi
az. agricola gandini f.lli	via veggioletta, 33		29100	pc	piacenza	fagiolino, aglio

az. agricola girotti romano	via g. verdi, 11		40013	bo	castelmaggiore	miele di acacia , di castagno , girasole, millefiori, tarassaco, tiglio, metcalfa
az. agricola lamborghini francesco	via statale, 14	fraz. corporeno	44040	fe	cento	melone
az. agricola linguetti loris	via ciottitrentadue, 12		40055	bo	castenaso	patata
az. agricola olmo	via ravegnana, 274	loc. cesato	48019	ra	faenza	actinidia, albicocco, ciliegio, kaki, melo, pero, pesco , susino
az. agricola reggiana	via e. zacconi, 22/a	loc. borzano	42010	re	albinea	vino
az. agricola rondinini mario	via accarisi, 118	loc. pieve cesato	48018	ra	faenza	miele di acacia di agrumi , eucalipto , millefiori, sulla, tiglio, metcalfa, rosmarino, girasole
az. agricola zangirolami massimo e maurizio	via bagaglione sud, 10		44021	fe	codigoro	riso
c.e.s.a.c.	via frattina 11		48017	ra	conselice	grano tenero , grano duro
c.i.c.o.	via del mare, 57		44039	fe	tresigallo	pesco,
c.o.a.p.	via bronziere 349		45021	ro	badia polesine	melo, pero
c.s.m. - coop. servizi mezzano	via a. mezzano, 40		44020	fe	ostellato	frumento tenero, frumento duro, orzo
capa cologna	via fossa lavezzola, 83	fraz. cologna	44030	fe	bera	grano duro, grano tenero
capa ferrara soc. coop. a r.l.	via rondona, 42/n	fraz. vigarano pieve	44018	fe	vigarano mainarda	frumento duro, frumento tenero, orzo
co.cer.it	via dianati 24	libolla	44020	fe	ostellato	frumento duro, frumento tenero
co.m.a.c.er.	via boncellino 3		48012	ra	bagnacavallo	frumento duro, frumento tenero
co.pad.or. consorzio padano ortofrutticolo	strada dei notari, 36		43044	pr	collecchio	pomodoro da industria, aglio . cipolla , scalogno

conerpo	via tosarelli, 155	fraz. villanova	40050	bo	castenaso	actinidia, albicocco, castagno, fragola, kaki, melo , pero, pesco, susino, asparago, carota, cipolla, cocomero, melone, patata, pomodoro
consorzio agrario di ravenna	via mazzini 49		48100	ra	ravenna	frumento duro, frumento tenero
consorzio agrario interprovinciale di forlì, cesena, rimini	via macero sauli 16		47100	fc	forlì	frumento tenero
consorzio agrario parma	strada dei mercati 17			pr	parma	frumento tenero, frumento duro, orzo, riso, mais, soia, girasole
consorzio agrario provinciale di ferrara	via marconi, 204		44100	fe	ferrara	frumento duro , frumento tenero
consorzio casalasco per il pomodoro	strada provinciale, 32		26036	cr	rivarolo del re	pomodoro industria
consorzio della buone idee	v. tosarelli, 155		40050	bo	villanova di castenaso	cipolla, patata
consorzio produttori aglio di voghiera	via buozzi 12		44019	fe	voghiera	aglio
coop. teremerse	via ca del vento 21		48012	ra	bagnacavallo	frumento duro, frumento tenero
coop. agricola tre spighe	via san carlo, 40		40023	bo	castel guelfo	frumento tenero , frumento duro
coop. maiscoltori basso ferrarese	via fronte ii° tronco, 109		44020	fe	pontelangorino	frumento duro, frumento tenero, orzo, riso
coop. ortofrutticola copparese	via faccini, 21/a	fraz. cesta	44030	fe	copparo	frumento duro, frumento tenero
cooperativa agricola braccianti giulio bellini scarl	via circonvallazione, 2		44011	fe	argenta	farina di frumento tenero
delfanti import export	via s. pietro in corte secca, 85	loc. villa diversi	29010	pc	monticelli d'ongina	aglio, cipolla
emiliana conserve	via vivaldi, 7		43011	pr	busseto	pomodoro da industria
esperia	via mattei 6		40138	bo		grano tenero , grano duro

fuitem e orsini	via certani, 5		40054	bo	budrio	cipolla
ghiselli gianfranco	v. valdazze, 23	loc. vergiano	47828	rn	rimini	fragola, melone, pomodoro mensa
gilli marinella	via mora 36	tintoria	40061	bo	minerbio	funghi
greco industria alimentare	via traversante, 58	loc. ravadese	43100	pr	parma	pomodoro da industria
molino spadoni	via ravegnana, 746		48010	ra	coccolia di ravenna	farina di grano tenero
mutti f.lli	via traversetolo, 28		43030	pr	basilicanova	pomodoro da industria
opera	piazza del popolo, 21		44028	fe	poggio renatico	pero
orsini stefano, otello e andrea	via emilia ponente 3136	gallo	40050	bo	castel san pietro terme	patata
ortogest	v. vigo ruffio, 309		47023	fc	cesena	cicorie, indivia riccia e scarola e lattuga
ortovalnure	via torre 2	torrano	29028	pc	ponte dell'olio	cipolla, pomodoro, zucca
panificio zanella	via benizzi, 9		40128	bo	bologna	pane di frumento qc
pempa corer	via ca del vento 21		48012	ra	bagnacavallo	actinidia, albicocco, kaki, melo, pero, pesco, susino, asparago, cipolla, cocomero, melone, patata, pomodoro da mensa e da industria, zucca
prato ginepri di clementi p. & a.	v. boschi, 109		40051	bo	malalbergo	melo, pero
pro.in.carne - produrre insieme carne - associazione pr	via san silvestro, 178		48018	ra	faenza	carni bovine romagnola e limousine
progeo	via asseverati, 1		42029	re	masone	grano tenero, farina di grano tenero
riverfrut di bertuzzi e. & a.	strada com.le per suzzano, 14	loc. suzzano	29029	pc	rivergato	tagliolino, lattuga, pomodoro da mensa, zucchini
soc agr. f.lli piva s.s.	via montirone 227	loc.villa verrucchio	47827	rn	verrucchio	uova consumo fresco

solemilia modena	via garofolana 636		41058	mo	vignola	cipolla, melone, pero, susino
sorgeva	via li crescenzi, 1		44011	fe	argenta	grano tenero
spreafico francesco e fratelli s.r.l.	via gramsci, 245		40010	bo	sala bolognese	pero, patata
steriltom	via provinciale, 90	loc. casaliggio	29010	pc	gragnano trebbiense	pomodoro da industria
suncan	via pomello 22		29010	pc	castelvetro	pero ind
veba	via palmirano 66		44040	fe	gaibanella	albicocco, melo, pero, pesco, susino ind
molino grassi s.p.a.	via emilia ovest, 347		43010	pr	fraore	farina di grano tenero e duro

ALLEGATO B

concessionario	indirizzo	frazione	cap	prov	comune	prodotto
a.e.r.a.c. associazione emiliano-romagnola avi-cunicola	via battuti rossi, 6/a		47100	fc	forlì	coniglio, uova
a.p.c. – associazione produttori carne	via colombo, 33		29100	pc	piacenza	carni bovine limousine
agriverte di muratori athos	via tosi 1690		47030	fc	s.mauro pascoli	cicoria, finocchio, lattuga, sedano, patata
apofruit	via ravennate, 1345		47023	fc	cesena	actinidia, albicocco, fragola, kaki, pesce
assocer	via e. mattei, 6		40138	bo	bologna	grano duro, grano tenero
az agr. moruzzi marco	via fabretti 3	bonconvento	40010	bo	sala bolognese	miele di acacia, di tiglio, di castagno, di millefiori, melata di metcalfa
az. agricola antonioli fantini carlo	via stradone, 107	fraz. sala	47042	fc	cesenatico	melone
az. agricola bianchini luigi	via cisa, 6		42041	re	brescello	zucca , zucchini
az. agricola cremonina	via dozza 31		40060	bo	sesto imolese	melo ,pero, susino, pesce e vite da vino
az. agricola fiorentina di sopra di rensi andrea	via bicocca 2		40026	bo	imola	vite da vino
az. agricola monte di sopra	via monte di sopra, 188		40047	bo	vergato	albicocco, ciliegio, pesce, susino
az. agricola orsini stefano, otello, andrea	via emilia ponente 3136	loc gallo	40050	bo	castel san pietro	grano tenero
az. agricola ranieri edgardo	strada della selva, 102	fraz. vedole	43052	pr	colono	cocomero,, melone, zucca
az. agricola zambello fabrizio	via matteotti 117		45030	ro	villamarzana	pero
az. agricola zuffa marino	via sellustra, 9		40026	bo	imola	albicocco, ciliegio, pero, pesce, susino, vino

az. vitivinicola cardinali giulio di laura e alberto cardinali		monte pascolo	29014	pc	castell'arquato	vino
baccini ortofrutta	via puntiroli, 99		48017	ra	conselice	pero, pesco
baldi domenica e nardi r. s.n.c.	via classense, 15/17		48100	ra	classe	pane di frumento qc
barbieri & cenni	via montanara, 339		40026	bo	imola	actinidia, albicocco, pesco, susino
c.a.f.a.r. soc coop arl	viao pirandello 5/7		47030	fc	gatteo	carne di pollo
capa migliarino	via quarrà, 8		44020	fe	migliaro	grano duro, grano tenero, orzo, riso,
colombara di ugolini nico	via modigliana 197	marzeno	48018	ra	faenza	actinidia
con.val.e.r.	via cairolì, 41		47900	rn	rimini	olio di oliva
coop. c.a.s.a. jolanda	via bonaglia, 8		44037	fe	jolanda di savoia	frumento duro, frumento tenero, riso
europ fruit	via della cooperazione 80	pievesestina	47020	fc	cesena	pesco
forno antico porto f.lli raffoni s.n.c.	via romea sud, 51		48100	ra	ravenna	pane di frumento qc
forno di mario s.n.c. di folloni e c.	viale saltini 68		42015	re	correggio	pane di frumento qc
forno pasticceria bassini s.n.c.	via matteotti 100		47016	fc	predappio	pane di frumento qc
forno pasticceria di fabbri valmero	via reale, 123		48011	ra	alfonsine	pane di frumento qc
granfrutta zani	via monte s. andrea, 4	fraz. granarolo	48019	ra	faenza	actinidia, albicocco, pesco
grani e risi	via fronte 1° tronco, 20		44020	fe	pontelagorino	carota, pomodoro da industria, riso
la ravegnana di vincenzi e scarpi s.n.c.	via ravegnana, 165		48100	ra	ravenna	pane di frumento qc
minguzzi egisto & c.	via reale, 160		48011	ra	alfonsine	melo, pesco
orogroup italia	via dismano 2785		47020	fc	pievesestina	actinidia, albicocco, fragola, kaki, pero , pesco

p.o.v.	via mazzini 49		48100	ra	ravenna	patata
panificio baccherini araldo	via ferrara, 22		48023	ra	marina romea	pane di frumento qc
panificio f.lli biancanelli s.n.c.	via baiona, 41		48100	ra	ravenna	pane di frumento qc
panificio i nonni di verlicchi & c.	via brunelleschi, 110		48100	ra	ravenna	pane di frumento qc
ronzoni antonio di ronzoni giancarlo	via armani 9	massenzatico		re	reggio emilia	vite da vino
sima	via circonvallazione, 2		44011	fe	argenta	grano tenero, farina di grano tenero
sinibaldi dario e c.	via xxv aprile 86		41056	mo	savignano sul panaro	actinidia, albicocco, ciliegio, pero, pesco, susino
solemilia	via nazionale 241		40051	bo	malalbergo	melo, pero, susino, cipolla, patata
vilmaverde	via urbinati, 8		47813	rn	bellaria - igea marina	lattuga, zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 febbraio 2008, n. 885

Concessione con procedura semplificata derivazione acqua pubblica dal t. Lucola ad uso domestico in comune di Villa Minozzo – Incerti Agostino RE07A0015

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Incerti Agostino *(omissis)* la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Lucola in località Poiano del comune di Villa Minozzo (RE) da destinarsi ad uso domestico per irrigare orto, giardino e frutteto;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 25, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata per 5 anni dalla data del 5/2/2008.

Estratto disciplinare

*(omissis)*Articolo 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione**(omissis)*

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime della acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

*(omissis)*IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 febbraio 2008, n. 886

Cooperativa Muratori Reggiolo – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso cantiere in comune di Reggio Emilia (RE) Via dei Templari – RE07A0028

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Cooperativa Muratori Reggiolo con sede in Via G. di Vittorio n. 2, del comune di Reggiolo (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia (RE) Via dei Templari da destinarsi ad uso cantiere;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,8 per un volume complessivo annuo di mc. 2200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione 886/08;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

*(omissis)*Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione**(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo, nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

*(omissis)*IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 febbraio 2008, n. 887

Ditta Govi e Ferrari – Rinnovo concessioni derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo e zootecnico in comune di Bibbiano (RE) località Casale di Sotto – RE02A0081

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all'Az. agr. Govi Giorgio e Ferrari Patrizia con sede in Via L. Ariosto n. 84 del comune di Bibbiano (RE) il rinnovo delle concessioni a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bibbiano (RE) località Casale di Sotto da destinarsi ad uso irriguo e zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 22 per un volume complessivo annuo di mc. 5750, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della delibera di Giunta regionale 1994/93 relativa al pozzo pratica n. 776 nel disciplinare parte integrante dell'atto suindicato per quanto attiene la pratica n. 7637;

c) di stabilire che il rinnovo delle concessioni sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

*(omissis)*Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione**(omissis)*

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo, nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

*(omissis)*IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 7 febbraio 2008, n. 1034

Farini Nino e Virginio – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE) – REPPA0190

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Farini Nino (*omissis*) e al sig. Farini Virginio (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bibbiano (RE) località Manara da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15 per un volume complessivo annuo di mc. 64000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della determinazione 1034/08;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione (*omissis*)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo, nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 11 febbraio 2008, n. 1177

Concessione con procedura semplificata derivazione acqua pubblica dal torrente Secchiello e dal rio Fossaccia ad uso domestico in comune di Villa Minozzo – RE07A0031

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare al sig. Zobbi Ivo (*omissis*) la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Secchiello e alternativamente dal rio Fossaccia in località Bedogno e Case Zobbi del comune di Villa Minozzo (RE) da destinarsi ad uso domestico ed irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 108, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione, parte integrante della determinazione stessa;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata per 5 anni dalla data dell'11/2/2008.

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Articolo 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime della acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Valmozzola (PR) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 24/11/2007 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Valmozzola.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, loc. Mormorola – Via Provinciale n. 1.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Valmozzola (PR) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 24/11/2007 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Valmozzola.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, loc. Mormorola – Via Provinciale n. 1.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Ditta Bassanetti Nello Srl – Domanda in data 11/7/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea da lago di cava per mezzo di n. 1 pozzo ad uso industriale lo-

calità Cascina Stanga in Comune di Piacenza. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

a) di assentire la ditta Bassanetti Nello Srl, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da lago di cava in località Cascina Stanga in comune di Piacenza da destinare ad uso indu-

striale nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 35 l/sec. d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 1.839,50 l'importo del canone a carico della ditta Bassanetti Nello Srl dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10913 in data 28/8/2007

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Società Tecnoborgo SpA – Domanda in data 21/7/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati in località Oratorio in comune di Piacenza. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

a) di assentire la Società Tecnoborgo SpA, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in località Oratorio in comune di Piacenza da destinare ad uso igienico ed assimilati nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 35 l/sec. d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 143,00 l'importo del canone a carico della Società Tecnoborgo SpA dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 1849 in data 19/2/2007

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la

preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Ditta T.C. SER Snc – Domanda in data 29/9/2006 – Concessione per l'utilizzo d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso antincendio e igienico ed assimilati in località La Mola di Ciriano in comune di Carpaneto P.no. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

a) di assentire alla ditta T.C. SER Snc, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in località La Mola di Ciriano in comune di Carpaneto P.no da destinare ad uso antincendio e igienico ed assimilati nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 8 l/sec. d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 143,00 l'importo del canone a carico della ditta T.C. SER Snc dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10980 in data 30/8/2007

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Albinea (RE)

Richiedente: Soc. Produttiva Borzanese.

Sede: Comune Albinea (RE).

Data domanda di concessione: 21/1/2008.

Prat. n. 8375 – Codice procedimento: RE08A0005.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Albinea (RE).

Portata richiesta:

– mod. massimi 0,01 (l/s 1);

– mod. medi 0,006 (l/s 0,6).

Volume di prelievo: mc. annui 3000.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Guastalla

Richiedente: Codeluppi Pietro.

Sede: Comune Guastalla (RE).

Data domanda di concessione: 1/2/2008.

Pratica n. 8390 – Codice procedimento: RE08A0009.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Guastalla (RE), località S. Martino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,025 (l/s 2,5).

Volume di rilievo: mc. annui 2.000.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Pavullo nel Frignano (MO). Prat. n. MO99A0003

Richiedente: Frantonio Fondovalle Srl.

Comune: Pavullo nel Frignano.

Data domanda di concessione: 1/2/1999.

Derivazione dal torrente Lerna.

Portata richiesta: l/s 1,00.

Uso: igienico e assimilati.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Spilamberto (MO). Prat. n. MO08A0001

Richiedente: Comune di Spilamberto.

Comune: Spilamberto.

Data domanda di concessione: 16/1/2008.

Derivazione dal torrente Guerro.

Portata richiesta: l/s 2,00.

Uso: irrigazione campo sportivo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Bandini Claudio

Richiedente: Bandini Claudio.

Sede: Comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 3/4/2007.

Pratica n. RAPP0722.

Derivazione da: fiume Marzeno.

Ubicazione: comune Brisighella.

Portata richiesta: mod. massimi 0,175 (l/s 17,5).

Volume di prelievo: mc. annui 34.221.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Collina Roberto

Richiedente: Collina Roberto.

Sede: Comune di Faenza (RA).

Data domanda di concessione: 3/4/2007.

Pratica n. RAPP1069.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6).

Volume di prelievo: mc. annui 15.256.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Savorani Antonio e Querceti Flavia

Richiedente: Savorani Antonio e Querceti Flavia.

Sede: comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPP10960.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Brisighella.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10).

Volume di prelievo: mc. annui 22.464.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Melandri Gianfranco

Richiedente: Melandri Gianfranco.

Sede: Comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPP10968.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Faenza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui 5.256.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Bassi Stefano

Richiedente: Bassi Stefano.

Sede: Comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 11/4/2007.

Pratica n. RAPP10973.

Derivazione da: fiume Marzeno.

Ubicazione: comune Faenza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,037 (l/s 3,7).

Volume di prelievo: mc. annui 1.950.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Azienda agricola Pedretta

Richiedente: Azienda agricola Pedretta.
Sede: Comune di Brisighella.
Data domanda di concessione: 11/4/2007.
Pratica n. RAPP1011.
Derivazione da: fiume Lamone.
Ubicazione: comune Brisighella.
Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8).
Volume di prelievo: mc. annui 20.145.
Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Azienda agricola Raffoni Mario

Richiedente: Azienda agricola Raffoni Mario.
Sede: Comune di Faenza.
Data domanda di concessione: 11/4/2007.
Pratica n. RAPP1193.
Derivazione da: fiume Lamone.
Ubicazione: comune Faenza.
Portata richiesta: mod. massimi 0,22 (l/s 22).
Volume di prelievo: mc. annui 19.988.
Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Azienda agricola Zama Renato

Richiedente: Azienda agricola Zama Renato.
Sede: Comune di Faenza.
Data domanda di concessione: 11/4/2007.
Pratica n. RAPP1365.
Derivazione da: fiume Montone.
Ubicazione: comune Faenza.
Portata richiesta: mod. massimi 0,037 (l/s 3,7).
Volume di prelievo: mc. annui 2.904.
Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Monti Daniela

Richiedente: Monti Daniela.
Sede: Comune di Ravenna.
Data domanda di concessione: 12/4/2007.
Pratica n. RAPP0795.
Derivazione da: fiume Montone.
Ubicazione: comune Ravenna.
Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8).
Volume di prelievo: mc. annui 5.500.
Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: ditta Montefiori Cesare Pietro

Richiedente: ditta Montefiori Cesare Pietro.

Sede: Comune di Faenza – S. Lucia.

Data domanda di concessione: 7/5/2007.

Pratica n. RAPP A0551.

Derivazione da: fiume Marzeno.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20).

Volume di prelievo: mc. annui 1.584.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria – Richiedente: Ugolini Romano

Richiedente: Ugolini Romano.

Sede: Comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 3/8/2007.

Proc. n. RA07A0025.

Derivazione da: acque superficiali; rio Belvedere.

Opere di presa: fissa tramite paratoia dal rio.

Ubicazione: comune Faenza, località Rivalta.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta:

- mod. massimi 0,10 (l/s 10,00);
- mod. medi 0,10 (l/s 10,00).

Volume di prelievo: mc. annui 35.500.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio in comune di Fusignano

Ditta: Maccolini Pier Paolo, legale rappresentante della ditta Maccolini Pier Paolo S.S. Soc. agricola.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, prot. n. 5097 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Fusignano, per una portata massima di l/s 2,67 e media di l/s 0,13, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 4.325.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Imola

Richiedente: "Il Borgo" Srl Società immobiliare in comune di Imola.

Data domanda di concessione: 12/12/2005.

Proc. n. BO05A0033.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: Via Laguna n. 32, località Chiusura, comune Imola.

Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8,00); mod. medi 0,0115 (l/s 1,15).

Volume di prelievo: mc. annui 15.120,00.

Uso: scambio di calore, assimilato a igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale da acque sorgive in comune di Vergato – Procedimento BO01A0035

Richiedente: Luppi Gilberto.

Data domanda di concessione: 2/8/2007.

Proc. n. BO01A0035.

Derivazione da acque di sorgente.

Opere di presa: pozzo di raccolta.

Ubicazione: località Sanguineda del comune di Vergato.

Portata richiesta: portata massima l/s 0,5.

Volume di prelievo: mc. annui 3.000.

Uso: consumo umano, servizi igienici e assimilati.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Monteveglio

Richiedente: PRO IMM Srl con sede in comune di Formigine.

Data domanda di concessione: 21/12/2007.

Proc. n. BO07A0143.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Monteveglio, località Puglie Grande – Via Puglie.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0100 (l/s 1,00); mod. medi 0,0010 (l/s 0,10).

Volume di prelievo: mc. annui 1.200,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale concessione preferenziale in comune di San Lazzaro di Savena

Procedimento n. BO07A0144.

La ditta SAFRA Srl con sede in Bologna, con domanda presentata in data 21/12/2007 – Prot. PG/07/32832 ha chiesto il rinnovo con variante non sostanziale (sostituzione del pozzo esistente con un altro avente le stesse caratteristiche tecniche) della concessione preferenziale rilasciata con atto del Dirigente n. 3615 del 15/3/2006.

Ubicazione: comune di San Lazzaro di Savena – Via Valfiore n. 21.

Portata richiesta:

– mod. massimi 0,1500 (l/s 15,00);

– mod. medi 0,0274 (l/s 2,74).

Volume di prelievo: mc. annui 86.400,00.

Uso: produzione di calcestruzzo e lavaggio inerti assimilato ad industriale.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in località Cà Cecchia del comune di Monteveglio

Pratica n. BO08A0008.

Il sig. Caselli Alan, con domanda presentata in data 14/1/2008, prot. n. 12778, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal rio Ramato, in località Cà Cecchia del comune di Monteveglio.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,01 e massima di l/s 4 ad uso irriguo per un totale annuo di 350 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Loiano – Pratica n. BO08A0007

La sig.ra Franchi Antonella, con domanda presentata in data 28/1/2008, prot. n. 26604, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Savena, in località Mulino Nuovo di Bibulano del comune di Loiano.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 25 e massima di l/s 25 ad ittiogenico per un totale annuo di 788.400 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta

al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione idraulica del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Piacenza, Gossolengo, Rottofreno e Gragnano

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 5/12/2007, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 315457 in data 11/12/2007 – con la quale il Consorzio GST ha chiesto la concessione per il mantenimento e l'utilizzo di viabilità camionabile in fregio al fiume Trebbia nei comuni di Piacenza, Gossolengo, Rottofreno e Gragnano PC – PC07T0049.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Bettola

I sigg.ri Poggioli Giuseppe, Curotti Rosalia, Poggioli Fabrizio e Isaac Andria Vanessa, con istanza in data 4/1/2008, ns. prot. n. 6817 dell'8/1/2008, hanno chiesto la concessione per la realizzazione di intubamento del Canale Mulino in loc. Revigozzo al F. 84, mappale 419 sub. 3 del Comune di Bettola (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Varano de' Melegari

Classifica: 2007.550.200.20.40.348.

Richiedente: Parrocchia S. Giacomo ap. In Vianino – Aldo sac. Castagnoli.

Data di protocollo: 29/8/2007; n. prot. 219336.

Comune di Varano de' Melegari.

Corso d'acqua: torrente Ceno.

Identificazione catastale: 41 fronte mapp. fronte mapp. 363 – 278.

Uso: attività a carattere non lucrativa e con finalità sociali e ricreative.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma – Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Fontanellato – Fidenza

Classifica: 2008.550.200.20.30.45.

Richiedente: ASCAA SpA.

Data di protocollo: 24/1/2008; n. prot. 23974.

Comune di Fontanellato-Fidenza.

Corso d'acqua: torrente Rovacchia.

Identificazione catastale: Fidenza fg. 30 fronte mapp. 61 – 62. Fontanellato fg. 23 fronte mapp. 155 – 154.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma – Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Fidenza

Classifica: 2008.550.200.20.30.53.

Richiedente: ASCAA SpA.

Data di protocollo: 24/1/2008; n. prot. 24543.

Comune di Fidenza.

Corso d'acqua: torrente Rovacchia.

Identificazione catastale: fg. 37 fronte mapp. 8 fronte mapp. fg. 38 fronte mapp. 1.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma – Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico – Comune di Goro (provincia di Ferrara) foglio 2, part. 78, 79 e 80, per un totale di ca. mq. 1.990,00

La Società agricola San Benedetto con sede a Conselve (PD), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico ad uso agricolo; l'area risulta coincidere con l'antico sedime dell'ex "Scolo generale delle Campagne".

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Forlì (FC) – (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

Richiedente: ANAS SpA con sede in Comune di Bologna.

Data di arrivo domanda di concessione: 31/1/2008.

Pratica numero: FC08T0003 – FCPPT0210.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Forlì (FC).

Foglio: / fronte mappali: /.

Uso: ponte sul fiume Montone.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fosso San Lazzaro in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Zona di Forlì sede in Comune di Forlì (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 7/2/2008.

Pratica numero: FC08T0004.

Corso d'acqua: fosso San Lazzaro.

Comune: Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC).

Foglio: 33, fronte mappali: 20.

Uso: attraversamento elettrico superiore.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) – (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

Richiedente: Società Hera SpA con sede in Comune di Cesena (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 12/2/2008.

Pratica numero: FC08T0005.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio (FC).

Foglio: 31-98, fronte mappali.

Uso: attraversamento con tubi.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Acerreta, nel comune di Modigliana (FC), per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedenti: ENEL Distribuzione SpA, con sede in Roma.

Data d'arrivo della domanda: 31/12/2007.

Procedimento numero: RA07T0086.

Corso d'acqua: torrente Acerreta.

Ubicazione: comune di Modigliana.

Identificazione catastale: foglio 24; adiacente mappale 511.

Uso richiesto: attraversamento elettrico superiore tra le cabine La Malfa-Spazzoli.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del fiume Montone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedenti: Vicchi Federico; Consorzio di bonifica della Romagna Centrale, con sede in Ravenna; Minzoni Tullo; Ravaioli Claudio, Baroncelli Giuseppina.

Data d'arrivo della domanda: 8/1/2008.

Procedimento numero: RAPPT0027/08RN01.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Chiusa San Marco – Via Argine destro Montone.

Uso richiesto: transito rampe per accesso alla strada comunale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dei Fiumi Uniti, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: SNAM Rete Gas, con sede in San Donato Milanese (MI).

Data d'arrivo della domanda: 28/1/2008.

Procedimento numero: RA08T0001.

Corso d'acqua: Fiumi Uniti.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Lido di Dante.

Identificazione catastale: foglio RA 171; mappali 667 – 666 – 617 – 15.

Uso richiesto: rifacimento attraversamento interrato in sostituzione di esistente attraversamento aereo su pile c.a.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione con un capanno da pesca di parte dell'argine sinistro del Deviatore Marecchia in comune di Rimini località Rivabella

Il signor Catellucci Carlo, ha presentato in data 16/1/2008 domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione con un capanno da pesca di parte dell'argine sinistro del Deviatore Marecchia in comune di Rimini località Rivabella della superficie di mq. 63 circa.

L'area è identificata catastalmente al fg. 58, mappale 293 del comune di Rimini.

Durata accordabile: anni 6.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9, Titolo II della L.R. 9/99, del progetto di derivazione di acque superficiali a scopo idroelettrico dal torrente Gramizzola nel comune di Ottone (PC) – Società San Colombano Srl – Avviso di annullamento

Si comunica che la procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9, Titolo II della L.R. 9/99, del progetto di derivazione di acque superficiali a scopo idroelettrico dal Torrente Gramizzola nel comune di Ottone (PC) presentato dalla Società San Colombano Srl di Gavardo (BS), di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 14 del 31 gennaio 2007, è annullata per richiesta di ritiro da parte del proponente (nota Prot. P215-BF-080123-061 del 23/1/2008 – acquisita al prot. regionale n. PG.2008.0027863 del 29/1/2008).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Impianto idroelettrico sul torrente Gotra, derivazione ad acqua fluente, nel comune di Albareto (PR)", attivata da AET IdroNord Srl – Avviso di improcedibilità dell'istanza

Si comunica che la domanda relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) presentata ai sensi della L.R. 9/99, acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna n. 17085 del 18/1/2007, relativa al progetto per la realizzazione di un "impianto idroelettrico sul torrente Gotra, derivazione ad acqua fluente, nel comune di Albareto (PR), località Montegrosso", attivata da AET IdroNord Srl e avviata con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 28 febbraio 2007 non è procedibile in quanto la domanda di concessione di derivazione presentata contestualmente alla richiesta di attivazione della procedura di VIA risulta tecnicamente incompatibile con la precedente istanza di concessione del 1992, ed al di fuori dei termini previsti dal T.U. 1775/1933 per un'eventuale dichiarazione di concorrenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di derivazione di acque superficiali a scopo

idroelettrico dal fiume Trebbia e dal torrente Aveto nei comuni di Cerignale, Ottone, Ferriere, Zerba, Corte Brugnatella (PC) della Società San Colombano Srl di Gavardo (BS) – Avviso di annullamento

Si comunica che la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di concessione di acque pubbliche relativa al progetto di derivazione di acque superficiali a scopo idroelettrico dal fiume Trebbia e dal torrente Aveto nei comuni di Cerignale, Ottone, Ferriere, Zerba, Corte Brugnatella (PC) presentato dalla Società San Colombano Srl di Gavardo (BS), di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 160 del 7 novembre 2007, è annullata per richiesta di ritiro da parte del proponente (nota prot. P110-BF-080118-052 del 18/1/2008 – acquisita al prot. regionale n. PG.2008.0021530 del 22/1/2008).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di derivazione di acque superficiali e realizzazione di una centrale idroelettrica

Si avvisa che, ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativa al

- progetto: derivazione di acque superficiali e realizzazione di una centrale idroelettrica;
- localizzato: Molino Rizzoni (Grizzana Morandi);
- presentata da: Experts Plus Ag, Bonacherweg 4, CH-8132 Hintereg, Switzerland.

Il progetto appartiene alla Categoria: B.1.8 – Impianti per la produzione di energia idroelettrica e derivazione di acque superficiali.

Il progetto interessa il territorio del comune di Grizzana Morandi e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Limentra di Treppio con costruzione di una mini centrale idroelettrica. Portata massima derivata: 20.000 l/s, media annua: 5.391 l/s, salto nominale: 15,5 m., potenza massima 2.633 kW, potenza fiscale: 913 kW. Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/91 e successive modifiche, con opposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente del Comune di Grizzana Morandi (BO). I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione

della procedura di VIA, nonché degli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambiente, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Grizzana Morandi sito in Via Pietrafitta n. 52 – Grizzana Morandi e presso la sede della Provincia di Bologna – Servizio di Valutazione di impatto ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati relativi alla variante urbanistica e quelli riportanti le aree da sottoporre a vincolo espropriativo, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alle modifiche del progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Montone

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale e presso il Comune di Forlì per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: modifiche al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Montone Comune di Forlì in località Villarovere già assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale;
- localizzato: nel comune di Forlì in località Villarovere;
- presentato da: SOEMS SpA con sede in Via Paul Harris n. 5 – 47025 Mercato Saraceno (FC).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: modifiche al progetto già assoggettato alla procedura di VIA (delibera di Giunta regionale n. 1657 del 27 novembre 2006).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì.

Il progetto prevede la realizzazione di un mini-impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione dal fiume Montone nel comune di Forlì, località Villarovere, per la produzione annua di 890 MW/H di energia elettrica.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì sito in Piazza Saffi n. 1 – 47100 Forlì (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Alfarec SpA per l'impianto sito in Via P. Nenni n. 4, Pianoro (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 31290 dell'11/2/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Allegato I del DLgs 59/05, punto 5.1) appartenente alla ditta Alfarec SpA localizzato in Via P. Nenni n. 4 – Pianoro (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti galvanici di cromatura e nichelatura – Ditta ATEG Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti galvanici di cromatura e nichelatura;

- localizzato: in Via Buozzi n. 21 – Comune di Granarolo dell'Emilia (BO);
- presentato da: ATEG Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Granarolo dell'Emilia e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Granarolo dell'Emilia – Sportello Unico Attività Produttive sito in Via San Donato n. 199.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti galvanici – Ditta Spessorcromo Lavorazioni Industriali SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004,

n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti galvanici;

- localizzato: in Via F. Fellini n. 5-5/A – Comune di Malalbergo (BO);
- presentato da: Spessorcromo Lavorazioni Industriali SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Malalbergo e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Malalbergo – Sportello Unico Attività Produttive sito in Piazza dell'Unità d'Italia n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di raffinazione di metalli non ferrosi – Fratelli Madrigali Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di raffinazione di metalli non ferrosi;

- localizzato: in Via Zucchi n. 13 – Comune di San Lazzaro di Savena (BO);
- presentato da: F.lli Madrigali Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Lazzaro di Savena e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di San Lazzaro di Savena – Sportello Unico Attività Produttive sito in Piazza Bracci n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto della ex S.S. n. 71 bis “Cervese” – Collegamento fra il Casello A14 di Cesena e La Secante-Bretella Gronda

Il proponente Provincia di Forlì-Cesena, avente sede legale

in Forlì, Piazza Morgagni n. 9 avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione Impatti e Relazione stato ambiente, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto della ex S.S. 71 bis “Cervese” – collegamento fra il Casello A14 di Cesena e La Secante – Bretella Gronda;
- localizzato nel comune di Cesena;
- presentato dalla Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.2.40.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale nella zona nord-est della città di Cesena che collega il casello A14 con la Secante all'altezza dello stadio comunale e che ha il principale obiettivo di raccogliere il traffico di attraversamento presente nella Via Cervese, della lunghezza di 3.300 ml. In particolare la nuova arteria si articola, procedendo da nord, dalla connessione alla nuova rotatoria all'uscita del casello A14, intercetta l'attuale Via Cerchia di Sant'Egidio e all'altezza di Via Faenza, si allontana ancora dal centro abitato per immettersi nell'esistente rotonda di Via Assano, al collegamento alla Secante e alla città nella zona stadio comunale.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; e presso la sede del Comune di Cesena – Settore Ambiente Mobilità – Cesena, Piazza del Popolo n. 10.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: “Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente” al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale della Società agricola Val De Gabiccini – Impianto località Pianello (FC)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Reclui zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Soc. agricola Val De Gabiccini – Via Padre Francesco Guerra n. 12 – Balze di Verghereto (FC);
- localizzato: Via Ronco dell'Asino – località Pianello (FC);
- presentato da: Gabiccini Christian.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì); presso la sede del Comune di Verghereto (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale della Società agricola Val De Gabiccini – Impianto località Poggiolino (FC)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Soc. agricola Val De Gabiccini – Via Padre Francesco Guerra n. 12 – Balze di Verghereto (FC);
- localizzato: Via Tiberina – Ville di Montecoronaro – località Poggiolino (FC);
- presentato da: Gabiccini Christian.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì); presso la sede del Comune di Verghereto (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale dell'Azienda agricola Masiera Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola Masiera Srl – Via Terni n. 35 – San Vittore di Cesena (FC);
- localizzato: Via Terni n. 35 – San Vittore di Cesena (FC);
- presentato da: Giorgini Gabriele.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì); presso la sede del Comune di Cesena (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale dell'Az. agricola Cangialeoni Silvano

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola Cangialeoni Silvano – Via Borgo Pianetto n. 30 – Galeata;
- localizzato: Via Cà Ponte Versara – Pianetto – Galeata (FC);
- presentato da: Cangialeoni Silvano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Galeata (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì); presso la sede del Comune di Galeata (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di screening (L.R. 9/99, Titolo II) per l'ampliamento di un impianto di produzione e vendita di piastrelle ceramiche in località Montagnana, in comune di Serramazzoni. Proponente Ceramiche Serra SpA

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di screening per l'ampliamento di un impianto di produzione e vendita di piastrelle ceramiche in località Montagnana, in comune di Serramazzoni, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 23 del 22/1/2008 la Giunta provinciale esaminata l'allegata proposta di deliberazione 21/08 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione; visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali; con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge delibera:

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per l'ampliamento della esistente attività di produzio-

ne e vendita di piastrelle ceramiche in monocottura in pasta rossa, in località Montagnana, in comune di Serramazzoni, presentato dalla Società Ceramiche Serra SpA, con sede in Via Estense n. 10589, Comune di Serramazzoni;

- 2) di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena, al Servizio Pianificazione ambientale e Politiche faunistiche della Provincia di Modena, al Servizio Pianificazione territoriale e paesistica della Provincia di Modena, al Comune di Serramazzoni, ad ARPA Sezione provinciale di Modena, all'Azienda Unità sanitaria locale di Modena – Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita e Servizio Tecnico Bacino Enza, Panaro e Secchia;
- 3) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- 4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA) – Parte seconda, Titolo III del DLgs 152/2006 e s.m.i. – Discarica di rifiuti non pericolosi di Roncobotto, in comune di Zocca (MO)

La Provincia di Modena avvisa che la ditta Hera SpA, con sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, in comune di Bologna, ha presentato, in data 13/2/2008, domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui alla Parte seconda, Titolo III del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, per il progetto di sopraelevazione ed ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi di Roncobotto, in comune di Zocca.

Il progetto, ai sensi del suddetto decreto legislativo, appartiene alla Categoria p, Allegato III "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc. (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del DLgs 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del DLgs 152/06), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc.”.

Il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera, del relativo studio di impatto ambientale (SIA) e della documentazione di AIA, presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, presso il Comune di Zocca, Via del Mercato n. 104 e presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 26 del DLgs 152/06 e successive modifi-

che ed integrazioni, l'Autorità competente conclude con provvedimento espresso e motivato il procedimento di VIA nei 150 giorni successivi alla presentazione dell'istanza.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA) – Parte seconda, Titolo III del DLgs 152/2006 e L.R. 9/99 – Progetto di impianto per la selezione e il recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, in comune di Carpi (MO) – località Fossoli

La Provincia di Modena avvisa che, la ditta Care Srl con sede legale in Via Remesina esterna n. 27/A in comune di Carpi (MO), ha presentato in data 14/2/2008 domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui alla Parte seconda, Titolo III del DLgs 152/06 e della L.R. 9/99, per il progetto denominato "Impianto per la selezione e il recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi", localizzato in Via Strada provinciale Romana Nord, in comune di Carpi (MO) – località Fossoli.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera, del relativo studio di impatto ambientale (SIA), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, presso il Comune di Carpi, Corso A. Pio n. 91, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Si precisa che l'eventuale conclusione positiva della VIA potrà costituire variante agli strumenti urbanistici comunali.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 26 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità competente conclude con provvedimento espresso e motivato il procedimento di VIA nei 150 giorni naturali successivi alla presentazione dell'istanza.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale – Ditta Intereco Srl – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Modena rende noto che, in data 1/2/2008 il sig. Tiziano Fontanesi in qualità di gestore della ditta "Intereco Srl" sita in Via Viazza I Tronco n. 17-19 a Fiorano Modenese (MO), ha presentato domanda di Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione dei rifiuti. Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 11207/8.1.7.166 del 4/2/2008 e presso il Comune di Fiorano Modenese per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta "Faral SpA"

La Provincia di Modena rende noto che in data 1/2/2008 il sig. Tiziano Fontanesi in qualità di gestore della ditta "Faral SpA" sita in Via Ponte Alto n. 40 a Campogalliano (MO), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume >30 mc".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 12015/8.1.7.167 del 6/2/2008 e presso il Comune di Campogalliano (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale della ditta "Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA"

La Provincia di Modena rende noto che in data 4/2/2008 il sig. Salvarani Filippo, in qualità di gestore della ditta "Gruppo ceramiche Gresmalt SpA" sita in Via Matilde di Canossa n. 22 a Frassinoro (MO), ha presentato domanda di Autorizzazione integrata ambientale a seguito di modifica sostanziale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 3.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 Industria dei prodotti minerali. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione inte-

grata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con Prot. n. 11910/8.1.7 del 5/2/2008 e presso il Comune di Frassinoro per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta "Zincol Italia SpA"

La Provincia di Modena rende noto che in data 14/2/2008 il sig. Domenico Tumini in qualità di gestore della ditta "Zincol Italia SpA" sita in Via del Commercio n. 400 a San Felice sul Panaro (MO), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale a seguito di modifica sostanziale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 2.3 c).5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianto per attività di trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore alle 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 15490/8.1.7.08 del 14/2/2008 e presso il Comune di San Felice sul Panaro (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto nuovo stoccaggio di nitrato ammonico, fertilizzante ad alto titolo di azoto

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: nuovo stoccaggio di nitrato ammonico, fertilizzante ad alto titolo di azoto.

Il progetto è presentato da: Yara Italia SpA – Via Baiona n. 107-111 (sede operativa) – Ravenna.

Il progetto è localizzato: entro lo stabilimento esistente di Yara Italia in Via Baiona n. 107-111 a Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità com-

petente Provincia di Ravenna con altro provvedimento n. 47 del 6/2/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:

1) assumere la decisione di non assoggettare il Progetto del "nuovo stoccaggio di nitrato ammonico fertilizzante ad alto titolo di azoto" presentato dalla società Yara Italia SpA per lo stabilimento di Ravenna ad ulteriore procedura di VIA prevista dal DLgs 152/06, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto ai fini del rilascio del permesso di costruire e di tutte le autorizzazioni, pareri e nullaosta finalizzati alla realizzazione dell'opera:

a) ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti in oggetto dovrà essere acquisito il progetto definitivo di dettaglio e il parere di fattibilità da parte del Comitato Tecnico regionale;

b) poiché la relazione non contiene elementi sufficienti per definire gli scenari acustici in essere e previsti dopo l'intervento, si chiede di elaborare e presentare entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto una valutazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente, che contenga almeno i seguenti elementi:

b1) descrizione dettagliata delle tipologie di insediamenti produttivi e delle sorgenti sonore responsabili del clima acustico attuale, corredata di planimetria comprendente, oltre all'area in progetto, un intorno tale da individuare la presenza di ricettori;

b2) caratterizzazione acustica delle sorgenti individuate e previste secondo criteri oggettivi dettati dalla giurisprudenza (decreto ministeriale 16/3/1998) o dalle norme tecniche (UNI) di settore in base alle sorgenti sonore considerate. La relazione e la rappresentazione dei risultati dovranno seguire l'Allegato D del decreto ministeriale 16/3/1998 a firma di Tecnico Competente in Acustica che ha effettuato le determinazioni e redatto il documento.

b3) Le modalità di esecuzione e le valutazioni connesse alle rilevazioni fonometriche rappresentative, evidenziate nello spazio e nel tempo, i cui criteri di analisi dovranno seguire la UNI 9884 come indicato nella deliberazione di Giunta regionale 673/04.

b4) La valutazione di conformità alla normativa dei livelli sonori dedotti sia da misure che da calcoli previsionali descrivendo modello e dati di input utilizzati. La valutazione e la rappresentazione dei risultati hanno seguito le norme tecniche UNI di settore.

c) Con riguardo all'attività di cantiere, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti, con puntuale rispetto di tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella deliberazione della Giunta regionale 45/02; in particolare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei mezzi dovranno essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion;

2) determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 47,46, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 9/99 e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

Si ricorda che l'esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto di trattamento e trasformazione di prodotti ortofrutticoli

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 44 del 4/2/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'Autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto di trattamento e trasformazione di prodotti ortofrutticoli – Allegato I del DLgs 59/05, punto 6.4.b: "trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base semestrale)", della ditta Fruttage ScpA, avente sede legale e stabilimento in comune di Alfonsine – Via Nullo Baldini n. 26.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, dalla ditta Fruttage, gestore dell'impianto, nella persona del suo legale rappresentante, "il trattamento e la trasformazione di prodotti ortofrutticoli" (punto 6.4.b – Allegato I DLgs 59/05)".

L'impianto è localizzato: in comune di Alfonsine (RA), Via Nullo Baldini n. 26.

L'impianto interessa il territorio del comune di Alfonsine nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Fruttage ScpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Alfonsine – Sportello Unico per le attività produttive.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Diniego di autorizzazione integrata ambientale, per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di pollame

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica che con provvedimento n. 52 del 6/2/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, è stata diniegata l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di pollame (punto 6.6 lettera a) Allegato I del DLgs 59/05) della società Euroavicola Montagnanese Srl, avente sede legale in comune di Isola della Scala (VR) e allevamento in comune di Faenza (RA), Via Pergola n. 34.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Strobe Luciano in qualità di legale rappresentante della ditta Euroavicola Montagnanese Srl avente sede legale in comune di Isola della Scala, Via Garibaldi n. 10 (Verona) e allevamento intensivo di pollame in comune di Faenza (RA), Via Pergola n. 34.

L'impianto è localizzato: in comune di Faenza (RA), Via Pergola n. 34.

L'impianto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale del diniego di autorizzazione integrata ambientale, per la società Euroavicola Montagnanese Srl – è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna e presso il Comune di Faenza – Sportello Unico.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA per l'impianto sito in Via Provinciale per Baiso n. 13 – Roteglia (RE) – (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)

La Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 7033/16687 del 30/1/2008 l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. Fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Serenissima CIR Industrie Ceramiche SpA localizzato in Via Provinciale per Baiso n. 13 – Roteglia di Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI BIBBIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cofima Srl per l'attività di fusione metalli non ferrosi

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Cofima Srl per l'attività di fusione metalli non ferrosi;
- localizzato: in Bibbiano località Ghiardo – Via Sacco e Vanzetti n. 16/A;
- presentato da: Magnanini Claudio (gestore dell'impianto);

ed il cui avviso è già stato pubblicato in data 5/7/2006 è stata integrata per modifica d'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bibbiano (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Bibbiano (RE) sito in Piazza Damiano Chiesa n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di screening ambientale relativo all'installazione di impianto fotovoltaico

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castel Bolognese (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della

L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: screening ambientale relativo all'installazione di impianto fotovoltaico;
- localizzato: Via Borello, foglio di mappa n. 3, particella 167;
- presentato da: Farolfi Luigi – Via Borello n. 2215 – 48014 Castel Bolognese.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2-5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Bolognese e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede l'installazione di impianto fotovoltaico su terreno agricolo di potenza 480 kWp.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Comune di Castel Bolognese sito in Piazza Bernardi n. 1 presso il Settore Gestione territorio nei giorni di martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 27 febbraio 2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI CASTELL' ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 1.000 kW elettrici

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e del DLgs 152/06, sono stati depositati presso la Provincia di Piacenza, il Comune di Castell'Arquato e il Comune di Alseno per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 1.000 kW elettrici;
- localizzato in Strada provinciale n. 4 per Fiorenzuola d'Arda (detta Castellana) in località Biraga del comune di Castell'Arquato (PC) nei pressi dello stabilimento esistente "Conserve Italia Società cooperativa agricola" ubicato in Via Castellana n. 8 frazione Lussurasco di Alseno (PC);
- presentato da: Conserve Italia Società cooperativa agricola con sede in Via Paolo Poggi n. 11 – 40126 San Lazzaro di Savena (BO), con stabilimento locale in Via Castellana n. 8 frazione Lussurasco di Alseno (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Industria energetica B.2.5) – Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castell'Arquato, provincia di Piacenza, nonché (relativamente ai

connessi impatti ambientali attesi) il territorio del comune di Alseno, provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'ampliamento dello stabilimento produttivo "Conserve Italia Società cooperativa agricola di Alseno" Castell'Arquato sito in località Lusurascio, Via Castellana n. 8 – Alseno al fine di realizzare un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 1.000 kW elettrici. Lo stabilimento è di produzione agro alimentare e il biogas viene prodotto dalla digestione anaerobica di biomasse vegetali.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Castell'Arquato sito in Piazza Municipio n. 3 (Ufficio Tecnico) e del Comune di Alseno sito in Piazza XXV Aprile n. 1 (Ufficio Tecnico).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27/2/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98 e successive modifiche chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente con sede in Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

TITOLO II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un invaso senza sbarramento ad uso irriguo localizzato in Via Virano n. 10

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di un invaso senza sbarramento ad uso irriguo;
- localizzato: Via Virano n. 10;
- presentato da: Azienda agricola Gurioli Domenico, Via Virano n. 10 – Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1.19 – dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la costruzione di un laghetto ad uso irriguo completamente interrato nel deposito alluvionale argilloso, sabbioso, limoso e ghiaioso e sul substrato della marnosa arenacea. La tenuta del bacino viene garantita artificialmente con guaina plastica HDPE, il suo riempimento viene eseguito con elettropompa da derivazione, regolarmente autorizzata dal rio Pietra. La capacità dell'invaso è stimata in circa 2000 mc con un'altezza utile di 5.00 m e con un franco di sicurezza di 1.00 m. L'invaso sarà dotato dei seguenti sistemi di sicurezza: recinzione perimetrale, salvagenti ancorati sui paletti perimetrali.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna oltre alla sede del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Sportello Unico sito in Viale Marconi n. 81.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27/2/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 riguardanti l'impianto di digestione anaerobica, produzione di energia elettrica e termica da biogas, essiccazione fanghi di digestione, nuovo magazzino di stoccaggio semilavorati da realizzarsi presso lo stabilimento industriale di trasformazione di prodotti ortofrutticoli

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale ed i relativi elaborati riguardanti l'impianto di gestione anaerobica, produzione di energia elettrica e termica da biogas, essiccazione fanghi di digestione, nuovo magazzino di stoccaggio semilavorati da realizzarsi presso lo stabilimento industriale di trasformazione di prodotti ortofrutticoli sito in comune di Codigoro, Via della Cooperazione n. 5 comprensiva di richiesta di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98.

Il progetto è stato presentato da: Conserve Italia Soc. coop. agricola, con sede in San Lazzaro di S. – Via P. Poggi n. 11.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e tutela ambientale sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – Sportello Unico per le attività produttive sito in Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e tutela ambientale – Corso Isonzo n. 105 – 44100 – Ferrara.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

TITOLO II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto per la realizzazione di microcentrale idroelettrica di potenza nominale complessiva Kw 148,95

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA). Avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: progetto per la realizzazione di microcentrale idroelettrica di potenza nominale complessiva Kw 148,95;
- localizzato: Via Chiusa Di Errano;
- presentato da: Costa Roberto, Via Farlotta n. 16 – 48025 Riolo Terme.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1-8.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di microcentrale idroelettrica di potenza nominale complessiva Kw 148,95 sfruttando l'acqua derivata dal fiume Lamone con salto statico di 9,70 m.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27/2/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FERRARA**COMUNICATO****Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un generatore fotovoltaico di potenza 1,8 MWp**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un generatore fotovoltaico di potenza 1,8 MWp;
- localizzato: comune di Ferrara – località San Bartolomeo in Bosco – Via Masi n. 4;
- presentato da: Baldo Paolo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.2 al punto 5) “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un generatore fotovoltaico di potenza 1,8 MWp da ubicarsi sul terreno e sulle coperture degli stabilimenti su una superficie complessiva di circa 2 ettari.

Si utilizzeranno moduli fotovoltaici policristallino da 200 W.

I moduli saranno montati su strutture leggere, inclinati di 30° rispetto al suolo, sovrapposti a due a due, disposti in “filari” a correre nella direzione est-ovest in modo da avere l'orientamento dei moduli verso sud (180° geografici) per ottenere la massima produttività annua del sistema.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse e VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse e VIA sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso il Comune di Ferrara – Servizio Ambiente con sede in Via Marconi n. 39 – 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 27/2/2008 dallo Sportello Unico per le Attività produttive sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse e VIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

COMUNE DI FORLÌ**COMUNICATO****Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: modifica morfologica di laghetto di accumulo acque piovane**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: modifica morfologica di laghetto di accumulo acque piovane;
- localizzato: Via Palazzina n. 3 – località San Varano – Comune di Forlì;
- presentato da: Garavini Luigi, Via della Repubblica n. 16 – Forlimpopoli (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – Dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: modifica morfologica-dimensionale di bacino di decantazione delle acque di risulta di impianto frantumazione e recupero inerti con riduzione del volume già autorizzato di mc. 6.660, a mc. 2.300, con aggiunta di mc. 300 della vasca di decantazione in ingresso al bacino, attrezzabile, in funzione di specifiche esigenze, con ulteriori sistemi di controllo e condizionamento della qualità delle acque. Il bacino ha lo scopo di ridurre il ricorso a risorse locali quali l'acqua di falda.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna oltre alla sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 27/2/2008 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto ambito estrattivo comunale "Frantoio Basilicanova" – Cava F1

L'Autorità competente: Comune di Montechiarugolo – Provincia di Parma – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa a:

- progetto: ambito estrattivo comunale "Frantoio Basilicanova" – Cava F1;
- localizzazione: località Basilicanova (PR);
- presentato da : ditta CCPL Inerti SpA – Pratica SUIP n. 1115/07.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) – Cave e torbiere.

Il progetto interessa: il territorio del comune di Montechiarugolo (PR) – provincia di Parma.

Il progetto prevede: escavazione e sistemazione finale dell'area interessata dall'Unità di Cava F1 "Frantoio Basilicanova".

L'Autorità competente è il Comune di Montechiarugolo – Servizio Ambiente – Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo (PR).

L'Autorità competente – Comune di Montechiarugolo – con delibera di Giunta comunale n. 10 del 31/8/2008 ha assunto la seguente decisione: «di approvare lo screening favorevole della cava denominata F1 Frantoio di Basilicanova Cat. B.3.4. – All. B.3 L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni; di approvare inoltre dal punto di vista ambientale, il progetto definitivo di cava nel rispetto delle prescrizioni citate nel verbale pervenuto in data 24/1/2008 prot. 846 ed in premessa. Tali prescrizioni dovranno essere recepite dai progettisti nella fase di progetto esecutivo il quale sarà valutato ai sensi della L.R. 17/91 e successive modifiche ed integrazioni dalla Comm.ne infregg. Attività estrattive senza interessamento degli Enti presenti nella CdS in quanto hanno già espresso il loro parere favorevole».

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo in località Cascina Speranza

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Monticelli d'Ongina avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R.

11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Piacenza – Ufficio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suinicolo – Azienda agricola Corridori Valeria;

- localizzato: in comune di Monticelli d'Ongina Via Isola Serafini – località Cascina Speranza;
- presentato da: Corridori Valeria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Monticelli d'Ongina sito in Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 27/2/2008.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale per l'estrazione di argilla da laterizi nell'ambito estrattivo n. 6 "Cà Rossa"

L'Autorità competente: Comune di Noceto – Settore Urbanistica – Ambiente comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale per l'estrazione di argilla da laterizi nell'ambito estrattivo n. 6 "Cà Rossa".

Il progetto è presentato da: Industria Laterizi Giavarini SpA, con sede in Via Villa Baroni n. 3, San Secondo Parmense (PR).

Il progetto è localizzato nelle vicinanze di Pieve di Cusignano, nella porzione sud-occidentale del territorio del Comune di Noceto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Noceto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Noceto con atto delibera di Giunta comunale n. 11 del 24/1/2008 ha assunto la seguente decisione:

- di valutare positivamente la verifica (screening) relativa al progetto dell'ambito estrattivo n. 6 "Cà Rossa", presentato dalla ditta Industria Laterizi Giavarini, con sede in San Secondo Parmense – Via Villa Baroni n. 3 e composto dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica;
 - tav. A01 – Stato di fatto;
 - tav. A02 – Inquadramento catastale;
 - tav. P01 – Progetto e organizzazione del cantiere;
 - tav. P02 – Sistemazione finale;
 - tav. P03 – Sezioni;
 - tav. P04 – Viabilità di servizio;
 - relazione tecnica di individuazione e valutazione impatti e conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- di escludere il progetto in questione da ulteriore procedura di VIA;
- di stabilire che la ditta Industria Laterizi Giavarini, con sede in San Secondo Parmense – Via Villa Baroni n. 3, dovrà ottemperare nell'ambito del piano di coltivazione e sistema-

- zione finale ai sensi della L.R. 17/91, alle prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dall'Azienda Unità sanitaria locale, dalla Provincia di Parma e dall'ARPA;
- di determinare che per quanto riguarda la verifica di compatibilità delle opere con il vincolo idrogeologico, si dovrà procedere in sede di progetto di coltivazione;
 - di determinare le spese di istruttoria a carico della ditta, pari ad Euro 14,50;
 - di provvedere alla notifica dell'esito positivo della procedura di screening alla ditta interessata ai sensi dell'art. 10, punto a) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;
 - di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di rilascio della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico-biologico, in località Valle Mezzano nord-ovest – Zona 27, San Giovanni di Ostellato (FE)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ostellato, in ossequio alla procedura disposta dal comma 9, art. 10, della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 91981 del 30/10/2007, da parte dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, con provvedimento n. 6114 del 28/1/2008 del Dirigente del Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, per l'impianto esistente di trattamento meccanico-biologico, punto 5.3 – Allegato I – DLgs 59/05, sito in località Valle Mezzano nord-ovest – Zona 27, San Giovanni di Ostellato (FE), della Società Recupera Srl avente sede legale in Via Traversagno n. 30, località Voltana, Comune di Lugo (RA).

La domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, è stata presentata dal sig. Gregori Maurizio, in qualità di gestore dell'impianto di trattamento meccanico-biologico, punto 5.3 – Allegato I – DLgs 59/05, della Società Recupera Srl avente sede legale in via Traversagno n. 30, località Voltana, Comune di Lugo (RA).

L'impianto è ubicato nel comune d'Ostellato località Valle Mezzano nord-ovest – Zona 27, San Giovanni di Ostellato (FE).

Il documento integrale di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, per la Società Recupera Srl avente sede legale in Via Traversagno n. 30, località Voltana, comune di Lugo (RA), è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ferrara: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>, presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale di Corso Isonzo n. 105/A, 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico del Comune di Ostellato – Piazza Repubblica n. 1 – 44020 Ostellato (FE).

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA del progetto per la realizzazione di un polo estrattivo di sabbie e ghiaie in località denominata "Bella Venezia"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Villanova sull'Arda (PC) avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto per la realizzazione di un polo estrattivo di sabbie e ghiaie in località denominata "Bella Venezia" a Villanova sull'Arda;
- localizzato: Soarza di Villanova sull'Arda (PC);
- presentato da: Lelio Guidotti Scarl, Via Roma n. 24, Polesine Parmense (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Villanova sull'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo estrattivo di sabbie e ghiaie e la rinaturazione dell'area oggetto dell'intervento (dimensione 30,3325 ha.)

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, Comune di Villanova Sull'Arda, Servizio Urbanistica e Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'attuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Villanova sull'Arda sita in Piazza Marocchi n. 1 e presso la sede della Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Villanova sull'Arda (PC) al seguente indirizzo: Piazza Giovanni Marocchi n. 1.

COMUNE DI ZIBELLO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: cava di argilla nell'ambito estrattivo "Crociletto"

L'Autorità competente: Comune di Zibello, (provincia di Parma) comunica la deliberazione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: cava di argilla nell'ambito estrattivo "Crociletto";
- presentato da: Gruppo Sereni Srl – Via Cadeferro n. 60 – 26040 – Martignana di Po (CR) – p. IVA 00695930198;
- localizzato: comune di Zibello (PR) – località Crociletto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Zibello.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Zibello con atto della Giunta comunale n. 3 del 16/1/2008 ha assunto la seguente decisione:

esito della procedura di verifica (screening) relativo alla cava di argilla nell'ambito estrattivo "Crociletto" presentata dalla ditta Gruppo Sereni Srl di Martignana di Po (CR)

delibera:

- di approvare, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il progetto preliminare di coltivazione dell'ambito estrattivo del vigente PAE denominato "Crociletto" comprensivo delle sue integrazioni pervenute il 23/10/2007;
- di dare atto che la presente procedura di verifica (screening), ai sensi della suddetta legge regionale, deve ritenersi conclusa con esito positivo;
- di dare atto che il Responsabile dell'Ufficio Territorio e Servizi Tecnici procederà all'adozione di ogni successivo atto connesso con la procedura in parola;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai

sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00 e successive modifiche.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto per allacciamento e messa in produzione pozzo "Quadrelli 2"

Il Responsabile dello Sportello Unico del Consorzio Ambientale Pedemontano avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), relativi al progetto per allacciamento e messa in produzione pozzo "Quadrelli 2" da svolgersi nel territorio del comune di Vigolzone (PC) in località Piana di Mansano.

Il progetto è presentato dalla Gas Plus SpA, con sede legale in Milano, Viale E. Forlanini n. 17 – p.IVA 04086420067 – e sede operativa in Fornovo di Taro (PR), Via Nazionale n. 2, in qualità di titolare della concessione di coltivazione idrocarburi "Pigazzano".

Il progetto, denominato "Pozzo Quadrelli 2", è da intender-

si iscrivibile alla categoria A.1.3 (Attività di coltivazione degli idrocarburi) dell'Allegato A.1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto, in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi, interessa unicamente il territorio del Comune di Vigolzone e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento del gas naturale estratto sino a portarlo alle condizioni standard per la commercializzazione.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso la sede del Comune di Vigolzone sito in Piazza A. Serena n. 18 – 29020 Vigolzone (PC), presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Sportello Unico in forma associata sito in Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 tra Comune di Imola, Provincia di Bologna, Nuovo Circondario Imolese, Soc. Coop. C.E.S.I. e Soc. Coop. Aurora Seconda Srl, per l'attuazione dell'ambito "N. 5 Zolino" e del "PSU 11 Parco Rio Calderino"

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna dell'11/2/2008, P.G. n. 31510/2008 – Classifica 8.2.2.5/8/2006 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 11/12/2007 tra Comune di Imola, Provincia di Bologna, Nuovo Circondario Imolese, Soc. coop. CESI e Soc. coop. Aurora Seconda Srl, per l'attuazione dell'ambito "N. 5 Zolino" e del "PSU 11 Parco Rio Calderino".

Il suddetto decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Imola, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Imola n. 256 del 20/12/2007, dichiarata immediatamente esecutiva, recante la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi l'11/12/2007 – dall'Assessore alla qualità territoriale delegato dal Sindaco del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Monzuno. Variante parziale al vigente PRG, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 17 del 4/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78 e successive modifiche, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 44 del 12/2/2008 – Class. 8.2.2.2/86/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 14/2/2008 al 29/2/2008, è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Monzuno, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 4/4/2005.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, delle previsioni della variante generale al PRG del Comune di Roncofreddo, sospese con deliberazione della G.P. n. 60526/305 dell'1/8/2006 e depositate con deliberazioni del Consiglio comunale n. 12 del 21/2/2007

Con deliberazione della Giunta provinciale di Forlì-Cesena

prot. n. 7778/50 del 28/1/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state approvate, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, le previsioni della Variante generale al PRG del Comune di Roncofreddo, sospese con deliberazione della G.P. n. 60526/305 del 1/8/2006 e depositate con deliberazioni del Consiglio comunale n. 12 del 21/2/2007.

Copia della suddetta deliberazione di Giunta provinciale e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta emanazione decreto di approvazione dell'Accordo di programma (concluso fra il Presidente della Provincia di Parma ed il Sindaco del Comune di Palanzano ai sensi articolo 40 L.R. 24 marzo 2000, n. 20) finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità per la realizzazione di lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale lungo la Strada provinciale n. 665R "al confine massese" nel comune di Palanzano – I Stralcio – I Lotto: Variante di Ranzano

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 40, comma 7 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 si comunica che – in data 12 febbraio 2008 con atto protocollo n. 12388 – il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Parma ha decretato di approvare l'Accordo di programma concluso in data 15 gennaio 2008 fra la Provincia di Parma ed il Comune di Palanzano, accordo finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dal progetto di realizzazione di lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale lungo la Strada provinciale n. 665R "al confine massese" in comune di Palanzano – I Stralcio – I Lotto: variante di Ranzano.

Assodato che il Consiglio del Comune di Palanzano ha provveduto a ratificare l'accordo di programma entro il previsto termine, l'emanazione del decreto ha prodotto gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comportanti apposizione del vincolo espropriativo (visto il comma 6 dell'articolo 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20) ed integrato l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (visto il comma 7).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta emanazione decreto di approvazione dell'Accordo di programma (concluso fra il Presidente della Provincia di Parma ed i Sindaci dei Comuni di Collecchio, Medesano e Noceto ai sensi articolo 40 L.R. 24 marzo 2000, n. 20) finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità dei lavori di realizzazione della seconda perizia di variante relativa al collegamento fra la Strada statale n. 62 "della Cisa" e la Strada provinciale n. 357R "di Fornovo" tra il comune di Collecchio e i comuni di Medesano e Noceto con nuovo ponte sul fiume Taro

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 40, comma 7 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 si comunica che – in data 13 febbraio 2008 con atto protocollo n. 13025 – il Presidente

dell'Amministrazione provinciale di Parma ha decretato di approvare l'Accordo di programma concluso il 15 gennaio 2008 fra la Provincia di Parma ed i Comuni di Collecchio, Medesano e Noceto, accordo finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla seconda perizia di variante in corso d'opera relativa al progetto per la realizzazione della nuova strada di collegamento fra la Strada statale n. 62 della Cisa e la Strada provinciale n. 357R "di Fornovo" – con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro fra Collecchio e Medesano-Noceto, alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'approvazione degli elaborati progettuali nella loro versione definitiva.

Assodato che i Consigli dei Comuni di Collecchio, Medesano e Noceto hanno provveduto a ratificare l'accordo di programma entro il previsto termine, l'emanazione del decreto ha prodotto gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comportanti apposizione del vincolo espropriativo (visto il comma 6 dell'articolo 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20) ed integrato l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (visto il comma 7).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche nei comuni di Guastalla e Novellara

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, rende noto che, Snam Rete gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI), con domanda assunta agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 91537/01/07 del 21/12/2007, ha presentato istanza di approvazione del progetto del metanodotto denominato: "Raddoppio derivazione per Suzzara – II Parte, DN 300" che interessa i comuni di Guastalla e Novellara in provincia di Reggio Emilia.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato del DLgs 330/04.

Il proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/00, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – U.O. Autorizzazioni ambientali integrate – Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0522/444205).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente – U.O. Autorizzazioni ambientali integrate, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annalisa Sansone in qualità di Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE
Annalisa Sansone

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata "Porpiano"

Si avvisa che è in deposito presso la Segreteria del Comune di Albareto, per 30 giorni a partire dal 27 febbraio 2008, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Porpiano".

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni. Tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune in duplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Restani

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG n. 1/2007

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata, rende noto, che con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 16/1/2008 è stata approvata la variante specifica al PRG n. 1/2007 "Individuazione di verde privato di pregio per il Palazzo della Morte".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG n. 2/2007

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata, rende noto, che con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 16/1/2008 è stata approvata la variante specifica al PRG 2/07 "Riequilibrio degli standard nella zona artigianale del Capoluogo e riclassificazione di un lotto in Zona D1.1".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di una modifica al regolamento urbanistico ed edilizio

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 7 febbraio 2008 è stata adottata una modifica al regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Borgonovo Val Tidone.

La modifica del RUE è depositata per 60 giorni dal 27 febbraio 2008 presso lo Sportello unico per l'Edilizia e può essere visionato liberamente tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Entro il 26 aprile 2008, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Androni

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

II variante al Programma pluriennale d'attuazione P.P.A. (2001-2005) relativo alle previsioni urbanistiche del PRG vigente

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 21/01/2008 immediatamente eseguibile, è stata adottata la II variante al Programma pluriennale d'attuazione P.P.A. (2001-2005) relativo alle previsioni urbanistiche del PRG vigente.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41 comma 2 della L.R. 20/00, che la deliberazione di adozione n. 81 del 21/1/2008 ed i relativi elaborati sono depositato presso la Segreteria comunale per trenta giorni interi e consecutivi dal 16/2/2008 al 16/3/2008 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione;

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 17/3/2008 al 15/4/2008 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendole in triplice copia

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante speciale al PRG n. 24 relativa alla previsione di servizi di pubblico interesse – Avviso di deposito

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 73 del 19/11/2007, ha adottato la seguente variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche: "Variante speciale al PRG n. 24 relativa alla previsione di servizi di pubblico interesse".

Tutti gli atti, unitamente al Rapporto ambientale e alla Sintesi non tecnica (ai sensi del DLgs n. 4 del 16/1/2008), sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 27/2/2008.

La variante n. 24 al PRG è altresì depositata presso la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 60 giorni successivi alla data del deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli uffici il 26/4/2008, entro il 28 aprile 2008, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

Il presente avviso sostituisce il precedente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 22 del 13/2/2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di ratifica della variante specifica al PRG inserita nel procedimento di VIA impianto di compostaggio in loca-

lità Tessello, vallata Rio della Busca ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i.

Con delibera del Consiglio comunale n. 227 del 19/12/2007 il Comune di Cesena ha ratificato, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99, l'assenso manifestato dal proprio rappresentante in sede di Conferenza dei Servizi alla variante al PRG vigente in merito alla procedura di VIA relativa al progetto di adeguamento dell'impianto compostaggio con processo di fermentazione anaerobica e con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel comune di Cesena in località Tessello, vallata Rio della Busca presentato dalla soc. Romagna Compost Srl, ed approvata dalla Regione Emilia-Romagna con atto deliberativo di Giunta n. 530 del 27/11/2007.

IL RESPONSABILE
Pierluigi Rossi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Cesena adottato con delibera di C.C. n. 205 del 16 novembre 2006 e Accordo con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00. Pubblicazione della variante urbanistica e dell'Accordo

Il Dirigente avvisa che gli elaborati riguardanti l'approvazione dell'Accordo tra il Comune di Cesena e i signori Rocchi Giampiero e Rocchi Giancarlo per lo sfruttamento dell'area estrattiva Rio Eremo – Ambito 1R, sita in Via Cesuola n. 157, come cava di prestito per i lavori di messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 15 del 24/1/2008, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica per 30 giorni a far data dal 27 febbraio 2008 al 27 marzo 2008.

Gli elaborati riguardanti la variante urbanistica relativa al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Cesena adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 205 del 16 novembre 2006 e pubblicato con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 24 gennaio 2008, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica per 30 giorni a far data dal 27 febbraio 2008 al 27 marzo 2008.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte sull'Accordo e sulla variante entro il termine di trenta giorni successivi al 27/3/2008, data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE
Otello Brighi

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Piano comunale delle attività estrattive: adozione con deliberazione consiliare n. 34 del 16/6/2005; controdeduzione alle osservazioni ed approvazione con deliberazione consiliare n. 37 del 20/3/2006 – Avviso deposito elaborati

Il Dirigente:

- premesso che con deliberazione n. 148 del 18/12/2003 e successiva deliberazione n. 53 del 22/4/2004 il Consiglio provinciale ha proceduto all'approvazione del nuovo Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) 2002-2011;
- richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 16/6/2005 con la quale si è adottato il "Piano comunale delle attività estrattive del Comune di Codigoro" (PAE) con contenuto di variante al PRG vigente;

- richiamata altresì la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 20/3/2006 con la quale:

- 1) si è controdedotto alle osservazioni presentate al PAE adottato a seguito del periodo di deposito dei relativi elaborati, come riportato nella relazione allegata alla medesima deliberazione, contenente le "controdeduzioni alle osservazioni pervenute dai privati" e le "controdeduzioni al parere della Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive";
- 2) si è proceduto all'approvazione del PAE medesimo avente contenuto di variante al vigente PRG con le procedure di cui all'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, costituito dagli elaborati aggiornati con le modifiche derivate dalle controdeduzioni;

rende noto che i suddetti elaborati relativi al PAE controdedotto ed approvato sono depositati, presso il Comune di Codigoro – Servizi Tecnici, per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni al PAE ed ai relativi elaborati fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL DIRIGENTE
Michele Gualandi

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO**Deposito di variante al PRGC – Adozione**

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio comunale n. 122 del 15/11/2007, è stata adottata "Variante al PRGC per la realizzazione di una piscina coperta comunale a forte concorso di pubblico. Adozione e apposizione del vincolo espropriativo. Località Portogaribaldi"

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio di Piano del Settore IV – Assetto e Tutela del territorio e può essere visionata liberamente dalle ore 9 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, da redigersi in triplice copia di cui una bollata, dirette al Sindaco e presentare al Protocollo generale del Comune di Comacchio le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Antonio Pini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO**Adozione di variante parziale al P.R.G. vigente finalizzata all'attuazione del Piano energetico comunale**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 dell'1 febbraio 2008 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 5 febbra-

io 2008 al 6 marzo 2008 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 5 aprile 2008, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di iniziativa privata Scheda n. 29 A – Area scalo merci – Via Filanda Nuova

Con determinazione n. 68/16 (Prot. gen. 601/2008) dell'11 febbraio 2008 del Dirigente del Settore Territorio (resa esclusiva in data 11 febbraio 2008) è stato pubblicato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: "Scheda 29 Area Scalo Merci – Via Filanda Nuova" sub-comparto A (Tav. P3 PRG 96). Pubblicazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo-commerciale e residenziale sito in Via Malpighi".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 17 aprile 2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FANANO (Modena)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione strada vicinale di uso pubblico "di Casa Zucchi"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 31/10/2007, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a declassificare un tratto di strada vicinale "di Casa Zucchi" interposto tra le particelle n. 393, 397, 363 del foglio catastale n. 74.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato progetto speciale – Parte "A" – Approvazione

Il Dirigente a norma dell'art. 35, comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 del 27/12/2007, esecutiva è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato progetto speciale parte "A", ubicato in località San Michele Campagna Lodispago Chiusa Ferranda, riguardante la realizzazione di un'area commerciale integrata di livello superiore.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominata "Comparto C1.7 – Ambito per nuovi insediamenti residenziali a Paroletta – Lottizzazione La Fontana" – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 4/2/2008, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominata "Comparto C1.7 – Ambito per nuovi insediamenti residenziali a Paroletta – Lottizzazione La Fontana".

Il PUA sarà in vigore dalla data di pubblicazione dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositato per libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso approvazione di progetto opera pubblica relativo alla costruzione di un eliporto al servizio del centro di protezione civile in località Sassuriano frazione di Silla ai sensi dell'art. 39 della L.R. 20/00 che costituisce variante al POC ed al PUA

Ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20 del 2000 si avvisa che gli elaborati relativi alla variante di cui all'oggetto sono depositati in visione presso la sede municipale "Ufficio Tecnico" per 60 giorni a far data dall'avviso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sonori

COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica – Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Sviluppo del territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 18/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica, ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 (ex art. 15 della L.R. 47/78) nel testo vigente, relativamente all'individuazione di una Zona urbanistica D8 (art. 4.17 bis) "Zona per attività commerciale di completamento", ubicata a Ponte Enza.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa L.R. 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 27/2/2008.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 26/4/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luca Ghiaroni

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio

Il Responsabile di Settore ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/00 rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 8 del 6 febbraio 2008, regolarmente esecutiva, sono stati adottati il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/00.

La variante è depositata presso lo Sportello Unico per l'edilizia del Comune (Piazza Mazzini n. 1) per la durata di 60 giorni consecutivi dal 3/3/2008 al 2/5/2008.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni/opposizioni, in triplice copia di cui una in bollo, entro la scadenza del termine di compimento depositato.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Stefano Valenti

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 5 del 13/3/2007

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 70 del 30/10/2007 è stata approvata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. C), L.R. 47/78 relativa al cambio di classificazione di un lotto di terreno.

Copia della deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Ambiente di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 37 dell'8/5/2007

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 28/11/2007 è stata approvata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. C), L.R. 47/78 relativa alla modifica della categoria di intervento su edificio esistente.

Copia della deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia Ambiente di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore comunale ed apposizione di vincolo espropriativo

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 24/1/2008 è stata approvata la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche e, conseguentemente apposto il vincolo espropriativo per la realizzazione del progetto di variante Strada provinciale n. 4.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al

pubblico (dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45 e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Nuovi ambiti residenziali Il Parco" in Medesano – Capoluogo. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 22/10/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Nuovi ambiti residenziali Il Parco in Medesano – Capoluogo".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica edilizia privata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) a carattere commerciale-direzionale denominato "ex Traguardo" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 120 del 19/12/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) a carattere commerciale-direzionale denominato "ex Traguardo", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio urbanistica edilizia privata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonio Manfredelli

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione dell'accordo preliminare ex art. 40 Legge regionale 24/3/2000, n. 20 inerente Accordo di programma – finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità – per la realizzazione di una rotatoria lungo la Strada Provinciale n. 357R "Di Fornovo" in località Ramiola di Medesano

Ai sensi dell'articolo 40, comma 3 della L.R. 20/00 si comunica che in data 15 febbraio 2008 si è conclusa con il consenso unanime delle Amministrazioni interessate (Provincia di Parma e Comune di Medesano) la conferenza preliminare convocata per promuovere un Accordo di programma – comportante variazione di strumenti urbanistici – finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'approvazione del progetto definitivo.

Presso le sedi dei citati Enti partecipanti all'accordo (Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Li-

bertà n. 15, Parma; Comune di Medesano – Piazza Marconi n. 6, Medesano) sono depositati per sessanta giorni (fino al 28 aprile 2008) i seguenti documenti:

- proposta di Accordo di programma;
- Allegato A: progetto definitivo per la realizzazione di una rotatoria lungo la Strada Provinciale n. 357R “di Fornovo” all’intersezione con la Via F.lli Malocchi e la Via Solferino nel centro abitato di Ramiola;
- Allegato B: specifico studio degli effetti dell’opera sul sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per il suo inserimento nel territorio;
- Allegato C: elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Medesano.

L’approvazione dell’Accordo di programma è finalizzata all’approvazione del vincolo preordinato all’esproprio a norma dell’articolo 8, comma 2 della L.R. 37/02. Gli elaborati depositati contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che ne risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali come richiesto dall’articolo 10, comma 2 della L.R. 37/02.

L’approvazione dell’accordo di programma comporterà altresì l’approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera a norma dell’articolo 15, comma 2 della L.R. 37/02.

Entro il termine del 28 aprile 2008 chiunque può prendere visione degli elaborati e gli interessati – compresi i soggetti di cui all’articolo 40, comma 4 della L.R. 20/00 – possono presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonio Manferdelli

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi all’adozione del piano delle attività estrattive del Comune di Mesola (PAE), ai sensi dell’art. 34, comma 4 L.R. n. 20/2000

Il Responsabile del Settore Tecnico visto l’art. 34, comma 4; rende noto che presso la sede comunale sita in Mesola (FE), Viale Roma n. 2 negli uffici della Sezione Urbanistica, si trovano i seguenti atti:

- delibera del Consiglio comunale n. 104 del 19/12/2007, portante l’adozione del piano in oggetto, completa dei relativi allegati.

Gli atti suddetti rimarranno depositati presso la Sezione Urbanistica comunale per 60 giorni consecutivi (dal 27/2/2008 al 28/4/2008).

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque abbia interesse, può prendere visione di detti documenti; entro lo stesso termine (28/4/2008) possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

- a) gli enti e organismi pubblici;
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all’Ufficio Tecnico – Comune di Mesola – Viale Roma n. 2 – 44026 Mesola (FE).

Il responsabile unico del procedimento è l’arch. Fabio Zanardi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Zanardi

COMUNE DI MIGLIARO (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale art. 15 comma 4 lett. a), della L.R. 47/78 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 19/9/2007 è stata adottata variante al Piano regolatore generale del Comune di Migliaro per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio per la costruzione della Circonvallazione II lotto.

L’efficacia di detto atto comporta apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02.

La variante è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione che avverrà in data 27/2/2008, presso la Segreteria del Comune, ai sensi del comma 2 dell’art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i., e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30.

Entro il termine dei 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati possono presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ilaria Simoni

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 343/2004 “Panini Bassissi”

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 24/1/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell’art. 35 della Legge regionale 20/00, il Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 343/2004 “Panini Bassissi”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessio Ascari

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG – Avviso di deposito

Con deliberazione n. 130 del 27/12/2007 il Consiglio comunale ha adottato variante specifica al PRG, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/48, in recepimento di accordo con privato ai sensi dell’art. 18 della L.R. 20/00 e dell’art. 23 della L.R. 37/02, finalizzato alla cessione bonaria di aree necessarie per la realizzazione di opere di urbanizzazione presso il comparto “S. Francesco”.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l’Ufficio Segreteria del Comune dal 27/2/2008, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha la facoltà di prendere visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito pertanto fino al 27/4/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Piano regolatore generale – Approvazione variante parziale n. 16

La variante specifica al PRG n. 16 è stata approvata con deliberazione consiliare n. 4 del 31 gennaio 2008.

La deliberazione ed i relativi elaborati grafici sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune.

IL COORDINATORE CAPO DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI PALAGANO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di varianti specifiche al PRG del Comune di Palagano adottate con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 10/4/2007

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 12/12/2007, divenuta esecutiva in data 15/1/2008 sono state approvate Varianti Specifiche al vigente PRG del Comune di Palagano adottate con deliberazione consiliare n. 19 del 10/4/2007.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Ugolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di varianti alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) – Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- 1) n. 4 del 29/1/2008 è stata approvata una variante alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Parma, avente per oggetto: variante alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in località Pannocchia – Scheda norma Bf4 – L.R. 15/2001 e ss.mm., art. 3 – Approvazione I.E.
- 2) n. 5 del 29/1/2008 è stata approvata una variante alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Parma, avente ad oggetto: variante alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) riguardante una modifica di zona acustica in località Pilastrello – L.R. 15/01 e ss.mm., art. 3 – Approvazione I.E.

Le varianti alla ZAC approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale sono state adottate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma:

- Atto n. 8 del 12/2/2008 avente per oggetto: “Cassa di espansione Canale Naviglio – Zona SPIP località Molino Rossa. Rettifica atto n. 1587 del 7/12/2005 e approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. Il stralcio I.E.”;
- Atto n. 9 del 12/2/2008 avente per oggetto: “Strada di raccordo tra S.S. Asolana e Via Paradigna – approvazione del progetto preliminare, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.”.

Le varianti sono preordinate all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti adottate, complete dell'elaborato con indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale degli Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (28/4/2008) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare al Settore Pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello de Strada 11/a – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 novembre 2007, n. 118

Variante specifica al P.R.G. vigente art. 15, comma 4, lettera “c” L.R. 47/78 – Portomaggiore capoluogo e frazione di Sandolo – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare la variante al P.R.G. art. 15, comma 4, lettera c), adottata con delibera di Consiglio comunale n. 76 del 28/6/2007, riguardante le modifiche in premessa esposte, per le motivazioni puntuali e circostanziate espresse in parte narrativa e nella relazione tecnica allegata, e qui integralmente richiamate a controdeduzione alle osservazioni pervenute ed espresse dalla Provincia, e costituita dai seguenti elaborati:

- relazione;
- tavv. 10 e 15 del PRG vigente;
- tavv. 10 e 15 del PRG in variante;

2) di provvedere alla pubblicazione della presente all'Albo pretorio del Comune entro trenta giorni dalla sua esecutività, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3) di provvedere ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e dell'art. 15, comma 3, L.R. 47/78, come modificata dalla L.R. 6/95, alla trasmissione della presente delibera, completa degli elaborati, alla Provincia di Ferrara.

(omissis)

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo all'adozione di due varianti specifiche al vigente Piano regolatore generale comunale

Il Responsabile di Settore premesso che il Consiglio comunale, con propri atti n. 64 del 20/12/2007 e n. 6 del 25/1/2008, esecutivi ai sensi di legge, ha adottato varianti specifiche al Piano regolatore comunale vigente, relative rispettivamente alla «... razionalizzazione intersezione tra la SP 23 di Val Rossenna e la SP 24 di Monchio, in località Volta di Saltino, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a), L.R. 47/78 e successive modifiche» e a «... Variante specifica al vigente PAE per inserimento di un ambito estrattivo comunale denominato Molino di Saltino»; rende noto che tutti gli atti relativi alle succitate variante, sono depositati presso la Segreteria di questo Comune per 30 giorni solari consecutivi e precisamente dal 27 febbraio 2008 al 27 marzo 2008, in libera visione.

Chiunque può presentare osservazioni nei successivi trenta giorni e precisamente dal 28 marzo 2008 al 26 aprile 2008.

IL RESPONSABILE
Pellegrino Tonelli

COMUNE DI REGGIO EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di reliquati stradali in Via Signorelli

Il Dirigente del Servizio Gestione del patrimonio immobiliare, visto l'art. 4 della L.R. 35/94, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 25144/338 del 5/12/2007 sono state sdemanializzate ed acquisite al patrimonio comunale disponibile le aree poste a Reggio Emilia in Via Signorelli e censite nel NCT del Comune di Reggio Emilia al foglio 120, map-pali 559, 560 e 563, rispettivamente di mq. 115, 207 e 7.

Il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Osservazioni alla Variante speciale 1 – 2008 al vigente Piano regolatore del Comune di Reggiolo

Il Responsabile del Servizio, premesso che con deliberazione consiliare n. 5 del 24/1/2008 è stata adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. n. 47 del 7/12/1978 così come modificata ed integrata, una Variante speciale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Reggiolo, avvisa che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, sarà depositata, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 testo vigente, presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 4 febbraio 2008 al 4 marzo 2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni agli atti depositati potranno essere presentate entro 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè entro il termine ultimo del 3 aprile 2008 compreso.

Le osservazioni di cui sopra dovranno essere redatte su carta in bollo da Euro 14,62, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggiolo e presentate all'Ufficio di Segreteria comunale in orario d'ufficio, ovvero trasmesse tramite plico postale, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni alla Va-

riante speciale 1 – 2008 al vigente Piano regolatore del Comune di Reggiolo".

In merito alla rispondenza dei termini di presentazione farà fede il Protocollo comunale in caso di presentazione diretta ed il timbro postale in caso di invio per posta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Bernardelli

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante specifica cartografica al PRG vigente

Il Consiglio comunale ha approvato, con la deliberazione n. 1 del 24/1/2008, esecutiva a norma di legge, la Variante specifica cartografica al PRG vigente che prevede il prolungamento di Viale Ionio in configurazione esclusivamente ciclopedonale e la riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 7/6/2007, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78, come modificato e integrato dall'art. 12 della L.R. 6/95, secondo le procedure di cui all'art. 21, integrate dal comma 5 dell'art. 15 della L.R. sopra citata, e all'art. 22, tutt'ora in vigore, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 20/00.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15, comma IV, lettere a) e c), comma VII della L.R. 47/1978 e successive modifiche ed integrazioni, relative a:

- 1) Variante al P.R.G. per:
 - realizzazione dell'ampliamento del Liceo Scientifico "Serpieri" nell'ambito del polo scolastico di Viserba – Scheda di progetto 4.9;
 - correzione errore materiale relativo all'area distinta al N.C.T. al foglio 48 part. 983 limitrofa ai comparti 4.10 e 4.4;
 - correzione dell'errore materiale segnalato con nota prot. n. 208910 del 7/12/2006 Adozione
- 2) Variante al P.R.G. vigente relativa alla realizzazione di una pista ciclabile in Via Coriano fino al villaggio S. Martino e alla pianificazione di un'area al confine con il comune di Riccione. Adozione
- 3) Variante normativa al P.R.G. vigente relativa alle strutture sanitarie. Adozione
- 4) Variante normativa al P.R.G. per la riqualificazione delle strutture ricettive. Adozione

A norma del DLgs 267/00 e del vigente Statuto del Comune, viste le deliberazioni del Consiglio comunale n. 12 del 17/1/2008, n. 139 del 13/12/2007, n. 145 del 18/12/2007 e n. 13 del 24/1/2008, esecutive a norma di legge, con le quali sono state adottate le Varianti al vigente PRG;

visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37 art. 10; si avverte che la suddetta variante

(punto 2) è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; che dal 27/2/2008, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour); che a partire dal 28/2/2008, per 30 giorni consecutivi fino al 28/3/2008, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12; che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 28/4/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge ai provvedimenti di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini, riportando all'oggetto il codice di riferimento:

- 1) Pratica n. 008/16398;
- 2) Pratica n. 008/16401;
- 3) Pratica n. 008/16406;
- 4) Pratica n. 008/16409.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 27/2/2008 al 28/4/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito di un Piano di sviluppo aziendale, località Sant'Aquilina, ditta C.T.R. Società cooperativa agricola e di un Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Comunità Papa Giovanni XXIII" Scheda di progetto 15.1 del P.R.G., depositato in Variante al P.R.G. vigente

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune; visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 27/2/2008 gli atti relativi ai Piani di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour).

A partire dal 28/2/2008 per trenta giorni consecutivi, fino al 28/3/2008 tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12 nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 28/4/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni ai Piani di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

- 1) Pratica n. 008/19801;
- 2) Pratica n. 008/19805.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 27/2/2008 al 28/4/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via Stoccolma a Via Giubasco. Lotti n. 4-5. Comunicazione ex art. 16 L.R. 37/2002

Il Responsabile dell'U.O. Ufficio per le espropriazioni comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo con deposito atti, relativi alla realizzazione della "Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via Stoccolma a Via Giubasco. Lotti n. 4 – 5".

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 7, II piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

L'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 27/2/2008 nonché sul quotidiano LA VOCE del 27/2/2008.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera cui lo stesso è riferito.

Coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 18/3/2008 al 7/4/2008, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento la Pratica n. 12852 del 22/1/2008.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del DPR 327/01, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è la dott.ssa Gabellini Francesca.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 7 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni

Il Responsabile Servizio Assetto e Utilizzo del territorio ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche avvisa che la delibera consiliare n. 3 del 6/2/2008, con relativi atti tecnici ed amministrativi avente per oggetto "Variante parziale ex art. 15, commi 4 e 7 al vigente PRG – Adozione", dichiarata immediatamente eseguibile, trovasi depositata dal 27 febbraio 2008 presso l'Ufficio Segreteria, ove resterà per 30 giorni consecutivi a libera visione dei cittadini interessati, durante le ore d'ufficio.

La variante in parola è costituita da:

- relazione illustrativa;
- stralcio delle norme tecniche di attuazione;
- elaborato cartografico – Tav. 3C variata.

Le osservazioni dovranno essere redatte in n. 3 copie e presentate entro e non oltre le ore 13 del 26 aprile 2008 trentesimo giorno successivo alla scadenza della pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo P6 – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 29/11/2007 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica in ambito per nuove attività produttive denominato P6. Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Ambiente del Comune di Sissa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Deposito variante al vigente PRG – Avviso di rettifica

Il Responsabile del Settore, vista la deliberazione consiliare n. 93 del 19/12/2007, esecutiva, avente ad oggetto: "Adozione variante al vigente PRG" rende noto che presso il Settore Urbanistica – Edilia privata – Ambiente del Comune trovansi depositate, con tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi connessi, per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso, la variante al PRG come descritta in premessa, e cioè fino al 5/2/2008.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione di detta documentazione, rivolgendosi all'Ufficio di Segreteria, negli orari di apertura degli Uffici comunali.

Chiunque può presentare osservazioni o elaborati grafici, redatti in triplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco e presentate a questo Settore, entro 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 6/3/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Sergio Leonelli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato "SP 24 di Monchio – lavori di adeguamento e sistemazione generale dal km 8+900 al km 9+100 e dal km 9+300 al km 9+450 in località Casa Sisto in comune di Palagano"

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determinazione n. 8 del 30/1/2008, esecutiva in data 30/1/2008, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue: liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordati come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri.

- Abbati Gabriele – Abbati Sonia – Pancani Giovanni – Pugnaghi Ave Maria
area soggetta ad esproprio Comune di Palagano fog. 9, mapp. 338/339 (ex 57 parte) mq. 220. Occupazioni temporanee: area soggetta ad occupazione temporanea Comune di Palagano fog. 9, mapp. 57 mq. 1629. Indennità liquidabile Euro 442,20;
- Beneventi Alessandro
area soggetta ad esproprio Comune di Palagano fog. 9, mapp.

347 (ex 294 parte) mq. 10, mapp. 341 (ex 69 parte) mq. 140. Indennità liquidabile Euro 364,50;

- Martelli Evaristo – Ricchi Gianfranco – Ricchi Ugo
area soggetta ad esproprio Comune di Palagano fog. 9, mapp. 343 (ex 72 parte) mq. 92, mapp. 349 (ex 20 parte) mq. 100. Occupazioni temporanee *: area soggetta ad occupazione temporanea Comune di Palagano fog. 9, mapp. 23 mq. 50, mapp. 72 mq. 277. Indennità liquidabile Euro 24.531,69 (comprensiva di indennità per fabbricato rurale da demolire e danni indotti per abbattimento fabbricato rurale);
- Ricchi Gian Franco – Ricchi Ugo
area soggetta ad esproprio Comune di Palagano fog. 9, mapp. 345 (ex 73 parte) mq. 43. Occupazioni temporanee *: area soggetta ad occupazione temporanea Comune di Palagano fog. 9, mapp. 73 mq. 227. Indennità liquidabile Euro 43,22;
- Martelli Evaristo
area soggetta ad esproprio Comune di Palagano fog. 9, mapp. 336 (ex 22 parte) mq. 118. Indennità liquidabile Euro 286,74.

* L'indennità per occupazione temporanea verrà successivamente quantificata, sulla base dell'art. 50 del DPR 327/01, dopo che saranno note le date di inizio e termine dell'occupazione, l'esatta dimensione dell'area occupata ed eventuali danni indotti.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative alle aree da occuparsi per la riqualificazione della Strada provinciale n. 10 "di Cremona" fra il nuovo Ponte sul Taro e Fornace Giavarini con nuovo tratto in variante al centro abitato di San Secondo Parmense

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 286 del 25 gennaio 2008, sono state approvate (ai sensi dell'articolo

20, comma 3, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree – censite presso il nuovo catasto terreni del Comune di San Secondo Parmense (PR) – da occuparsi permanentemente per la riqualificazione della Strada provinciale n. 10 “di Cremona” nel tratto dal nuovo ponte sul Taro a Fornace Giavarini con nuovo tratto in variante al centro abitato di San Secondo Parmense come di seguito indicato:

- ditta catastale Bellini Roberto – Borlenghi Alba: Euro 4.540,05 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 2.017,80;
 - indennità integrativa per cessione volontaria parte nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 - lettera d), e parte nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera C), del Testo Unico: Euro 2.522,25;
- conduttrice Azienda agricola Borlenghi Alba: Euro 1.008,90 di cui:
 - Indennità di cui all’articolo 42, commi 1 - 2, del Testo Unico: Euro 1.008,90;
- ditta catastale Catellani Clementina – Rodolfi Silvana: Euro 161.705,50 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 44.748,00;
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 89.496,00;
 - indennità forfettaria per scompaginazione del fondo: Euro 27.461,50;
- ditta catastale Denti Carla – Magnani Franco – Magnani Giorgio – Magnani Renzo: Euro 24.316,50 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 8.105,50;
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 - lettera d), del Testo Unico: Euro 16.211,00;
- ditta catastale Dodi Giuseppina – Ronda Andrea – Ronda Luisa – Ronda Nicoletta: Euro 11.295,03 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 6.454,30;
 - indennità integrativa per cessione volontaria parte nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), e parte nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera c), del Testo Unico: Euro 4.840,73;
- conduttrice Azienda agricola Dodi Giuseppina: Euro 5.378,58 di cui:
 - indennità di cui all’articolo 42, commi 1-2, del Testo Unico: Euro 5.378,58;
- ditta catastale Dodi Luigi – Dodi Ugo: Euro 2.393,55 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 1.595,70
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 - lettera c), del Testo Unico: Euro 797,85;
- conduttrice Azienda agricola Dodi Roberto: Euro 1.595,70 di cui:
 - indennità di cui all’articolo 42, commi 1-2, del Testo Unico: Euro 1.595,70;
- ditta catastale Elsa Snc di Mari Remo e Spotti Daniela: Euro 483,75 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 322,50;
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45 comma 2 – lettera c), del Testo Unico: Euro 161,25;
- conduttrice Azienda agricola Mari Remo e Spotti Daniela S.S.: Euro 322,50 di cui:
 - indennità di cui all’articolo 42, commi 1 - 2, del Testo Unico: Euro 322,50;
- ditta catastale Industrie Laterizi Giavarini SpA: Euro 70,56 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 58,80;
 - IVA nella misura del 20%: Euro 11,76;
- ditta catastale Parenti Anna – Tonna Oreste: Euro 1.586,70 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 528,90;
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 1.057,80;

- ditta catastale Poli Guido – Poli Michele: Euro 1.296,45 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 864,30;
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera c), del Testo Unico: Euro 432,15;
- ditta catastale Rossi Armando – Rossi Giorgio – Rossi Marta – Raccasi Maria (us.) – Rossi Lucio (us.): Euro 40.093,20 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 21.353,80;
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera c), del Testo Unico: Euro 10.676,90;
 - indennità forfettaria per scompaginazione del fondo: Euro 8.062,50;
- conduttrice Azienda agricola Lunini Fabio: Euro 21.353,80 di cui:
 - indennità di cui all’articolo 42, commi 1-2, del Testo Unico: Euro 21.353,80;
- ditta catastale Tonna Giorgio: Euro 675,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 225,00;
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all’articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo Unico: Euro 450,00.

Agli aventi diritto che hanno condiviso - ai sensi dell’articolo 20, comma 5, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – le indennità provvisorie quantificate, l’Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell’espropriazione, provvederà (ai sensi dell’articolo 20, comma 6, del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere un acconto pari all’80% dell’indennità provvisoria accettata – comprensiva dell’eventuale somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell’articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente: DPR 327/01 e s.m.i. – L.R. 37/02 e s.m.i. – L.R. 26/04. Metanodotto convenzionalmente chiamato “Allacciamento La Veggia SpA DN 100” in comune di Fontevivo (PR). Rettifiche alla determina dirigenziale n. 2799 dell’8/8/2007

Il Responsabile determina: di rettificare la determinazione del Dirigente n. 2799 dell’8/8/2007, esecutiva l’8/8/2007, sostituendo l’elenco dei proprietari da asservire ed il relativo piano parcellare annesso con quello allegato al presente atto, in modo tale da costituire servitù di metanodotto sugli immobili sotto elencati:

Catasto terreni del Comune di Fontevivo

Intestatari:

- ditta catastale n. 1: Secchi Tina
foglio 29, mappali 71, 428, 430, 427, 424;
- ditta catastale n. 2: Bertocchi Srl
foglio 30, mappale 114;
- ditta catastale n. 3: Comune di Fontevivo
foglio 30, mappale 128;
- ditta catastale n. 4: Ce.P.I.M. SpA
foglio 30, mappali 134, 138, 136, foglio 22, mappali 422, 355, 354, 410, 409, 226.

Si conferma la validità di ogni altra parte della precedente

determinazione del Dirigente n. 2799 dell'8/8/2007, esecutiva l'8/8/2007.

Si dispone la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società Snam Rete Gas.

La Società Snam Rete Gas SpA provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente atto unitamente alla determinazione del Dirigente n. 2799 dell'8/8/2007, esecutiva l'8/8/2007, presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla loro trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL RESPONSABILE
Alma Gambini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a norma di legge dell'area interessata dal progetto di realizzazione delle opere sostitutive dei passaggi a livello – Via di Roveretolo – sottovia al km 3+547

Con determinazione dirigenziale P.G. 30612/2008, esecutiva dal 5/2/2008, il Comune di Bologna ha pronunciato l'espropriazione delle seguenti aree:

Comune censuario: Bologna

- Forte Urbano Srl con sede in Castelfranco Emilia (MO).

Sul terreno in oggetto, tra gli altri è iscritta ipoteca volontaria a favore di Unicredit Banca d'Impresa SpA con sede in Verona di cui al rogito notaio Santoro di Bologna in data 14/9/2007 repertorio 117494 – ipoteca iscritta a Bologna in data 18/9/2007 – art. 13638;

C.T. foglio 42 – mappale 430 – superficie mq. 681; indennità Euro 2.587,80.

LA RESPONSABILE
Prima Celommi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Realizzazione di pista ciclabile di collegamento Cesena Lido di Savio, asta fiume Savio. Tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia. Perizia di variante. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo – Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della Legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Risorse patrimoniali e tributarie del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la "Realizzazione della pista ciclabile di collegamento Cesena Lido di Savio, Asta fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 27/2/2008 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 (venti) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà alla approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate. Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing Natalino Borghetti del Settore Infrastrutture e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto del decreto di esproprio per lavori di realizzazione rotatoria tra la SP 58 e strada delle Valli in Collecchio

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile del Servizio Espropriazioni del Comune di Collecchio, dott.ssa Alessandra Mellini con decreto n. 114 del 14/12/2007 ha pronunciato a favore del Comune di Collecchio l'espropriazione dei seguenti terreni siti nel comune di Collecchio al catasto terreni del comune di Collecchio:

- foglio 35, mapp. 240 esteso per mq. 115,00 di proprietà dei sig.ri Guidorossi Gina, Mercadanti Primo e Maurizio, Longhi Lucia per 1/4 ciascuno; mapp. 242 esteso per mq. 198,00 e mapp. 243 esteso per mq. 46 di proprietà dei sig.ri Cacchioli Davide e Guglielmo, Lunardini Alberto e Antonio per 1/4 ciascuno; mapp. 238 esteso per mq. 183 di proprietà dei sig.ri Corsini Paolina e Rosina per 1/2 ciascuno necessario per la realizzazione dei lavori citati in oggetto.

L'immobile indicato diventa di proprietà del Comune di Collecchio libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi al medesimo possono essere fatti valere esclusivamente sulla indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto del decreto di esproprio per lavori di realizzazione rotatoria tra la SS 62 della Cisa e la tangenziale a est dell'abitato di Collecchio

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile

del Servizio Espropriazioni del Comune di Collecchio, dott.ssa Alessandra Mellini con decreto n. 114 del 14/12/2007 ha pronunciato a favore del demanio Stato, ramo strade, proprietario ANAS SpA concessionario l'espropriazione dei seguenti terreni siti nel comune di Collecchio al catasto terreni del Comune di Collecchio:

- foglio 22, mapp. 207 esteso per mq. 650,00 di proprietà dei sig.ri Bertelli Nicola, Roberto per 1/2 ciascuno; mapp. 205 esteso per mq. 30,00 e mapp. 214 esteso per mq. 80 di proprietà dei sig.ri Anceschi Giovanna e Maria per 1/2 ciascuno necessario per la realizzazione dei lavori citati in oggetto.

L'immobile indicato diventa di proprietà del demanio Stato, ramo strade, proprietario ANAS SpA concessionario libero da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi al medesimo possono essere fatti valere esclusivamente sulla indennità di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di asservimento delle aree occorrenti per la realizzazione del progetto "Prog. 4002/2003 – Estensione rete acqua potabile zona S. Pier Laguna I lotto, comune di Faenza. Soggetto promotore: Hera SpA

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 56 del 30 gennaio 2008, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo, a favore della ditta Sangiorgi Cesare – Sangiorgi Cristian – Cornacchia Franca, dell'indennità di asservimento di Euro 765,00, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata nella Cassa depositi e prestiti di Bologna in data 5/1/2006, quietanza n. 2 e in data 23/2/2007, quietanza n. 37.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Deposito progetto definitivo relativo al progetto di pubblica utilità ed urgenza per la costruzione della viabilità al servizio del nuovo polo ospedaliero di Ferrara – località Cona – Avvio del procedimento (art. 16 L.R. 37/2002)

Il Dirigente del Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, a norma dell'art. 16 della L.R. 37/02, avvisa che è in corso l'approvazione del progetto definitivo per la costruzione della viabilità al servizio del nuovo polo ospedaliero di Ferrara – località Cona.

L'approvazione del suindicato progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Presso il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri – Ufficio Espropri – del Comune di Ferrara, in Via Marconi n. 37 (Cap. 44100), sono depositati tutti i documenti ed elaborati relativi al progetto, fra i quali l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché una relazione che individua la natura, lo scopo e la spesa presunta.

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione ed estratta copia presso l'Ufficio anzidetto, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, o previo appuntamento allo 0532/418726-418791-418790.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri, dott.ssa Patrizia Blasi.

Il deposito ha una durata di venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro il termine di venti giorni dalla fine del suddetto periodo di deposito – ossia entro il 7/4/2008 – coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità possono formulare osservazioni scritte, da indirizzare al responsabile del procedimento presso il predetto Ufficio.

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Procedura espropriativa per la realizzazione della pista ciclabile di Viale dell'Appennino – Il Lotto – completamento

La Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 19/12/2002, n. 37, e norme connesse, e della legge 7/8/1990, n. 241,

- che in data 27 febbraio 2008 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile di Viale dell'Appennino – Il Lotto – completamento, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati;
- gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 27 febbraio 2008 al 18 marzo 2008;
- l'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse;
- i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte;
- coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 7 aprile 2008.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dell'area interessata dai lavori del Sistema Ferroviario Metropolitano nel Capolugo

Con decreto in corso di registrazione, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha espropriato l'area contraddistinta al NCT fg. 23, particella 1116, appartenuto alla ditta Alfredo Zagnoni Srl.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elio d'Arco

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Opere di urbanizzazione del comparto Cinghio Sud ed allar-

gamento di Via Montanara – II stralcio – Indennità provvisoria di occupazione

Con determina dirigenziale n. 145 del 28/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di completamento opere di urbanizzazione del comparto Cinghio Sud ed allargamento di Via Montanara – II stralcio.

Proprietario: Dall'Aglio Giovanni

C.T. Comune censuario di Vigatto – foglio 2, mappale ex 51 parte, mappale ex 129 parte; superficie complessiva occupata mq. 599. Indennità di occupazione Euro 589,93.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. dir. 176/08

Con determina dirigenziale n. 176 del 29/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario: Istituto religioso delle Maestre Luigine

Comune censuario di San Pancrazio P.se – foglio 29, mappale 152 esteso mq. 436; foglio 33, mappale 199 esteso mq. 432, mappale 201 esteso mq. 201, mappale 205 esteso mq. 1.358. Totale superficie espropriata mq. 3.014. Indennità di esproprio Euro 16.878,40.

In caso di cessione volontaria l'importo verrà maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 12 della L. 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 25.317,60.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. dir. 179/08

Con determina dirigenziale n. 179 del 29/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Leoni Giovanni – Leoni Lisetta – Leoni Luigi

Comune censuario di San Pancrazio P.se – foglio 33, mappale 231 esteso mq. 435; foglio 37, mappale 83 esteso mq. 308, mappale 81 esteso mq. 363, mappale 89 esteso mq. 196, mappale 90 esteso mq. 28; foglio 38, mappale 321 esteso mq. 957, mappale 317 esteso mq. 989. Totale superficie espropriata mq. 3.276. Indennità di esproprio Euro 18.018,00.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, tenuto conto che la sig.ra Leoni Lisetta, per la propria quota di proprietà, risulta essere coltivatrice diretta, la stessa viene triplicata (art. 45, comma 2 punto d) del DPR 327/01

modificato con DLgs 302/02), mentre quella di pertinenza dei restanti proprietari viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c) del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad un totale Euro 45.045,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Det. dir. 181/08

Con determina dirigenziale n. 181 del 29/1/2008, è stata integrata la D.D./2006-2302 riguardante la determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario: Leoni Lisetta

Comune censuario di San Pancrazio Parmense – foglio 38, mappale 319 di mq. 353. Indennità di esproprio Euro 1.941,50.

In caso di cessione volontaria l'importo sarà triplicato in quanto la sig.ra Leoni risulta essere coltivatrice diretta (art. 40 comma 4 DPR 2001/327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302) e pertanto risulterà pari ad Euro 5.824,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Indennità provvisoria d'esproprio (Det. 209/08)

Con determina dirigenziale n. 209 del 4/2/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Grassi Giordano – Grassi Loredana

Comune censuario di San Pancrazio P.se – foglio 33, mappale 228 esteso mq. 22. Indennità di esproprio Euro 440,00. Indennità per migliorie fondiarie Euro 150,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennizzo relativo ai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest – Determina 210/08

Con determina dirigenziale n. 210 del 4/2/2008, è stato determinato l'indennizzo ex art. 43 del T.U. Espropri da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Mora Primo (e per esso gli Eredi) – Mora Rolando

– Morsia Anna

Comune censuario di San Pancrazio P.se, foglio 33, mappale 212 e.u. di mq. 28; mappale 216 di mq. 76;

dati corrispondenti al catasto fabbricato Comune di Parma – Sezione censuaria 4, mappale 212 area urb. di mq. 28; superficie totale di mq. 104.

Indennizzo complessivo ex articolo 43 del T.U. Espropri Euro 1.196,86.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Risezionamento di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofer-
tile) a Via Emilia Ovest – Indennità provvisoria d’esproprio
(Det. 221/08)**

Con determina dirigenziale n. 221 del 5/2/2008, è stata de-
terminata l’indennità provvisoria d’esproprio da corrispondere
ai proprietari delle aree interessate dai lavori di risezionamento
di Via Roma da “podere Cantone” (Vicofertile) a Via Emilia
Ovest.

Proprietario: Scaip di Grassi Franco e C. Snc

Comune censuario di San Pancrazio P.se – foglio 33, mappale
213 esteso mq. 69, mappale 214 esteso mq. 53, mappale 226
esteso mq. 17, mappale 227 esteso mq. 53. Sup. totale mq. 192
Indennità di esproprio Euro 3.840,00. Indennità per migliorie
fondiarie Euro 2.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione del collegamento tra Strada Antina ed il com-
parto di cui alla scheda 174 – II stralcio – Pronuncia di
esproprio definitivo**

Con decreto del Dirigente del Servizio Valorizzazione/Ge-
stione patrimonio e Sviluppo casa, prot. gen. n. 21783 del
4/2/2008, è stato pronunciato l’esproprio definitivo dei terreni
necessari per la realizzazione del collegamento tra Strada Anti-
na ed il comparto di cui alla scheda 174 – II stralcio

Proprietario: Battioni Vito

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro P.se – f. 58,
mappale 434 esteso mq. 405.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione del collegamento tra Strada Antina ed il com-
parto di cui alla scheda 174 – II stralcio – Pronuncia di
esproprio definitivo**

Con decreto del Dirigente del Servizio Valorizzazione/Ge-
stione patrimonio e Sviluppo casa, prot. gen. n. 21786 del
4/2/2008, è stato pronunciato l’esproprio definitivo dei terreni
necessari per la realizzazione del collegamento tra Strada Anti-
na ed il comparto di cui alla scheda 174 – II stralcio

Proprietari: Battioni Vito – Battioni Aldo – Battioni Guerrino
C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro P.se – f. 58,
mappale 420 esteso mq. 371.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Stima definitiva di esproprio di parte dell’area necessaria per
la realizzazione della Viabilità Est di Parma asse di collega-
mento tra Via Budellungo e Via Emilia – I stralcio funzionale**

Con “avviso” dirigenziale prot. gen 27247 del 12 febbraio
2008 è stato comunicato, ai sensi dell’art. 27 comma 1 del DPR
327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta propieta-
ria di parte dell’area necessaria per la realizzazione della viabi-
lità Est di Parma asse di collegamento tra Via Budellungo e Via
Emilia I stralcio funzionale la stima definitiva di esproprio de-
terminata dalla Commissione provinciale VAM come sottospe-
cificato:

Ditta proprietaria: “D.R.B. Immobiliare SpA” con sede in Par-
ma stima definitiva di esproprio Euro 8.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Determinazione DN 76/01 indennità provvisoria di esproprio
per allargamento strada di accesso al cimitero di S. Marco**

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti ren-
de noto che, con determinazione DN n. 76 del 27/4/2001, che si
riporta in estratto, si determina l’indennità provvisoria per
l’esproprio delle aree occorrenti per l’allargamento della strada
di accesso al cimitero di S. Marco come segue:

Ditta: Gatti Paola – Amadei Daniele

CT Ravenna – Sezione Ravenna, foglio 191, mappale 1249 (ex
232) di mq. 682; Lire 2.100.560.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Determinazione DJ 42/01 indennità provvisoria per imposi-
zione servitù su aree occorse per realizzazione collegamento
alla fognatura nera in località Mandriole e S. Alberto. II in-
tervento**

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti,
rende noto che, con determinazione DJ n. 42 del 2/5/2001, sono
state determinate le seguenti indennità provvisorie di servitù e
di occupazione per cantiere, sulla base della stima del Servizio
Patrimonio allegata al provvedimento stesso, per la realizzazio-
ne del collegamento alla fognatura nera in località Mandriole e
S. Alberto, II intervento:

Sezione Sant’Alberto

- Eredi di Garavini Giovanni
foglio 36, mappale 851;
calcolo dell’indennità di servitù permanente (fascia A) mq.

- 204, totale Lire 565.488; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 204, totale Lire 251.328; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 816, totale Lire 251.328; foglio 36, mappale 853; calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 72, totale Lire 199.584; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 96, totale Lire 118.272; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 288, totale Lire 88.704.
- Merighi Maria Luisa; Rambelli Argentina, Rambelli Consuelo; Attanasio Maria Rosaria; Rambelli Ludovica; Rambelli Luciana; Rambelli Licilla; Rambelli Nicoletta foglio 36, mappale 752; calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 138, totale Lire 382.536; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 184, totale Lire 226.688; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 552, totale Lire 170.016.
 - Merighi Anna e Merighi Giovanni foglio 36, mappale 753 Calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 222, totale Lire 615.384; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 504, totale Lire 620.928; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 1512, totale Lire 465.696.
 - Canducci Eugenio foglio 36, mappale 773; calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 48, totale Lire 133.056; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 192, totale Lire 236.544; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 576, totale Lire 177.408.
 - Merighi Maria Luisa; Rambelli Argentina; Rambelli Consuelo; Attanasio Maria Rosaria; Rambelli Ludovica; Rambelli Luciana; Rambelli Licilla; Rambelli Nicoletta foglio 36, mappale 752 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 138, totale Lire 382.536; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 184, totale Lire 226.688; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 552, totale Lire 170.016.
 - Pezzi Patrizia foglio 26, mappale 32 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 466, totale Lire 1.291.752; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 930, totale Lire 1.145.760; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 1860 totale Lire 572.880 foglio 26, mappale 298 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 3,75, totale Lire 15.728; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 7,5, totale Lire 13.980; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 15, totale Lire 6.990.
 - Ghiarini Adriano foglio 26, mappale 30 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 52,5, totale Lire 145.530; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 70, totale Lire 86.240; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 210, totale Lire 64.680.
 - Baldassarri Orchidea e Signorini Gabriele foglio 26, mappale 28 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 36, totale Lire 99.792; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 48, totale Lire 59.136; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 144, totale Lire 44.352.
 - Gnani Antonia, Zangaglia Antonia e Nerina foglio 26, mappale 25 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 16,5, totale Lire 45.738; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 22, totale Lire 27.104; calcolo

- dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 66, totale Lire 20.328.
- Folli Francesco foglio 26, mappale 23 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 18, totale Lire 49.896; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 24, totale Lire 29.568; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 72, totale Lire 22.176.
 - Folli Francesco e Fabbri Maria foglio 26, mappale 48 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 6,5, totale Lire 18.018; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 22, totale Lire 27.104; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 66, totale Lire 20.328.
 - Piovani Mirella foglio 26, mappale 21 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 16,5, totale Lire 45.738; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 22, totale Lire 27.104; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 66, totale Lire 20.328; foglio 26, mappale 139 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 34,5, totale Lire 95.634; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 46, totale Lire 56.672; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 138, totale Lire 42.504.
 - Fanciullini Maria; Folli Daniele; Folli Roberta; Folli Romano; Randi Alda e Randi Marina foglio 26, mappale 19 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 27, totale Lire 74.844; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 36, totale Lire 44.352; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 108, totale Lire 33.264.
 - Azienda agricola Pantanella Guiccioli foglio 26, mappale 43 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 30, totale Lire 83.160; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 40, totale Lire 49.280; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 120, totale Lire 36.960; foglio 26, mappale 236 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 6, totale Lire 16.632; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 8, totale Lire 9.856; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 24, totale Lire 7.392.
 - Guerrini Angelo e Anna Maria foglio 26, mappale 307 calcolo dell'indennità di servitù permanente (fascia A) mq. 162, totale Lire 449.064; calcolo dell'indennità di servitù fascia di rispetto (fascia B) mq. 216, totale Lire 266.112; calcolo dell'indennità per l'occupazione dovuta al cantiere mq. 648, totale Lire 199.584.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA COMUNICATO

Determinazione DJ n. 72 del 26/10/2001. Imposizione di servitù per realizzazione collettore fognario frazioni Mezzano e Savarna a impianto depuratore di città

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DJ n. 72 del 26/10/2001, di cui si riporta il seguente estratto, è imposta la servitù sulle seguenti aree occorrenti per la realizzazione del collettore fognario delle frazioni Mezzano e Savarna all'impianto depuratore di città.

Ditta proprietaria: Antonellini Angelina (prop. 31/48), Rosetti Rita (prop. 17/48).

Sezione Sant'Alberto, foglio 110, mappale 39, servitù permanente mq. 451,85; servitù di fascia di rispetto mq. 774,6.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione di esproprio DN 141/01. Allargamento strada di accesso al cimitero di S. Marco

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 141 del 5/11/2001, di cui si riporta il seguente estratto, è disposta, a favore del comune, per l'allargamento della strada di accesso al cimitero di S. Marco, l'espropriazione della seguente area:

Ditta: Gatti Paola – Amadei Daniele

CT Ravenna – Sezione Ravenna, foglio 191, mappale 249 (ex 232) – superficie catastale 682 mq.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Imposizione di servitù per la costruzione dei collettori fognanti nelle frazioni sud/ovest del comune di Ravenna per il collegamento all'impianto di depurazione di Russi – II stralcio (FIO '89) – Det. DJ 75/01

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DJ n. 75 dell'8/11/2001, di cui si riporta il seguente estratto, è disposta a favore del Comune di Ravenna, per la costruzione dei collettori fognanti nelle frazioni sud/ovest del comune di Ravenna per il collegamento all'impianto di depurazione di Russi – II stralcio (FIO '89), l'imposizione di servitù permanente per ml. 1.50 per parte dell'asse dell'impianto e di servitù per fascia di rispetto per ml. 6,00 per parte dall'asse dell'impianto, sulla seguente area:

Ditta proprietaria: Belletini Maria, Burchi Franco e Luigi

CT Ravenna – Sezione Ravenna – foglio 220, mapp. 176, servitù permanente mq. 312, servitù per fasce di rispetto mq. 1248.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale DJ 78/01 per imposizione di servitù per la costruzione dei collettori fognanti nelle frazioni Sud/Ovest del comune di Ravenna per il collegamento all'impianto di depurazione di Russi – II stralcio (FIO 89), N. 6 ditte proprietarie

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DJ n. 78 del 16/11/2001, di cui si riporta il seguente estratto, è disposta a favore del Comune di Ravenna, per la costruzione dei collettori fognanti nelle frazioni Sud/Ovest del Comune di Ravenna per il collegamento all'impianto di depurazione di Russi – II stralcio (FIO 89), l'imposizione di servitù permanente per ml. 1.50 per parte

dell'asse dell'impianto e di servitù per fascia di rispetto per ml. 6,00 per parte dall'asse dell'impianto, sulle seguenti aree:

CT Ravenna – Sezione Ravenna

- A) ditta proprietaria: Lodola Romano
foglio 220, mapp. 158;
servitù permanente mq. 390;
servitù per fasce di rispetto mq. 1560;
mapp. 159;
servitù permanente mq. 900;
servitù per fasce di rispetto mq. 3600;
- B) ditta proprietaria: Lodola Celeste (prop 5/18); Lodola Romano (prop 8/18), Lodola Rema (prop 5/18);
220, mapp. 22;
servitù permanente mq. 1014;
servitù per fasce di rispetto mq. 4056;
- C) ditta proprietaria: Servadei Teresina (prop 9/36), Servadei Mario (prop 9/36), Vernocchi Linda (prop 3/36), Servadei Olindo (prop 9/36), Servadei Giuseppe (prop 2/36), Servadei Maria Angela (prop 2/36), Servadei Maria Teresa (prop 2/36)
foglio 220, mapp. 171;
servitù permanente mq. 471;
servitù per fasce di rispetto mq. 1884;
- D) ditta proprietaria: Gigli Rina (prop. 2/9), Gigli Duilio (prop. 2/9), Gigli Giordano (prop. 2/9), Carpi Dina (prop. 3/9)
foglio 230, mapp. 259;
servitù permanente mq. 672;
servitù per fasce di rispetto mq. 2688;
- E) ditta proprietaria: Benzoni Davide
foglio 50, mapp 158;
servitù permanente mq. 471;
servitù per fasce di rispetto mq. 1884;
- F) ditta proprietaria: Bondi Walter e Bondi Matteo
foglio 230, mapp. 344;
servitù permanente mq. 300;
servitù per fasce di rispetto mq. 1200.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio DN 152/01 per la realizzazione nuova strada di collegamento tra l'abitato di S. Marco e la strada provinciale n. 45 del Godo

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 152 del 26/11/2001, sono state determinate come di seguito riportate, sulla base della stima effettuata dal Servizio Patrimonio, allegata al provvedimento stesso, le seguenti indennità provvisorie di esproprio per la realizzazione della nuova strada di collegamento tra l'abitato di San Marco e la strada provinciale n. 45 del Godo:

Sezione Ravenna

Ditta: Benini Emilio

foglio 175, mappale 105 (ex 322) mq. 57 – totale Lire 175.560; mappale 107 (ex 80) mq. 198 – totale Lire 609.840; mappale 109 (ex 85) mq. 192 – totale Lire 591.360; mappale 111 (ex 86) mq. 208 – totale Lire 823.680; foglio 191, mappale 282 (ex 200) mq. 1.208 – totale Lire 3.720.640; mappale 284 (ex 201) mq. 987 – totale Lire 3.039.960; mappale 278 mq. 7 – totale Lire 21.560. Totale 8.982.600

Ditta: Saporetti Sauro

foglio 191, mappale 280 (ex 196) mq. 1.210 – totale Lire 5.287.700;

Ditta: De Notaris Remo Gianni

foglio 191, mappale 286 (ex 203) mq. 646 – totale Lire 1.989.680;

Ditta: Zaccarini Davide – Lorenzetti Claudia
foglio 191, mappale 273 (ex 6) mq. 405 – totale Lire 1.247.400;
mappale 274 (ex 6) mq. 72 – totale Lire 221.760; totale Lire 1.469.160;

Ditta: Ente di sostegno per minori e giovani in stato di bisogno e Istituzioni di Assistenza raggruppate di Ravenna
foglio 191, mappale 276 mq. 33 – totale Lire 101.640.

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende inoltre noto che, con successiva determinazione dirigenziale n. 14 del 13/2/2002, l'indennità provvisoria determinata con la suddetta determinazione DN 152/01 è stata integrata di Lire 868.560, in quanto il valore dell'area distinta al NCT Ravenna – Sez. Ra – mappale 284 (ex 201) – Superficie 987 mq. – proprietà di Benini Emilia è stata rivalutata di Lire 880/mq.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione DN 50/02 indennità provvisoria di esproprio per costruzione di un nuovo tratto di strada tra Via Canalazzo e Via Cavina in prolungamento del Corso Nord

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 50 dell'11/4/2002, sono state determinate, sulla base della stima del Servizio Patrimonio, allegata al provvedimento stesso, le seguenti indennità provvisorie per l'esproprio delle aree occorrenti per la costruzione di un nuovo tratto di strada tra Via Canalazzo e Via Cavina in prolungamento del Corso Nord per un importo totale di Euro 65.013,04

Sezione Ravenna

Ditta: Casanova Enzo e Pini Carla

foglio 45, mappale 532 mq. 53 – totale Euro 8.215,00; mappale 213 mq. 300 – totale Euro 588,00; mappale 542 mq. 433 – totale Euro 848,68; mappale 533 mq. 16 – totale Euro 31,36; porzione di fabbricato esistente: mc. 56,00, totale Euro 7.280,00; totale complessivo Euro 16.963,04;

Ditta: Baldi Cristina e Monica

foglio 45, mappale 540 mq. 234 – totale Euro 36.270,00;

Ditta: Pagnani Giorgio Costantino

foglio 45, mappale 492 mq. 124 – totale Euro 19.220,00, mappale 541 mq. 90 – totale Euro 13.950,00; totale complessivo Euro 33.170,00.

L'indennità di occupazione e di esproprio non è dovuta, per obblighi derivanti dalla concessione edilizia, pratiche PG. 47699/97 e PG. 1264/98.

Ditta: Ceroni Compradretti Tommaso e Manuzzi Anna Maria
foglio 45, mappale 539 mq. 76 – totale Euro 11.780,00.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione DN 75/02 di esproprio di aree di proprietà privata per realizzazione strada bianca per il collegamento a sud dello scolo "Giannello" fra le proprietà Baldini e Patuelli. Determinazione indennità di occupazione e liquidazione indennità di esproprio ed occupazione

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 75 del 23/5/2002, che si

riporta in estratto, è stata disposta l'espropriazione delle seguenti aree di proprietà privata occorrenti per la creazione di una strada bianca per il collegamento a sud dello scolo "Giannello" fra le proprietà Baldini e Patuelli:

CT Ravenna

Ditta proprietaria: Azienda agricola Giusy di Gelli Rebecca & C. Snc con sede in Ravenna

Sezione Ravenna foglio 97 – mappale 155 – superficie catastale 804 mq; mappale 156 – superficie catastale 6 mq;

Ditta: Azienda agricola Patuelli – Malagola S.S.

Sezione Ravenna foglio 97 – mappale 157 – superficie catastale 43 mq.; mappale 158 – superficie catastale 5 mq.; mappale 164 – superficie catastale 2.459 mq.; mappale 165 – superficie catastale 203 mq.; mappale 166 – superficie catastale 212 mq.; mappale 167 – superficie catastale 9 mq.; mappale 168 – superficie catastale 136 mq.; mappale 169 – superficie catastale 2 mq.; mappale 131 – superficie catastale 240 mq.; mappale 145 – superficie catastale 41 mq.; mappale 172 – superficie catastale 504 mq.; mappale 173 – superficie catastale 11 mq.;

NCEU Ravenna – Sezione Ravenna mappale 149 – superficie catastale 140 mq.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione DJ 34/03 indennità provvisoria di asservimento, occupazione temporanea d'urgenza ed occupazione di cantiere per la realizzazione degli interventi di fognatura bianca a Porto Fuori

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DJ n. 34 del 27/11/2003, sono state determinate, sulla base della stima del Servizio Patrimonio, allegata al provvedimento stesso, le seguenti indennità per occupazione di cantiere e provvisoria di asservimento per le aree occorrenti per la realizzazione degli interventi di fognatura bianca a Porto Fuori:

Sezione Ravenna

Ditta: Agricola Martinetti Sas di Casadio Dr. Franco & C.

foglio 129, mappale 15; calcolo dell'indennità di servitù permanente: mq. 15, totale Euro 11,46; calcolo dell'indennità di occupazione di cantiere dall'11 febbraio 2003 all'11 giugno 2003: totale dell'indennità Euro 11,46, giorni 120, totale Euro 0,31;

foglio 129, mappali 909, 702, 703, 444, 15; calcolo dell'indennità di occupazione di cantiere dall'11 febbraio 2003 all'11 giugno 2003: totale indennità Euro 501,18, giorni 120, totale Euro 13,73.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo, a favore dei Commissari liquidatori, Studio avv. Andrea Assogna, della somma depositata a titolo di indennità per l'asservimento, a favore della società ENIPOWER Trasmissione SpA, dell'area di proprietà della ditta C.O.M.E.R. Srl, per la realizzazione della linea elettrica a 132 Kv "Dalla stazione elettrica Enel Ravenna-Canala a centrale Frene" – Decreto 5/05

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende

de noto che, con decreto n. 5 del 7/2/2005, è stato dichiarato che nulla osta allo svincolo a favore dei Commissari liquidatori Studio avv. Andrea Assogna, con sede in Corso Repubblica n. 65, Forlì della somma pari a Lire 2.100.000 (Euro 1.084,56), depositata presso la Cassa DD.PP. – Tesoreria provinciale di Ravenna a titolo di indennità provvisoria per l'asservimento dell'area di proprietà della ditta C.O.M.E.R. Srl, per i lavori di costruzione dell'impianto elettrico a 132 Kv "Dalla stazione elettrica Enel Ravenna-Canala a centrale Frene" con quietanza n. 12 del 16/2/2000.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale DJ 18 del 7/7/2005: "Nulla osta allo svincolo delle somme per l'indennità di occupazione, indennità provvisoria di asservimento e relativo conguaglio, in rapporto all'indennità definitiva, nell'ambito dei lavori di realizzazione delle fognature per acque meteoriche a servizio del centro abitato di Borgo Montone"

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DJ n. 18 del 7/7/2005, è stato dichiarato che nulla osta allo svincolo delle seguenti somme depositate presso la Cassa DD.PP., a favore della ditta Guerrini Augusto, Mambelli Ada e Ciappini Linda, nell'ambito della procedura di asservimento per la realizzazione dell'opera relativa alla fognatura per acque meteoriche a servizio del centro abitato di Borgo Montone:

- Lire 526.667 pari ad Euro 272,00, a titolo di indennità di occupazione e indennità provvisoria di servitù – Quietanza n. 263 del 26/11/1998;
- Euro 528,84, a titolo di conguaglio per indennità di occupazione e di asservimento a seguito della sentenza della Corte di Appello di Bologna – Quietanza n. 64 del 19/8/2004.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Determinazione DN 38/07 di esproprio di aree private occorse per la realizzazione dell'opera di adeguamento del tratto della Via Masullo compreso fra l'innesto nella S.P. Dismano e l'attraversamento dello scolo consorziale delle Gronde

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con determinazione DN n. 38 del 2/3/2007, di cui si riporta il seguente estratto è stato disposto a favore del Comune di Ravenna, le seguenti aree occorse per la realizzazione dei lavori di adeguamento di un tratto di strada denominata Via Masullo, compreso fra l'innesto nella S.P. Dismano e l'attraversamento dello scolo consorziale delle Gronde, cui accedono le opere, realizzate dalla Soc. Cave San Bartolo SpA in ottemperanza agli impegni assunti con atto unilaterale d'obbligo approvato con deliberazione di G.C. n. 277/34377 del 13/6/2003, che entreranno a far parte del demanio stradale comunale:

Ditta proprietaria: Soc. Cave San Bartolo SpA

CT Ravenna – Sezione Savio foglio 38 – mappale 232 mq. 160; mappale 234 mq. 1.251; mappale 236 mq. 405, mappale 237 mq. 56, mappale 239 mq. 720, mappale 241 mq. 4; foglio 20 – mappale 101 mq. 93; mappale 103 mq. 1.542; mappale 105 mq. 634; foglio 22 – mappale 54 mq. 46; mappale 56 mq. 50; map-

pale 57 mq. 1.901; mappale 59 mq. 571 mappale 62 mq. 3.507; mappale 65 mq. 1.664; mappale 67 mq. 4.290; mappale 68 mq. 102; mappale 70 mq. 1.063

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della Città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di deposito della indennità – Det. 2795/08

Determinazione dirigenziale n. 2795 del 12/2/2008 ad oggetto: progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di deposito della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 8 giugno 2001, n. 327 a favore della ditta n. 5 di piano particellare – Montecchi Mario.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 5 di piano particellare – Montecchi Mario

foglio 210, mappale 1250 seminativo arborato di mq. 305.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 14 DPR 327/01: Euro 4.947,80.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di deposito della indennità – Det. 2797/08

Determinazione dirigenziale n. 2797 del 12/2/2008 ad oggetto: progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di deposito della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 8 giugno 2001, n. 327 a favore della ditta n. 6 di piano particellare – Bonavolta Chiara.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 6 di Piano particellare – Bonavolta Chiara

foglio 210, mappale 1240 seminativo arborato di mq. 305.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 14 DPR 327/01; totale complessivo oggetto di deposito: Euro 76.076,70.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Progetto lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della Città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di deposito della indennità – Det. 2801/08

Determinazione dirigenziale n. 2801 del 12/2/2008 ad og-

getto: progetto lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della Città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di deposito della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 8 giugno 2001, n. 327 a favore della ditta n. 1 di Piano particellare – Canovi Alfeo e Nino Pietro

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 1 di Piano particellare – Canovi Alfeo e Nino Pietro foglio 210, mappale 892 seminativo di mq. 2.796.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 14 DPR 327/01: Euro 9.897,84.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della Città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di deposito della indennità – Det. 2803/08

Determinazione dirigenziale n. 2803 del 12/2/2008 ad oggetto: progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di deposito della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 8 giugno 2001, n. 327 a favore della ditta n. 10 di piano particellare – Finabe Srl

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 10 di Piano particellare – Finabe Srl con sede a Reggio Emilia

foglio 210, mappale 1254 seminativo arborato di mq. 15.490; mappale 1257 seminativo arborato di mq. 3.015.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il deposito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 14 DPR 327/01: indennità d'esproprio ex artt. 37 e 40 DPR 327/01, Euro 77.523,50

Indennità d'esproprio ex art. 33 DPR 327/01: Euro 30.000,00.

Totale complessivo oggetto di deposito: Euro 107.523,50.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Esproprio relativo alla realizzazione dell'opera "PEEP Gaiofana"

Con decreto di esproprio rep. n. 27 dell'11/2/2008 (determinazione dirigenziale n. 209 dell'11/2/2008), ai sensi dell'art. 20, comma 11, DPR 327/01, è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini, c.f. p.IVA 00304260409, beneficiario dell'esproprio, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ed eseguito mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del DPR 327/01, delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera "PEEP Gaiofana":

Comune censuario: Rimini

Ditta proprietaria: Azienda USL con sede in Rimini

Aree individuate al C.T. con Foglio 144

- mappale 392 di mq. 1.743, mappale 393 di mq. 1.650; mappale 395 di mq. 743; mappale 397 di mq. 15; mappale 398 di mq. 43; mappale 401 di mq. 1.607; mappale 403 di mq. 1.138, mappale 404 di mq. 459, mappale 405 di mq. 1.133; mappale 406 di mq. 522; mappale 408 di mq. 1.252; mappale 409 di mq. 101; mappale 411 di mq. 2.073; indennità di esproprio liquidata pari ad Euro 1.098.152,00.

Si precisa che è stata corrisposta l'indennità aggiuntiva di coltivazione alla Società Cooperativa agricola e che complessivamente le indennità corrisposte ammontano ad Euro 1.147.955,69.

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327 sarà effettuata previa notifica agli interessati da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili almeno 7 giorni prima di essa e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 stesso DPR suddetto.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23 comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327.

Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53 DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'Unità Operativa Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Francesca Gabellini

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per la demolizione e ricostruzione Ponte Idice località Borgatella

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che con decreto n. 117 del 6/2/2008 è stata disposta a favore dell'Amministrazione comunale di San Lazzaro di Savena e della Provincia di Bologna per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti:

Comune di San Lazzaro di Savena

Proprietari

- Società Idice Srl proprietario per il 100% foglio 1, mappale 436 superficie espropriata mq. 350; mappale 241 superficie espropriata mq. 10; indennità liquidata 7.555,62;
- Selvatici Franco proprietario per 100% foglio 4, mappale 304 superficie espropriata mq. 970; indennità liquidata 22.666,50;
- Società Selvatici Attrezzi agricoli proprietaria al 100% foglio 4, mappale 295 superficie espropriata mq. 195; mappale 293 superficie espropriata mq. 5; mappale 289 superficie espropriata mq. 360; mappale 288 superficie espropriata mq. 845; mappale 286 superficie espropriata mq. 980; mappale 284 superficie espropriata mq. 15; mappale 120 superficie espropriata mq. 49; mappale 118 superficie espropriata mq. 909; indennità d'esproprio 22.666,50;
- Selleri Carlo e Selleri Pietro proprietari al 50% foglio 4, mappale 308 superficie espropriata mq. 125; mappale 300 superficie espropriata mq. 110; mappale 306 superficie espropriata mq. 315; indennità d'esproprio 3.092,56;
- Altiglia Emanuela e Panziera Carlo proprietari al 50%

foglio 1, mappale 434 superficie espropriata mq. 785; indennità di esproprio depositata presso la Cassa depositi e prestiti Euro 7.107,28.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità di espropriazione relativa ad un'area interessata all'intervento di demolizione e ricostruzione Ponte Idice località Borgatella NVS6 IN883

Vista la determinazione dirigenziale n. 118 del 6/2/2008 contenente il nulla osta allo svincolo relativamente al deposito della somma di Euro 7.107,28 presso la Cassa depositi e prestiti per il pagamento a favore delle seguenti proprietà dell'area distinta catastalmente al foglio 1, mappale 434 oggetto di esproprio necessaria alla realizzazione dell'intervento denominato demolizione e ricostruzione Ponte Idice località Borgatella NVS6 IN883: Altília Emanuela, Panziera Carlo (proprietari per 1/2 ciascuno), indennità depositata Euro 7.107,28.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per realizzazione parcheggio località Cà Rossa OVS5

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni rende noto che con decreto n. 537 è stata disposta a favore dell'Amministrazione comunale di San Lazzaro di Savena e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti:

Comune di San Lazzaro di Savena

Proprietari

- Raimondi Giovanni proprietario per 3/6
foglio 35, mappale 460 superficie espropriata mq. 740; mappale 462 superficie espropriata mq. 1250; mappale 314 superficie espropriata mq. 163;
- Raimondi Patrizia proprietaria per 1/6
foglio 35, mappale 460 superficie espropriata mq. 740; mappale 462 superficie espropriata mq. 1250; mappale 314 superficie espropriata mq. 163;
- Raimondi Mario proprietario per 1/6
foglio 35, mappale 460 superficie espropriata mq. 740; mappale 462 superficie espropriata mq. 1250; mappale 314 superficie espropriata mq. 163;
- Martelli Ida
foglio 35, mappale 460 superficie espropriata mq. 740; mappale 462 superficie espropriata mq. 1250; mappale 314 superficie espropriata mq. 163;
indennità di esproprio Euro 130.00,00

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio per la realizzazione della pista ciclabile in Via Scuole del Farneto

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che

con decreto n. 761 è stata disposta a favore dell'Amministrazione comunale di San Lazzaro di Savena e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti:

Comune di San Lazzaro di Savena

Proprietari

- Adani Anna-Maria proprietaria per 2/3
foglio 28, mappale 483 superficie espropriata mq. 285; mappale 485 superficie espropriata mq. 70; mappale 497 superficie espropriata mq. 365;
- Scirè Susanna proprietaria per 1/3
foglio 28, mappale 483 superficie espropriata mq. 285; mappale 485 superficie espropriata mq. 70; mappale 497 superficie espropriata mq. 365;
indennità di esproprio Euro 22.780,00;
- Fortunato Laura proprietaria al 100%
foglio 28, mappale 481 superficie espropriata mq. 1455;
indennità di esproprio Euro 39.750,33;
- Fantuzzi Luciana proprietaria al 100%
foglio 18, mappale 455 superficie espropriata mq. 290; mappale 453 superficie espropriata mq. 90; mappale 457 superficie espropriata mq. 176;
indennità di esproprio Euro 11.000,00;
- Tetti & Terre Srl proprietaria al 100%
foglio 28, mappale 493 superficie espropriata mq. 775; mappale 487 superficie espropriata mq. 1.400; mappale 489 superficie espropriata mq. 75; mappale 491 superficie espropriata mq. 85; mappale 495 superficie espropriata mq. 530; mappale 501 superficie espropriata mq. 320; mappale 502 superficie espropriata mq. 15; mappale 504 superficie espropriata mq. 50; mappale 506 superficie espropriata mq. 140;
indennità di esproprio Euro 26.285,53

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo dei lavori per la realizzazione strada di collegamento fra Via Rio Salto I ed il Parco pubblico della Via Cova

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37, si avvisa che è depositato presso l'Ufficio Segreteria - Servizio Espropriazioni, il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto, progetto conforme al vigente PRG e la cui approvazione comporterà, ai sensi della stessa norma, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto è accompagnato da un allegato contenente l'elenco dei terreni da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto in parola, possono prendere visione degli elaborati entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e possono presentare osservazioni scritte all'Ufficio Segreteria - Servizio Espropriazioni entro i successivi 20 giorni dalla scadenza del termine di deposito.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Marco Pollini.

Responsabile della realizzazione dell'opera è il geom. Giovanni Ravagli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Pollini

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, progetto definitivo relativo a "Derivazione idrica ad uso idroelettrico – impianto idroelettrico Casella"

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni rende noto che dal 27/2/2008 al 17/3/2008 saranno depositati presso la Segreteria comunale di Vignola, i seguenti atti:

- elenco elaborati: caratteristiche generali del progetto idroelettrico; relazione idrologica; relazione idraulica; relazione geologica; relazione flora e fauna; effetti ambientali; relazione elettromeccanica; organizzazione del Cantiere; valutazione economico finanziaria; valore ambientale del progetto; studio di compatibilità idraulica; vincoli urbanistici; allegati; tavole di progetto.

L'elenco delle aree da espropriare mediante imposizione di servitù di passaggio ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono riportati

nel piano particellare di esproprio e relativa planimetria presentato successivamente ad integrazione degli elaborati sopra citati.

Nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 16 della citata L.R. 37/02 (comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo), i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione dei predetti atti progettuali e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione comunale di Vignola.

Possono altresì presentare osservazioni, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui al punto 1) che precede (e cioè entro il 6/4/2008), coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Responsabile del procedimento espropriativo dr.ssa Laura Bosi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
Laura Bosi

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Bando di concorso per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione dell'alloggio, residenti o che abbiano l'attività lavorativa a San Martino in Rio, potranno presentare domanda al Comune medesimo, su apposito modulo, a partire dal 3 marzo ed entro e non oltre le ore 12,30 del 2 aprile 2008.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi all'Ufficio Assistenza in Via Roberti n. 1 – tel. 0522/636717 – oppure consultare il sito: www.comune.sanmartinoinrio.re.it.

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Bando integrativo della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

Si comunica che a seguito del bando integrativo della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica la commissione di cui all'art. 7 del regolamento comunale ha formato la graduatoria definitiva.

La graduatoria è pubblicata per 30 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Varano de' Melegari dall'11/2/2008 al 12/3/2008.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e

ACER – AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Bandi di concorso integrativi per alloggi dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Conselice, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi

I Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Conselice, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, in forma associata, hanno indetto singoli bandi di concorso integrativi per l'assegnazione di alloggi che si renderanno disponibili nel periodo di validità della graduatoria.

Copia di tali bandi, che saranno pubblicati in data 18/2/2008, rimarranno affissi all'Albo pretorio dei singoli Comuni per la durata del bando.

I cittadini potranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 13 del:

- 19/3/2008 per i Comuni di Bagnara di Romagna e Fusignano;
- 20/3/2008 per i Comuni di Alfonsine e Cotignola;
- 21/3/2008 per i Comuni di Bagnacavallo, Conselice, Massa Lombarda e Russi;
- 29/3/2008 per il Comune di Lugo.

Gli interessati possono ritirare copia del bando, il modulo di domanda ed ottenere ogni informazione utile, presso i seguenti uffici:

- 1) sede decentrata ACER Ravenna – Ufficio Casa associato dei Comuni della Bassa Romagna – c/o le singole Sedi municipali;
- 2) URP dei singoli Comuni;
- 3) sede decentrata ACER Ravenna – Ufficio Casa associato dei Comuni della Bassa Romagna – c/o Comune di Lugo, Largo Relencini n. 1 – Lugo.

all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di San Giovanni in Persiceto – Avviso di deposito

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni – Casella postale 1752 –

succ. 1 – 40121 Bologna, con domanda n. 3572/SR/1852 del 26/1/2008, pervenuta in data 31/1/2008 e protocollata con p.g. n. 24806/08 – fascicolo 8.4.2/9/2008 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione della lottizzazione Area Ex-Zuccherificio, con inserimento delle nuove cabine denominate CENTO68A-B-C-D-E-F, nel comune di San Giovanni in Persiceto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 27/2/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 7/4/2008, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 25/8/2008.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/0336 “Rifacimento tronco di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV sulla dorsale RAMBA con cavo interrato e cavo aereo e inserimento di due nuove cabine CAPRILE 1, CAPRILE 2, località Caprile, nei comuni di Codigoro e Mesola” (provvedimento protocollo Provincia di Ferrara n. 10907 del 7/2/2008).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 132 kV in comune di Modena

Con atto dirigenziale n. 06 del 13/2/2008 (prot. n. 15118/8.9.1 del 13/2/2008) Cepav Uno Consorzio Eni per l'Alta Velocità, con sede legale a San Donato Milanese, Viale De Gasperi n. 16, è stato autorizzato alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto aereo a 132 kV di cui all'istanza prot. n. E1-L-61633 del 28/11/2007 progetto denominato “Adeguamento dell'elettrodotto a 132 kV conseguente alle verifiche di cui all'Accordo integrativo. Riposizionamento dei sostegni n. 11 e n. 174 richiesto dal Comune di Modena”.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, nonché di inamovibilità dell'opera e comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in località Castagno, Frassino e Monte Cervellino, nei comuni di Berceto e Corniglio (PR)

Si avvisa che Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Nord Est – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, con domanda n. UT/3576/1098 del 10/9/2007, pervenuta il 13/9/2007, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Costruzione nuova linea elettrica MT in cavi aerei tipo Elicord per allaccio nuova cabina monopalo n. 254276 denominata Riva Grei causa richiesta fornitura energia elettrica Snam Rete Gas” in località Castagno, Frassino e Monte Cervellino, in Comune di Berceto e Corniglio (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo aereo;
- tensione 15 kV;
- corrente massima: 140 A;
- materiale conduttori: Al;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 35 mmq;
- lunghezza: 2,237 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale dei Comuni di Berceto e Corniglio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (27/2/2008), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE
Alma Gambini

PROVINCIA DI PARMA COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in località Zibana e Groppo Cardello, nei comuni di Palanzano e Monchio del Corti

Si avvisa che Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Nord Est – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, con domanda n. UT/3576/1101 del 9/11/2007, pervenuta il 12/11/2007, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Costruzione linea elettrica MT in cavi aerei tipo Elicord per allaccio nuova cabina monopalo n. 255115 denominata G. Cardello causa richiesta fornitura energia a nuovo ripetitore Radio-

televisivo", in località Zibana e Groppo Cardello, in comune di Palanzano e Monchio delle Corti (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo aereo
tensione: 15 kV;
corrente massima: 140 A;
materiale conduttori: Al;
numero conduttori: 3;
sezione conduttori: 35 mmq;
lunghezza: 3,022 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale dei Comuni di Palanzano e Monchio delle Corti.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (27/2/2008), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE
Alma Gambini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Parma

Si avvisa che Enia SpA, con domanda n. 6749/A/08 del 14/1/2008, pervenuta il 15/1/2008, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

"Costruzione elettrodotto in cavi MT sotterranei a 15 kV per allaccio cabina di consegna e trasformazione n. 694131 denominata Ikea", in Pedrignano, in comune di Parma, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo;
tensione: 15 kV;
corrente massima: 360 A;
materiale conduttori: Al;
numero conduttori: 3;
sezione conduttori: 185 mmq;
lunghezza: 0,300 km;
- linea: in cavo sotterraneo;
tensione: 15 kV;
corrente massima: 360 A;
materiale conduttori: Al;
numero conduttori: 6;
sezione conduttori: 185 mmq;
lunghezza: 1,600 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al

T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (27/2/2008), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE
Alma Gambini

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Autorizzazione alla ricostruzione ed esercizio di un impianto elettrico aereo e costruzione di n. 2 cabine di trasformazione nei comuni di Caorso e San Pietro in Cerro

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 207 del 31/1/2008 - ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche e del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2004, n. 330, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Piacenza - alla ricostruzione ed esercizio di un impianto elettrico aereo, in cavo elicord e in cavo sotterraneo a 15 kV in località Cà Rotta e Varianello in comune di Caorso, Polignano e Filicasso in comune di San Pietro in Cerro, e costruzione di n. 2 cabine di trasformazione tipo Box UE in località Varianello e Via Leonardo da Vinci - Polignano in comune di San Pietro in Cerro - istanza n. 35710/604.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per la costruzione della nuova dorsale denominata "MT NEVE" in sostituzione di una linea aerea da demolire, con collegamento della cabina in progetto tipo Minibox n. 93286 "Beziera", nei comuni di Reggio Emilia e Rubiera, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2008/7220/14 Cl. 9.10.3 del 31/1/2008 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1363 del 3/7/2007 situato nei comuni di Reggio Emilia e Rubiera.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporta variante al Piano regolatore generale del Comune di Rubiera.

LA DIRIGENTE
Annalisa Sansone

ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI –
BOLOGNA

COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2008 – Provincia di Ravenna

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla

L.R. 19/12/2002 n. 37 con comunicazione del 5/2/2008 prot. n. 47936 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2008 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE
Sauro Camillini

(segue allegato fotografato)



PROGRAMMA DI SVILUPPO RETE MT - ANNO 2008 - IN PROVINCIA DI RAVENNA

TM (*)	N.° Progr.	Denominaz. elettrodotto o impianto. el.	CARATTERISTICHE PRINCIPALI				Enti Locali interessati all'intervento		** Precedenti comunicazioni
			Tensione (kV)	I max e.n. (A)	Tipologia impianti	Stima lungh. Km	Comuni	Altre Prov.	
A	1	MT da C.P. Alaggio - MT Omero-Giotto-Savi	15	360	Cavo interrato	1,00	Ravenna		No
A	2	MT da C.P. Faenza nord - MT Brutus (Ipercoop Faenza)	15	360	Cavo interrato	3,70	Faenza		No
A	3	MT Deco 2 - da C.P. Canala a cab. Casalina	15	360	Cavo interrato / cavo aereo	4,40	Ravenna		No
A	4	MT Deco 2 - Tratto da cab. Seminario a cabina Piangipane	15	360	Cavo interrato / linea aerea	1,50	Ravenna		No
A	5	MT Deco 2 - Tratto da cab. Ralsa a cabina Macallo	15	360	Cavo interrato / linea aerea	3,70	Russi		No
A	6	MT Torri - Allacciamento cab. Cavalucia	15	360	Cavo interrato	1,25	Ravenna		No
A	7	MT Rafal - Lottizz. n°2 (P2003043044)	15	350	Cavo interrato	0,55	Russi		SI
A	8	MT Imola - Lottizz. n°3.a (P2005001059)	15	350	Cavo interrato	1,15	Solarolo		SI
A	9	MT Radar - Lottizz. n°20.a (P2005050699)	15	350	Cavo interrato	2,00	Ravenna		SI
A	10	MT Giotto - Lottizz. n°31 (P2004023431)	15	350	Cavo interrato	0,78	Ravenna		SI
A	11	MT Selice - Lottizz. n°43 (P2004016294)	15	350	Cavo interrato	0,50	Conselice		SI
A	12	MT Pezzi - Lottizz. n°51 (P2004051908)	15	350	Cavo interrato	0,50	Lugo		SI
A	13	Lottizz. n°58 (P2004039910)	15	350	Cavo interrato	3,00	Faenza		SI
A	14	MT Snam - Lottizz. n°67 (P2004036227)	15	350	Cavo interrato	0,00	Ravenna		SI
A	15	MT Sport - Lottizz. n°71 (P2004036237)	15	350	Cavo interrato	0,60	Faenza		SI
A	16	MT Bagnac - Lottizz. n°72 (P2004038821)	15	350	Cavo interrato	1,00	Bagnacavallo		SI
A	17	Lottizz. n°76 (P2005012876)	15	350	Cavo interrato	2,00	Faenza		SI
A	18	MT Grana - Lottizz. n°86.b (P2005070712)	15	350	Cavo interrato	0,51	Faenza		SI
A	19	MT Sanità - Lottizz. n°93 (P2005008497)	15	350	Cavo interrato	0,50	Ravenna		SI
A	20	MT Modena - Lottizz. n°100 (P2005014194)	15	350	Cavo interrato	0,56	Faenza		SI
A	21	MT Cnr - Lottizz. n°110 (P2005003052)	15	350	Cavo interrato	0,50	Faenza		SI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RETE MT - ANNO 2008 - IN PROVINCIA DI RAVENNA

TM (*)	N.° Progr.	Denominaz. elettrodotto o impianto. el.	CARATTERISTICHE PRINCIPALI				Enti Locali interessati all'intervento		** Precedenti comunicazioni
			Tensione (KV)	I max e.n. (A)	Tipologia impianti	Stima lungh. Km	Comuni	Altre Prov.	
A	22	MT Faro - Lottizz. n°115 (P2005012873)	15	350	Cavo interrato	0,85	Ravenna		SI
A	23	MT Senio - cab. CHERUBINO 1-2 (P2005035005)	15	350	Cavo interrato	1,20	Riolo Terme		SI
A	24	MT Savio - Lottizz. n°170 (P2005064689)	15	350	Cavo interrato	0,80	Ravenna		SI

*TM Tracciato di massima (riportare A) o B) a secondo dei casi)

A) Tracciato di massima riportato sul CD

B) Tracciato di massima in corso di definizione, non riportato sul CD

** Indicare se è già stato segnalato in precedenti programmi (anno scorso o stati di fatto e di progetto)

ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2008 – Provincia di Rimini

L'ENEL Distribuzione SpA – Macro Area Territoriale Nord Est – Dipartimento territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Sviluppo Rete – Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni – Distaccamento PLA Forlì – Sede Rimini avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R.

22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione di pari protocollo e data ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2008 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE
Sauro Camillini

(segue allegato fotografato)



PROVINCIA DI RIMINI

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2008

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Rifacimento lott. Cavalli - Saludecio	Linea aerea (sostituzione su tracciato esistente)	15	Saludecio	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 889 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 719 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 440 m.	Rif. EDH5Q070003 - Q681
2	Nuove linee MT per colonie ex Murri	Cavo interrato	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 2x3. (6) 185 mmq. (9) 3624 m.	Rif. EDH5Q070012

NOTE DI COMPILAZIONE:

1) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE
– BOLOGNA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio
di una linea elettrica in comune di Massa Lombarda**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che con domanda prot. 5588/08 inoltrata alla Provincia di Ravenna in data 24/1/2008 chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Massa Lombarda (Cabina Zaganelli – Cabina Dante).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II Classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: alluminio;
- lunghezza totale: km 0,707.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione con prot. 8.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio
di linea elettrica in comune di Modena**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "PEEP Cittanova 1 – 2" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 470 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.